Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 luglio 1966
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6067 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in lista alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

I NOSTRI «COMPLESSI»

Trieste, ha scritto con autorevole sufficienza il «Corriere della Sera» di ieri, deve liberarsi del «complesso di Cenerentola» che la domina e i suoi cittadini debbono avere maggior fiducia nello Stato italiano. L'articolista, Mario Cervi, inviato speciale da queste parti a occuparsi contemporaneamente di turismo e di problemi economici triestini, ha scoperto che veramente la città esagera nel pessimismo e i triestini si arrabbiano di fronte ad eventuali contestazioni in materia. C'è in giro «una bellissima gioventù» e i «parcheggi e le vie sono gremiti di automobili» dunque, sembra concludere l'occasionale «esperto» dei nostri problemi, di cosa ci si lamenta?

«Se a volte Trieste non capisce Roma, Roma assai sovente non capisce Trieste. La città si sente sempre in credito verso il resto d'Italia»;«...il discorso diventa aggressivo nei confronti del governo, anzi dei governi del dopoguerra che avrebbero sacrificato la città più martoriata da eventi bellici e politici agli egoismi di altre città privilegiate, di altre province predilette». Queste sono alcune «perle» colte qua e là nella corrispondenza di Mario Cervi. Ma per avere un'idea della serietà d'indagine, della profondità di comprensione e della esattezza di informazioni, citeremo ancora un capoverso che avendo caratteristiche, come dire, più tecniche che di «velina ministeriale», offre un raro esempio di balorda superficialità. «L'impostazione dei comunisti — o il San Marco o il caos — fa leva su questa sensibilità (quella della città complessata - n.d.r.). Più realisticamente i partiti di governo si battono perchè non sia soppressa la direzione autonoma triestina dei Cantieri Riuniti dello Adriatico — proposta questa davvero inspiegabile — e perchè alle maestranze del San Marco e della collegata fabbrica motori, quattromila lavoratori in tutto, sia assicurato impiego, del resto già promesso, in aziende dello stesso gruppo, o in altre. Il San Marco è glorioso ed è una bandiera: ma è anche una industria che non può essere sostenuta, oltre determinati limiti, contro le leggi economiche».

Gli argomenti sono così banali, gli errori così marchiani, che non si può davvero perdere tempo a dare spiegazioni e a fare puntualizzazioni. Se il «Corriere della Sera» tornasse alla prestigiosa serietà del suo passato, ai tempi in cui con un articolo di opposizione riusciva a far cadere un Ministero piuttosto che a far nominare un deputato Ministro degli Esteri come gli è capitato qualche tempo fa, quando aggredì l'on. Fanfani alla vigilia della formazione dell'attuale Governo, tutto ciò non accadrebbe. E i lettori di queste contrade non avrebbero motivi di lamento, nè per le superficialità di una cronaca sbrigativa come quella odierna, nè per le spericolate affermazioni come quelle contenute nell'articolo di fondo che, presentando al pubblico il viaggio dello on. Moro a Belgrado, affermò con sicura certezza che fra Italia e Jugoslavia non c'erano più contese territoriali, e il comunismo jugoslavo non aveva spinte ideologiche espansionistiche.

Nelle scorse settimane siamo andati pubblicando una serie di articoli: «Le ragioni di Trieste», in cui non si parlava solo del Cantiere San Marco o della sede della direzione « concentrata » dei cantieri dello Stato. Ma si facevano panorami e confronti sulla situazione armatoriale, cantieristica, emporiale della Trieste di un tempo e della Trieste di oggi. Si leggano quegli articoli e soprattutto si meditino le cifre, i dati, gli argomenti, che vi sono raccolti e confrontati. Trieste non ha alcun complesso, nè quello di Cenerentola che le viene attribuito solo perchè è insorta di fronte alla minaccia di un ennesimo furto al suo patrimonio materiale e morale, nè alcun altro.

I CRDA, il più grande complesso cantieristico italiano, sono oggi una zattera attorno alla quale si lotta furiosamente per la sopravvivenza. Il comunicato sul bilancio della grande azienda, sbrigato in poche righe frettolose e quasi anonime in cui si parla di difficoltà, di problemi, di congiuntura avversa e altre amenità del genere, è comparso nelle nostre colonne solo pochi giorni fa. Ma sul versante tirrenico le cose vanno in maniera ben diversa. E serva da esempio la pagina che l'Ansaldo ha pubblicato, a pagamento, sui giornali genovesi l'8 giugno scorso. Si legga il testo gonfio di littoria rettorica con il quale si annunciano i trionfi del passato, le certezze dell'avvenire, le sicure mete additate all'azienda dal Ministero delle Partecipazioni statali, e dai colossali investimenti stanziati o da stanziare. Impegnativi programmi di sviluppo che consentiranno «di portare avanti e sempre alto, un vecchio prestigioso nome: il nome dell'Ansaldo». Questo è il tono dell'intera pagina zeppa di dati e di cifre, e questo è il «materiale» che il «Corriere della Sera» dovrebbe consultare per rendersi conto se è vero, oppure no, che Trieste è stata sacrificata all'egoismo di altre città privilegiate. Se è vero, oppure no, che da queste terre molto si è portato via non solo facendo il danno dei triestini, ma contro l'interesse della Italia.

Noi non vogliamo trasformare questa faccenda, che è troppo grave e troppo seria, in una polemica giornalistica o campanilistica. E siamo riluttanti ogni volta che la realtà ci trascina a dover fare confronti o a tirare in ballo altri giornali o altre città. Ma dobbiamo pur dire le cose come stanno, dobbiamo pure affermare le nostre ragioni.

Se all'inizio di questa dolorosa polemica Trieste lottava soprattutto con l'impeto e la foga dell'istinto, oggi lo fa con la sicura consapevolezza dei suoi diritti, che hanno radici profonde e che non si possono in nessun modo infrangere. E' una realtà, questa, che dà grande forza e sicurezza alla città, ma della quale tutti debbono rendersi e tenere conto. Perchè Trieste può e vuole negoziare, ma non vuole cedere più nemmeno di un centimetro.

Complessata o no, è sicura di avere ragione.

Chino Alessi

ALTRI DEPOSITI COLPITI dagli aerei nel Vietnam

Saigon, 9

Quattro depositi petroliferi situati a Nord di Hanoi (da 49 a 98 chilometri dalla città) sono stati bombardati ieri da cacciabombardieri americani. Un aviogetto «Thunderchief» è stato abbattuto dall'artiglieria di tipo convenzionale a circa 65 chilometri a Nord di Hanoi. Il pilota risulta disperso. Altri due depositi di carburante sono stati bombardati a Sud della capitale Nord-vietnamita. Il comando americana ha precisato che i depositi sono stati gravemente danneggiati o distrutti. Inoltre gli aerei americani hanno attaccato strade, ponti, linee ferroviarie, autocolonne, basi di missili e stazioni di avvistamento radar.

Negli ambienti dell'alto comando americano a Saigon si afferma che il Vietnam del Nord «commetterebbe un grave errore» se attuasse la minaccia di processare gli aviatori catturati, considerandoli criminali di guerra.

OTTIMISTICHE PREVISIONI AVANZATE DAL MINISTRO DEL TESORO

COLOMBO: SIAMO ALLE SOGLIE DI UN ALTRO BALZO ECONOMICO

Anche Pella ha accennato in un discorso alla «cauta, ma sentita ripresa»
Socialisti e socialdemocratici cercano una intesa sulle ultime divergenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

La situazione economica generale è in sensibile miglioramento: lo ha confermato il Ministro del Tesoro Colombo, il quale, parlando in provincia di Verona nel corso di una cerimonia, ha affermato: «Siamo alle soglie di un altro balzo in avanti dell'economia del Paese; abbiamo la responsabilità di non impedirlo con incertezze o dispersioni di risorse». «L'ordinata evoluzione della democrazia all'interno del Paese, la maggiore occupazione, la stessa influenza internazionale dell'Italia — ha proseguito Colombo — sono legate alla saldezza della nostra economia, alla nostra capacità di vincere squilibri e ingiustizie, alla intelligenza con cui sapremo distinguere insieme ciò che è più urgente da ciò che è meno urgente». «E' per questo — ha concluso Colombo — che il momento che viviamo si presenta particolarmente delicato per le scelte che siamo chiamati ad operare».

Anche Pella, che ha tenuto un discorso ad Ivrea, alla inaugurazione della filiale della Banca Torinese, ha illustrato l'attuale momento economico specie sotto il profilo creditizio ed ha ricordato «la viva e pressante necessità di risparmiare e di investire produttivamente». Accennando all'attuale «cauta ma sentita ripresa» dell'economia, l'on. Pella ha sottolineato quella che oggi è la primaria funzione delle banche private e di tutti gli istituti di credito che operano con una clientela di piccole e medie industrie, clientela che l'oratore ha definito «tessuto connettivo dell'economia nazionale».

«Erogando ai seri imprenditori il denaro dei risparmiatori — ha detto tra l'altro lo on. Pella — le banche promuovono, sviluppano ed accompagnano ogni seria e fruttuosa iniziativa con indubbio beneficio vantaggio, sia dal punto di vista economico generale, sia dal punto di vista sociale, della collettività». L'autorevole parlamentare ha concluso esortando il mondo imprenditoriale a trarre dalle non ancora completamente scongiurate difficoltà motivi per riconfermare il suo spirito e la sua fede in un avvenire per tutti migliore.

Per quanto riguarda i partiti, va detto che l'attenzione è soprattutto rivolta alle nuove riunioni in programma per la unificazione socialista. Per mercoledì è prevista una riunione della direzione socialista in preparazione del comitato paritetico PSI-PSDI che si riunirà dopo pochi giorni. La direzione socialista ascolterà una relazione sui lavori dei sottocomitati che hanno già provveduto a mettere a punto i documenti che riguardano lo statuto del nuovo partito, la carta politica-ideologica e la costituente. Anche i socialdemocratici terranno, prima del comitato paritetico, una riunione di segreteria che verrà allargata agli esponenti che hanno partecipato ai lavori dei tre sottocomitati. In queste riunioni preparatorie del comitato paritetico, socialisti, da un lato, e socialdemocratici, dall'altro, cercheranno di analizzare in modo approfondito i punti di divergenza e di contrasto sorti durante i lavori delle sottocommissioni e di trovare ragionevoli soluzioni di compromesso, in modo che il processo di unificazione non subisca intoppi o rallentamenti di nessun genere.

Va rilevato in merito che l'atmosfera di frizione che si era venuta a determinare dopo le note prese di posizione del segretario del PSI De Martino, va man mano scomparendo. Naturalmente, lo sviluppo del processo unitario è ormai ad un punto tale da non consentire che per problemi come quelli in discussione la barca non vada fino in porto. Da qui la convinzione generale che un compromesso verrà alla fine trovato. Che questa sia la volontà delle due parti è confermato dalle dichiarazioni fatte oggi ai giornalisti dall'on. Bertoldi, dichiarazioni che assumono un particolare significato per il fatto che Bertoldi è uno dei dirigenti del PSI più vicini al segretario del partito.

«Bisogna conciliare le esigenze della gradualità — ha detto Bertoldi — con quelle della omogeneità di direzione politica ed organizzativa. Personalmente sono convinto che si può arrivare ad un accordo ragionevole se da ambedue le parti si terrà conto di queste esigenze». Da queste parole si potrebbe arguire che il recente intervento di Nenni per sanare i dissensi tra i due partiti, contrariamente a quanto era apparso in un primo momento, non sarebbe stato del tutto inutile. Si prevede che per il raggiungimento di una piena intesa Nenni s'incontrerà nuovamente con De Martino.

C. M.

A ISCHIA DOVE IL MINISTRO DEGLI ESTERI E' IN CURA

Colloquio sul Vietnam tra Fanfani e Goldberg

Espressa l'apprensione italiana per i bombardamenti
Riconfermato l'impegno degli S.U. per la pace in Asia

Roma, 9

Il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'ONU, Goldberg, si è recato a Ischia per incontrarsi con il Ministro degli Esteri Fanfani che si trova nell'isola per alcune applicazioni di fanghi all'arto colpito lo scorso autunno dal noto infortunio a New York.

Fanfani dopo aver ribadito la solidarietà che caratterizza i rapporti italo-americani, ha fatto presenti la preoccupazione per l'estensione dei bombardamenti alla periferia di Hanoi e di Haiphong e la sensazione che tale fatto ha determinato sul popolo italiano, sensazione accresciuta anche dalle reazioni della stessa opinione pubblica statunitense. Ricordate le iniziative per un componimento pacifico del conflitto, Fanfani ha aggiunto che sia l'ONU che i diversi Governi, tra cui quello italiano, auspicano che le parti direttamente interessate al conflitto si adoperino perchè si determini uno stato di fatto che consenta una trattativa, sia diretta che nelle sedi ritenute più opportune — cioè, in pratica, la conferenza di Ginevra — per una soluzione pacifica.

Il rappresentante americano spiegata la necessità dei bombardamenti sul Nord Vietnam per stroncare l'afflusso di uomini e materiali da quel settore nel Sud del Paese ha ribadito l'impegno di Washington di giungere quanto prima ad una soluzione della questione vietnamita che, nel rispetto della libertà, assicuri una situazione di stabile equilibrio in Asia.

Nel corso delle conversazioni, oltre ad un esame degli altri preminenti problemi sul tappeto in campo internazionale, sarebbe stato fatto anche il punto sull'organizzazione delle Nazioni Unite per la quale gli Stati Uniti sollecitano l'impegno di tutti gli aderenti.

Prima di lasciare Roma, Goldberg era stato ricevuto a Villa Taverna dal Vicepresidente del Consiglio Nenni.


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Ischia — Fanfani e Goldberg sulla pista dell'eliporto dopo l'arrivo del rappresentante americano

PERDONO LE CARICHE GLI EX PROTETTI DI STEFANOVIC

Epurazione in corso nel Governo jugoslavo

Anche quattro Sottosegretari sarebbero nella lista nera
L'UDBA si serviva di essi per controllare la diplomazia

Belgrado, 9

Negli ambienti vicini al Governo jugoslavo si afferma che nella capitale è in corso l'«epurazione» di alcuni alti funzionari del Segretariato di Stato per gli Affari Esteri e del Segretariato federale per gli Affari interni. Le espulsioni sono la diretta conseguenza delle decisioni del quarto «plenum» del Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi che si è svolto il 1.o luglio a Brioni e che ha deciso, come è noto, la destituzione di Alexander Rankovic e del suo collaboratore Svetislav Stefanovic, capo della polizia politica per la sicurezza dello Stato, «UDBA».

Tra gli epurati figurerebbero il Sottosegretario agli Esteri Bosko Vidakovic e i tre Sottosegretari federali agli Interni Sakota, Vasovic e Lukic. La loro destituzione ed esclusione dalla Lega sarebbe stata decisa da una commissione speciale formata sulla base della decisione del «plenum» e diretta dal Segretario federale agli Interni Milan Miskovic.

Bosko Vidakovic — come affermano gli stessi circoli belgradesi — è stato nominato Vicesegretario contro la volontà dei dirigenti del dicastero e dietro le insistenze dell'ex-capo dell'«UDBA», Stefanovic. Tra i capi d'accusa contro Stefanovic figura, infatti, anche quello di «aver voluto imporre — arbitrariamente e contro le norme della legge — al Segretario di Stato per gli Affari esteri le nomine di un certo numero di alti funzionari dell'«UDBA», allo scopo di avere, tramite essi, un più diretto e più completo controllo sugli appartenenti alla diplomazia jugoslava»

A Belgrado circolano voci secondo le quali la commissione speciale sta preparando un elenco delle persone che sono sotto accusa e che prossimamente verranno espulse dalla Lega dei comunisti e destituite dai loro incarichi

Nel corso di una riunione della presidenza del consiglio centrale dei sindacati, il presidente Svetozar Vukmanovic ha dichiarato che il «plenum» di Brioni «non ha messo le cose in chiaro con gli uomini, ma con le concezioni che frenano lo sviluppo dell'autogestione». Egli ha aggiunto che negli ultimi anni la società jugoslava ha incontrato molti ostacoli che si trovavano sulla via dell'affermazione della autogestione e che le decisioni del «plenum» sono quindi una risposta ai tentativi di arrestare lo sviluppo democratico della Jugoslavia». Per quanto concerne il ruolo dei sindacati, Vukmanovic ha posto in rilievo che essi, assieme alla Lega dei comunisti, devono agire quale parte integrante dell'autogestione.

Alla conferenza di Bucarest

Ceausescu ha confermato l'indipendenza da Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 9

Nicolae Ceausescu, capo del Partito comunista romeno, è riuscito secondo gli osservatori diplomatici occidentali a riaffermare la sua indipendenza dal Cremlino, e a far accantonare la discussione del coordinamento militare e tattico del Patto di Varsavia durante il «vertice» tenuto questa settimana a Bucarest. Lo si deduce dal comunicato e dalle dichiarazioni finali. Il quarantottenne «numero uno» del comunismo romeno, dicono gli esperti, ha evidentemente vinto il suo confronto con Leonida Breznev e Alexei Kossighin; per amore della necessità di conservare un aspetto esteriore di unità ha accettato di firmare la dichiarazione che condanna la «aggressione americana» in Vietnam e quella che auspica il rafforzamento della pace e della sicurezza in Europa. Ma dicono fonti informate che è anche riuscito ad «annacquare» le due dichiarazioni.

Più di un punto della dichiarazione sulla sicurezza europea mette in chiaro che Ceausescu ha ottenuto concessioni dall'U.R.S.S. (Quanto a quella sul Vietnam, nonostante il tono aspro e l'offerta di inviare volontari se Hanoi li chiederà, non dice sostanzialmente nulla di nuovo). La sola proposta nuova della dichiarazione per l'Europa è la proposta di riunione al vertice dei dirigenti europei. Non si parla degli americani, ma le frasi usate sono vaghe e non escludono Washington dall'offerta. Molti dei punti della dichiarazione non sono novità: così la proposta abolizione della NATO e del Patto di Varsavia, il riconoscimento di due Stati tedeschi separati, lo smantellamento delle basi militari straniere e il ritiro di truppe dal territorio di altri Stati.

Un osservatore diplomatico occidentale ha espresso l'avviso che la proposta di abolizione delle due alleanze militari contrapposte sia stata rinnovata per desiderio dei sovietici, nel timore di questi che Ceausescu riesca a creare nel Patto di Varsavia una situazione analoga a quella creata nella NATO dalle iniziative di De Gaulle.

Prima della partenza dei sovietici da Bucarest c'è stato ieri un altro incontro bilaterale romeno-sovietico. Il comunicato poi diramato dice che Breznev e Ceausescu si sono incontrati in una atmosfera molto cordiale. Ma non dà indicazione alcuna sul motivo dello scambio di vedute nè sul suo argomento. Significativo è considerato comunque il fatto che con Breznev erano presenti al colloquio, oltre al Primo Ministro Kossighin e al Ministro degli Esteri Gromiko (anche Ceausescu era accompagnato dal Premier Ion Gheorghe Maurer e dal Ministro degli Esteri Corneliu Manescu) il Ministro della Difesa maresciallo Rodion Malinovski e il comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia, maresciallo Andrei Gretchko.

U. P. I.

Nell'atollo di Mururoa

PROSSIMO LO SCOPPIO di un'altra «A» francese

Parigi, 9

Una seconda esplosione nucleare francese avrà luogo nel Pacifico la settimana prossima, secondo ogni probabilità il 14 o il 15 luglio. In realtà, la data precisa dipenderà dalle condizioni meteorologiche. Le autorità francesi hanno comunque diramato un comunicato che invita le navi di tutte le Marine del mondo a tenersi lontane dalla «zona pericolosa» attorno all'atollo di Mururoa, a partire dal 10 luglio, per un periodo di tempo indeterminato.

Il programma nucleare francese prevede tre serie di esplosioni per le prossime settimane. La seconda serie inizierà in agosto, la terza si svolgerà in settembre.

JOHNSON IRRITATO PER ALCUNE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE SUDVIETNAMITA

A Washington viene esclusa una invasione del Nord Vietnam

Tale mossa potrebbe fatalmente portare a uno scontro con l'esercito di Mao
Si torna a parlare di approcci a Rangoon tra americani ed emissari di Hanoi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

Nguyen Van Thieu ha parlato, e a Washington e alla piccola Casa Bianca del Texas dove Johnson lavora è come se fosse scoppiata una bomba che nessuno aveva pensato di innescare (almeno per ora). Nguyen Van Thieu ha detto: «Dobbiamo invadere il Vietnam del Nord, se ciò è necessario per far finire questa guerra». Sono parole un po' avventate e forse presuntuose; non avrebbero troppa importanza se non fosse il fatto che chi l'ha dette è il Capo dello Stato nel Vietnam del Sud, il Presidente, diciamo, di Saigon. Dunque, automaticamente e quasi naturalmente, le sue parole sono state collegate a una «volontà programmatica» di Johnson, il che significa che Thieu avrebbe fatto sapere che l'America pensa di allargare la guerra anche sulla terra dopo averla estesa al massimo nell'aria. Pare che non sia così, e pare che Johnson sia talmente irritato per ciò che ha detto il Capo dello Stato sudvietnamita da aver preso il telefono e, chiamato Cabot Lodge, Ambasciatore americano a Saigon, gli abbia detto in termini bruschi e duri che sarebbe stato utile dire a Thieu di tenere la lingua fra i denti.

L'invasione del Vietnam del Nord significherebbe arrivare ai confini cinesi, portare la forza d'urto americana fino a una frontiera oltre la quale, per errore voluto o calcolato, una parte di combattenti potrebbe sconfinare e mettere Pechino davanti alla necessità di rispondere al fuoco con il fuoco. Sarebbe il momento più drammatico di un conflitto che pareva destinato a una breve, benchè cruenta, esercitazione di varie armi nuove in prova, e che invece sta oltrepassando certi limiti di sicurezza utili al mantenimento della pace mondiale. L'America non accetta, almeno fino a questo momento, un rischio simile: si sa benissimo che l'enorme massa di soldati cinesi potrebbe dilagare in qualsiasi regione asiatica e allora per fermarla non ci sarebbe che un ricorso: quello alle armi nucleari.

Nguyen Van Thieu non ha forse, creduto di dare importanza a un fatto simile e ha parlato di «invasione» del Nord sullo slancio dei bombardamenti operati dagli Stati Uniti su Hanoi e su Haiphong, anche lui credendo che la fine del Vietnam del Nord stava per cominciare proprio a causa di quegli attacchi dal cielo. Ha dimenticato che persino gli strateghi americani hanno ammesso che «la guerra non si vince con gli aerei».

Ma ciò che ha più innervosito Johnson è che le parole di Thieud, a modo di vedere della Casa Bianca, hanno un senso provocatorio ai fini di una eventuale trattativa di pace. Come può Hanoi, appoggiata da Pechino, considerare sincere le «avances» americane per un accordo di armistizio, se il Capo dello Stato vietnamita del Sud parla di vittoria militare anche al prezzo di un'invasione del Nord? E' un interrogativo che la Casa Bianca si è posta, e subito ha cercato di far sapere, sebbene non ufficialmente, che le idee di Van Thieu «non interessano il Governo americano», il quale crede che non «sia il caso di parlare di invasione». Ciò praticamente significa una messa a sedere del Capo dello Stato vietnamita.

Johnson ora segue con una certa ansia i movimenti diplomatici che la Segreteria di Stato sta cercando di realizzare per stabilire un contatto diretto con Hanoi. Accetta, si capisce, tutte le altre iniziative «esterne», ma ciò su cui gli americani puntano è una «loro» operazione di pace che potrebbe essere avviata a Rangoon, capitale della Birmania, dove già nel passato americani e vietnamiti del Nord hanno discusso circa la possibilità di un negoziato. Se ciò potrà avvenire — cioè se ancora una volta americani ed emissari di Hanoi potranno riprendere i contatti — non è ancora nè certo, nè probabile: è soltanto nei piani della Casa Bianca.

Un tentativo sarà fatto la prossima settimana, si dice, ma fin che ci sarà un Van Thieu che parla di invasione del Nord, le probabilità, già scarse per la reazione destata dai bombardamenti ad Hanoi, di un colloquio diretto diminuiscono in modo impressionante. Perciò, se le parole di Van Thieu dovessero avere incidenza sul progetto di Johnson, il Presidente — si diceva oggi nel suo ranch nel Texas — farebbe una dichiarazione in cui, sia pure con molte sfumature, negherebbe l'intenzione degli americani di entrare nella terra di Ho Chi-minh.

Il Segretario alla Difesa è rientrato a Washington dalla visita a Honolulu, nel corso della quale ha esaminato assieme ai capi militari del Pacifico la situazione nel Vietnam. Parlando ai giornalisti poco prima della partenza, McNamara ha dichiarato che i tentativi del Vietcong di lanciare un'offensiva approfittando del monsone, sono falliti con gravi perdite in uomini e materiali.

La tattica delle imboscate che aveva in passato permesso al Vietcong di ottenere tanti successi, ha aggiunto, è ormai divenuta inefficace in seguito all'impiego massiccio di elicotteri da parte degli americani. Nel Vietnam, ha precisato, vi sono 1700 elicotteri.

Stelio Tomei

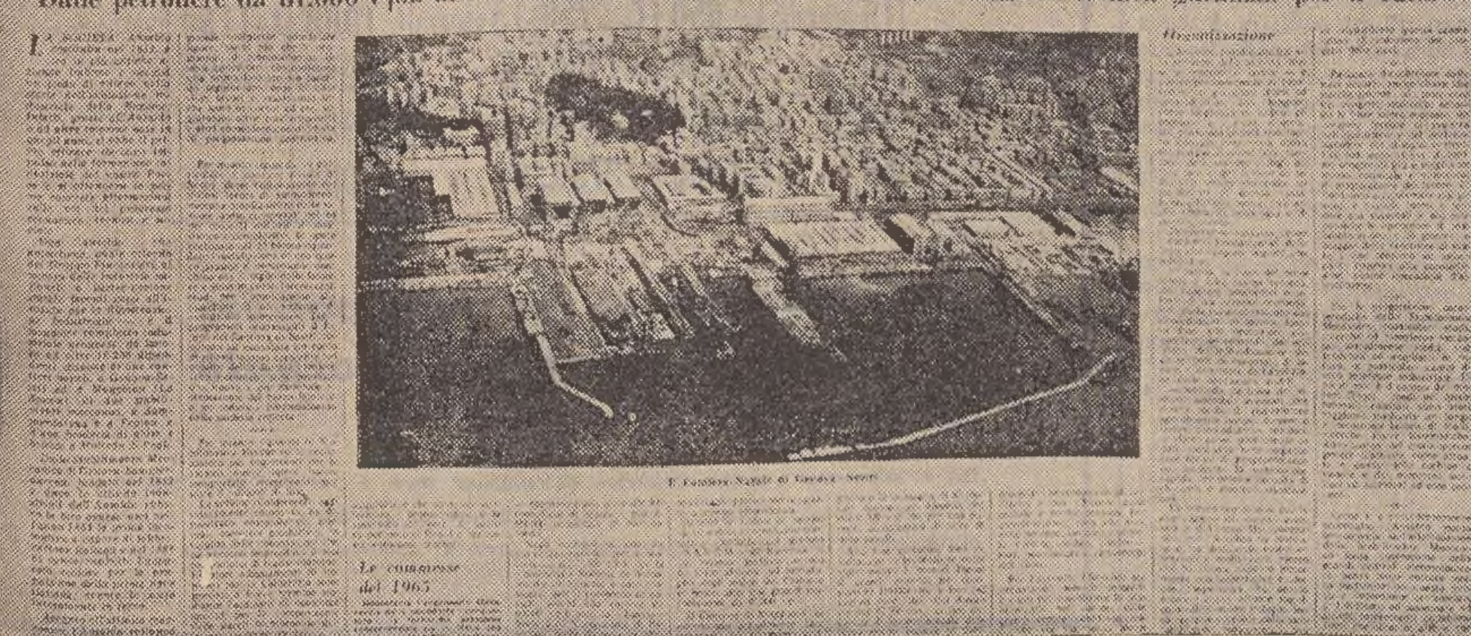
LA SITUAZIONE

Il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'ONU, Goldberg, è stato ricevuto a Ischia dal Ministro degli Esteri Fanfani. Nel corso del cordiale colloquio, oltre ad un esame delle principali questioni internazionali, è stato posto in particolare l'accento sulla questione vietnamita. Fanfani ha ribadito la nota posizione del nostro Governo su tale problema, e Goldberg, dopo aver precisato i motivi che hanno spinto il suo Governo alla «escalation» nel Vietnam, ha confermato l'aspirazione e l'impegno di Washington per una soluzione negoziata del conflitto. Goldberg illustra stamane la posizione del suo Governo in una conferenza stampa all'Ambasciata americana.

I bombardieri americani hanno proseguito le incursioni sul Vietnam del Nord. Vari depositi petroliferi sono stati colpiti nel grande perimtro di Hanoi. A Washington sono state respinte le avventate proposte di invasione del Vietnam del Nord, avanzata a Saigon dal Presidente sudvietnamita Van Thieu. Negli ambienti politici si afferma che non esiste alcun piano del genere. Le direttive dell'azione americana nel Vietnam sono state ribadite dal Ministro della Difesa McNamara a Honolulu, al termine di un colloquio con i capi militari del Pacifico. Obiettivo di Washington non è distruggere il Governo di Hanoi, ma garantire che il popolo sudvietnamita scelga liberamente le sue istituzioni.

Nella capitale jugoslava è in corso l'epurazione tra gli alti funzionari del Governo. Tra gli epurati sarebbero anche il Vicesegretario di Stato agli Esteri Vidakovic e i tre Vicesegretari federali agli Interni Sakota, Vasovic e Lukic. «Le teste» di questi uomini e di altri di cui si ignora il nome, sarebbero state richieste dal «plenum» di Brioni per dare una risposta al tentativo di arrestare lo sviluppo democratico della Jugoslavia.

Nella Germania occidentale circa undici milioni di tedeschi sono chiamati oggi alle urne per il rinnovo della Dieta regionale della Renania del Nord-Westfalia, finora governata dalla coalizione dei cristiano-democratici e liberali. Un cambiamento in favore dei socialdemocratici avrebbe importanti riflessi nella maggioranza in seno al Bundestag.


AL CONFORTANTE «CARNET» DI COMMESSE SI AFFIANCANO IMPEGNATIVI PROGRAMMI DI SVILUPPO

Ansaldo '66: un anno di lavoro segnato da importanti affermazioni

L'azienda si articola nei settori cantieristico, meccanico e della fonderia – Circa 16 miliardi per nuovi investimenti
Dalle petroliere da 81.000 t p.l. alle metaniere da 35.000 t. – La costante evoluzione tecnica garanzia per il futuro

DRAMMA A QUOTA 3500: LA NEVE MOLLE ATTUTISCE L'URTO ED EVITA UNA STRAGE

Precipitano sul ghiacciaio del Bianco tre cabine della teleferica: 19 feriti

La sciagura provocata dall'inspiegabile rottura di un pilone di sostegno - Versano in gravi condizioni molti dei ricoverati a Chamonix - Sette italiani fra le vittime: alcuni sono stati frustati dal cavo reciso



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Chamonix — I tre vangocini della «teleferica dei ghiacciai» del Monte Bianco coricati sulla neve dopo il pauroso volo

Chamonix, 9

Diciannove persone sono rimaste ferite in un grave incidente che avrebbe potuto assumere catastrofici aspetti accaduto stamane sulla «funivia dei ghiacciai», nella «Vallée Blanche», che collega attraverso il massiccio del Monte Bianco l'Aiguille du Midi al Colle del Gigante; sul tratto che va dalla stazione terminale della punta Helbronner a Chamonix si è improvvisamente spaccato — a quanto sembra — un pilone del ponte aereo sul quale scorrono le cabine: sul versante italiano una delle due funi è caduta sul ghiacciaio sottostante, ferendo cinque sciatori e turisti, su quello francese tre cabine cariche di gitanti sono precipitate nel vuoto, schiantandosi da un'altezza di quindici metri e provocando altre 14 vittime. Fortunatamente, le cabine erano quasi arrivate al «terminal» della punta Helbronner, e la caduta è stata attutita dalla neve molle che ricopre il ghiacciaio con una coltre assai spessa. Subito dopo l'incidente, è entrato in azione il dispositivo di sicurezza, che ha bloccato le altre cabine che si trovavano in servizio in quel momento: una sessantina di gitanti che si trovavano a bordo sono rimasti immobilizzati per circa quattro ore, prima di poter tornare alla stazione dell'Aiguille du Midi. Al contrario, il tronco italiano della funivia del Bianco non ha risentito dell'incidente, tanto è vero che i vagoncini sono rientrati senza danni e sono ora regolarmente in funzione.

Immediatamente informati per radio dell'accaduto, i piloti dei due elicotteri della gendarmeria e della «Protection civile» di Chamonix hanno accompagnato subito una decina di soccorritori sui luoghi dove già si indaffaravano i gendarmi, i doganieri e le guide che si trovano in permanenza alla punta Helbronner. L'andirivieni degli elicotteri ha permesso entro mezzogiorno il ricovero all'ospedale di Chamonix di tutti i gitanti feriti nel volo delle cabine, compreso uno sciatore che si trovava sul ghiacciaio al momento dell'incidente e che era stato investito da frammenti di metallo della teleferica.

Tra i 14 feriti sul versante francese, molti hanno riportato gravi fratture e versano in condizioni preoccupanti; all'ospedale di Chamonix, alcuni sono stati sottoposti a intervento chirurgico. Non si conoscono i loro nomi, ma si sa soltanto che otto sono tedeschi, quattro francesi e due italiani; tra di essi, alcuni bambini sui dieci anni.

Quanto ai feriti sul versante italiano — ricoverati all'infermeria di Courmayeur — sono: Ansaldo Morchio, di 44 anni, di Genova, che ha riportato la frattura della gamba destra, con una prognosi di 90 giorni; Maurizio Fedrizi, di 37 anni, di Trento, frattura di una gamba,; e i fratelli Ugo, Giuseppe e Pietro Portone, rispettivamente di 24, 21 e 28 anni, che hanno riportato contusioni ed escoriazioni multiple.

Per quanto concerne l'aspetto meccanico dell'incidente, secondo le prime indagini la sciagura sarebbe stata causata dalla rottura dell'asse che sostiene uno dei pilastri della stazione terminale alla punta Helbronner; ma non ci si spiega la ragione per la quale il dispositivo, concepito per sopportare un peso di varie centinaia di tonnellate, non abbia resistito stamane a un carico valutato a una quindicina di tonnellate soltanto. Dai primi elementi dell'inchiesta, risulta che tutta l'installazione era stata verificata stamane prima che fosse messa in moto la teleferica.

La disgrazia avvenuta oggi sul massiccio del Bianco a 3580 metri di quota, è la seconda che accade nello stesso luogo nel giro di cinque anni: il 29 agosto 1961, un aviogetto che volava a bassa quota recise un cavo della funivia, facendo precipitare nel vuoto tre cabine e provocando la morte di sei gitanti, tra cui due triestini. Questa volta le conseguenze sono state fortunatamente meno tragiche; sembra infatti — dalle ultime notizie ricevute — che nessuno dei feriti ricoverati all'ospedale di Chamonix sia in pericolo di vita.

«Quando abbiamo avuto la prima segnalazione dell'incidente, abbiamo avuto la sensazione di trovarci al cospetto di una catastrofe senza precedenti — ha commentato un agente di Chamonix —: ci avevano riferito che la teleferica era crollata mentre era in piena funzione; erano circa le dieci del mattino, un'ora in cui i turisti sono numerosi sui vagoncini, e sono immaginabili le conclusioni che abbiamo tratto. Fortunatamente, la prima angosciosa sensazione si è rivelata sbagliata: il bilancio dell'incidente è doloroso, ma non così grave come avrebbe potuto essere».

Ore angosciose hanno vissuto anche i sessanta gitanti bloccati quattro ore nelle cabine; quando hanno potuto essere recuperati, diversi di essi erano in stato di choc. «Non metterò mai più piede su una teleferica — ha dichiarato un turista —. Sono certamente sicurissime, ma quello che ho provato oggi mi basta per tutta la vita. Non so cosa sia successo con precisione: a un certo momento ho sentito come un urto, poi davanti a me ho visto precipitare uno dei vagoncini e ho creduto che fosse arrivata la fine per tutti noi. Invece, siamo rimasti miracolosamente in bilico nel vuoto. Mi dicono che abbiamo aspettato quattro ore in quella situazione, ma a me sono sembrate quattrocento».

Appena a tarda sera sono state diffuse alcune conclusioni generali cui è giunta la commissione d'inchiesta sull'incidente: i due cavi portanti della funivia che attraversa la «Valleé Blanche» — è stato reso noto — sono lunghi 6 chilometri (corrispondenti alla distanza tra i due estremi della Valleé Blanche stessa), e si appoggiano su tre punti di sostegno a terra: la stazione dell'Aiguille du Midi, il Gros Rognon, sito a circa due chilometri dalla stazione dell'Aiguille du Midi, e la stazione di arrivo che si trova sulla punta Helbronner, a 3482 metri di altezza. Vi è anche un quarto punto di appoggio che è aereo: poichè non era possibile costruire un pilastro sul ghiacciaio, è stata tesa una rete di grossi cavi metallici fra due rocce; a questa rete di cavi è stato sospeso un terminale di pilone da teleferica. Uno degli assi di sostegno che costituiscono il complesso aereo si è rotto, e il cavo portante è caduto, provocando a sua volta la caduta delle tre cabine.

A tarda ora, si è appreso che gli italiani ricoverati all'ospedale di Chamonix sono Vitaliano Caiello, residente a Roma, ed Elsa Malsi.

Volo mortale sul Bianco di due alpinisti francesi

Chamonix, 9

Due giovani alpinisti francesi, Pierre Peyre, di 19 anni, e Guy Perurou, di 22 anni, mentre tentavano l'ascensione della guglia dei «Pellegrini» nel massiccio del Monte Bianco, sono precipitati e sono morti.

Il millennio della Polonia

Wyszynski esprime al Papa gratitudine e rammarico

Città del Vaticano, 9

A nome dei Vescovi e dei fedeli della Polonia, il Cardinale Wyszynski, ha fatto pervenire a Paolo VI una lettera, per esprimergli la profonda gratitudine per la «viva e attiva partecipazione del Papa alla ricorrenza del millennio del battesimo della Polonia.

«Quanto siamo grati — è detto tra l'altro nella lettera — d'aver così perfettamente compreso il vivo desiderio dei cuori ardenti polacchi, così pure d'aver fatto quanto era nelle Vostre possibilità per venire ed essere con noi il 13 maggio 1966. Siamo a piena conoscenza di quanto, Padre Santo, avete fatto, senza, purtroppo, raggiungere lo scopo tanto desiderato. Ci è noto anche il Vostro dolore, che è anche il nostro, di non essere potuto venire in pellegrinaggio a Czestochova, nel millennio del battesimo della Polonia.

«Ci è caro assicurarvi, Santo Padre, che la Vostra venuta in Polonia era anche da noi tanto attesa, con un desiderio certamente superiore a quello di tutte le altre nazioni del mondo. Voi che tanto profondamente sentite il peso delle complicazioni dei destini umani, avete certamente sentito anche il peso del nostro dolore, per la Vostra lontananza da noi: la nostra tristezza sia la risposta al Vostro dolore, risposta al dolore dell'assente.

«Vi preghiamo — conclude la lettera — di accettare le nostre filiali parole e quanto fa parte del nostro servizio pastorale in patria, in piena unione con Voi».

Proposto dal S.U.M.I.

UN CONSIGLIO NAZIONALE dei sindacati medici

Roma, 9

Il sindacato unitario medico italiano (S.U.M.I.) ha inviato a tutte le segreterie nazionali delle associazioni sindacali mediche una lettera in cui propone la costituzione del Consiglio nazionale dei sindacati medici. Tale organismo, è detto nel documento, risponderebbe «alla aspirazione dei medici di avere un unico parlamento sindacale nel quale ogni pensiero, ogni corrente, ogni provincia possano essere rappresentati».

Il Consiglio nazionale dei sindacati medici — è precisato nella lettera — non deve comportare l'esautoramento del Consiglio nazionale degli Ordini, «ma sublimarne i compiti e le funzioni peculiari, sottraendogli il compito più ingrato e pesante nel rapporto sindacale vero e proprio delle categorie e dei settori medici. L'organismo, costituito dai rappresentanti provinciali dei singoli sindacati — è detto inoltre — deve funzionare in modo da assicurare la piena autonomia di ciascuna organizzazione».

Da Bologna si apprende intanto che le amministrazioni ospedaliere della regione sospenderanno, dal 10 agosto a tempo indeterminato, i ricoveri disposti in via ordinaria dagli enti mutualistici inadempienti nei loro confronti. La decisione sarà attuata — informa un comunicato emesso dal Consiglio direttivo dell'Associazione regionale ospedali Emilia - Romagna a conclusione della riunione tenuta a Bologna — qualora nel frattempo gli enti mutualistici, insolventi nei confronti degli ospedali della regione, non provvedano al pagamento delle somme arretrate o quanto meno non assumano precisi impegni in tal senso. I rappresentanti regionali dei sindacati medici AMPO, ANAAO e SIPO — conclude il comunicato — hanno assicurato la loro collaborazione.

Il 12 luglio i sindacati dei lavoratori si incontreranno con i rappresentanti della Federazione nazionale delle aziende elettriche municipalizzate (F.N.A.E.M.), per discutere l'applicazione dell'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati chiedono l'estensione ai lavoratori elettrici delle aziende municipalizzate dei benefici previsti dal contratto di lavoro dell'ENEL.

L'INCREDIBILE DISGRAZIA DI UN TURISTA INGLESE

Muore trafitto al capo dalla stecca dell'ombrellone

Il pesante oggetto sollevato dal vento lo ha colpito mentre se ne stava sdraiato sulla spiaggia di Rimini

Rimini, 9

E' stata fatta piena luce su un incidente di spiaggia, più unico che raro, nel quale ha perduto la vita un turista inglese, nel cui occhio destro è andato a conficcarsi la stecca di un ombrellone spezzato dal vento. La disgrazia è avvenuta presso Rivazzurra e la vittima è Ernest Mason, di 48 anni.

Il Mason si trovava alloggiato in una pensione ed era sceso in spiaggia per sdraiarsi al sole. Aveva fatto questo nonostante spirasse un forte vento di libeccio che, sulla spiaggia sgombera all'intorno di costruzioni, arrivava con folate molto violente. Già il bagnino del luogo aveva consigliato di chiudere tutti gli ombrelloni, ma i clienti stranieri si erano opposti.

E' stato così che un ombrellone, aperto da un gruppo di turisti, veniva sfilato da un colpo di vento dall'asta di sostegno e, dopo aver compiuto un volo di parecchi metri, andava a cadere nel punto in cui il turista inglese se ne stava sdraiato tranquillamente al sole.

Una stecca del pesante ombrello andava a colpire il Mason sopra l'occhio destro, conficcandosi nel capo. Al suo grido, accorrevano il bagnino ed altre persone che raccoglievano il ferito. Tenendolo in braccio il bagnino lo trasportava fin sulla strada e con una macchina lo portava all'ospedale, dove il medico di turno riscontrava all'inglese un grave trauma al cranio con ferite alla palpebra destra e una gravissima lesione all'occhio, nonchè uno stato commotivo generale. La prognosi era riservatissima. E infatti, dopo alcune ore di agonia, il Mason ha cessato di vivere.

A Bologna

Intolleranza comunista verso un oratore del PSDI

Bologna, 9

Le federazioni bolognesi del PSI e del PSDI hanno diramato un comunicato congiunto, per «stigmatizzare il comportamento settario e antisocialista di elementi comunisti», in relazione a «episodi di intolleranza verificatisi a Borgo Panigale», nel corso di una manifestazione durante la quale hanno parlato il Sottosegretario on. Martoni (PSDI) e l'on. Armaroli, del comitato centrale del PSI. Il comunicato prosegue affermando che i due partiti si opporranno «a qualsiasi tentativo di intimidazione tendente a impedire l'esercizio delle libertà democratiche».

L'episodio cui fa riferimento il comunicato delle federazioni socialista e socialdemocratica è avvenuto venerdì sera a Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. «Per poco — si legge in una nota del PSDI — non si sono ripetuti gli incidenti che si ebbero a verificare a Firenze, alla vigilia della recente consultazione elettorale». La stessa nota, dopo aver affermato che il discorso dell'on. Armaroli, che pure aveva polemizzato col PCI, non aveva provocato incidenti di sorta, aggiunge che il clima è mutato quando ha preso la parola l'on. Martoni. L'oratore socialdemocratico è stato interrotto da alcuni comunisti presenti.

La nota prosegue: «Qualcuno si è spinto fin sotto l'improvvisato palco, apostrofando violentemente l'oratore. Si sono quindi sentite grida di „Basta", „Governo criminale" e altro ancora. Questa metodica azione di disturbo si è protratta con brevi pause per tutta la durata del discorso di Martoni.

«Comunque, interruzioni a parte — informa la nota —, la manifestazione si è conclusa senza incidenti, tra gli applausi dei numerosi militanti del PSI e del PSDI presenti. Per amore della verità, va detto che anche in occasione di congressi della locale sezione del PSI si sono avuti nel passato episodi di intolleranza sul tipo di quelli registrati a Borgo Panigale».

IL CONSIGLIO DI STATO CHIAMATO A GIUDICARE

Può l'Aeronautica trattenere i piloti?

Bloccate dallo S. M. le dimissioni degli ufficiali che vogliono passare alle compagnie di navigazione

Roma, 9

Il 15 luglio sarà discusso, nella quinta sezione del Consiglio di Stato, il primo di una serie di ricorsi presentati da ufficiali piloti in servizio permanente effettivo, contro la decisione del Ministero della Difesa di respingere le loro richieste di dimissioni. Il rifiuto è stato motivato da «gravi motivi di servizio» e gli ufficiali sono stati invitati a presentare una «nuova eventuale domanda» dopo un certo periodo di tempo. Questa decisione — secondo il ricorso degli ufficiali — impedisce loro di farsi assumere da compagnie di navigazione aerea come piloti di linea. Secondo gli stessi ufficiali, tale rifiuto li danneggia moralmente e materialmente.

Lo stato maggiore, bloccando le dimissioni, si è avvalso dell'art. 43 della legge 10 aprile 1954 sullo stato di servizio degli ufficiali; tale articolo, all'ultimo comma, prevede la non accettazione, o il ritardo, delle dimissioni per «gravi motivi di servizio». Il ricorso è così motivato: violazione per errata applicazione ed eccesso di potere, dato che la lettera con la quale non si accettano le dimissioni non specifica la natura dei «gravi motivi di servizio».

Mentre si godeva le ferie a Riccione

Commerciante arrestato per estorsione e minacce

Terni, 9

Un commerciante di 41 anni, Mario Allegretti, di Roma, arrestato a Riccione dove si trovava in ferie, su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Terni, è stato condotto oggi sotto scorta nella cittadina umbra. Egli è accusato di estorsione, peculato, truffa e minacce ai danni dell'ex titolare dell'agenzia di Sangemini della Cassa di Risparmio di Spoleto, Angelo Lucioni, di 28 anni, che a sua volta, tempo fa, si è costituito perchè nei suoi riguardi esisteva un ordine di cattura.

Il Lucioni era stato denunciato nel gennaio scorso per gravi irregolarità riscontrate nell'amministrazione dell'Agenzia di credito di cui era responsabile. Egli si sarebbe appropriato di 51 milioni e mezzo di lire.

Durante l'inchiesta sono venute alla luce le responsabilità del commerciante romano Mario Allegretti. Questi, abituale cliente della Banca di Sangemini, avrebbe chiesto al Lucioni di coprire temporaneamente, quale direttore della Cassa di Risparmio di Sangemini, alcune cambiali andategli in protesto per una somma considerevole. Andata a buon fine l'operazione, il commerciante si sarebbe rifiutato di far fronte agli impegni, minacciando anche di morte il Lucioni, i suoi familiari ed i suoi figli.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali inizialmente poco nuvoloso; dal pomeriggio si avrà un graduale aumento della nuvolosità, che interesserà prima le Alpi centrali e occidentali, e successivamente il Piemonte, la Lombardia e la Liguria. Sulle regioni centro-meridionali scarsi annuvolamenti cumuliformi, più probabili nelle zone interne. Possibilità di foschie notturne e mattutine lungo i litorali della Penisola. Temperatura: in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 28; Verona 18, 28; Trieste 18, 28; Venezia 16, 26; Milano 16, 28; Torino 16, 25; Genova [illegible], 27; Bologna 15, 28; Firenze 15, [illegible]; Pisa 14, 28; Ancona 19, 25; Perugia [illegible], 27; Pescara 18, 27; L'Aquila [illegible], 26; Roma (Fiumicino) 15, 30; Roma [illegible] 16, 30; Campobasso 15, 23; Bari [illegible], 25; Napoli 15, 29; Potenza 13, [illegible]; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria [illegible], 29; Messina 23, 27; Palermo 20, [illegible]; Catania 18, 29; Alghero 17, 25; Cagliari 15, 31.

NUOVE VITTIME PRESSO MILANO DELLA MORTE SILENZIOSA

Bimba stroncata dal gas In fin di vita la sorella

Sono state trovate esanimi nello stanzino da bagno dal padre allarmato per il lungo silenzio - Le avrebbe tradite un guasto allo scaldabagno

Milano, 9

Due sorelle di Muggiò (Milano) sono state intossicate stamattina dal gas di uno scaldabagno: una è morta e l'altra versa in gravi condizioni. I genitori sono stati colti da choc e non vogliono credere che Giuseppina Tormento, la più giovane delle loro figlie, sia morta. Giuseppina aveva nove anni; sua sorella Domenica dieci di più.

Sono entrate insieme nel bagno, alle 7 di stamane; Domenica doveva aiutare Giuseppina nel bagno. Passata una buona mezz'ora il padre, Antonio Tormento, non udendo alcun rumore, bussava alla porta del bagno, chiusa a chiave dall'interno, senza ottenere alcuna risposta. Bussava più forte, e poi, in preda all'angoscia, con una robusta spallata abbatteva la porta. Nel bagno c'era un forte odore di gas. Le due figlie dello sventurato erano stese sul pavimento prive di sensi.

Immediatamente si provvedeva a soccorrere le due ragazze, ma per Giuseppina, purtroppo, ormai non c'era più nulla da fare; per Domenica si provvedeva invece all'immediato trasporto all'ospedale di Monza, dove giace fra la vita e la morte. I medici si prodigano ininterrottamente per salvare la sventurata.

Sono intervenuti i carabinieri i quali stanno svolgendo un'inchiesta. Dai primi elementi, emersi nel corso dell'indagine, sembra che il mortale incidente sia avvenuto per un guasto alla valvola di sicurezza dello scaldabagno.

E' un udinese di 22 anni

Controfigura di Rod Steiger arrestato per una rapina

Udine, 9

L'udinese Paolo Vincenzi di 22 anni, che faceva da controfigura dell'attore americano Rod Steiger, protagonista del film «La ragazza e il generale» che il regista Festa Campanile sta girando a Venzone, è stato arrestato dai carabinieri per rapina a mano armata con l'amico Giuseppe Petruzzi di 26 anni, di Viterbo, residente a Torviscosa.

I due giovani, la scorsa notte, hanno aggredito, in una strada della periferia, una giovane udinese di 21 anni e l'hanno rapinata. Il Vincenzi è stato arrestato dai carabinieri sul «set» a Venzone: in quel momento, per ragioni di lavoro, indossava la divisa di un generale austriaco della prima guerra mondiale.

MALMENATO IN EMILIA un consigliere liberale

Ferrara, 9

L'unico consigliere liberale del Comune di Migliarino, in provincia di Ferrara, è stato malmenato stamane, in pieno centro, per questioni politiche da un dipendente comunale: la notizia è stata data questa sera, con un ordine del giorno di protesta, dalla segreteria del partito liberale di Ferrara.

Si tratta del consigliere Luigi Marescotti di 28 anni, che nella ultima seduta del Consiglio comunale (retta da una Giunta composta da comunisti e socialisti) aveva fatto alcune accuse a un gruppo di dipendenti comunali; uno di questi — afferma l'ordine del giorno — ha affrontato e malmenato il Marescotti, che ha riportato contusioni. Egli è stato medicato in ospedale, e subito dopo dimesso.

FATALI INVESTIMENTI SULLE STRADE DELLA PENISOLA

DUE RAGAZZI SU UNA «BICI» TRAVOLTI E UCCISI IN PUGLIA

Una «Giulia» condotta da un sacerdote falcia una coppia di settantenni Quattro greci feriti nel primo incidente sulla nuova Bologna-Cesena

Lecce, 9

Due ragazzi in bicicletta sono stati travolti da un'utilitaria condotta da Mario De Paolis, di 26 anni, di Galatina. Uno di essi, Salvatore Zollino, di 14 anni, è morto sul colpo; l'altro, Domenico Baldassarre, di 13, è morto poco dopo essere stato ricoverato nell'ospedale civile di Maglie. Il Baldassarre viaggiava sulla canna della «bici» condotta dallo Zollino.

L'incidente è accaduto sulla provinciale Martano - Otranto. I due venivano da Otranto ed erano diretti a Bagnolo del Salento, dove risiedono le loro famiglie. A circa due chilometri dall'abitato, sono stati travolti dalla «850», che procedeva nello stesso senso di marcia. Anche il De Paolis è rimasto lievemente ferito, ed è attualmente ricoverato nell'ospedale di Maglie. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

In un altro investimento, un vecchio di 77 anni, Umberto Tebaldi, e una donna di 70, non ancora identificata, sono stati investiti e uccisi nei pressi della località Astio, lungo la statale Adriatica· l'auto investitrice, una «Giulia», era condotta dal sacerdote Walter Perrin, di 39 anni, parroco di San Marco in Aqui'. (Ancona). Il Tebaldi e la donna stavano attraversando la strada, proveniente da una vicina stazione termale: entrambi sono morti sul colpo. Le loro salme, dopo gli accertamenti compiuti dall'autorità giudiziaria, sono state portate al cimitero di Ancona. Il Magistrato ha disposto il fermo del sacerdote Perrin, in attesa che sia conclusa l'inchiesta.

Due morti e tre feriti sono il bilancio di uno scontro tra due motociclette avvenuto stasera in località Polvica, sulla provinciale Cicciano - Nola, in provincia di Napoli. Nell'incidente sono morti i due guidatori, il meccanico Felice Vecchiano, di 22 anni, di Polvica, e il muratore Gennaro De Stefano, di 21 anni, di Cicciano. Sono rimasti invece feriti non gravemente il contadino Sabato Esposito, di 17 anni, il quale viaggiava sul sellino posteriore della moto guidata dal Vecchiano, e gli operai Filomeno Tedesco, di 17 anni, e Gennario Vitale, di 16, entrambi di Cicciano, i quali erano sul sedile posteriore della moto condotta dal De Stefano.

Sul tratto dell'autostrada A. 14. Bologna-Cesena, inaugurato la sera del 7 luglio scorso, è accaduto oggi il primo incidente di rilievo: quattro greci — il coreografo Leonidas Vaconlis, di 62 anni, le ballerine Persefone Samaropoulos, di 25, e Panayota Katsoudas, di 28, e il ballerino Giovanni Metsis, di 35, tutti residenti ad Atene — sono rimasti feriti leggermente a circa 18 chilometri da Bologna.

L'auto dei quattro greci, diretta a Bologna, per cause in corso di accertamento, ha superato l'aiuola spartitraffico, finendo nella corsia Sud contro il «guard-rail». Tutti gli occupanti della vettura sono stati trasportati all'ospedale, dove sono stati giudicati guaribili da otto ai quindici giorni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in fase di attesa con oscillazioni trascurabili

Anche in quest'ultima settimana non si è avuto in Borsa alcun cenno di rianimazione. Va anzi rilevato che ad un certo punto, e cioè a metà ottava, il volume delle contrattazioni si era avvicinato di parecchio ai minimi registrati nella prima tornata di giugno; come si ricorderà, a Milano, il giorno 3, gli scambi avevano interessato in tutto un totale di 656.600 titoli, una cifra bassa che non si ripeteva dal 1965. Quest'ultimo mercoledì, sempre a Milano, i titoli trattati sono stati di poco superiori a 675.000 pezzi. In seguito, l'andamento degli scambi è migliorato alquanto, per raggiungere il venerdì, sempre riferito alla piazza milanese, il massimo di 1.216.700 titoli.

Sotto l'aspetto dell'attività, pertanto, la cronaca non può che confermare il persistere di una situazione di attesa da parte di larghi settori, per cui la Borsa è affidata ad una modesta e prudentissima presenza di operatori professionali, i quali non sono in grado di stimolare alcun particolare movimento di rilievo.

A differenza di quanto si era dovuto registrare la settimana precedente, si può comunque far notare che le oscillazioni nei due sensi hanno avuto una relativa maggiore incidenza, nel senso che le variazioni sono passate da frazioni pressochè trascurabili ad un livello medio che si è avvicinato allo 0,4-0,5 per cento. Siamo ad ogni modo sempre di fronte a scostamenti minimi che, per di più, si sono regolarmente neutralizzati.

Lunedì si è avuta un'apertura piuttosto calma, con un tentativo di reazione che non ha avuto seguito e che, anzi, è stato sostituito da un più sentito effetto depressivo. Martedì, invece, si è visto un modesto denaro applicare sui diminuiti livelli delle quotazioni, nonchè su taluni titoli di flottante limitato, ciò che ha consentito alla media dei prezzi di risalire alquanto.

Mercoledì, anche per effetto di una improvvisa, riaccentuata riluttanza del denaro a muoversi (si è accennato più sopra al basso volume degli scambi totalizzato) moderati flussi di realizzi hanno condizionato una nuova flessione della media dei prezzi. Si sono avute, infine, due sedute a segno positivo, con particolare riferimento a quella di chiusura. Per saldo, la settimana è terminata con un esile margine di circa lo 0,3 per cento in più rispetto al venerdì precedente.

La cronaca, nella sua modestia, definisce acconciamente l'attuale momento borsistico. C'è una condizione strutturale del mercato senza altro favorevole (la resistenza dei prezzi ne è una conferma), ma il denaro non si muove perchè non crede che la situazione contingente e quella ravvicinata siano in grado di offrire veramente fattori di richiamo a largo effetto. Ciò vale, in primo luogo, per il denaro del settore speculativo i cui programmi si esauriscono ben presto se manca l'apporto di più larghi settori esterni. I pochi spunti che il mercato offre vengono quasi sempre sottolineati, ma senza risonanza pratica. Si tenta di premere sia nell'una che nell'altra direzione, tuttavia con mezzi inadeguati e scarsa convinzione, sempre pronti a mutare sostanzialmente avviso al primo intoppo.

Quando la Borsa entra in queste condizioni, difficilmente trova in sè i mezzi per costruirsi una base di rilancio. Di solito si adagia in uno stentato vegetare, aspettando che la spinta le venga dal di fuori o che mani robuste diano corpo ed effetto stimolatore a fattori che fino a quel momento non si stimavano sufficientemente validi. Questo attendismo è, al presente, assai marcato; anche nel comparto dei premi la modestia degli attuali livelli sta a comprovare che la gran parte degli operatori è convinta che, per qualche tempo ancora, non si dovrebbero avere ancora oscillazioni di elevata incidenza.

Fino a quale punto tale orientamento sia giustificato ce lo diranno le settimane venture. Certo è che gli appigli offerti dal settore societario sono andati pressochè esauriti, senza aver avuto la possibilità di creare movimenti apprezzabili sul mercato. Qualche movimento si abbozza ancora sugli assicurativi in attesa delle prossime assemblee, sulle Edison-Montecatini, vicine al materializzarsi della fusione dei due colossi, nonchè su determinati altri valori degni di attenzione, anche se non tutti di primo piano, ma tutto in termini limitati. La convinzione che per movimentare la Borsa sia indispensabile l'avvento di elementi di stimolo veramente concreti e ad effetto duraturo, pare legare le mani ai più, se non a tutti.

E', tuttavia, ragionevole credere che, anche senza stimolanti trascendentali, la Borsa possa scuotersi alquanto e che non voglia andare in ferie senza aver prima visto increspársi un po' le sue pigre acque.

Alfredo Nemez

Poesia del '600

SFOGLIAVO i due grossi tomi di «Poesia del Seicento» («Parnaso italiano», crestomazia della poesia italiana dalle Origini al Novecento, a cura di Carlo Muscetta e Pier Paolo Ferrante, Einaudi editore) e pensavo a Roma. Roma città barocca. Sfilavano davanti ai miei occhi Sant'Ivo alla Sapienza, la fontana dei Fiumi, ponte Sant'Angelo. La chiesa, la fontana, il ponte, per la mediazione del poeta, acquistavano una voce. La voce italiana incrinata d'inflessioni napoletane (Giambattista Marino), d'inflessioni liguri (Gabriello Chiabrera), d'inflessioni emiliane (Alessandro Tassoni, Fulvio Testi).

Poeti venuti a Roma per varie ragioni (al servizio di questo e quel cardinale, «residenti» al servizio di questo o quel duca). Avevano abitato nell'ansa del fiume, tra ponte Sant'Angelo e ponte Quattro Capi, lamentandosi magari dell'aria malsana e dello scirocco. Poi, presi d'un incontenibile amor di Roma, si erano impegnati a disegnarne aspetti e figure, feste e costumanze, pagando in moneta di poesia (endecasillabi, settenari, sciolti) la loro riconoscenza.

Leggevo «Poesia del Seicento» e pensavo: non è colpa mia se trecent'anni dopo mi sento barocco e in grado di apprezzare fino al più segreto risvolto, fino alla più labile sfumatura, le sensazioni ed emozioni di Giambattista Marino e sodali. Vado a passeggio a Montecavallo e sbatto il naso a San Carlino alle Quattro Fontane, mi fermo al Corso per bere una sorsata di acquavergine e trovo il Facchino. Come capitava a Giambattista: «O con che grato ciglio, — villan cortese, agli assetati ardenti — offri dolci acque algenti». Guardo in cielo, al richiamo della rondine, e scopro il cupolino di Sant'Andrea delle Fratte. Mangio lo abbacchio arrosto all'osteria di piazza Navona e mi trovo per contorno la «misticanza» di varie erbe (non troppo minute) della fontana dei Fiumi.

Non è necessario, dunque, che i grandi architetti, i grandi pittori, i grandi poeti nascano sulla ripa del Tevere, al margine del Foro Romano, sul cocuzzolo di Monte Mario. Basta che vengano a Roma, basta che esauriscano nel loro viavai il campionario di colossei, mausolei e altri trofei, e diventano, per miracolo d'arte, cittadini romani. Anche se il signor Sindaco trascura di fargli avere a domicilio le «litterae civitatis».

Il battistero di San Giovanni (il «bellissimo San Giovanni») non ha inteso frignare il pargolo Gianlorenzo, il pargolo Domenichino, il pargolo Giambattista; ma come sono diventati adulti, come hanno intrapreso la professione di architetto, di pittore, di poeta, forniti di squadre e archipenzolo, di mazzuoli e pennelli, di penne d'oca, hanno reclamato un bis d'acqua lustrale. Invece di poche gocciole, un intero bagno.

Pigliamo Claudio Achillini, bolognese, piovuto a Roma al seguito del suo concittadino monsignor Razzali. Alla prima affacciatina agli Orti vaticani resta colpito dalle statue «effigiate sugli olmi» dei santi apostoli Pietro e Paolo e il sonetto gli zampilla dall'estro: «Sugli olmi vaticani alzan le clave — i verdi Alcidi, ond'ogni mostro cade; — verdeggiano de' Paoli in man le spade — e Pietro cresce a sostener la chiave».

Pigliamo due epigoni del Marino, Marcello Giovannetti e Antonio Bruni. Due bisboccioni della più bell'acqua. L'uno si gode la corsa dei barberi durante il carnevale («Questi ch'or vedi a gara, o bella Fille, — destrier veloci a nobil gloria intenti — trar dal ferrato piè lampi e faville, — e nel corso avanzar folgori e venti... — Ciascun di noi la sua vittoria spera, — o del corso o d'amor; lor mèta e legge — è drappo vile, e tu mio centro e sfera»); l'altro, Antonio Bruni, «dalla girandola prende occasione di discorrere delle vanità delle grandezze umane» («Quella che va con tante fiamme e tante — stracciando l'ombre e sibilando intorno, — mole distelle intesta (intessuta), emola al giorno, — che rassembra ne l'aria Etna volante; — or par ch'erga le faci al ciel stellante, de le stelle e del ciel con onta e scorno, — or ruina dal nobile soggiorno — in un lucido turbine ondeggiante. — Così svanisce il tutto»).

Gabriello Chiabrera leva il gridolino di meraviglia davanti alla Rotonda o alla Colonna Antonina. Per la sosta sceglie sempre l'osteria «cucinante» affondando la forchetta negli spaghetti «all'amatriciana» o forchetta e coltello nel pollo «alla diavola». Ottimo il vino. Vino dei Castelli. Svegliandosi l'estro, — «non una coppa o due» vuole dalle mani leggiadre di Clori, quale balsamo alla ferita d'amore, ma cinque o sei: «Riccia, Gandolfo, Albano» prorompe, «salderan mia ferita».

La nuova Roma di Paolo V ha trovato il suo cantore in Francesco della Valle: «Già cede il tempo e coronata sporge — d'aurei tutti ogni notte al ciel cima, — ed a l'altera maestà di prima — da le ruine sue Roma risorge... — Oh valor del gran Paolo! Ella, che giacque — nel furor de' suoi figli estinta e doma, — sott'un gran figlio in pace al fin rinacque».

I pensieri del poeta non stagnano più nelle secche del classicismo. Grazie al barocco «ogni pensiero vola» (il motto è inciso sulla grotta di Bamarzo) e c'è posto per tutti, idillici, elegiaci, sensuali, gnomi, popolareschi. Poi il Filicaia e il Guidi, sotto il patrocinio di Cristina di Svezia, si rifugiano tra i pini i lecci gli allori del Bosco Parrasio. Un civico bosco, recinto di mura e cancellate, e presto, come un ovile, accoglierà i flebili belati di tutto il gregge arcadico. Ma il barocco è nato, il barocco s'è affermato vivo e vitale.

Uno degli ultimi poeti del Seicento (il più curioso) è Ludovico Leporeo «forlano italico» (di Cormons), inventore di equivoci bisticci e altre poetiche astruserie. Bongustaio anche lui della malvasia di Albano, la vasta bevuta alla osteria di Caccia Bove accende una miriade di razzi, e ogni ottava ne straripa come una girandola: «Prendi, o garzon, del gran grotton la chiave: — tranne del vino che il pretino beve: — metti la cantimplora or ora in neve — con piselli novelli e fresche fave. — Danne il grato abboccato più soave, — dolce, piccante, saltellante e leve (lieve), — chè trisuonar e improvvisar si deve — con berniesche e leporesche ottave».

Mario Dell'Arco

L'inglese Francis Brenton sulla sua imbarcazione composta da due canoe unite fra loro: con essa egli ha percorso circa 1900 miglia dalla Colombia fino a New Orleans in 45 giorni

PENSIERI FRA I VIALI DEI «GIARDINI» IN RIVA ALLA LAGUNA

Alla Biennale «invenzioni» e «scoperte» di un'altra età

Un giapponese, premiato, si è ricordato del „tattilismo" del nostro Marinetti che data dal '19 e uno scultore, premiato anche lui, di un famoso Boccioni del '13

Venezia, luglio

Siamo in tempo di «scoperte o d'«invenzioni», e per averne una più che persuasiva conferma basta visitare la «Biennale» di Venezia dove pittura e scultura convennero tempo fa da tutto il mondo per gareggiare in bravura nella conquista dei grossi premi finali. E la bravura ci fu davvero da parte di tutti: artisti, membri della giuria, visitatori paganti e «portoghesi», critici. Ma specialmente lodevole fu la bravura di quella incantevole zona di laguna veneziana che davanti ai «Giardini» seguitò, e seguita, saggiamente impassibile a baciare la riva di accesso al grande tempio dell'arte biennale con il sussurro ritmico dell'eternità.

Ma ci furono davvero le «invenzioni» pittoriche e scultorie nella indifferente luce abissale dei barocchi padiglioni della Biennale? Certo che ci furono. Ognuno sa che il latino «invenio» significa «scoprire per caso»; ritrovamento fortuito di qualche cosa che già esiste. Infatti, ecco le «invenzioni» premiate con i soliti milioni (non «creazioni», dunque, ma rifacimenti, ritrovamenti ecc.): un giapponese di cui non ricordo il nome, si è invece ricordato perfettamente che nel 1919 F. T. Marinetti creò il «tattilismo» con le conseguenti «tavole tattili», e lui, il figlio del Sol Levante, ha ingrandito l'idea marinettiana costruendo addirittura una sala tattile con gli identici giochetti a sorpresa di 47 anni fa.

Il premio di pittura, questo anno se l'è guadagnato non la consueta tela di sacco con un buco di fianco, ma una tela bianca, incorniciata, con nel mezzo uno bello squarcio fatto a regola d'arte con il filo di un rasoio. Evidentemente l'autore si era dimenticato che prima di lui la pittura e la scultura rupestri avevano fatto altrettanto.

E la scultura premiata? Ormai non è più nemmeno nella cronaca di nessun genere, ma si trattava di un «Nudo femminile» (o «Nudo di donna») composto da una grossa scodella e da un più grosso vassoio: una specie di sgraziata e irriverente caricatura della famosa scultura di Umberto Boccioni «Forme uniche della continuità nello spazio», del 1913 (ora nel Museo d'arte moderna di New York), e più specialmente del particolare di centro. A parte il fatto che lo scultore della Biennale non deve avere avuto mai la rara fortuna di potersi godere e ammirare un autentico «nudo di donna», rimane dimostrato che egli ignora troppe cose avvenute nella creazione dell'arte 50 o 60 anni fa; non si ricorda di Archipenko nè del suo rigido arcaismo e, insieme al suo collega pittore della tela squarciata, non superando nulla e nessuno come ispirazione, rimane fuori della sensibilità moderna.

Peccato, perchè la creazione dell'arte è quella che fa la storia, e rimanerne fuori significa aver fallito nel tempo e rinunziato alla sua memoria. Comunque non sempre così avviene: gli esempi di coloro che con la creazione e la purissima originalità che raggiunge la perfetta trasfigurazione sono già essi stessi una vivente immagine della loro storia, non mancano: uno è Pablo Picasso il quale è per eccellenza il «creatore senza parabole», l'uomo che per ora continua l'ascesa senza mirare ad alcuna meta o limitazione prestabilita, in una sequenza evolutiva che si manifesta spesso con violenza, o coscienza avventurosa di stupefazione. Raggiunto un culmine, egli procede senza traiettorie; ignora che cosa sia la figura curvilinea prodotta da una sezione del cono parallela a una delle generatrici; e così egli agisce nella pittura, nella scultura, nella litografia, nella ceramica, nella poesia. Ciò avviene ormai dal 1907 quando Apollinaire presentò Braque a Picasso e cominciò così, diciamo pure inconsapevolmente, una delle più intime e valide collaborazioni che la storia dell'arte ricordi e che rimarrà nel tempo.

Picasso in quell'anno aveva già una sua personalità originale e indipendente, si era bene affermato presso i maggiori collezionisti, e il suo quadro «Demoiselles d'Avignon» terminato poco prima del suo incontro con Braque era l'opera che doveva diventare una delle pietre fondamentali dell'arte del ventesimo secolo. Le nuove ricerche di Braque si dipartirono proprio da quel dipinto di Picasso; e in seguito anche la pittura futurista dovette molto, non soltanto al cubismo ma più specialmente alla pittura di Picasso, nonostante che nel futurismo pittorico di Boccioni ci fosse moltissimo di nuovo come arte del movimento accompagnata da una estetica aggressiva espressa con atteggiamento di volontà distruttiva e di glorificazione della macchina.

Io vorrei proprio che queste mie modestissime proposizioni, o postulati che dir si voglia, fossero attentamente considerate da quei lettori che amano l'arte, non solo, ma anche la verità lineare dell'arte nei suoi più validi sviluppi. Per confondere le idee e deformare i fatti più certi e importanti, a volte basta l'ignoranza di una data o di un avvenimento, di una amicizia e di un incontro; e che ciò avvenga (e avviene con una frequenza impressionante) è davvero un male che nuoce alla cultura e alla conoscenza di tutti, i quali hanno pieno diritto di non essere traditi nè ingannati a scapito della loro sia pur modesta sensibilità e del desiderio di sapere.

Ho preso l'avvio da Pablo Picasso prima di tutto perchè egli è forse l'unico grande artista contemporaneo a cui competa l'appellativo di Magister proprio con il significato illustre e classico usato da Cicerone; in secondo luogo perchè egli, in questi giorni, ha voluto spontaneamente (e anche inaspettatamente) onorarmi con l'invio di un suo disegno arricchito dalla dedica autografa («Para Alberto Viviani, Picasso, el 12-5-66»), per la «Sala delle Giubbe Rosse» in cui rivive la documentazione del periodo storico sviluppato nel mio libro dal titolo omonimo. La fiorentina casa editrice Barbera ha liberalmente aperto la sala alla consultazione di tutti quegli studiosi che vogliono documentarsi sui fatti, gli uomini e le opere di un periodo tra i più validi e decisivi per la formazione del nuovo spirito europeo. Molti giovani delle Università di Roma, Firenze e Napoli, preparano le loro tesi di laurea in lettere su «Le Giubbe Rosse» e «Il Futurismo». Ottimo segno anche questo.

Il disegno di Picasso è intitolato «Bol d'air des Gamins de Paris», e fu appositamente eseguito per una «kermesse» benefica. Rappresenta tre profili infantili che nella loro assorta dolcezza ricordano il bambino del «Vieux saltimbanque assis avec son fils» del 1909, e anche «Paulo fils de l'artiste, à quatre ans en petit Pierrot aux fleurs» del 1929.

Alberto Viviani

Libri ricevuti

Mihajlo Mihajlov: *Estate a Mosca - 1964* (ed. Volpe, pp. 142, L. 1500). Reduce da un viaggio a Mosca compiuto nell'estate del 1964, M. Mihajlov, professore all'Università di Zara di letteratura e filosofia russa, pubblicava nel gennaio del 1965 sulla rivista letteraria «Delo» una parte dei suoi appunti di viaggio, osservazioni, conversazioni con esponenti del mondo intellettuale russo. Alla fine di febbraio l'Ambasciatore sovietico a Belgrado, Puzanov, protestava vivacemente con Tito per questa pubblicazione «che offendeva il buon nome di uno Stato straniero» e, quasi contemporaneamente, la rivista NIN attaccava con violenza lo scrittore jugoslavo e la «sua strana estate». La risposta pubblica del Mihajlov, da nessun giornale pubblicata, è riprodotta in appendice al presente volume. Ai primi di marzo, interrogato da giornalisti sulle probabilità di un suo arresto, lo scrittore rispondeva: «Forse, ma non siamo in Russia». Invece, dopo due giorni, altro violento attacco del giornale «Komunist» ed infine l'arresto. Imputato di danni alla reputazione di uno Stato straniero e di invio del manoscritto all'editore italiano Giovanni Volpe, il Mihajlov rimase 37 giorni in carcere e, in stato di libertà provvisoria, fu processato al Tribunale di Zara alla fine di aprile, presenti numerosi giornalisti che ne riferirono sulla stampa occidentale. Il processo terminò con la condanna a nove mesi di reclusione e l'allontanamento dalla cattedra universitaria. Nel giugno la Corte Suprema della Repubblica Croata assolveva dalle imputazioni il Mihajlov, in quanto il «suo scritto non contiene elementi di offesa criminale»; nel dicembre la stessa Corte dichiarava illegittimo l'allontanamento dalla cattedra. L'editore italiano, sollecitato più volte a pubblicare il volume un anno fa, quando il caso dello scrittore jugoslavo era all'ordine del giorno, non ritenne di aderire a tali inviti, data la particolare situazione in cui l'autore si trovava; lo dà alle stampe ora che la sua vicenda giudiziaria si è chiusa favorevolmente.

Leo J. Wollemborg: *Italia al rallentatore* (ed. Il Mulino, pp. 498, lire 3000). Leo Wollemborg, ben noto al pubblico italiano attraverso la Televisione, è corrispondente romano del «Washington Post» dal 1953. I suoi servizi sono distribuiti a centoventi quotidiani di tutto il mondo. Ha studiato in Italia, dove ha pubblicato i suoi primi studi di storia. Dal '40 al '42 fu docente di relazioni internazionali alla Columbia University. Contribuì poi ai programmi radiofonici per l'Italia e fece parte dei servizi speciali delle forze americane in Europa. In Italia, è stato collaboratore del «Mondo» e del «Corriere della Sera». Questo libro è in fondo un diario degli avvenimenti politici italiani dell'ultimo ventennio, raccontato al pubblico d'Oltreoceano, a un pubblico, cioè, che doveva vedere le battaglie di casa nostra o nei loro aspetti più tipici o nella loro collocazione entro un panorama mondiale. L'occhio dell'autore è dunque distaccato, esterno, spassionato, anche se contro voglia. Attraverso la sua narrazione, vediamo sfilare come proiettate al rallentatore, le vicende attraverso le quali il nostro Paese ha cercato di darsi un assetto democratico; e vediamo lentamente, faticosamente attuarsi il processo attraverso il quale è maturata l'Italia d'oggi. Gli avvenimenti, qui, pur registrati nella loro successione cronologica, acquistano una vera prospettiva: già cominciano a considerarli per ciò che rappresentano oggi e non più per le nostre emozioni di allora.

Un «Beefeater» nel suo tradizionale abbigliamento osserva un gruppo di motociclisti del Servizio volontario britannico di emergenza che si recano a deporre nella Cappella Reale della Torre di Londra la loro bandiera. Creato quattro anni fa, questo servizio conta più di 6.000 membri che forniscono trasporto di emergenza per gli ospedali e i vari servizi medici

UNA GRANDE VITTORIA ITALIANA FINALMENTE RESTITUITA ALLA STORIA

Cadorna e il fallimento della «Strafexpedition»

Nel suo libro più recente Rino Alessi rievoca gli eventi del 1916 e la parte che vi ebbe quel sagace condottiero che fu il primo Comandante Supremo

Col suo discorso pronunciato a Schio giorni sono l'on. Taviani ha posto in rilievo l'importanza che ebbe la nostra vittoria militare nel luglio del 1916 contro la spedizione punitiva organizzata dallo Stato Maggiore austro-ungarico per scendere dagli altipiani vicentini in pianura e chiudere in una enorme sacca l'intero schieramento italiano dalla Carnia all'Isonzo. Le parole del Ministro, forse per la prima volta, assegnano in sede storica all'Esercito italiano i titoli di merito che non furono subito compresi e giustamente valutati nè dal Governo di allora, nè dal Paese.

Riteniamo interessante riprodurre dal volume recentissimo di Rino Alessi «Dall'Isonzo al Piave» alcune pagine che rievocano i punti salienti della nostra grande vittoria e la parte che in essa ebbe quel sagace condottiero e grande galantuomo che fu Luigi Cadorna.

«Già sin dal funereo autunno del 1915, quando le nostre fanterie cozzavano disperatamente contro il Podgora, il Sabotino e il San Michele del Carso, seminando quelle ingrate terre di morti senza sepoltura, la posizione della stampa che aveva avuto enorme influenza nello orientare l'opinione pubblica all'intervento, s'era fatta quanto mai delicata. Poichè la ricerca di un capro espiatorio è il primo degli istinti che si manifesta nella collettività quando le cose volgono al peggio, aveva facile corso la frase: «La colpa è dei giornalisti». Mentre le «radiose giornate di maggio» erano diventate il più fastidioso dei ricordi e il solo nominarle assumeva il sapore amaro del sarcasmo, riusciva sempre più difficile descrivere il vero volto della guerra, trattegiarne i crudi, disumani lineamenti.

Soprattutto dai corrispondenti di guerra, facendo appello alla loro coscienza di soldati, si chiedeva di mostrarsi disciplinati alle prescrizioni del Comando Supremo, di tenere alto lo spirito dei combattenti, di non allarmare il Paese. Il Comando Supremo era diventato fatalmente una dittatura militare e, se tutte le dittature esigono obbedienza, certo non fanno eccezione alla regola le dittature militari.

I rimproveri mossi allora e dopo — ai giornali in genere, ai corrispondenti di guerra in particolare — di non essere insorti contro Cadorna per le sue norme tattiche sull'«attacco frontale» non tengono conto, volutamente o no, della situazione d'allora.

C'è di più. Con i fronti compattamente uniti da trincee per centinaia e centinaia di chilometri la guerra era divenuta, come si disse, una «guerra di assedio». In essa, nessuna manovra strategica poteva concepirsi senza il presupposto dello sfondamento in un determinato settore. La continuità dello schieramento poteva essere spezzata soltanto con l'attacco frontale, e solo dopo aver creato la «trouée», cioè dopo aver aperto una breccia, l'attaccante poteva entrarvi, cercando di mettersi in movimento.

Nè, come si vorrebbe far credere, tale dottrina fu tipica del nostro Comando Supremo. Lo Stato Maggiore francese non ebbe mai opinione diversa, nè poterono averla i tedeschi, dopo che il fronte franco-inglese si fu stabilizzato. Valgano, per la una e per l'altra parte, gli esempi macroscopici dell'offensiva tedesca a Verdun e di quella alleata allo Chemin des Dames.

L'ignominia dell'attacco frontale, legata al collo di Cadorna come campanaccio al collo del lebbroso, fu una calunnia che, con somma ingiustizia, alterò nell'opinione pubblica e nell'animo dei combattenti, i connotati dell'unico generale italiano cui potevano essere riconosciute molte colpevolezze, tranne proprio quella di scarsa intuizione strategica. Cadorna era manovratore nato, per dottrina e per felice comprensione degli eventi, di mano in mano che questi si andavano profilando. E lo confermò in sommo grado durante la famosa «Strafexpedition» sugli altipiani vicentini nella primavera del 1916, la prima battaglia vinta dalle armi italiane (la seconda è quella del giugno 1918 sul Piave), anche se fu capita a rovescio da un Governo digiuno d'ogni elementare conoscenza di problemi bellici.

Quanto al capitolo che si è soliti definire del «governo degli uomini», è fuor di dubbio che il Comando Supremo di Cadorna instaurò un regime di guerra fra i più rigorosi. Ma, al confronto di quelli degli alti comandi francese e inglese, esso non merita certo il primato di crudeltà che gli si vorrebbe addossare. La verità è che le guerre del tragico quadriennio 1914-1918 furono in eguale misura, su tutti i fronti e per tutte le parti combattenti, più crudeli che umane. Ma forse che le guerre venute dopo e quelle che oggi ancora si accendono in sempre nuovi focolai si sono rivelate e si rivelano meno crudeli e più umane?

Per quel che è del governo degli uomini sul fronte italiano, esso mutò risolutamente connotati dopo Caporetto, non per miracolosa virtù dei successori di Cadorna, ma per un vero e proprio capovolgimento della mentalità degli italiani, dal più modesto dei fantaccini al generalissimo Diaz, ch'era stato per lungo tempo generale addetto alla ristretta segreteria di Cadorna; dal più acceso «guerrafondaio» al più incancrenito «disfattista». Dopo la vittoria del solstizio di primavera sul Piave qualcuno disse che la battaglia era stata decisa «da un generalissimo che si chiamava Caporetto».

Non era, come potrebbe sembrare, una semplice battuta di spirito più o meno discutibile. La disfatta di otto mesi prima — che aveva visto i buoi dei contadini friulani arrivare sino in piazza della Signoria a Firenze; e i profughi della provincia di Udine (la più grande d'Italia) chiedere ospitalità e protezione persino in Sicilia, dove disertori s'erano addirittura creati un campo trincerato — aveva rivelato in alto e in basso che cosa voleva dire perdere la guerra, risvegliarsi servi dopo essere stati liberi, conoscere e patire la miseria come unico amaro privilegio per l'intera Nazione.

IL «PIANO CONRAD»

In un clima così radicalmente mutato fu facile per il nuovo Comando Supremo adottare riforme e provvedimenti tecnici che prima si erano sempre arenati sul confine della zona di guerra. Le richieste di Diaz (più ambasciatore del Comando Supremo a Roma che stratega al fronte) non rimasero mai lettera morta. Diaz, da buon napoletano, possedeva accese qualità di parlamentare. Badoglio — sulle cui capacità d'organizzatore si scoprivano motivi di certezza ch'erano mancati nelle infauste giornate di Caporetto — era impegnato alla ricostruzione delle vecchie unità e alla creazione delle nuove, con esiti positivi. Tra Governo e Comando Supremo fu data finalmente vita a una costruttiva politica di guerra unitariamente intesa.

Così, sino a Vittorio Veneto, non si conobbero più al fronte tragici episodi come le decimazioni di Santa Maria la Longa, nè in Paese atti di sovversione come quelli della città che godeva il privilegio, se tale può dirsi, del maggior numero di operai esonerati dal servizio delle armi. La mala pianta dello spionaggio illanguidì sino a sparire, i disertori tornarono nella maggior parte alle armi, gli atti di sabotaggio scomparvero. Insomma si potè parlare proprio di una... «fidente fiducia» (fiducia... al cubo) come qualcuno aveva potuto leggere nel dispaccio uscito dalla penna frettolosa di un'alta personalità militare, in un momento in cui il rigurgito dell'ottimismo lo aveva preso alla gola facendogli mettere da parte la grammatica.

La mia attività di corrispondente di guerra italo-austriaca ebbe inizio nella primavera del 1916, quasi alla vigilia dell'offensiva di Conrad nel settore degli altipiani vicentini, offensiva più tardi nota col titolo di «Strafexpedition» (spedizione punitiva). L'Italia si era staccata dalla Triplice passando all'Intesa. Per gli Imperi centrali, ma soprattutto per l'Austria, eravamo dunque una nazione fedifraga da punire.

Per la verità storica l'idea di punire l'Italia con la riconquista del Lombardo-Veneto era stata sempre un chiodo dello Stato Maggiore absburgico. La opinione dei circoli di Vienna e dello stesso imperatore era che il 1866 non avesse risolto in modo definitivo il problema politico-militare dei confini nord-orientali della Penisola italiana.

Non si sa quale data portino i primi appunti del piano di Conrad per l'invasione del Veneto dal Trentino. Si sa, però, che il Capo dello Stato Maggiore italiano generale Pollio aveva per tempo considerato quell'ipotesi e con encomiabile senso del futuro preparato un piano per fronteggiarla con un sistema difensivo che partendo da Osoppo si sviluppava lungo il corso del Basso Tagliamento.

Nei giorni in cui l'Italia fu precipitata nel lutto dalla spaventosa sciagura del terremoto di Messina, Conrad si era morso le dita per non essere riuscito a convincere Francesco Giuseppe che nel quadrante della storia dell'impero austro-ungarico momento più favorevole per saldare i conti con i «bastardi italiani» non sarebbe venuto mai più. Non una guerra, ma una passeggiata militare a ritmo di tamburi sarebbe bastata per metterci bocconi.

Con le nostre divisioni fittamente schierate dallo Stelvio al mare, che da poco meno di un anno andavano facendo sentire la loro pressione con forti «spallate» dal medio Isonzo al Carso, all'alto comando austriaco la situazione si presentava assai diversa da quella che sarebbe stata nell'anno della nostra più tragica sciagura nazionale. Ma Conrad era uno stratega tenace nei risentimenti e nei disegni.

I motivi per cui il generale Cadorna non aveva dato totale credito alle notizie dei nostri informatori sull'offensiva austriaca in grande stile nel Trentino erano complessi e tutti desunti da considerazioni rigorosamente strategiche. Sono le stesse considerazioni per cui il grande Stato Maggiore tedesco, per bocca del maresciallo Falkenhayn, non aveva nascosto la sua disapprovazione al piano. E' però ormai documentato che, pur mostrandosi scettico nei confronti degli informatori allarmati, Cadorna si comportava come se avesse fatto credito agli allarmi.

Il 27 aprile Cadorna lasciava Udine e accompagnato dal suo colonnello - segretario Roberto Bencivenga si recava in ricognizione nel Trentino fermandosi lassù sino al 4 maggio. Visitò quasi puntigliosamente l'intero settore della I Armata al cui comando trovavasi il generale Roberto Brusati. Vide quel settore in condizioni deplorevoli. Quanto egli aveva disposto a suo tempo per lo schieramento delle truppe in quella zona montana non era stato fatto, o lo era stato malamente. Per i nostri piani strategici il Trentino non era un settore offensivo, ma difensivo. Le unità avrebbero dovuto avere due schieramenti: il primo più avanzato, puramente composto di nuclei avamposti; il secondo più fitto e sostenuto dalle artiglierie per la difesa ad oltranza. Ciò era giustificato soprattutto dalla natura montuosa del terreno assai diversa da quella del piatto altipiano carsico.

Le norme inviate a tempo debito da Cadorna al comando della I Armata non solo non erano state accolte, ma addirittura rovesciate: niente schieramento di avamposti, ma una sola linea per la difesa ad oltranza per cui, spezzata questa in un punto, l'offensore avrebbe trovato davanti a sè il vuoto.

Rientrato a Udine Cadorna ripetè con insistenza le norme. In caso di offensiva nemica noi dovevamo difenderci e non attaccare; per difenderci con quasi certezza di resistere non vi era altra misura da adottare che lo schieramento su due linee: la prima, più leggera, a nuclei mobili; la seconda densa, compatta, inchiodata al terreno, sino a fiaccare l'attaccante. Il Brusati diede garanzie generiche, ma nella sostanza rimase caparbiamente fermo a quanto aveva deciso. E questa fu la ragione precipua dei nostri arretramenti su Asiago ed Arsiero che misero in tanta ansia il Governo Salandra, il quale, impreparato psicologicamente ad affrontare le alternative inevitabili di una grande battaglia strategica, dava prova di non essere all'altezza di una politica di guerra come avevano dimostrato d'intenderla gli altri governi dell'Intesa, lealmente solidali con i loro comandanti anche nelle ore più incerte.

A causa degli errori tattici commessi dal generale Roberto Brusati dovemmo subire uno sfondamento frontale tra Arsiero ed Asiago di qualche decina di chilometri; ma le ali della battaglia, salvo gli iniziali cedimenti, resistettero. All'anima ipersensibile della Nazione, non sostenuta da un Governo che pur avendo decisa la guerra si rivelava fiacco e sfiduciato, lo sgombero parziale degli altipiani parve per alcune settimane addirittura una sciagura irreparabile.

Per quanto amareggiato, Cadorna non si perdette d'animo. Intuì, con autentica genialità strategica, il da farsi. Prima provvide a tamponare la falla sull'altipiano con l'impiego di tutte le riserve disponibili: poi, con un'audace manovra per linee interne fra l'Isonzo e la provincia di Vicenza, in poche settimane, diede vita a una V Armata pronta ad accogliere in pianura l'attaccante e batterlo.

La «Strafexpedition» era incominciata il 15 maggio. Il 3 giugno il nostro bollettino di guerra poteva annunziare agli italiani: «L'incessante azione del nemico nel Trentino fu dalle nostre truppe nettamente arrestata lungo tutta la fronte di attacco».

Venti giorni di dure lotte avevano, come si vide più tardi, sepolto per sempre il piano di Conrad.

Circa una quindicina di giorni dopo il nostro eccezionale successo strategico e le prove eroiche delle truppe a Passo Buole — le Termopili d'Italia — sul Pasubio, alle Zugne, in Val Posina, sul Cengio, sul Sisemol, in ogni metro di terra degli altipiani, mentre Cadorna si trovava ancora a Villa Camerini, sui colli Berici presso Vicenza, ebbi una chiamata da parte del colonnello Bencivenga che avevo appena conosciuto nel corso della battaglia. Di quell'incontro non vi è traccia nel mio epistolario. Però lo ricordo e posso dirne con obiettività.

Bencivenga era un uomo geniale e combattivo. Benchè di idee radicali e laico per la pelle, aveva un culto per Cadorna, cattolico osservante, ma tutt'altro che clericale. Più tardi Bencivenga si ruppe con il generalissimo, e oggi ancora non so capacitarmi di quel così radicale mutamento.

Bencivenga mi disse che il Capo aveva letto con interesse i miei resoconti sulla battaglia degli altipiani e che voleva conoscermi. Con esuberante cordialità romanesca il colonnello-segretario mi colmò di belle parole. Disse che aveva dato, senza retorica, l'idea della battaglia e di quanto si era fatto per colmare la breccia fra Arsiero ed Asiago e per organizzare la V Armata.

Il giorno dopo Cadorna mi ricevette a Villa Camerini nel piazzale antistante l'edificio, a capo scoperto, presente il colonnello-segretario. Delle mie corrispondenze non disse nemmeno una parola. Ne aveva detto abbastanza Bencivenga il giorno prima. Capii subito che più di qualche cosa gli bruciava dentro. Aveva certamente bisogno di sfogarsi. Si dolse del Governo, «il governo della guerra». C'era nelle sue parole dell'amarezza e del sarcasmo. Salandra: nessuna resistenza spirituale alle vicende di una politica con la guerra aperta: pensieri e azioni suggeriti dalla paura: incapacità di rendersi conto che le battaglie si giudicano alla fine. Queste, nella sostanza se non nell'esatto tenore, furono le sue parole: «Abbiamo tamponato il fronte spezzando l'offensiva del nemico. La invasione che sognava non c'è stata e non ci sarà. Se scendeva al piano mettendosi dietro le spalle le montagne, con gravissime difficoltà per i rifornimenti, lo avremmo sicuramente battuto con la nostra V Armata costituita con una manovra per linee interne dall'Isonzo. Si lascia correre l'ipotesi di una crisi nel Comando Supremo. Brusati insufficiente e Cadorna sullo stesso piano, giudicati da gente che non sa nulla della guerra; la guerra dichiarata senza interpellarlo, gli impegni militari del „patto di Londra" e assunti con l'Intesa tenuti nascosti al Capo di Stato Maggiore; un governo che ha negato e continua a negare tutto quello che gli si chiede; che impegna in territori lontani dalla madrepatria unità che occorrono qui.

«Adesso, poi, si tira fuori la offensiva di Brusilov. E' incominciata appena il 4 giugno. Il bollettino italiano che annunzia la nostra vittoria è del 3 giugno. Gli attacchi austriaci sul nostro fronte sono continuati con inesausta violenza sino al 15 giugno. Appena da questa data gli austriaci hanno incominciato a ritirare uomini e materiali dal Trentino. Non è passato e non passerà più. Si è indebolito mentre noi, malgrado le perdite subite, ci siamo rafforzati. Adesso torneremo sull'Isonzo e andremo a Gorizia».

Dopo un breve silenzio Cadorna riprese la filippica contro i politici. Passò in rassegna tutte le manchevolezze dell'organizzazione nel periodo della mobilitazione, l'assenza di collegamento tra Roma e il Comando Supremo. Bencivenga annuiva e caricava la dose.

Infine fui congedato con una asciutta stretta di mano, ma con l'impressione di aver conosciuto un uomo di spiritualità superiore, un cervello limpido che sa ciò che vuole e possiede una volontà di ferro. Un condottiero, insomma, come non ne ho visti più. Quelli che più tardi poterono sembrarmi tali, non erano che figure a luce riflessa; diligenti burocrati della guerra i migliori, carrieristi dalle ambizioni implacabili gli altri. E, al tirar delle somme, per l'eterna ingiustizia della vita, di lui più fortunati, fors'anche per essere stati diligenti nel lavorare sui suoi disegni sul Piave e sul Grappa: due settori tipicamente legati alla strategia di Luigi Cadorna».

L. M.

CRONACA DELLA CITTA'

CONTRO LA MINACCIA AL SAN MARCO E AI C.R.D.A.

Le forze del lavoro reclamano che l'I.R.I. riveda il programma

Ferme premesse dei sindacati per l'ulteriore colloquio con Petrilli Gli ampi riflessi dell'attività cantieristica nei voti degli industriali

Dopo gli incontri di Roma, il problema del San Marco e della cantieristica nella nostra Regione è nuovamente rimbalzato in sede locale. Da registrare, infatti, nella giornata di ieri il convegno dei comitati direttivi e delle commissioni interne, di tutti i settori, della Camera confederale del lavoro; ha presenziato ai lavori il segretario della UIL, dott. Benvenuto. E' stato il segretario generale della CCdL, Fabricci, a tenere la relazione sulla situazione economica di Trieste con specifico riferimento al problema del San Marco. In proposito, ha ribadito che le posizioni dell'IRI e del prof. Petrilli sono assolutamente inaccettabili. E' stato preso atto della possibilità di un ulteriore colloquio in sede IRI, per presentare al Governo un piano unico concordato; ciò, però, al momento attuale dovrebbe essere inattuabile, essendo la stessa diagnosi delle situazioni completamente diversa. Il colloquio, comunque, ha da essere accettato — ha detto Fabricci — e in tal senso si è espresso il convegno. E' stata anche ribadita la convinzione che Trieste (come Bolzano in altre occasioni) dev'essere trattata differentemente da altre città, per tutta una serie di ragioni che depongono naturalmente a suo favore. La segreteria della CCdL sta ora predisponendo il documento conclusivo con le risultanze del convegno, che saranno fatte conoscere nella giornata di domani.

Sulla delicata questione è intervenuta ieri anche la federazione provinciale della FIM-CISL che, ricollegandosi agli interventi svolti dai propri rappresentanti a Roma, ha voluto rilevare che il problema del S. Marco non può essere disgiunto da una valutazione sulla validità del nuovo piano per la cantieristica nazionale formulato dall'IRI e dalla Fincantieri. Al riguardo, la FIM-CISL ha chiesto di conoscere se nella formulazione del nuovo piano Fincantieri si sia tenuta presente l'analoga necessità nazionale di inquadramento del riassetto cantieristico in un più generale problema di politica dei trasporti marittimi (ciò che il piano quinquennale non fa). In particolare — secondo la FIM-CISL — è necessario adottare misure di politica economica concernenti il finanziamento delle esportazioni, potenziare lo attuale sistema di credito armatoriale, porre a disposizione della cantieristica adeguate possibilità di credito convenienti condizioni per l'ammodernamento degli impianti, assicurare una consistente partecipazione dello Stato alle spese per la ricerca scientifica del settore.

Per quanto, in particolare, si riferisce al San Marco, secondo la FIM-CISL tale problema va collegato e inserito nella particolare situazione della economia triestina e nella sua struttura, imperniata principalmente sull'attività cantieristica e su quella portuale. A prescindere inoltre dalle contestazioni mosse sulla validità del piano predisposto dall'IRI per la cantieristica nazionale, si afferma esistere la possibilità di riservare al nostro cantiere perlomeno la costruzione di navi specializzate. E ancora, ove si ritenesse indispensabile procedere alla fusione delle tre società del gruppo Fincantieri in una unica, la sede della nuova società dovrebb'essere posta a Trieste. Per quanto, poi, si riferisce agli interventi «sostitutivi» predisposti dall'IRI, viene rilevato che essi appaiono chiaramente inadeguati a compensare la perdita. Considerato tutto ciò, la federazione provinciale della FIM-CISL non può che confermare la sua opposizione al programma formulato dall'IRI e dalla Fincantieri.

La difficile situazione creatasi nella nostra città è stata presa in esame anche dal consiglio direttivo della Associazione industriali. Esso ha ribadito la assoluta necessità che tra le rappresentanze politiche e amministrative regionali e triestine, completate da un gruppo di esperti e di competenti organi di Governo, venga finalmente impostato un dialogo aperto e chiarificatore, dal quale scaturiscano precise risoluzioni.

Nel corso della riunione è stato inoltre posto in evidenza il fatto che in questo dopoguerra, al sostanzioso volume di investimenti effettuati dall'industria privata nella nostra zona, ha fatto riscontro una sensibile riduzione dell'apporto delle industrie a partecipazione statale all'economia della Regione, anche a seguito del trasferimento altrove di attività che precedentemente operavano qui. Pertanto, i rappresentanti degli operatori industriali triestini hanno riconfermato l'urgente esigenza di decisioni e di provvedimenti nel settore della industria a partecipazione statale.

Considerata infine la vitale importanza che l'attività cantieristica riveste per numerose medie e piccole industrie collaterali, il direttivo dell'Associazione industriali ha rivolto alle autorità regionali e cittadine l'invito a voler mantenere, nell'azione intrapresa presso il Governo, il più energico atteggiamento a tutela, sotto tutti gli aspetti, dell'attività cantieristica a partecipazione statale nella Regione.

Ha riconfermato, quindi, l'assoluta esigenza che si giunga a un'immediata chiarificazione e a una decisione risolutiva per il futuro dell'industria cantieristica triestina: chiarificazione e decisione indispensabili ai fini della ripresa del settore e dell'attuazione di nuove iniziative.

«LE BEATITUDINI»

Aperta la Casa degli esercizi spirituali

Avulsa dalla città, ma alla città tanto vicina, la Casa degli esercizi spirituali è divenuta ieri positiva, confortante realtà. «Le Beatitudini», si chiama, e iersera è stata benedetta dall'Arcivescovo, che ha celebrato la Messa nella raccolta cappella, alla presenza del Sindaco, dello on. Belci, di altre personalità e di una rappresentanza di benefattori.

Era visibilmente commosso, mons. Santin, quando si è rivolto ai presenti, per ringraziare il Signore e tutti coloro che hanno collaborato a quest'opera. Espressioni di profonda gratitudine il Presule ha avuto particolarmente per la prof.ssa Caterina Derin, recentemente scomparsa, la quale aveva donato l'area su cui sorge il moderno edificio, e per il dott. Mariano Ivancich, pure immaturamente scomparso: lui è stato l'animatore principale della realizzazione, vincendo ogni titubanza.

INIZIA STAMANE

Tavola rotonda sull'astronautica

Oggi e domani scienziati di diversi Paesi parteciperanno all'annunciata «tavola rotonda» sul tema «Possibilità di vita extra-terrestre»: un argomento che sarà esaminato ed affrontato alla luce degli sviluppi più recenti degli studi di astronautica ed astrofisica. Il nostro Paese è rappresentato dalla dottoressa Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, dallo scrittore Umberto Eco, critico e saggista, e dal prof Adriano Buzzatti-Traverso, biologo. Il convegno si aprirà stamane alle ore 10, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, con una relazione dello illustre scienziato inglese prof. Clark.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali al «IV Festival internazionale dei film di fantascienza» si è aperta ieri sera, nelle sale del Palazzo Costanzi, una rassegna antologica dei dipinti del francese Gustave Moreau.

La mostra, che vuole essere un omaggio al pittore dell'Ottocento che fu maestro di Matisse, Marquet e Rouault ha potuto essere realizzata grazie alla collaborazione dei musei di Francia ed in particolare del Museo «Moreau» di Parigi.

RELAZIONE CONCLUSIVA AL CONSIGLIO COMUNALE

Difesa del verde e viabilità nel riordinato piano regolatore

Previsto il vincolo di parchi privati - La tutela del Carso L'immediato insediamento della Commissione urbanistica

La commissione speciale, istituita dal Consiglio comunale per l'esame delle osservazioni al piano regolatore adottato il 12 luglio 1965, ha concluso in questi giorni i suoi lavori, dopo aver tenuto 25 riunioni: le osservazioni presentate nei termini di legge e sulle quali la commissione è stata chiamata a pronunciarsi, erano 280. Ora, le conclusioni finali cui è pervenuta tale commissione, sono state rese pubbliche dall'assessore all'Urbanistica, ing. Spaccini, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale.

Pur ristretta nei limiti ben definiti del proprio compito e con l'introduzione di varianti al Piano, sempre localizzate in base alle osservazioni presentate, la commissione ha ritenuto di indicare nei seguenti punti i miglioramenti apportati sia nel ritocco degli elaborati grafici, sia nel notevole aggiornamento delle norme: 1) è stato convenuto di ridurre in alcune zone gli indici di fabbricabilità e le altezze massime degli edifici, allo scopo di conseguire criteri di edificabilità più rispondenti alle moderne esigenze urbanistiche ed igieniche; 2) è stata ravvisata l'opportunità di ampliare le zone destinate a verde ed è stato effettuato un censimento dei parchi privati suggerendo un vincolo per la loro conservazione; 3) è stato applicato un maggior rigore nella tutela dei valori paesaggistici ed ambientali, sia della costiera che del Carso, con particolare riguardo alla difesa dei vecchi insediamenti urbani dell'altipiano ed alla viabilità di Villa Opicina, modificata in modo da assicurare il maggior rispetto del vecchio borgo, salvaguardandolo sia da sventramenti che dall'attraversamento del traffico pesante; 4) è stata concertata l'eliminazione di alcune nuove strade previste dal Piano, in quanto non facenti parte della rete delle principali vie di comunicazione; 5) è stata accolta inoltre la proposta di ampliamento dei parcheggi privati e pubblici; 6) è stato deciso di ridurre da 2 anni a uno il limite di tempo concesso per la presentazione dei piani particolareggiati del centro storico, a partire dalla data della definitiva approvazione del Piano regolatore; 7) è stata ravvisata la necessità di ampliare la zona d'espansione dell'Università per ulteriori 122.134 metri quadrati, in vista delle accresciute esigenze dell'Ateneo triestino; 8) è stato deciso anche l'ampliamento della zona industriale a valle di Monte S. Pantaleone, con ritombamento a mare e miglioramento dell'assetto viario della zona.

La volontà della commissione si è manifestata unanime — è stato rilevato inoltre — nella massima parte dei giudizi espressi; per tre delle poche decisioni adottate a maggioranza è stato esplicitamente richiesto che le differenziazioni verificatesi in seno alla commissione consultiva siano portate alla attenzione del Consiglio comunale.

Infine, l'ing. Spaccini ha desiderato confermare l'impegno della Giunta a portare a conclusione, nel più breve tempo possibile, l'iter amministrativo necessario alla definitiva approvazione del piano regolatore, esplicando il massimo interessamento presso gli organi regionali competenti; e ciò nella convinzione dell'assoluta necessità e urgenza dell'adozione del piano regolatore quale insostituibile strumento di ordinata espansione e della più rapida eliminazione delle ambiguità ed incertezze che da troppo tempo — ha convenuto — gravano sull'attività urbanistica della città. L'ass. Spaccini ha concluso ribadendo l'impegno della Giunta anche in relazione all'opportunità di avviare a conclusione con la massima energia e rapidità i lavori della commissione urbanistica intercomunale; gli studi sulla viabilità e il traffico, intrapresi con la collaborazione dell'Istituto di trasporti e strade dell'Università; nonchè gli studi per inserire nel tessuto dei trasporti urbani la nuova linea di cintura in galleria, in corso di costruzione da parte delle Ferrovie; e quelli, condotti con presupposti rigorosamente scientifici, intesi a evidenziare il patrimonio dell'altipiano carsico ai fini di un'efficace protezione e valorizzazione. L'ass. Spaccini ha anche preannunciato l'accoglimento, da parte della Giunta, della proposta di procedere all'immediato insediamento della Commissione urbanistica.

AVREMO ALTRI 20 MILA METRI CUBI D'ACQUA AL GIORNO

Riuscito il collaudo dei nuovi impianti idrici

Ora manca solamente l'assenso delle autorità sanitarie

Si è avuta ieri conferma dell'anticipazione secondo la quale il problema del rifornimento idrico a Trieste dovrebbe considerarsi risolto, almeno per un certo periodo di tempo, ancora non valutabile con esattezza. Naturalmente, si è ancora lontani, invece, dalla soluzione definitiva, per la quale si rende assolutamente indispensabile affrontare la costruzione del nuovo acquedotto, attesa ormai da anni, e che viene sistematicamente rinviata per indisponibilità di fondi. Un innegabile passo avanti, comunque, è stato fatto, con una spesa di 190 milioni di lire, reperiti con un mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Trieste, mentre la Regione ha assicurato un contributo annuo trentacinquennale, che diminuirà gradatamente l'onerosità del mutuo.

Centonovanta milioni che avranno il grande merito di riportare finalmente serenità in oltre diecimila famiglie triestine, tante sono le abitazioni interessate — ma ancora soltanto per qualche giorno — alle restrizioni che l'Acegat era costretta ad attuare per impedire che, con l'aumento dei consumi nella stagione calda, i serbatoi si dovessero vuotare completamente. Le prove effettuate ieri mattina agli impianti hanno dato esito positivo: i tecnici dell'Acegat assicurano pertanto che la città potrà avere un'ulteriore erogazione di 20.000 metri cubi d'acqua al giorno, portando quindi a 145.000 metri cubi la potenzialità quotidiana degli acquedotti.

Le prove dei nuovi impianti sono state effettuate in occasione della visita compiuta dall'assessore ai servizi pubblici industriali, dott. Vascotto, dal presidente dell'Acegat, dott. Stasi, dai membri della commissione amministratrice dell'azienda, ing. Chiandussi e Decarli. Il primo sopralluogo è stato effettuato alla nuova stazione di risollevamento, costruita in salita Madonna di Gretta, all'altezza del cavalcavia di Barcola.

Una visita è stata effettuata anche ai lavori concretati presso l'acquedotto Randaccio; all'aumentata portata dell'acquedotto, deve infatti corrispondere un parallelo aumento nella capacità di depurazione degli impianti. Per la filtrazione — come è stato illustrato — si è provveduto all'installazione di quattro filtri rapidi rettangolari, ciascuno della superficie di 50 mq. I filtri sono stati disposti nella parte terminale del già esistente impianto. L'acqua arriva ai bacini attraverso un canale di sezione adeguata, mentre una condotta rifornisce i filtri di acqua decantata; il lavaggio avviene con aria-acqua. I filtri hanno una potenzialità di 28.800 m.c. al giorno e la nuova superficie è di 192 mq. Lo stato filtrante è alto 2,40 metri, suddiviso in sei granulometrie; si sono resi necessari 460 mc. di materiale di filtrazione (ghiaia e sabbia quarzifera), del peso di 780 tonn., corrispondenti a circa 40 vagoni ferroviari.

L'ultima parola, ora, spetta alle autorità sanitarie: ottenuta la loro autorizzazione, i nuovi impianti entreranno in funzione, erogando 20.000 metri cubi d'acqua di più al giorno. Ciò dovrebbe avvenire verso la metà di luglio.



(«Giornalfoto»)
Dirigenti e tecnici nel sopralluogo ai nuovi impianti idrici

VITTIME I TURISTI TROPPO INGENUI

Fingono l'incidente per rifilare patacche

Cinquantamila lire non valgono un «tesoro»

La macchina in panne e la mancanza di denaro liquido sono il trucco che quattro ingegnosi napoletani, Alfonso Onofrio, di 33 anni, Raffaele Correale, di 37 anni, suo fratello, Umberto, di 33 anni, e Fausto Sinisgalli, di 20 anni, tutti attualmente alloggiati a Caorle, avevano escogitato per piazzare a ignari stranieri quei gioielli conosciuti, comunemente, con il nome di patacche. L'ultimo tiro lo avevano giocato l'1 corrente a uno jugoslavo e a una signora tedesca che due di essi avevano casualmente incontrato nello stabilimento balneare «Le Ginestre». A un certo punto, i pataccari, con tono imbarazzato e contrito, avevano confidato agli stranieri d'avere subito un guasto all'auto e d'essere rimasti per lo più senza liquidi. Poi, con supplichevoli accenti, avevano pregato i due d'aiutarli: per cinquantamila lire avrebbero ceduto loro i preziosi che avevano indosso, un orologio e un bracciale d'oro. Sapevano di rimetterci, avevano proseguito con candore, tuttavia non avevano altri mezzi per procurarsi il denaro per riparare l'auto e riprendere, quindi, la strada di casa. L'aspetto distinto dei compari e il loro atteggiamento apparentemente onestissimo avevano finito col convincere sia la tedesca che lo jugoslavo, i quali avevano sborsato la cifra e s'erano presi le patacche. Soltanto più tardi, i turisti avevano cominciato ad essere turbati da qualche dubbio sull'affare fatto e, pertanto, s'erano recati da un orefice, che, osservati gli oggetti, aveva confermato i loro sospetti. I gabbati non si sono però tenuti le patacche senza battere ciglio: difatti, poco dopo, hanno denunciato il raggiro di cui erano rimasti vittime ai carabinieri della Stazione di Barcola che, a loro volta, hanno informato i commilitoni del Nucleo di polizia giudiziaria dell'Arma. E' stata aperta una inchiesta e, seguendo varie tracce, gli investigatori sono approdati a Caorle dove, nel loro alloggio, hanno rintracciato lo Onofrio, il Sinisgalli e il Correale. Ma hanno trovato anche qualcos'altro: una sessantina tra orologi e bracciali, pronti per essere immessi sul... mercato turistico. I quattro sono stati interrogati e, per forza di cose, non hanno potuto non ammettere l'attività truffaldina che avevano esercitato su varie spiagge ai danni di numerosi forestieri.

Non è sopravvissuto il bracciante intossicato

Il bracciante Ambrogio D'Ambrosi, di 56 anni, abitante a Prosecco, in Borgo San Nazario 117, non è sopravvissuto al grave malore che lo ha colto venerdì scorso: alle sei di iermattina, il poveretto è deceduto senza avere ripreso conoscenza. L'episodio è noto: intorno alle 14 di quel giorno, il D'Ambrosi era entrato in una trattoria di via Giarizzole per consumare a un tavolo la colazione che si era portato da casa. Poi, senza che l'oste se ne accorgesse, si era ritirato in uno sgabuzzino, dov'era stato successivamente trovato privo di sensi. Era stato subito soccorso, trasportato all'ospedale, e colà ricoverato d'urgenza e con prognosi riservata per coma di natura da determinarsi.

DAL LITIGIO ALLA TENTATA RAPINA

Avvio romantico con finale al Coroneo

Dal romantico chiaro di luna al sole a scacchi è passato rapidamente la scorsa notte il meccanico Pietro Lanovich, di 40 anni, abitante in via delle Docce. Incontrata, intorno alla mezzanotte, una sua giovane amica, Rita L., di 20 anni, il Lanovich l'ha invitata a fare una passeggiata in macchina. L'altra ha accettato e, chiacchierando, essi hanno fatto venire le due. A quell'ora, l'uomo ha fermato la vettura in Riva Traiana e, per ragioni che non sono state ancora chiarite, s'è messo a litigare con la ragazza. A un certo punto, l'ha insultata, lei gli ha risposto per le rime, e il battibecco è finito col degenerare in una clamorosa baruffa. Il Lanovich ha preso a schiaffi la Rita e, costei, piangendo, è uscita dalla vettura.

L'accompagnatore l'ha seguita e, sulla strada, le ha strappato la borsetta e poi ha continuato a percuoterla. Le grida della giovane sono state udite dagli agenti di servizio al varco del vicino Porto Duca d'Aosta, i quali si sono precipitati sul posto, e hanno invitato i due a seguirli nella loro casermetta, da dove hanno poi telefonato alla Squadra mobile. Ai funzionari, la Rita ha narrato che il Lanovich voleva rapinarla della borsetta e del relativo contenuto; l'uomo ha, a sua volta, ribattuto di averle strappato la borsetta soltanto per intimorirla. Al termine della deposizione, la ragazza è stata accompagnata all'ospedale, dove le sono state medicate escoriazioni multiple, guaribili in quattro giorni. Iermattina il Lanovich è stato interrogato dal dott. Cappa che, al termine del racconto, lo ha dichiarato in arresto e deferito, quindi, all'autorità giudiziaria per tentata rapina.

Marcia della pace con tafferugli

La «marcia della pace per il Vietnam», con il comizio tenuto ieri sera, in piazza Sant'Antonio ha avuto uno strascico ieri sera per le vie cittadine. Intorno alle 21.30, all'incirca parecchie centinaia di persone hanno lasciato la piazza Sant'Antonio e, in corteo, si sono dirette verso piazza Garibaldi, dove parte della colonna si è sciolta nella piazza mentre un gruppo si è avviato verso la sede del Consolato americano, in via Galatti. Il palazzo è stato immediatamente circondato da agenti e carabinieri, ma lo spiegamento di forze non è valso a evitare qualche piccolo tafferuglio.

Riunione del PRI dedicata al San Marco

Oggi si riuniscono a Trieste il direttivo provinciale e regionale del Partito repubblicano italiano per esporre ad una delegazione della direzione nazionale del Partito, i problemi economici della città con particolare riguardo alla grave situazione del Cantiere S. Marco.

Gli agenti del Commissariato del Palazzo di Giustizia hanno arrestato, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica, Giuseppe Marcon, di 47 anni, abitante in androna di Romagna 1. L'uomo, che è stato già scortato al carcere, deve scontare due mesi e venti giorni di reclusione, cui è stato condannato per contrabbando.

ANCHE A TRIESTE UN PREZIOSO SERVIZIO SOCIALE

24-4-44: è la voce del «telefono amico»

24-4-44: un numero telefonico da ricordare, potrà rappresentare per molti la salvezza; una calda parola di conforto in momenti difficili, in momenti in cui può capitare di sentirsi tanto soli e disperati da desiderare che tutto finisca. A quel numero risponderà sempre, 24 ore su 24, per tutto l'anno, festività o giorni feriali, la voce di «Telefono Amico».

Dopo essere stato sperimentato con grande successo in molte città (a Milano in due anni si sono avute 130 mila telefonate e questa iniziativa aconfessionale e apolitica ha salvato un migliaio di persone) il Centro Fiducia — «Telefono Amico» è entrato ufficialmente in funzione ieri sera, con una semplice cerimonia alla quale hanno assistito: l'Arivescovo mons. Santin, il Sindaco Franzil, il vice Prefetto Miceli, il commissario prefettizio della Provincia Pasino, l'ing. Nordio, direttore della SIP, il primario dell'ospedale psichiatrico, Donini e molti medici.

Padre Gelmini, uno dei promotori e organizzatori di «Telefono Amico», ha sottolineato che l'iniziativa ha lo scopo di aiutare coloro che, colti da sconforto, sono portati a compiere gesti irreparabili. Al centro fiducia collaborano un centinaio di persone, per lo più giovani, di cui ognuno compie almeno un turno di 6 ore alla settimana, svolgendo così un'opera esemplare assolutamente volontaria.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fall. Mario Zucca

Il Giudice Delegato con ordinanza 21.6.1966 ha disposto la vendita dell'alloggio di proprietà del fallito composto da 2 stanze, cucina, atrio, bagno, gabinetto e 2 poggioli sito in via Economo 12/8, piano VI e costituente l'Ente indipendente P.T. 23873 di Trieste città con congiunte 61/1000 della P.T. 20980 di Trieste nonchè 18/1000 delle P.T. 23876 e 23857 di Trieste. Data dell'incanto 21.7.1966 ore 10. Prezzo base L. 5.000.000. Minimo aumento L. 50.000. Deposito per cauzione L. 500.000 da effettuarsi presso la Cancelleria fallimenti del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del 20.7.1966 assieme a L. 600.000 per spese.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore avv. Vittorio Cogno, viale XX Settembre 4 o alla Cancelleria dei fallimenti del Tribunale di Trieste.

Trieste, 25.6.1966

IL CANCELLIERE
(Giacomo Covi)

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	85	12	42	46	17
CAGLIARI	9	49	61	76	55
FIRENZE	6	84	45	78	3
GENOVA	81	28	20	84	13
MILANO	66	59	45	84	41
NAPOLI	86	90	63	54	37
PALERMO	31	18	42	64	2
ROMA	34	59	49	17	3
TORINO	7	51	26	64	82
VENEZIA	54	31	49	41	43

ENALOTTO:
2, 1, 1, 2, 2, 2, x, x, 1, x, 2, x

Le quote dell'Enalotto:
Ai sei vincitori con punti dodici spetterà la quota di 6.591.000 lire; ai 132 vincitori con punti undici andrà la quota di 224.700 lire; ai 1672 vincitori con punti dieci, la quota di lire 17.700.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Felicita. - Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55. La luna nasce domani alle 0.46 e tramonta alle 12.53.

Ieri: temperatura massima 27; minima 18; pressione mb. 1019,9; umidità 55 per cento; vento km. 14 da Ovest; temperatura del mare 24,4.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo - Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dal le 19.30 alle 8.30): Barbo Carniel, piazza Garibaldi 4, tel 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

SPESI NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI QUASI DUE MILIARDI

Ciò che il Comune ha fatto nel campo dell'edilizia scolastica

Lavori per oltre tre miliardi stanno inoltre per essere appaltati o sono stati programmati - Un discorso del Sindaco a Grignano

Le cerimonia della posa della prima pietra della scuola elementare di Grignano ha offerto lo spunto al Sindaco Franzil — intervenuto assieme alle maggiori autorità cittadine — per fare il punto sulla situazione dell'edilizia scolastica a Trieste. La costruzione di questo nuovo edificio rappresenterà infatti — ha voluto sottolineare il Sindaco — un ulteriore progresso verso la soluzione di difficili problemi della nostra scuola, i quali sono stati — ha soggiunto — di una gravità superiore a quella di altre città italiane, e ciò per la situazione particolare avutasi qui nel dopoguerra. Ma nonostante tali difficoltà, il Comune — usufruendo ripetutamente dei generosi contributi dello Stato — si è adoperato con tutto lo impegno per dare alla popolazione scolastica triestina la possibilità di operare in ambienti confortevoli e modernamente attrezzati. Ed a questo punto, il Sindaco Franzil ha ritenuto opportuno di tracciare un consuntivo di quelle che sono state le realizzazioni nel campo dell'edilizia scolastica negli ultimi quattro anni, cioè nel periodo d'attività dell'attuale amministrativa elettiva, la quale si appresta a concludere il proprio mandato.

I lavori ultimati in questo settore hanno comportato una spesa complessiva di 1 miliardo 15 milioni 500 mila lire, così ripartita: 286 milioni per la nuova sede del Liceo-Ginnasio «F. Petrarca»; 262 milioni e mezzo per la scuola elementare di via Vasari; 113 milioni per la scuola elementare di Poggi Sant'Anna; 45 milioni per la scuola materna di Borgo San Sergio; e 106 milioni per la scuola media di Guardiella. La cifra rimanente è stata impiegata per la costruzione della nuova palestra del Liceo «Dante», per il completamento della scuola elementare di Santa Croce, nonchè per le palestre della scuola elementare dei Campi Elisi, della scuola elementare di via Flavia, e della scuola media di Opicina.

Per quanto riguarda i lavori in corso, ve ne sono — ha annunciato il Sindaco — per una spesa complessiva di 734 milioni; essi si riferiscono, oltre alla scuola di Grignano di cui è stata posta la prima pietra, alla scuola elementare di S. Giacomo-Chiarbola, a quella di Borgo San Sergio ed al secondo lotto della scuola elementare di Rozzol.

Frattanto sono già stati appaltati e sono perciò di prossimo inizio i lavori per la costruzione delle scuole materne di Rozzol e di San Giacomo-Chiarbola per complessivi 144 milioni e mezzo, come pure di prossimo inizio, sebbene in attesa d'essere appaltati, sono i lavori relativi all'Istituto tecnico industriale «Volta» e alla scuola elementare di Chiadino-San Luigi per una spesa complessiva di 2 miliardi 342 milioni, di cui 2.153.000.000 per il solo «Volta».

Sono stati inoltre programmati e si trovano in fase di approvazione, una volta rielaborati i relativi progetti, i lavori riguardanti le scuole materne di Roiano e di Gretta, la scuola media dei Campi Elisi, l'Istituto statale d'Arte, la scuola media di Prosecco, il secondo lotto della scuola elementare di Borgo S. Sergio e il primo lotto della scuola elementare di Servola (la spesa complessiva è di 1 miliardo 531 milioni).

Questo imponente complesso di lavori già eseguiti o di prossima esecuzione, comunque tutti impostati durante il mandato quadriennale dell'attuale Amministrazione comunale, implica una spesa totale di 5 miliar. di 768 milioni. Nel sottolineare «questo grande sforzo di carattere finanziario ed organizzativo» il Sindaco Franzil ha rilevato che esso «è stato possibile grazie al determinante aiuto del patrio Governo, ed ora anche della Regione»; inoltre tale sforzo «avvierà a definitiva soluzione — egli ha sottolineato — il problema dell'edilizia scolastica nella nostra città e rappresenterà per chi ha avuto in tutti questi anni la responsabilità della pubblica amministrazione locale un giusto motivo di orgoglio».

Per quanto riguarda il nuovo edificio di Grignano — di cui è stata posta ieri mattina la prima pietra, alla presenza del Prefetto Mazza, del Commissario straordinario della Provincia, Pasino, degli assessori comunali all'Istruzione e ai Lavori pubblici, il parroco di Grignano, il preside della Scuola internazionale, prof. Udina — la sua costruzione è stata decisa dal Comune in considerazione del fatto che l'intera zona di Grignano-Miramare è sprovvista di un adeguato complesso per l'istruzione dei giovani; esso accoglierà, oltre alla normale popolazione scolastica, come abbiamo riferito già ieri gli allievi della Scuola internazionale con lingua d'insegnamento inglese, tra i quali anche i figli degli studiosi partecipanti al Centro internazionale di fisica teorica. Il progetto prevede un edificio con cinque aule della superficie di 36 metri quadrati ciascuna ed altre due della superficie di 40 metri ciascuna, nonchè varie sale e tutti i servizi.

La benedizione alla prima pietra è stata impartita da mons. Novak, il quale rappresentava alla cerimonia l'Arcivescovo mons. Santin.

(«Giornalfoto»)
La posa della prima pietra della scuola di Grignano: il rappresentante del Vescovo, mons. Novak, firma la pergamena

Precisazione della Finanza su un concorso a premi

Il Ministero delle Finanze, in relazione a una segnalazione sulle manifestazioni a premio collegate con la vendita del caffè, in atto nella provincia, ha fatto conoscere che tali manifestazioni rientrano tra quelle previste dagli articoli 43 e 44 del R.D.L. 19 ottobre 1938, n. 1933 e successive modificazioni, e n. 107 del regolamento sui servizi del Lotto, approvato con R.D. 25 luglio 1940, n. 1077. Il Ministero ha precisato altresì che a prescindere dal fatto che da tempo non si rilasciano autorizzazioni per manifestazioni collegate con la vendita del caffè, le ditte che promuovono e organizzano le manifestazioni in parola commettono la violazione contemplata nell'art. 124 della legge sul Lotto e, sono, pertanto punibili con le sanzioni previste dallo stesso articolo (maggiorate ai sensi del D.L.C.P.S. 5 ottobre 1947, n. 1208), oltre l'obbligo del pagamento della tassa di licenza e della relativa addizione evasa.

Conclusi da un défilé i corsi dell'ENALC

Una brillante manifestazione di moda e acconciatura ha coronato l'altra sera presso il Centro ENALC di via Rossini, l'anno scolastico di tre corsi professionali: quello per indossatrici, quello per parrucchiere e quello per estetiste.

La manifestazione svoltasi nella signorile sala per défilé del Centro è consistita appunto in una sfilata di modelli presentati dalle allieve indossatrici, alla presenza di un folto gruppo di invitati, autorità rappresentanti di enti, associazioni di categoria e dell'artigianato. Era pure presente il direttore regionale Nereo Stopper. Il segretario Ennio Abate ha brevemente introdotto la serata fornendo ai presenti alcuni dati riguardanti i corsi. Quello per indossatrici iniziatosi in febbraio con 15 allieve si è concluso il 4 luglio, con gli esami cui si sono presentate 11 allieve, tutte promosse.

Il corso per le parrucchiere, le quali hanno contribuito alla riuscita della manifestazione provvedendo alla acconciatura delle indossatrici, è iniziato in ottobre con 16 allieve, delle quali 13 sono state esaminate risultando tutte idonee.

Il corso per estetiste, le quali da parte loro hanno collaborato al défilé truccando le allieve indossatrici, iniziato in novembre si è concluso in maggio con 13 allieve promosse su 13 esaminate.

Un vivo plauso è stato indirizzato alle valenti insegnanti di tecnica professionale che si sono prodigate per il buon esito dei corsi e per la migliore riuscita della manifestazione: la signorina Nadia Benvenuti per il corso indossatrici, la signora Lia Lertua per il corso parrucchiere e la signorina Emanuela Penzi per quello delle estetiste, coadiuvate egregiamente dagli insegnanti delle materie complementari dottor Silvano Pastorelli, signora Ines Zorzini, signora Nerina Mauri e la signora Elda Franco.

Vivi applausi hanno sottolineato la grazia e il portamento delle giovani debuttanti indossatrici: Rita Lazzari, Maida Milic, Gabriella Montanelli, Marisa Omari, Maria Paoletich, Rosanna Petronio, Isabella Pozzetto, Marina Zalateo, Maria Grazia Zamberlin, Dolores Comuzzi, Luigina Bernardo.

Le Autolinee Triestine fanno rilevare che il fattorino Giovanni Grison, uno dei condannati a Como per il traffico di oppio, non è mai stato alle loro dipendenze.

SU INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Nove milioni per debellare le zanzare sulla Costiera

Da Duino al Timavo il piano di intervento

La Commissione straordinaria per l'Amministrazione provvisoria della Provincia di Trieste, sotto la presidenza del vice Prefetto dott. Pasino, ha approvato, nelle ultime sedute, numerose ed importanti deliberazioni.

Va messo in particolare rilievo il provvedimento riguardante la campagna antizanzarigena sulla costiera di Duino, Sistiana e S. Giovanni del Timavo, che prevede una spesa di circa 9 milioni. L'Amministrazione provinciale, già da alcuni anni interessata al problema, ha predisposto quest'anno un efficace piano di intervento d'intesa con gli Assessorati del Turismo e della Sanità e Igiene della Regione, la quale ultima ha assicurato un contributo pari al cinquanta per cento della spesa totale.

Il programma è stato concordato con i vari enti interessati al problema, tra cui le Aziende autonome di soggiorno e turismo di Sistiana e di Trieste, il Comune di Duino-Aurisina, lo Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, la Cartiera del Timavo ed il Comune di Monfalcone. Le operazioni di disinfestazione sono state affidate ad una ditta specializzata di Padova, su conforme parere espresso da una commissione tecnica, ed i risultati della prima fase dell'azione antizanzarigena, iniziata nei primi giorni del mese di giugno, si possono considerare più che soddisfacenti.

Fra le altre deliberazioni approvate, oltre a quella di ordinaria amministrazione riferentisi agli acquisti per l'Ospedale psichiatrico provinciale, la normale assistenza ai minori; gli acquisti di arredamenti e i lavori di manutenzione per il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e per l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» (spesa complessiva lire 7 milioni); il contributo nelle spese per iniziative scolastiche estive dello Istituto nautico (spesa: lire 450 mila); la rettifica della strada provinciale «della Rosandra» (4 milioni); la pavimentazione in calcestruzzo bituminoso di parte della strada provinciale «di Muggia» (18 milioni).

LE ORE DELLA CITTA'

Piccoli volontari
Anche a Trieste è sorto il «Settore bambini» facente parte del Centro Volontari della sofferenza. Un piccolo gruppo di bimbi: tre bambine del Preventorio e due poliomielitici dell'Ospedale Infantile, accompagnati da personale volontario, sono stati ospiti del Raduno Nazionale tenutosi dal 29 giugno al 5 luglio a Re, amena località in provincia di Novara. Altri duecento piccoli infermi sono giunti da ogni parte della nostra Penisola, hanno trascorso colà giorni lieti e sereni, alternando alle lezioni congeniali per studiare i propri problemi, altrettante ore di svaghi gioiosi. I «piccoli volontari» hanno, nel loro incontro, ricordato anche quelli che non si muovono mai dal letto e hanno espresso il desiderio di fare qualche cosa anche loro.

Le armi antiche
Si ricorda ai visitatori che la Mostra d'armi al Castello di Duino è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Nelle giornate domenicali è aperto al pubblico anche il parco del Castello.

Oscar Canarutto
Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Occasionissime!
In questi giorni alla *Brema* di via Mazzini 16 vengono liquidate, per necessità di spazio, cucine in formica e in metallo a prezzi sbalorditivi. Occasioni che non si ripeteranno, approfittatene!

Elda
pelletterie di lusso Galleria del Tergesteo inizia da lunedì 11 luglio una eccezionale vendita di *saldi*.

Nozze
Un rito gentile verrà officiato domattina nella Chiesa di San Pio X: alle dieci saranno benedette le nozze della gentile signorina Lucia Lamprecht e di Nevio Slama. Fiori di arancio, potremmo dire, al doppio flash: i giovani sposi si sono incontrati infatti nel mondo delle fotografie, a «Giornalfoto», di cui sono ambedue valenti collaboratori. Rallegramenti cordiali e molti auguri.

Oggetti rinvenuti
Un rivenditore di giornali, Giovanni Mislei, ha trovato alle 18 di ieri un orologetto sul marciapiede d'angolo della via Timeus e, onestamente, lo ha consegnato alla nostra amministrazione, dove sono stati inoltre portati vari pezzi per bicicletta, raccolti in via Fabio Filzi dalla signora Amelia Bevilacqua, abitante in viale Miramare 117/1; un bracciale a maglie con targhetta d'oro, rinvenuto giovedì scorso in via del Coroneo da un funzionario del Palazzo di Giustizia, il dott. Aurelio De Paoli, e un portafogli, contenente quarantottomila lire, cento marchi, fotografie e ricevute, che un linotipista della nostra tipografia, Antonio Torlo, ha trovato alle quattro di iermattina, in piazza Goldoni.

Autoscuola Automobile Club
Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435. Aria condizionata in aula.

Un guasto all'auto?
In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Chianese confezioni uomo
piazza della Borsa 3, inizia una vendita di saldi per eliminazione di tutti gli articoli estivi, a prezzi di realizzo.

Antoine - Paris
fino a tutto sabato 16 luglio p.v. una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili Clienti nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci, n. 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

«BOY» l'armadio del giorno!
La miglior soluzione per l'ordine in casa. Elegante, pratico, discreto, ordinatissimo il «BOY» ripostiglio, bucato, guardaroba, scarpiera viene venduto a mezzo del «Servizio Propaganda BOY» a condizioni vantaggiose. Con sole L. 50 al giorno potrete averlo in casa immediatamente telefonando alla Brema - Arredamenti di via Mazzini 16, tel. 23477.

L'Autoscuola «La Giulia»
in Galleria Rossoni, pratica per il corso completo la tariffa minima di lire 20.000. Gli studenti beneficiano di un ulteriore sconto.

Tende alla veneziana
anche in opera. Porte scorrevoli ROLLPORT che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in Merakion, Leacril, plastica. A.R.P. ITALPLAST, Piazza Ospedale 6, 95919.

Pavimenti sempre nuovi!
Armstrong; Rikett; Plastino D.L. W. - Pavimenti per i quali il tempo non conta. Pavimenti che si mettono in opera su qualsiasi superficie. In meravigliosa scelta di tipi, colori e disegni adatti per tutti gli ambienti. Pavimenti moderni per una vita più facile. Conosciuti in tutto il mondo ed importati in Italia dalla Soc. Pragotecna s.r.l. di Trieste. Pavimenti di tutta tranquillità perchè protetti dalla formula «Anti-rischio» ideata per garantire la perfezione di esecuzione e la qualità del materiale. A.R.P. ITALPLAST, Piazza dell'OspFedale 6, 95919.

Autolavaggio Terminal
Lavaggi rapidi e accurati con apparecchiature modernissime nel locale di via Matteotti n. 23 (angolo via Conti) telefono 55838. Orario: feriali dalle 7 alle 20; festivi dalle 7 alle 12. Servizio a domicilio. Nuova gestione.

Arredamenti Z - Mobili
problemi di arredamento, preventivi, disegni, senza impegno. Fabbricazione mobili di classe; tutti i lavori di falegnameria e arredamento. Esecuzione garantita a regola d'arte. Uffici via Settefontane 81, tel. 96826 - Laboratorio via Grimani 42.

Tappeti persiani originali
finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Polieri parchetti
Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Padovan parchetti
rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Ziliotto pellicceria
Via Milano 16 - tel. 29374 Trieste, il più completo assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienze a prezzi più convenienti della Regione. I modelli sono delle ultime creazioni nazionali ed estere. Le pellicce *Ziliotto* sono sinonimo di qualità, eleganza, prezzo.

Valli (già Tessilvalli)
C. Italia 3, inizia con lunedì 11 luglio una grande vendita di propaganda con sconto speciale del 30% su tutti i tessuti di stagione compreso tagli e disegni esclusivi.

FECE IL DIAVOLO A QUATTRO IN UNA TRATTORIA

Il vino lo inguaiò ma l'amnistia lo salva

Processato in Assise per resistenza continuata vilipendio alla Nazione, lesioni e altri reati

Umberto Massimiani, 32 anni, nato a Capodistria e abitante al Campo profughi di Santa Croce, è un soggetto che si attacca facilmente al bicchiere di vino e quando beve perde la bussola. Una di queste sue bevute smodate lo ha condotto davanti alla Corte d'Assise per rispondere di una cospicua serie di reati (oltraggio a pubblico ufficiale, resistenza, lesioni, vilipendio alla Nazione italiana, ubriachezza . Ma il fatto è finito in una bolla di sapone. E il giovane simpatizzante di Bacco praticamente non ha avuto che la seccatura del processo e il fastidio di veder collegato il suo nome con la Corte d'Assise, cosa questa che fa sempre impressione.

Il Massimiani si trovò la sera del 24 febbraio dell'anno scorso nella trattoria «Bonavia» di Santa Croce. Era già alticcio. Chiese da bere. Il proprietario del locale rifiutò. Chiese un caffè col limone. Secondo rifiuto. Allora s'infuriò. Afferrò una bottiglia piena di vino e la scaraventò contro il gerente del locale. Primo a intervenire fu un sottufficiale dei carabinieri, il brigadiere Piras. Si buscò una sfilza di epiteti. Poi intervennero altri carabinieri, fra cui un maresciallo. Al brigadiere Piras, il Massimiani aveva prodotto alcune lesioni giudicate guaribili entro dieci giorni. Fu comunque infine immobilizzato e condotto in caserma.

Il verbale steso dai carabinieri era piuttosto pesante: l'imputato aveva oltraggiato i carabinieri e in modo particolare il brigadiere Piras; aveva opposto resistenza ai militi dell'Arma; aveva prodotto lesioni a uno di essi; aveva vilipeso la Nazione; era ubriaco, il che non scolpa, anzi costituisce reato a sè.

Ma il processo ieri mattina, dopo alcuni rinvii dovuti all'impossibilità di comporre il collegio dei giudici popolari, ha ridimensionato il fatto. Finalmente il Presidente dott. Rossi (giudice a latere dott. Visalli, P. M. dott. Ballarini, cancelliere dott. Strippoli) ha annunciato la composizione perfetta dei giudici popolari (Leonardo Cavallari, Ruggero Fonzari, Giuseppina Tavano, Massimiliano Tornig, Mario Cozzi, Enrico Cesar). Sono stati letti i verbali, sentiti il teste principale, il brigadiere Piras, e alcuni altri, che hanno confermato quanto dichiarato agli atti; quindi il rappresentante della Pubblica Accusa ha fatto la sua requisitoria concludendo con la richiesta di condanna a 10 mesi di reclusione per oltraggio e a un anno per la resistenza (con le attenuanti generiche); non doversi procedere per le lesioni, il vilipendio e l'ubriachezza per amnistia.

Il difensore, avv. Masucci, si è battuto per la tesi dell'incorporamento dell'oltraggio e delle lesioni semplici in un unico delitto di resistenza. Ha altresì tratteggiato la personalità psichica dell'imputato, dimostrando con dichiarazioni di clinici il suo stato di epilettico. Contraddittoria anche la posizione dell'imputato nello specifico reato di vilipendio, tenuto conto che il Massimiani spontaneamente se ne era andato da Capodistria per indubbi sentimenti di italianità, attestati da autorità con documenti scritti.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha emesso sentenza che riconosce al Massimiani la responsabilità per il solo delitto di resistenza continuata, condannandolo a un anno di reclusione, con le attenuanti, interamente condonato; non doversi procedere in ordine al vilipendio, all'oltraggio e all'ubriachezza per sopravvenuto provvedimento di clemenza.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S Pellico 1, telef 68795

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai turni della scuola di sci ai Cadini di Misurina diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale — via S. Pellico, 1 — telefono 68-795.

C. I. S. S. - TURISMO SOCIALE. Iscrizioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, San Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6. telefono 35798

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 17.7.1966 gita al Rifugio Gen. Antonio Cantore con salita alla Tofana di Rozes (m. 3225). La comitiva B) effettuerà l'escursione al Rifugio Cantore con traversata al Passo Falzarego e salita al Piccolo Lagazuoi. Partenza sabato 16 luglio alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

Avete osservato bene le dive? Hanno una caratteristica comune

Osservate la fotografia di una diva, o di un'altra donna celebre e affascinante: con molta probabilità noterete un particolare che è comune a tutte le donne che curano particolarmente la loro eleganza e che tengono alla loro «classe». Se quel particolare non lo riscontrerete in «quella» fotografia, non passerà molto tempo che, sfogliando le pagine di un giornale o di una rivista, rivedrete immancabilmente la stessa persona... come la cercavate, cioè con quel particolare. Un particolare importante? Evidentemente sì, a giudicare dalla frequenza con cui esso ricorre nell'abbigliamento di una signora elegante. Si tratta semplicemente del filo di perle, del semplice, classico (ma sempre elegante e moderno) filo di perle. Ma esistono perle e perle, e non sempre è facile distinguere le belle da quelle mediocri. Sarà il tempo a dire l'ultima parola, perchè le belle perle conservano intatto il loro splendore, mentre quelle di qualità più scadente tendono ad offuscarsi. La gioielleria di Tullio Trevisan, dopo aver «lanciato» a Trieste con vivo successo alcune iniziative per diffondere la conoscenza di determinati articoli (i famosi orologi subacquei, le pendole da salotto, le posate d'argento), promuove ora una vera e propria «campagna» per valorizzare questa importante «voce» nel campo della gioielleria. Se non possedete un filo di perle veramente pregiate, se avete intenzione di regalarne uno ad una persona cara (è sempre un regalo estremamente elegante), rivolgetevi con fiducia a chi, in fatto di perle, è in grado di dirvi tutto; e a chi dispone di un assortimento di perle straordinario, per tutte le esigenze e per tutte le disponibilità. Non è detto che un bel filo di perle debba costare molto: anzi, siamo certi che rimarrete sorpresi di fronte ai prezzi che la gioielleria di Tullio Trevisan praticherà in questo periodo dedicato particolarmente alla miglior conoscenza di questo affascinante gioiello. La gioielleria di Tullio Trevisan, come è noto, si trova in corso Garibaldi 3.

NELLE AULE DEI DUE LICEI SCIENTIFICI «OBERDAN» E «GALILEI»

Da questi sereni colloqui il «collaudo» dei maturandi

«Può senz'altro riposarsi, non c'é fretta»: il ragazzo sembra incerto, riflette ma poi decide: «Prima si fa, prima si finisce» - Impressioni di una esaminatrice

(«Giornalfoto»)
Il dialogo fra insegnanti e «maturandi»: siamo al «Dante»

Seconda giornata di prove orali; di turno il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». E' una mattinata piena di sole, fa caldo, ma spira una leggera brezza. Salita la scalinata che porta all'ingresso dell'edificio, maestoso e severo, e aperto il pesante portone di legno, ci siamo trovati nel vasto atrio, dove regnava una piacevole frescura. Il silenzio era assoluto. Gli esami si svolgevano in un'aula del primo piano, in fondo al corridoio. Qui stazionava un gruppo, nemmeno molto folto di studenti — candidati e no — che a bassa voce commentavano lo andamento delle prove e soprattutto gli scritti: sembra siano stati piuttosto difficili, a quanto essi dicono, e molto severa la sorveglianza dei commissari o meglio delle «commissarie», dato che la commissione ministeriale d'esame è composta all'«Oberdan» da otto professoresse e da un solo professore (quello di educazione fisica).

E siamo entrati nell'aula. Anche qui, il silenzio sembrava assoluto; era difficile percepire le voci degli insegnanti e dei maturandi.

«Ritornando al Leopardi: in quale altra lirica appare particolarmente evidente il motivo della speranza caduta?»

«...».

«... all'apparir del vero tu misera cadesti...».

«A Silvia. Silvia stessa è la speranza caduta, fa una luce nella sua vita... Il poeta è consapevole del suo dolore, Silvia non lo è... la sua fu tutta una vita fatta di speranze che cadevano una ad una...».

Il ragazzo, bruno di capelli, con gli occhiali, se la cava proprio benino in italiano e rivela una notevole capacità di giudizio critico. Ma lasciamo un attimo il dialogo tra il candidato e la professoressa di lettere e interrompiamo la presidentessa della commissione preside del Liceo scientifico di Lecco, per chiederle la sua impressione sui «maturandi» dell'«Oberdan».

«Ho ricevuto subito un'ottima impressione: sono ragazzi seri, dimostrano di essere calmi (almeno apparentemente) e sono anche preparati, naturalmente, come sempre, chi più e chi meno, ma ad ogni modo — da quanto è possibile giudicare dopo soli due giorni di esami — mi sembra che gli esami vadano abbastanza bene».

La presidentessa si è dichiarata sincera ammiratrice della nostra città e quindi ci ha lasciati al nostro lavoro per ritornare al tavolo della sottocommissione di lettere. Il breve colloquio ci ha rivelato un'insegnante estremamente sensibile ai problemi della scuola, e questo va a tutto vantaggio, indubbiamente, dei candidati.

Al tavolo di lettere il ragazzo con gli occhiali non ha ancora terminato il proprio turno (e tra parentesi annotiamo che tutti gli esami ai quali abbiamo assistito ci sono sembrati piuttosto lunghi, approfonditi).

Siamo ancora fermi al Leopardi:

«Nel Canto notturno ci sono vari motivi dominanti. Parlami di qualcuno».

«C'è per esempio il motivo della luna: il pastore, cioè il poeta, si rivolge alla luna e si paragona ad essa. La sua vita è immutabile come quella dell'astro... ma forse la luna sa il perchè del suo moto... Poi c'è il paesaggio notturno, che nelle liriche leopardiane è qualcosa di cosmico...».

L'esame continua. Si passano al vaglio Foscolo, Carducci e Montale. Quindi la professoressa gli dice il tanto atteso: «Basta così» e aggiunge: «Se vuoi, puoi riposarti un po', prima di iniziare la prova di latino».

A questo punto il candidato rivela un po' di emozione e anche di stanchezza: è incerto sul da farsi — si dichiara un po' confuso. L'insegnante gli ripete che se lo desidera può senz'altro riposarsi, che non c'è fretta; e il giovane decide: «Prima si fa, prima si finisce».

Si inizia con il «Rerum naturae» di Lucrezio: lettura, traduzione e interpretazione di un passo.

«Perchè inneggia a Venere, lui che in fondo aveva assunto una posizione assolutamente contraria a questo riguardo?»

«Perchè Venere rappresenta l'amore e l'amore a sua volta rappresenta la natura...».

Ci spostiamo all'altro tavolo, dove opera la sottocommissione di scienze. Qui il discorso si fa davvero difficile. Un magrolino con gli occhiali è alle prese con Goethe, lo «Sturm und Drang», Winckelman, «Die antike Kunst», Nietzche, eccetera, il tutto naturalmente in lingua tedesca. Così a orecchio, si è preparato bene anche nella lingua, che appare abbastanza scorrevole. Più in là un altro ragazzo cerca di dimostrare (e con la massima sicurezza) quante cose ha appreso in analitica, analisi, ottica, acustica. Con la scusa che la matematica e la fisica — materie fondamentali per lo scientifico — non sono il nostro forte, lasciamo in punta di piedi l'aula.

Nel corridoio incontriamo il preside e gli chiediamo come vanno gli esami. Ricevuto in risposta un «Così, così, vedremo nei prossimi giorni», portiamo il discorso sull'«Oberdan» in generale: il vecchio «ex reale» si dimostra un istituto che non risente dell'età, al contrario è in pieno sviluppo: attualmente 756 iscritti, 25 classi (cinque per anno) sistemate in 25 aule; i candidati che quest'anno affrontano la matura sono 138, dei quali 90 assegnati alla prima commissione e 48 alla seconda, che passa al vaglio anche i 50 maturandi del «Galilei»; questa commissione funziona un giorno all'«Oberdan» e un giorno al «Galilei» e appreso che al momento si trovava al «Galilei», in via Corsi, ci siamo trasferiti al vecchio edificio che sorge dietro al palazzo delle poste.

L'edificio è vecchio, ma l'Istituto è giovane: quest'anno sforna la seconda pattuglia di «maturi». I «galileiani» forse colpiti dalla mancanza di vetuste tradizioni del loro istituto, hanno deciso di distinguersi in qualche modo e si sono riuniti in una propria associazione: «Addì 25 marzo millenovecentosessantasei — si legge nel documento istitutivo — alle 21.40, in una sala della pregiata locanda "Pina de' Porchi" di Coloncovez, in quel di Trieste, ha avuto convegno un gruppo dei primi maturati del Liceo scientifico G. Galilei per promuovere la costituzione di una associazione degli ex-alunni del Liceo...». Questi giovani sembrano far le cose sul serio: hanno chiesto e ottenuto che un'aula del Liceo venisse messa di tanto in tanto a loro disposizione come sede, recentemente si sono rivolti per un aiuto finanziario alla Cassa di Risparmio e ad altri enti (sono ancora in attesa di una risposta) e sono riusciti a creare con i propri mezzi una borsa di studio che verrà assegnata a un meritevole del «Galilei». Ad ogni modo, per il momento, i futuri soci della associazione (il nome ufficiale è «AGEA») non sono ancora degli ex-alunni, ma cercano in tutti i modi di diventarlo...

Le domande della commissione (anche qui in netta maggioranza le commissarie) sono impegnative, sebbene impostate sempre al principio del colloquio.

Ci fermiamo un po' ad ascoltare:

«Dimmi qualcosa di Croce».

«... era un idealista... la realtà è lo spirito... lo spirito viene concretizzato nella storia... attività teoretica, attività pratica... conoscenza individuale e universale...».

«Come si manifesta la categoria dell'intuizione?»

«Nell'arte...».

All'altra estremità dell'aula il commissario di matematica pone al candidato un esercizio, un'equazione. Il giovane comincia a risolverlo sul foglio che ha di fronte e man mano l'insegnante chiede spiegazioni e approfondisce il problema.

Usciti nel corridoio vediamo alcuni studenti che hanno appena terminato la prova e danno tutte le informazioni necessarie a quelli che li seguiranno, domani, dopodomani, nei giorni venturi.

(«Giornalfoto»)
Eccoci all'«Oberdan»: un attimo di riflessione, poi la risposta si snoderà disinvolta

SEGNALAZIONI

«Gli abitanti di Opicina, Scorcola, Colonia e zone vicine elevano la più vibrata protesta contro il nuovo orario, che dovrebbe entrare in vigore lunedì dopo le ore 19, il Servizio tranviario farà cessare il funzionamento della tranvia, mantenendo, in sostituzione, solo alcune corse dirette di autocorriere; con ciò, in primo luogo, tutti gli utenti di Scorcola, Colonia, fermata Banne, saranno senza alcun mezzo di comunicazione; e rispettivamente chi da Opicina o città deve recarsi in queste località. Il servizio tranviario, oltre tutto sempre perfettamente funzionante da sessant'anni, è ottimamente apprezzato anche dai turisti. Non è così che si devono fare delle economie! Eleviamo quindi la massima protesta perchè sia revocata questa assurda decisione». (Seguono numerose firme).

Su questo argomento il consigliere del PSIUP, dott. Bruno Pincherle, ha presentato all'Assessore ai Trasporti la seguente interrogazione: «Interrogo l'Assessore competente se è esatta la notizia che con lunedì 11 corrente la trenovia di Opicina cesserà, alle 19.56, il suo servizio, che verrà sostituito seralmente con autocorriere le quali non toccheranno le località intermedie di Cologna, Scorcola, fermata Banne. Già nella seduta di venerdì scorso, avevo chiesto un chiarimento in proposito nel corso dell'esame di una delibera relativa a detta trenovia, ma senza ottenere risposta alcuna. Ripeto pertanto la domanda e chiedo all'Assessore come mai fatti di tale entità e che arrecano un così palese disagio alla cittadinanza possano essere decisi e messi in atto da un servizio comunale, senza che sia stato preventivamente sentito il parere del nostro Consiglio».

***

Un serio guaio, per chi abita in via Milano, all'angolo con via Roma, è costituito dalla fuliggine che troppo copiosa esce dal camino d'una panetteria più bassa rispetto ai piani alti. E' questo il succo di un lungo esposto che diciannove persone mandano alle «Segnalazioni»: «Per ore e ore — essi scrivono — dal camino esce un fumo nero, appiccicoso, composto di grufolini neri e oleosi che insudiciano ogni cosa penetrando a miriadi in casa. In cucina non si può mangiare perchè mentre si è a tavola quei corpuscoli entrano nei piatti e si posano su tutti i cibi. Nelle camere da letto sporcano cuscini, lenzuola, coperte, rendendo inoltre insalubre l'ambiente, perchè questi corpuscoli naturalmente vengono respirati. La proprietà asserisce che nulla è riuscita ad ottenere dall'Ufficio d'Igiene. Eppure, in una città capoluogo di Regione, ottenere un depuratore o far rifare un camino (quello incriminato risale sicuramente al tempo in cui Trieste era parte integrante della Repubblica Veneta), non dovrebbe essere cosa impossibile». E a questo punto i diciannove firmatari chiedono di poter almeno stendere il bucato, battere i tappeti eccetera sulle finestre di via Milano, dove il fumo non arriva, senza incorrere nelle sanzioni previste dal regolamento di Polizia urbana: e vorrebbero che chi di dovere provvedesse velocemente, perchè il caldo incombe e tenere chiuse le finestre non è piacevole, quando non è addirittura impossibile.

Per problemi di questo genere c'è sempre una soluzione «tecnica». Chi lavora (alludiamo al panettiere messo sotto accusa) ha spesso mille grane, mille difficoltà da superare in tanti campi; ma deve pensare anche a non recar molestia a chi lo circonda, per cui dovrebbe por rimedio senza bisogno che nessuno ricorra agli uffici municipali e ai commissariati. Ma se ciò non è possibile, per mancanza di buona volontà o per difficoltà obiettive, ove queste sussistano, l'intervento dell'autorità dovrebbe essere sollecito e risolutivo.

***

«In piazza Dalmazia — scrive il lettore Bruno Tognoli — nonostante la adozione del doppio semaforo, il traffico si svolge in modo caotico, specialmente nelle ore di punta. Il fatto è che, al rosso, tutti gli automezzi che si trovano nel tratto compreso tra i due semafori, bloccano il passo ai veicoli provenienti da via Fabio Severo e diretti verso via Carducci. In attesa di un terzo semaforo verso via Fabio Severo, una soluzione s'impone, ed è per me questa: sarebbe sufficiente che il vigile addetto al semaforo mantenga il giallo finchè tutto il tratto compreso tra i due semafori sia sgombro di macchine, mentre il secondo vigile (sempre presente) ferma le macchine provenienti da via Severo».

La proposta non è certamente da scartare. Ma sarebbe quanto mai auspicabile che i vigili urbani, in genere, oltre ad azionare i segnali semaforici cercassero ancora d'intensificare i loro interventi diretti, con le braccia e il fischietto, per permettere una maggiore fluidità al traffico.

I DETTAGLI DELLA LEGGE VARATA DI RECENTE DALL'ASSEMBLEA

Potrà operare in autunno la nuova Società finanziaria

Destinato dalla Regione al costituendo istituto un capitale non superiore ai nove miliardi fino all'esercizio del 1969

Si è posto recentemente in rilievo l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge che autorizza la Regione a costituire la Società finanziaria. La legge è stata varata a conclusione di un lungo dibattito e dopo l'inserimento di una serie di emendamenti che se non hanno modificato nella sostanza il testo, tuttavia hanno reso lo strumento legislativo più rispondente ad esigenze che sono state sottolineate dall'Assemblea consiliare. Della legge all'atto della presentazione al Consiglio abbiamo già avuto modo di occuparci. Oggi è doveroso riesaminare la legge nel suo testo emendato per presentare l'importante iniziativa nella sua dimensione reale e funzionale.

Si deve anzitutto sottolineare ancora una volta che la legge ha avuto il preciso scopo di autorizzare la Regione a costituire la Società finanziaria che deve concorrere, nel quadro di una politica di programmazione regionale, a promuovere lo sviluppo economico del Friuli - Venezia Giulia. Questi presupposti sono fissati dall'art. 1 della legge che stabilisce anche i fini che dovranno essere perseguiti. E precisamente: mediante partecipazioni in società per azioni e società a responsabilità limitate, già costituite o da costituire, che svolgano nel territorio regionale attività in armonia con le priorità enunciate nei programmi economici regionali; mediante assistenza finanziaria alle società predette; mediante assistenza tecnica, amministrativa e organizzativa alle imprese operanti nel territorio regionale. Per l'attuazione degli interventi attraverso le forme della partecipazione e dell'assistenza finanziaria, la Società potrà compiere — stabilisce ancora l'art. 1 — qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare o immobiliare, con la sola esclusione della raccolta del risparmio e dell'esercizio del credito nelle forme soggette alla applicazione della legge 7 marzo 1938 n. 141.

L'art. 2 della legge stabilisce quali sono le prescrizioni che la Amministrazione regionale deve osservare per la costituzione della Società: che la Regione assuma e conservi nella Società una posizione maggioritaria, in modo che la partecipazione di enti economici e finanziari, istituti di credito, compagnie di assicurazioni, società e privati non abbia mai a superare, complessivamente, la misura del 49 per cento del capitale sociale; che la nomina del presidente del Consiglio di amministrazione e quella del presidente del collegio sindacale della Società, siano riservate alla Giunta regionale; che le partecipazioni della Società (partecipazioni in società per azioni e società a responsabilità limitata) non superino la misura del 35 per cento del capitale delle singole società di cui essa venga a far parte (tale limite potrà essere elevato fino al 49 per cento quando si tratti di società, cui partecipano, in misura non inferiore al 20 per cento del capitale sociale, anche enti pubblici o enti privati, controllati dai primi; che la Società finanziaria non possa, sotto qualsiasi forma, impegnare una somma superiore al 15 per cento del suo patrimonio a favore di una sola società che sia assicurata alla «Finanziaria», nelle società di cui essa verrà a far parte, una rappresentanza nel Consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale, proporzionale alla misura della partecipazione; che le partecipazioni siano preferibilmente indirizzate verso piccole e medie imprese industriali e verso quelle attività che, direttamente o indirettamente, comportino i maggiori effetti di impiego e di occupazione; che lo smobilizzo delle partecipazioni abbia luogo in relazione al grado di sviluppo delle società alle quali esse si riferiscono.

L'art. 3 fissa che le obbligazioni, che dalla costituenda Società finanziaria siano emesse con l'osservanza delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 2410 Codice Civile, possono essere garantite dalla Regione e che per la concessione della garanzia regionale si provvederà con decreto del Presidente della Giunta, previa deliberazione della Giunta medesima.

Con l'art. 4 si è voluto stabilire che il bilancio di esercizio della «Finanziaria» corredato dalle relazioni degli amministratori e del collegio sindacale e dal verbale di approvazione dell'assemblea, dovrà essere comunicato dalla Giunta regionale al Consiglio regionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione prevista dall'art. 2435 del Codice Civile.

La somma destinata dalla Regione alla Società di cui farà parte è fissata con l'art. 5, laddove si dice che l'Amministrazione regionale è autorizzata a destinare alla costituenda Società finanziaria, mediante sottoscrizione e versamento di capitale sociale, una somma globale non superiore ai tre miliardi di lire per l'esercizio '66 e non superiore ai due miliardi di lire per ciascuno degli esercizi 1967, 1968 e 1969.

Gli ultimi due articoli della legge 6 e 7, indicano i capitoli cui devono far capo l'onere relativo alla somma globale e gli oneri derivanti per la concessione di eventuali garanzie.

Si è voluto rivedere la legge dopo la sua definitiva approvazione per dare un quadro degli scopi e soprattutto dei limiti entro i quali la Società finanziaria opererà dopo che a darle vita sarà stata l'iniziativa della Regione. Si è ora in attesa della pubblicazione della legge sul Bollettino Ufficiale e quindi si darà il via alla prassi burocratica e legale per la costituzione vera e propria della Società. Si prevede che essa potrà operare concretamente agli inizi del prossimo autunno.

Interventi della Regione nelle zone montane

Su proposta dell'assessore all'agricoltura, foreste ed economia montana Comelli, la Giunta regionale, in una delle sue ultime riunioni, ha deliberato un primo programma di interventi, in applicazione della legge regionale 31 agosto 1965, n. 18, da effettuarsi nelle zone classificate montane e concernenti opere rurali di interesse pubblico (strade vicinali e interpoderali, acquedotti ed elettrodotti rurali); tale intervento della Regione comporterà una spesa complessiva per contributi in conto capitale a vari Enti, pari a 350 milioni. La disponibilità per interventi nel settore, sull'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1966, è di 900 milioni di lire. L'Assessorato regionale all'agricoltura sta infatti elaborando altri piani di intervento riguardanti diverse zone.

In particolare i contributi regionali, ammontanti ad una percentuale media del 93 per cento del costo dell'opera, contribuiranno in maniera determinante alla realizzazione, all'ampliamento o alla riparazione di varie opere in 39 Comuni della montagna.

Borsa di studio per un giovane artista

Il Comune rende noto che è indetto il concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di lire 400 mila, istituita con la somma messa a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, e destinata ad un giovane concittadino, particolarmente versato nelle arti figurative o nella musica. E' in facoltà della Commissione giudicatrice del concorso di assegnare, anzichè una sola borsa di studio, due borse da lire 200 mila ciascuna, delle quali l'una ad un giovane versato nelle arti figurative e l'altra ad un giovane musicista.

Il concorso è riservato a candidati che presentino i seguenti requisiti: siano cittadini italiani; abbiano la residenza anagrafica nel Comune di Trieste, da almeno cinque anni, alla data del presente avviso; non abbiamo compiuto i 25 anni di età alla data del presente avviso; abbiano conseguito il diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria superiore, ivi compresi i conservatori di musica; intendano frequentare un istituto superiore di istruzione artistica, sia italiano che straniero; versino in condizioni economiche disagiate; non fruiscano, nè abbiano la possibilità di fruire di alcun assegno o di altra provvidenza da parte del Ministero della Pubblica istruzione.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte sull'apposito modulo costituente l'allegato a) dell'avviso, devono pervenire, corredate dai documenti prescritti, entro le ore 12 del 30 settembre 1966, nella stanza n. 32, Ufficio presentazione degli atti, all'ammezzato del Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4. Copie dell'avviso di concorso possono venir ritirate presso la Cancelleria della Ripartizione VI - Pubblica Istruzione del Comune, sita nella stanza n. 97, al II piano del Palazzo municipale sopra menzionato.

LE BANDIERE DEL FESTIVAL

(«Giornalfoto»)

Fioritura di bandiere di vari Paesi, nel centro della nostra città, per il Festival della fantascienza

UTILI CHIARIMENTI DEL SERVIZIO COMMERCIO CON L'ESTERO

Agevolati gli scambi con la zona jugoslava

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 10 agosto

A seguito delle circolari n. 10030, 10031 e 10032 del 30 giugno 1966 del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia, relative agli scambi confinari abbinati (Alpe Adria 1966), si riassumono qui appresso le principali norme per la loro presentazione.

Le domande per ottenere il permesso (o l'autorizzazione, ove occorra) ad operazioni per scambi abbinati, redatte su carta legale da Lire 400, sottoscritte dal richiedente o da un suo legale rappresentante, quando la operazione viene compiuta dalla medesima ditta, sia alla importazione che all'esportazione, oppure dai due richiedenti o dai loro legali rappresentanti, nel caso che l'importazione sia compiuta da ditta diversa da quella che dovrà effettuare la esportazione, dovranno essere indirizzate al Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia - Servizio Commercio Estero, via Genova 9, Trieste.

Le domande dovranno essere corredate da idonea documentazione attestante lo concretezza dell'affare concluso con la ditta jugoslava cointeressata all'operazione (copia di contratto, oppure originale di corrispondenza commerciale o altri documenti atti a dimostrare che trattasi di affare concreto). Quando lo scambio non è effettuato nei due sensi da un medesimo operatore ma da due differenti operatori, la documentazione dovrà impegnare ambedue i cointeressati all'operazione. I documenti che eventualmente non siano redatti in lingua italiana dovranno essere accompagnati dalla relativa traduzione. Dalla documentazione dovrà risultare se lo scambio abbinato avverrà contemporaneamente oppure entro quanti giorni l'esportazione seguirà l'importazione.

Qualora tra le parti sia stato concordato il caso inverso, cioè che l'esportazione preceda l'importazione, dovranno essere precisate le intese intervenute.

Gli impegni di cui alla predetta documentazione sono subordinati all'ottenimento del relativo permesso (o autorizzazione ove occorra) da parte del Servizio Commercio Estero del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia, per quanto concerne la ditta istante, e all'eventuale autorizzazione occorrente della competente autorità jugoslava, per quanto riguarda la ditta jugoslava interessata all'operazione.

Le domande devono indicare i contingenti d'importazione ed esportazione alle quali le operazioni si riferiscono e, nel caso si tratti di contingenti generici, anche le merci e le corrispondenti voci doganali.

Ove non venga diversamente specificato le domande, sia all'importazione sia all'esportazione, si intendono per merci non comprese nella Tabella A Import o nella Tabella Esport. Per le merci incluse in dette tabelle, merci soggette cioè a preventiva autorizzazione ministeriale, gli interessati dovranno precisare il prodotto di cui trattasi fornendo tutti gli elementi occorrenti per l'esatta individuazione e valutazione del prodotto stesso. Dovranno altresì indicare, nel caso l'importazione e l'esportazione di merci soggette a Tabella «A» Import o a Tabella «Esport» non potesse essere consentita, se la domanda deve intendersi decaduta o se ed in che modo debba essere variata.

I termini per la presentazione delle domande hanno inizio oggi e scadranno il 10 agosto c.a. Il solo elemento atto a far fede circa l'avvenuta presentazione o meno delle domande nei termini prescritti è costituito dalla data del timbro apposto dal Servizio Commercio Estero del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia. Le domande irregolari (mancanti della documentazione richiesta) o presentate da ditte non iscritte nell'Elenco degli operatori presso il Ministero Commercio Estero, perderanno l'ordine di precedenza. Concorreranno alla ripartizione dei contingenti soltanto dal momento della loro regolamentazione. Le domande pervenute fuori termine potranno essere prese in considerazione, in ordine alla data di presentazione, solo nel caso che vi siano residui contingentali disponibili.

La validità del permesso o dell'autorizzazione è di sei mesi e può essere prorogata, dietro presentazione al Servizio Commercio Estero del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia di apposita domanda, redatta su carta legale da lire 400, a seguito di motivate ragioni.

UN CONVEGNO A VENEZIA SUL SISTEMA IDROVIARIO

Compie i primi passi la Litoranea Veneta

Sottolineate dall'assessore Stopper la sua funzione e importanza agli effetti dell'economia regionale

A che punto sono le opere di navigazione interna progettate nel Friuli-Venezia Giulia, in Piemonte, in Liguria, in Lombardia, in Emilia-Romagna e nel Veneto, per la realizzazione di un sistema di vie navigabili nella valle Padana? Questo il tema di una riunione che si è svolta ieri a Venezia, indetta dall'Unione di navigazione interna dell'Alta Italia e alla quale ha partecipato, per la nostra Regione, l'assessore alla programmazione Stopper.

L'assessore Stopper prendendo la parola a nome della Giunta regionale, ha rilevato che il Friuli-Venezia Giulia, per l'eccentricità della sua posizione geografica nel territorio nazionale e nell'area del MEC, nonchè per le restrizioni e i condizionamenti determinati dalla chiusura del suo naturale e storico retroterra, e per il ridotto sviluppo della sua economia, pone nella ristrutturazione e nel potenziamento del sistema viario (in tutte le sue forme autostradali, ferroviarie, portuali ecc.) l'elemento fondamentale per il suo reinserimento nel circuito dei traffici e degli scambi con le regioni della valle Padana e, più ampiamente, con il Centro-Europa. In questa prospettiva — ha riconosciuto l'assessore Stopper — anche la comunicazione idroviaria che colleghi il litorale adriatico con la valle padana costituisce elemento di primario interesse.

L'assessore Stopper ha quindi affermato che su tale problema la Regione Friuli-Venezia Giulia, già nell'ottobre di due anni or sono, con il suo primo documento ufficiale, considerava la Litoranea Veneta tra le opere che si possono definire a carattere strategico per lo sviluppo della sua economia. Essa rappresenta — è detto nel documento — l'unica via di collegamento marittimo tra i porti della nostra Regione e le località litoranee venete, e può assumere una grande importanza in vista del potenziamento industriale nelle zone costiere dell'Alto-Adriatico. Occorre pertanto rendere percorribile questa via, attualmente in funzione per natanti da 600 tonnellate nel tratto Venezia-Portogruaro, fino a Monfalcone, ripristinando i tratti seminterrati alle foci del Tagliamento e dell'Isonzo e possibilmente ricalibrando l'intera via per consentire il traffico a natanti tipo MEC di 1350 tonnellate.

A questa indicazione — ha proseguito Stopper — ha fatto seguito un ulteriore passo formale della Giunta regionale, sia nei confronti del programmatore nazionale che, per il tramite dei suoi parlamentari, nella discussione in corso alla Camera dei deputati, nell'intendimento di far recepire nel progetto del piano quinquennale l'estensione del tratto idroviario Venezia - Portogruaro - Monfalcone degli impegni di spesa previsti per il quinquennio 1966-1970. A tale proposito è stato proposto il seguente emendamento al capitolo 11.o del progetto di programma di sviluppo economico (trasporti): «Il completamento degli interventi in corso e la sistemazione dell'alveo di magra del Po consentiranno di realizzare entro il 1969 l'allacciamento per via d'acqua di Milano e Padova con l'Adriatico, prevedendo successivamente il prolungamento del tratto Venezia - Portogruaro - Monfalcone».

Appaltati sei lotti di lavori stradali

Il Servizio Contratti della Divisione Lavori del Commissariato del Governo segnala che sono state esperite le licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori.

Sistemazione di strade comunali nel Comune di Sgonico (strade interne di Sgonico e strada Rupinpiccolo, stazione di Prosecco) per l'importo a base d'asta lire 5.275.000; aggiudicataria la Calcisonzo di Sagrado con il ribasso del 14,33 per cento.

Sistemazione depolverizzazione di strade comunali nel Comune di Duino-Aurisina, per l'importo a base d'asta di lire 7.132.065; aggiudicataria la stessa Calcisonzo.

Depolverizzazione di strade comunali nel Comune di San Dorligo della Valle, per l'importo base d'asta di lire 10.934.926; aggiudicataria l'Impresa Canarutto con il ribasso del 14,30 per cento.

Sistemazione di strade comunali nel Comune di Monrupino (strada Rupingrande - Monrupino, strada Zolla - Vogliano - trattoria Furlan, primo lotto — tratto finale strada Rupingrande - incrocio poligono, strade interne Rupingrande e Zolla, per l'importo a base d'asta di lire 7.961.456; aggiudicataria la Calcisonzo con il ribasso del 16 per cento.

Sistemazione definitiva dei marciapiedi lungo la SS. 14, dal piazzale di Sistiana al bivio per Sistiana mare, nel Comune di Duino-Aurisina, per l'importo a base d'asta di lire 4.594.800; aggiudicataria l'Impresa De Paoli di Monfalcone, con il ribasso del 10 per cento.

Sistemazione di alcuni incroci sulla statale 14 e di depolverizzazione di una strada in località Sistiana, nel Comune di Duino-Aurisina, per l'importo a base d'asta di lire 6.056.253; aggiudicataria l'Impresa Canarutto.

Convegno nazionale dei professori cattolici

Dall'1 al 7 agosto si terrà a Camaldoli (Arezzo) il 61.o Convegno nazionale dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi avente per oggetto le nuove posizioni spirituali del professore cattolico dopo il Concilio. L'incontro s'incentrerà nelle relazioni di illustri personalità della Scuola. Ogni tema sarà svolto in quattro tempi: a) lettura dai testi conciliari; b) commento dei medesimi e proposta di lavoro; c) lavoro di gruppo per l'estrazione e l'applicazione dei principi all'attività educativo-scolastica dell'insegnante, con l'elaborazione di un testo; d) discussione e approvazione dei testi in assemblea plenaria.

Rinuncia alla sede il Circolo artistico

Il Circolo artistico di Trieste, abbandona la sede di via Imbriani, che accoglieva anche mostre d'arte. La decisione è stata presa dall'assemblea generale dei soci del Circolo, riunitasi il 25 giugno sulla base di un ordine del giorno presentato dal Consiglio direttivo uscente. Con la rinuncia alla sede sociale è stato deciso il trasferimento temporaneo della segreteria in via Crispi 5, già sede della sezione tecnica fotocineradioamatori. Nel contempo è stata decisa la costituzione di un Consiglio di reggenza, con pieni poteri, secondo le norme statutarie, al fine di ripristinare l'attività del sodalizio ad un livello di efficienza pienamente rispondente alle moderne esigenze.

Riunione per il personale ausiliario delle farmacie

Martedì alle ore 20.15, nella sede dell'Unione provinciale CISL (via Carducci 35), si terrà l'assemblea del personale ausiliario dipendente dalle farmacie. La riunione è indetta per illustrare la situazione contrattuale dopo l'incontro con i rappresentanti dei datori di lavoro, avvenuto venerdì scorso.

L'INTERESSAMENTO DI ROMA AI LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLO SCALO

Imminente il collaudo ufficiale delle opere ultimate all'aeroporto

Entro il corrente mese prenderà servizio un primo contingente di personale - Prossima la legge che sanzionerà la partecipazione della Regione al Consorzio

Da recenti notizie pervenute personalmente all'ing. Bartoli e al presidente del Consorzio prof. Ferrari da parte del Ministro dei Trasporti e dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare, si ravvisa il costante interessamento ministeriale ai lavori relativi al completamento dell'aeroporto di Ronchi. Progressi lenti, determinati dalle lunghe procedure burocratiche, nelle quali sono interessati più Ministeri e molteplici uffici.

L'on. Scalfaro assicura in questi giorni che «ha portato al progetto del prolungamento della pista di ulteriori 600 metri alcune modifiche di carattere tecnico, e dopo l'avvenuto aggiornamento del progetto, questi è stato inoltrato al Consiglio di Stato per il prescritto esame e parere. Il Ministro assicura che la pratica sarà seguita con la massima attenzione e celerità.

E' ora da augurarsi che il Consiglio di Stato esamini il progetto in tempo utile in modo che l'Aviazione civile possa appaltare i relativi lavori entro la buona stagione. Le opere relative invece al secondo lotto della pista, ultimate da tempo, sono state recentemente integrate dalla segnaletica ed è quindi imminente il collaudo ufficiale dei lavori.

Il gen. Remondino, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, assicura da parte sua l'ing. Bartoli che entro il corrente mese, utilizzando il fabbricato della torre di controllo, costruita dal Consorzio, l'aeroporto verrà dotato da un primo contingente di personale per un totale di 23 elementi.

La soluzione di questo problema, legata alla disponibilità di bilancio, è solo rinviata, ma è sempre presente, scrive il gen. Remondino, nei programmi per lo sviluppo dell'aeroporto giuliano. Purtroppo però, funzionando l'attuale servizio di assistenza con l'orario ridotto per la linea commerciale e i voli postali notturni, l'aeroscalo non può essere disponibile per il traffico turistico nazionale in movimento in ore diverse.

Dall'insieme se ne deduce che l'organizzazione per la messa a punto dell'aeroporto progredisce, ma è ancora lontana dalla meta auspicata: rendere cioè l'aeroporto agibile e praticabile a una vasta gamma di velivoli adibiti ai voli commerciali e carters. Il Consorzio seguita ad intervenire in ogni sede responsabile per sollecitare la conclusione dei lavori e dell'assistenza al volo entro la primavera prossima.

Prosegue frattanto l'azione relativa alla assunzione, da parte del Consorzio, della gestione dell'aeroporto che sarà disciplinata da una convenzione in corso di esame con la direzione generale dell'Aviazione civile. E' imminente invece la promulgazione della legge regionale, che sanzionerà la partecipazione dell'Ente Regione al Consorzio e la erogazione del contributo già stabilito dalla Regione a favore delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali, che il Consorzio andrà quindi a compiere sul vecchio e nuovo sedime aeroportuale (uffici, magazzini, «chartering»,).

Brave le libellule di Maria Panzini

Maria Panzini ha presentato giorni or sono al pubblico che, nonostante il tempo incerto, affollava la vasta platea del Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, le sue allieve dei corsi preparatori, inferiori e medi, in uno spettacolo di balletti di suggestiva bellezza, che s'iniziava con una composizione coreografica su musiche di Federico Chopin. Il balletto non ha intrecci, è soltanto una evocazione plastica e visuale del significato poetico della musica di Chopin. Dopo il breve preludio d'apertura, si è iniziato con un «Notturno» danzato da un gruppo di allieve dei primi corsi. Seguiva un «Valzer» in sol bemolle, una «Mazurca», un «Assolo» in do diesis minore, concludendosi con un «Valzer» brillante.

Citare qui i nomi di tutte le esecutrici della suggestiva creazione coreografica di Maria Panzini che hanno interpretato la «Chopiniana» con una commovente spiritualità non disgiunta da basi concrete di tecnicismo, allungherebbe troppo il nostro discorso. Tutte, indistintamente, da quelle che per la prima volta calcavano le tavole di un palcoscenico ad Ambra Conestabo, una bambina di appena nove anni nata per danzare, a Ilde Mariuzzo, poco più che sua coetanea ma sicura promessa per domani, a Marina Benvenuti, fluidissima ma con buone possibilità d'avvenire, ad Alenca Sest, statuaria ma nel contempo svettante nel suo «Assolo», alla deliziosa Antonella Malpiede, tutte le allieve di Maria Panzini, dicevamo, sono state all'altezza del nome della loro Scuola. In particolare non possono venir dimenticate le piccolissime «silfidi», che sulle note dell'op. 28 n. 7, attraversavano il palcoscenico recando delle corone di fiori e guadagnandosi ad ogni uscita calorosi applausi.

Delle fiabe musicali «Pierino e il lupo» di Prokofiev e «La bottega fantastica» di Rossini - Respighi che completavano il programma della serata e delle quali già lo scorso anno ci siamo occupati in sede critica quando furono presentate allo Auditorium, ci limitiamo a sottolineare il fatto che, riproposte in una nuova edizione coreograficamente di maggior respiro, grazie anche alla ampiezza offerta dal palcoscenico del Cortile delle Milizie, le allieve di Maria Panzini hanno offerto un'ulteriore prova della validità del suo metodo didattico.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Risultato degli esami

Dagli scrutini degli esami effettu[ati] dagli allievi dei corsi annuali e biennali all'INAPLI di via Giarizzole n. 22, sono risultati promossi i seguenti allievi:

Corso elettricisti B.T.: Fabio A...giliano, Bruno Benci, Antonio B...vacqua, Ugo Bosio, Edgardo Boni...cio, Luciano Cociancich, Paolo De...se, Fulvio Fusilli, Giaudio Gler..., Tullio Gembrini, Lucio Grabar, D...rio Giraldi, Elvio Perti, Renzo Su...ni, Claudio Sain, Germano Sant...ci, Renato Venica, Giorgio Visent...

Corso radiotecnici 1.o anno: Se...gio Apollonio, Claudio Barbo, Cl...dio Belgrado, Fabio Calcina, Al...Cecco, Mario Comello, Lucio Dudin..., Giampaolo De Corte, Roberto D...nielut, Livio Donati, Paolo Donagg..., Silvano Ferluga, Roberto Flego, L...ciano Furian, Carlo Kralj, Ma... Larniani, Aldo Macor, Ezio Rober..., Pietro Sema, Ilario Sfecci, Ermin... Sulli, Mario Strisovich, Mario Za... Luciano Zanier, Paolo Friedric... Antonio Vegliach.

Corso radiotecnici 2.o anno. Rob...to Apollonio, Fulvio Babuder, M...riano Babuder, Slavko Ciuck, Ma...rizio Clemente, Adriano Domio, Br...no Emili, Armando Filli, Walter K...rer, Walter Kjuder, Fabio Min... Giampaolo Moretto, Edi Paulic... Giuliano Pecelli, Renato Pischia... Sergio Prinz, Rossano Tecli, Ma...cello Venier, Gianni Vidmar, Ma... Golob.

Corso elettronici: Francesco ...scardi, Ezio Giugovas, Francesco ...reni, Dario Purinani, Elio Sain, Br...no Zacchigna, Bruno Zoanetti.

Corso elettricisti installatori B.T. di promozione: Mario Lo Bian... Mario Pilotto, Paolo Rodizza, Bru... Tortolo, Moreno Godina.

Corso radiotecnici di promozione: Fabio De Domenico, Ludovico B...ze, Luciano Visnovitz, Marino Ta...burini.

Per le iscrizioni per l'anno sco...stico 1966-67, gli interessati, pos...no rivolgersi alla Segreteria del Ce...tro, via Giarizzole n. 22, tel. 810-2...

La Sezione Venezia Giulia dell'U...ne Italiana Ciechi, con sede in ... del Canale Piccolo n. 2, tel. 24..., nell'imminenza della costituzione ... Centro provinciale della Venezia G...lia e del Mandamento di Monfa..., ne «Don Carlo Gnocchi», porta a ...noscenza delle autorità prepost... della cittadinanza che domani a... ore 22, sul secondo canale, ve... proiettato il documentario «Difend...mo i nostri occhi».

INIZIATIVE DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

La nona edizione del «Leone di Muggia»

Bandito il IV Concorso d'arte fotografica

L'Ente Università Popolare, Sezione di Muggia, bandisce per la nona volta il Concorso letterario denominato «Leone di Muggia» per una prosa (impressione, intermezzo, fantasia, racconto, novella) e una poesia scritta in lingua italiana su tema libero. La partecipazione al concorso è libera a tutti i lavoratori della mente e del braccio, e i concorrenti saranno suddivisi in tre sezioni: I) prosa; II) poesia; III) studenti e scolari.

Coloro che intendono partecipare al Concorso di prima e seconda sezione dovranno inviare il loro lavoro in tre esemplari anonimi all'indirizzo della sede di Muggia dell'Università Popolare (via dei Lauri, 5), entro il giorno 31 agosto 1966. Per la terza sezione, quella riservata agli studenti ed agli scolari, il Concorso ha avuto luogo nelle rispettive scuole il 24 maggio, e verteva sulla composizione di un tema scelto dall'Università Popolare per ogni tipo di scuola.

Nello stesso tempo, la Sezione di Muggia dell'U.P. bandisce il quarto Concorso d'arte fotografica per una o più fotografie in bianco e nero, a colori e diapositive a colori, aventi per tema «Il nostro lavoro». La partecipazione al Concorso è libera a tutti i fotografi dilettanti (con rigorosa esclusione, quindi, di quelli professionisti), e saranno ammesse soltanto le opere che rispondono al tema proposto.

Autolinea estiva

TRIESTE - UDINE - BELLUNO - PASSO - PORDOI - CANAZEI - ORTISEI

Oggi avrà regolare inizio l'autolinea estiva Trieste - Udine - Codroipo - Casarsa - Pordenone - Sacile - Conegliano - Belluno - Agordo - Cenceniche - Passo Pordoi - Canazei - Ortisei con frequenza trisettimanale.

Partenza da Trieste: martedì, giovedì, domenica ore 6.30; arrivo, in giornata, a Ortisei, ore 16.40.

Partenza da Ortisei: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 7.30; arrivo, in giornata, a Trieste, ore 18.

Informazioni e prenotazioni posti presso tutti gli Uffici Viaggi e la Biglietteria n. 1 della Stazione Autocorriere telefono 38845 - 37752.

A Udine presso l'Ufficio Viaggi Trojan via Calzolai n. 2, telefono n. 64820 e l'Autostazione tel. n. 58404.

Congresso nazionale dell'UNADIS

Si è svolto a Roma il primo Congresso Nazionale dell'UNADIS, Unione nazionale delle Associazioni dei direttori didattici e ispettori scolastici.

Durante i lavori è stato approvato lo statuto nazionale, che sancisce l'indipendenza della Unione da qualsiasi organizzazione professionale, politica e sindacale e, quale espressione di tutti gli indirizzi comuni alle Associazioni aderenti, è stato demandato a questo organismo, che assume il carattere di ordine professionale, compiti culturali e professionali, nonchè lo studio dei problemi della scuola italiana e del personale direttivo ed ispettivo.

Ai lavori ha partecipato il presidente della Associazione provinciale triestina, dott. Ervino Gregoretti, che è entrato a far parte della Giunta esecutiva nazionale. Il dott. Rodolfo Unterweger-Viani, invece, è stato eletto membro del collegio dei probiviri.

Il primo Consiglio nazionale della Unione ha discusso alcuni problemi, che saranno oggetto di attento studio per essere presentati ai Sindacati di categoria.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DUE REGOLAMENTI ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE

I servizi veterinari su nuove basi al Comune

Riordinamento anche nel personale sanitario

La commissione consiliare sanitaria del Comune, nelle sue ultime riunioni, ha continuato l'esame del nuovo regolamento di igiene relativo ai servizi veterinari e del nuovo regolamento del personale sanitario comunale. Particolare attenzione è stata dedicata alle strutture dell'Ufficio veterinario comunale, previsto come unità autonoma funzionale inserita tutt'ora nell'ambito della ripartizione igiene e sanità diretta dall'ufficiale sanitario. La commissione ha esaminato i capitoli del regolamento e della disciplina dei civici macelli di San Sabba e Opicina.

Si tratta di problemi di grande interesse e molto delicati, che riguardano l'ingresso del bestiame, la macellazione, la conservazione delle carni, la sosta nelle stalle, ecc. La commissione ha deciso di assumere informazioni presso altri Comuni, specie sul problema della sosta delle carni nei frigoriferi comunali dopo la macellazione, sempre in vista del miglioramento delle caratteristiche organolettiche delle carni immesse al consumo. Il Comune intende andare a fondo su questi argomenti, in quanto si tratta di problemi molto sentiti in città, anche per l'alta sfera di interessi che investono. La commissione ha deciso di effettuare una serie di sopralluoghi ai macelli per constatarne il funzionamento e le possibilità di miglioramento delle strutture e dell'attività.

Sul problema del regolamento del personale sanitario comunale (medici e veterinari), la commissione ha ascoltato un'illustrazione dell'assessore al personale, Gasparo. L'innovazione più importante riguarda la distinzione della carriera tra tra i medici igienistici ed i medici condotti: è un diverso campo di attività per varietà di impegni e di interessi, e di conseguenza una distinzione si rende assolutamente necessaria. Con il nuovo regolamento si raggiungerà una maggiore efficienza del personale attraverso soprattutto una sua migliore utilizzazione con impegno a tempo pieno.

La nuova regolamentazione precede l'attesa legge nazionale sulla riforma sanitaria ed ovviamente dovrà successivamente adattarsi alla stessa ed alle ulteriori chiarificazioni che verranno portate allo status dei medici comunali. Il regolamento verrà approvato forse già in quest'ultimo scorcio di attività dell'amministrazione.

Premi agli anziani dell'Italsider

Ieri mattina ha avuto luogo nella sede del Circolo Italsider, la consegna dei premi a 10 «anziani» che hanno compiuto 20 anni, a 35 che hanno compiuto 30 e a 7 che hanno compiuto 35 anni di servizio presso lo stabilimento di Servola.

Ai premiati l'ing. Spartaco Bernamonti, direttore dello stabilimento Italsider, ha espresso la sua soddisfazione ed il suo augurio per ancora lunghi anni di proficua collaborazione.

Con il direttore era presente l'ing. Gargiulo, vicedirettore dello stabilimento, vari dirigenti e numerosi colleghi dei premiati. Al termine della cerimonia ha avuto luogo un rinfresco.

BENEDETTO DALL'ARCIVESCOVO

Ritrovo per marittimi inaugurato nel porto

Ieri a mezzogiorno l'Arcivescovo mons. Santin ha benedetto i nuovi locali del ritrovo per marittimi, sorti sotto gli auspici dell'Apostolatus Maris», all'hangar 53 del Porto nuovo. I nuovi locali comprendono sale da lettura e da scrittura e un ufficio, con annessa un'altra sala per il cappellano e l'assistente sociale; quest'ultimo è un capitano marittimo. L'ufficio è aperto ogni giorno, e la consulenza viene offerta dalle ore 17 alle 19, in modo da garantire ai marittimi un'assistenza spirituale, non solo, ma anche sotto il profilo delle necessità quotidiane di lavoro.

La nuova, importante iniziativa viene ad aggiungersi così alla già esistente cappella del porto, dove si celebra la Messa ogni domenica e nelle giornate festive, alle ore 11. Per lo Arcivescovo, inoltre, l'innovazione riveste uno speciale significato, in quanto proprio mons. Santin è stato recentemente eletto, dall'assemblea plenaria della Conferenza episcopale italiana, componente della commissione per l'apostolato del mare.

Hanno presenziato alla cerimonia, tra gli altro, il comandante del porto, gen. Battaglieri, il dott. Cirrincione, amministratore delegato e direttore generale del Lloyd Triestino, il comandante Pinotti, direttore della sede di Trieste dell'«Italia», e il cap. Callisto Cosulich, presidente dell'armamento libero.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che è aperto un reclutamento per la Svizzera di lavoratrici appartenenti alle seguenti qualifiche professionali: cucitrici a macchina per biancheria, stiratrici di biancheria, tagliatrici di biancheria. Ditta richiedente: «Walco», Mendrisio - confezioni di biancheria da uomo. Possono partecipare al reclutamento in parola le candidate dai 21 ai 35 anni. Stato civile: nubili.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cav. Luigi Rescniti da Piero e Gigliola Vascotto 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Dante Mustachi 5000 pro Lega tumori; dalla famiglia Frilli 2500 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 2500 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano); dal dott. Mario e Jolanda Benci 5000, dal dott. Ferruccio Apollonio 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Luigi Callin dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer; 5000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria e 5000 pro Parrocchia S. Pio X; dalla famiglia Passalacqua 1500 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Chierego 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Fontanot dal marito Marcello 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla figlia Ondina e genero Pierpaolo Deluca 10.000 pro Lega Nazionale; dalla figlia Marcella 10.000 pro «Domus Lucis»; da Mina e Giacomo Svara 3000 pro A.N.F.Fa.S. (Ass.ne famiglie fanciulli subnormali).

In memoria di Amalia Mose... Derossi nel X anniversario dal... 5000 pro Villaggio del fanciullo; ... pro CRI e 5000 pro Centro tumo...

In memoria di Giuseppe Di... padre del collega Domenico, d... Ufficio personale dell'Acegat ... pro ECA.

In memoria di Ferruccio Ferro ... colleghi dell'Ufficio tecnico era... 20.125 pro Lega Nazionale.

In memoria di Angela Bortol... dalle famiglie Urban e Volpe 15... pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Cherti... Nerina Zamparo e Bianca C... 2000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Berto Pliscovaz... trigesimo dalla famiglia Fabian... pro Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Carlo Bidoli d... nipote Nerina 1000 pro Centro ...mori.

In memoria di Maria Taccani ... la famiglia Muscatello 2000 pro ...sociazione degli artigiani (Fondo ...gi Cristiani).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO IL «VIA» ALLA QUARTA RASSEGNA TRIESTINA

«Città sotto il mare» apre il Festival della fantascienza

L'americano Tournier ripropone in cinemascope il tema dell'eterna giovinezza
Colori, suspense e colpi di scena al servizio di un soggetto di Edgar Allan Poe

Tempo d'estate, tempo di fantascienza. Almeno a Trieste, dove si svolge la quarta edizione del Festival cinematografico organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno. Per una settimana, complice il fresco del Cortile delle Milizie, viaggeremo fra galassie e pianeti lontani, ci tufferemo in profondi abissi marini, combatteremo contro mostri terribili, conosceremo civiltà evolute e primordiali, come in un «cocktail» bizzarro i cui ingredienti siano terrore, avventura, mistero. Forse ci divertiremo, anche.

Già tanto, la realtà supera ogni immaginazione di cineasta. E non è un modo di dire. Su un quotidiano romano di ieri («il più diffuso della capitale» è il suo «slogan») un titolo a cinque colonne colpisce la nostra attenzione: «Fantascienza in una notte di mezza estate — Un marziano in piazza San Pietro offre la pillola di lunga vita». Che sia vero? Proviamo un po' a leggere. «Io sono un abitante di Marte». La storia è iniziata così, con questa frase detta al telefono, con una voce dalla strana risonanza metallica e con una pronuncia scattante, monosillabica. «Quello che voi chiamate Marte e che certi studiosi chiamano Senos in realtà si chiama Maser. Io vengo di là dopo un viaggio su Venere e altri mondi della Confederazione astrale. Una nostra astronave è caduta sugli Appennini nei pressi di Perugia». E così avanti. Nelle ore notturne, le ore del silenzio, del raccoglimento, della meditazione. Così per settimane. Il marziano si chiama Cairenos. L'interlocutore romano è un avvocato patrocinante in Cassazione, già insegnante in storia dell'arte al Liceo Classico, appassionato studioso di fenomeni extra-terrestri. Finalmente, il gran giorno, un incontro a tu per tu, in piazza San Pietro, ai piedi dell'obelisco. Ventitrè e cinque precise. L'avvocato portì con sè ventiduemila lire in contanti e un anello con brillante. I biglietti di banca servono per completare la collezione di monete interplanetari, il gioiello fungerà da ricordo dell'artigianato terrestre. In cambio, il marziano offre una pillola che assicura trecento anni di vita. Si scoprirà però che la pillola è una qualunque aspirina, che il «marziano» viaggiava in «Volkswagen» ed era un ex-allievo del professore, che «Cairenos» e il suo complice (suo fratello) sono stati denunciati a piede libero per truffa (art. 649 C.P.) e per molestia a mezzo del telefono (art. 660 C.P.). Ma le pensano proprio tutte!

Peccato! Un po' delusi dalla realtà quotidianamente banale (ma perchè non ci telefona mai un marziano?) ci siamo rifugiati nelle rutilanti immagini offerte dal primo film in programma, l'americano «Città sotto il mare» del regista Jacques Tournier (un onesto mestierante hollywoodiano che ha firmato a tutt'oggi una quarantina di pellicole), che ha inaugurato ieri sera il Festival, presente al Castello un pubblico molto numeroso.

Dunque, siamo in Cornovaglia alla fine del secolo scorso. Un avvocato scompare dall'albergo dov'è alloggiato e il suo cadavere viene rinvenuto sulla spiaggia, depositatovi dalla risacca. Lo stesso giorno scompare anche la direttrice dell'albergo, una bella ragazza americana di nome Jill. L'ha rapita un «uomo-pesce», un essere squamoso (bruttino, in verità) con branchie e pinne. Ma dietro di sè ha lasciato impronte fangose e resti d'alghe. L'eccentrico Harold, con un inseparabile galletto, e il giovane ingegnere Ben si precipitano alla ricerca della donna, scoprono un passaggio segreto, scendono fin quasi al centro della terra travolti da un gorgo spumeggiante. Giungono così a Lyonesse, mitica città sommersa, cantata nelle antiche leggende di Cornovaglia e dominata da un tiranno che è vestito come Gregory Peck nel «Capitano Hornblower». A Lyonesse gli abitanti sono sempre giovani, certo non perchè si sono impossessati di quella pillola che il finto marziano voleva vendere a caro prezzo al suo ex professore, bensì in virtù dell'energia termica sprigionata da un prodigioso vulcano sottomarino.

Lo stesso vulcano minaccia però da vicino la vita della città con le sue frequenti scosse telluriche, sempre più violente. L'avvocato era stato rapito proprio perchè era un appassionato sismologo: e una volta rivelatosi incapace di aiutare il Capitano e i suoi sudditi, era st to ucciso, come tanti altri «terrestri» prima di lui. La ragazza invece era stata fatta prigioniera per la sua straordinaria rassomiglianza con la defunta moglie del tiranno. Sarà liberata dai due coraggiosi accorsi in suo aiuto, mentre fiumi di lava distruggeranno Lyonesse e i suoi abitanti. Faremo appena in tempo a scorgere il volto del Capitano, giunto a contatto con l'atmosfera terrestre, rinsecchirsi come quello d'una mummia, vecchia di due secoli. Chissà se Jill e Ben si sposeranno?

Colori violenti, fotografati in «cinemascope» da Stephen Dade, musica d'effetto firmata dal sempre ottimo Stanley Black, «colpi di scena» puntuali e ben dosati sono gli ingredienti del film nel quale naturalmente non avvertiamo nemmeno la pallida traccia di quella «cupa, nauseante, terribile lucentezza di velluto nero macchiato di sangue» cantata da Baudelaire a proposito di Edgar Allan Poe, che ha prestato il soggetto a questa «Città sotto il mare». L'interpretazione è nel complesso onesta, da Vincent Price che è il Capitano, a Tab Hunter (Ben), Susan Hart (Jill), David Tomlinson (l'eccentrico Harold), cui sono affidati i pochi tratti umoristici della pellicola. Anche qui, una piccola delusione: c'era qualcuno, fra gli spettatori, che sperava che quel galletto condotto negli abissi di Lyonesse, da cui Harold non vuole mai liberarsi, fosse in realtà una bellissima principessa stregata da un potente malvagio. Invece era proprio un galletto.

Giorgio Polacco

Edward Judd, protagonista del film inglese «Invasion» di Alan Bridge. Interpreti: Yoko Tani, Tasi Chin, Lyndon Brook, Valerie Gearon, Eric Young. «Invasion» sarà presentato al Festival della Fantascienza. Edward Judd è arrivato ieri sera a Trieste

CONFIDENZE DURANTE LE RIPRESE DI «LE JARDINIER D'ARGENTEUIL»

Parla della sua vita Jean Gabin Moncorgé

Questo è infatti il suo vero nome e così si chiama la sua famiglia
Nacque povero, ora ha quanto gli basta e vorrebbe smettere di fare l'attore

Parigi, 9

Jean Gabin sta girando attualmente sulla Costa Azzurra «Le jardinier d'Argenteuil», di Jean Pierre Le Chanois, accanto a Liselotte Pulver e Curd Jurgens. Malgrado le frequenti visite di Fernandel, che ha promesso di convincere Gabin ad amare la Costa Azzurra, il celebre attore brontola sempre. Brontola perchè si gira al sole e mai all'ombra, perchè il cibo non lo soddisfa, perchè i giornali di corse di cavalli gli arrivano con un giorno di ritardo. Jean Gabin brontola su tutto, e per tutto ma gli altri ci sono abituati. Sanno che è ormai un'abitudine, quasi un vezzo innocente, che non intacca nè la sua capacità professionale nè la sua generosità.

Durante una pausa della lavorazione del film, Jean Gabin, cosa piuttosto insolita, ha parlato della sua vita a un inviato del settimanale francese «Cinemonde». Ha ricordato che il suo nome vero è Jean Gabin Alexis Moncorgé, e che suo padre era attore di music-hall. Il futuro Jean Gabin venne alla luce una sessantina d'anni fa, «col sedere scoperto», come dice lui nel suo pittoresco linguaggio, vale a dire poverissimo.

Fin dalla più tenera età Jean Gabin ha dovuto lavorare: ha anche studiato, sia pure con scarso profitto, e ha tentato vari mestieri, finchè ha debuttato alle Folies Bergère. Nel 1930, all'avvento del sonoro, Jean Gabin ha esordito nel cinema, e da allora continua «questo lurido mestiere» che lo ha stancato, ma che egli però non si decide ad abbandonare. Gabin è ben disposto verso i giovani colleghi, e parla con grande favore di Jean Paul Belmondo e Alain Delon, fra i tanti. Per quanto riguarda il comportamento dell'attore nella vita privata, egli ammette di essere talora molto brusco, specie con i giornalisti troppo insistenti, ma spiega: «Quando una persona mi è antipatica, non riesco a fingere. Anzi, accentuo in tutti i modi l'antipatia. Sarà sbagliato, ma nella vita sono sempre stato estremamente sincero».

Jean Gabin si è sposato tre volte. I primi due matrimoni, senza figli, sono finiti col divorzio, ma il terzo gli ha dato tre figli. Gabin sposò la terza moglie all'inizio del 1949, due mesi solo dopo averla incontrata per la prima volta. Nove mesi dopo, nasceva la prima figlia Florence, e Gabin precisa a tale proposito, con grande naturalezza, che il matrimonio non è stato fatto perchè la bambina era già in viaggio: è stato invece tutto regolare. L'attore ha rievocato con tenerezza quella giornata della fine del 1949 quando sua moglie avvertì le prime doglie, mentre essi si trovavano in un ristorante italiano. Era un lunedì, giorno di riposo nel teatro dove lavorava Gabin, come tutti i padri del mondo, lo attore aspettò ore e ore fumando lungo i corridoi della clinica, finchè un'infermiera gli annunciò: «Le è nata una bella bambina». Una breve visita alla bambina, alla moglie, ancora sotto l'effetto dell'anestetico, e poi una bella corsa al ristorante, per ristorarsi della fatica e per esprimere la propria soddisfazione con un'adeguata dose di cibo e di alcool. Dopo Florence, Gabin ha avuto altri due figli, Valerie di 13 anni e Mathias di dieci.

«Mia moglie ed io — dice l'attore — viviamo praticamente solo per loro, e io lavoro solo per loro. Cerco di essere nè troppo severo nè troppo condiscendente. Li amo senza credere che siano eccezionali, anche se per fortuna sono più buoni di me. Io ho sofferto e lavorato, e voglio che i miei figli stiano meglio. Se mi chiedono qualche oggetto, non nego, ma non dò loro soldi in mano. E la sera, tutti a casa presto». I figli, ha aggiunto Jean Gabin, mi vedono tutti i giorni e si disinteressano completamente del fatto che io sia un attore. Se qualche giornalista chiedesse loro che effetto fa essere i figli di Jean Gabin, «sarebbe lui a provare che effetto fa un calcio sul sedere dato dai Moncorgé».

A parte il fatto che i giovani Gabin preferiscono Jean Marais, Jean Gabin, per giudicare il prossimo, ricorre a una semplice ed efficace distinzione. Esistono due categorie: gli imbecilli e gli altri. Gli imbecilli sono molto più numerosi. Non è una questione di cultura, perchè professionisti plurilaureati possono stare tra gli imbecilli e modesti operai tra gli «altri». I figli di Jean Gabin non sono brillantissimi a scuola, ma è meglio essere persone umili ma rispettabili che laureati «stupidi, vili, egoisti».

Una parola infine sulle terre di Jean Gabin. L'attore si dice ansioso di abbandonare il mestiere di attore, e di dedicarsi finalmente a un vero e sano mestiere, quello dell'agricoltore, anche per ripararsi dalla confusione e dall'incertezza che rendono sempre più complicato il mondo moderno.

SUL «NAZIONALE» TV PER LA REGIA DI MORANDI

Da stasera «Madame Curie» nuovo romanzo sceneggiato

Stoccolma, febbraio 1911. Marie Slodowska Curie riceve dalle mani del sovrano svedese il Premio Nobel per la chimica. Sette anni prima il medesimo alto riconoscimento aveva premiato l'infaticabile ricerca scientifica di suo marito, il professor Pierre Curie.

Con la cerimonia del «Nobel» prenderà il via questa sera sul «Nazionale» TV il nuovo romanzo sceneggiato «Madame Curie» che Alfio Valdarnini ha scritto basandosi sulla biografia di Eva Curie, la figlia dei due grandi scienziati. Il teleromanzo procederà quindi con la tecnica del «flash-back», ripercorrendo a ritroso le fasi principali e i capitoli più salienti della vita di donna e di studiosa di Marie, giovane ventiquattrenne appassionata di fisica fuggita dalla Polonia nell'autunno 1891, per evitare la polizia zarista, e giunta a Parigi, dove s'iscrisse alla facoltà di scienze della Sorbona.

Poverissima, visse per tre anni in una soffitta, adattandosi a far l'inserviente e la donna di pulizie nella stessa Università per pagarsi gli studi, sino a quando conobbe Pierre, che sposò nel 1895. Il loro affiatamento è così perfetto, nella vita e negli studi, che tutti presero a chiamarli indistintamente «i Curie». Henry Becquerel disse di loro: «E' incredibile, ma i Curie è come se pensassero con un solo cervello!».

Lavorando in una vecchia bicocca-magazzino della scuola di fisica, freddissima d'inverno e rovente nei mesi estivi, privi di fondi e di sussidi di alcun genere, impegnando l'intero stipendio del marito, i due coniugi scoprono il polonio, un elemento trecento volte più potente dell'uranio e battezzato in tal modo in ricordo della patria di Marie, e più tardi il «radium», isclandone un decigrammo puro da tonnellate di pechblenda. Ecco a questo proposito una famosa pagina di diario: «Il radio ha qualcosa di più bello che non un bel colore come aveva desiderato Pierre. Esso è spontaneamente luminoso; e nella rimessa buia dove le briciole preziose sono poste su rozze tavole, le loro sagome fosforescenti, azzurrastre, brillano sospese nell'oscurità...».

Nel 1905, Pierre è nominato titolare della cattedra di fisica alla Sorbona. La vita è serena e felice, allietata dall'a nascita di due figlie. I mezzi non mancano più, il lavoro procede con fiducia ed entusiasmo. Ma il 19 aprile del 1906, nel primo pomeriggio, Pierre esce dall'Università, attraversa distratto la rue Dauphine, è investito e travolto da un carro a cavalli. Una ruota gli passa sul capo, e la morte è istantanea.

Un mese dopo la morte del marito, la medesima cattedra è assegnata alla vedova. Allorchè compare per la prima volta in aula in veste d'insegnante, Marie Curie commemora il marito con «uno dei più bei episodi d'amore e di dignità di tutti i tempi». Senza neppure pronunciare il suo nome, inizia il suo insegnamento con queste parole: «Riprenderò da dove il professor Pierre Curie ha interrotto la sua lezione».

Ileana Ghione, ventinovenne attrice astigiana, sarà sui teleschermi Madame Curie. Alla televisione ha già interpretato «I grandi camaleonti» (la moglie di Fouché), «Davide Copperfield», «Una tragedia americana», «La vita di Dante». Una certa quale rassomiglianza esiste, se non esteriore, per lo meno in alcuni tratti della personalità: modesta, estremamente sensibile, priva di futili vanità, l'attrice ha un difficile compito, ma al contempo una buona carta da giocare. Sua massima guida, ancora la biografia dell'eroina: «una giovane donna bionda, distinta, dalla vita sottile; una mamma deliziosa, nella quale sensibilità squisita e curiosità dell'insondabile si alleano». Accanto alla Ghione, Raoul Grassilli sarà Pierre Curie, mentre al teleromanzo partecipano anche Fosco Giachetti, Mila Vannucci, Ivano Staccioli, Antonio Battistella, Gianni Bonagura, Tino Bianchi. La regia è di Guglielmo Morandi, il direttore della compagnia televisiva dei «Nuovi», che ha aperto a Napoli un corso di recitazione nel quale insegna Evi Maltagliati. Nel 1944 Hollywood, sempre ispirandosi alla medesima biografia della figlia, aveva reso omaggio a Madame Curie con un film interpretato da due attori allora sulla cresta dell'onda: Greer Garson e Walter Pidgeon.

«LES DEMOISELLES DE ROCHEFORT»

Le attrici Catherine Deneuve (a sinistra) e Françoise Dorleac, sorelle nella vita reale, vestono abiti e cappelli simili in una scena del film musicale «Les Demoiselles de Rochefort» che si sta girando per l'appunto a Rochefort nella Francia occidentale sotto la direzione di Jacques Demy. Gli attori americani Gene Kelly e George Chakiris, interpretano i ruoli maschili

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche del mattino; 7.10: Almanacco; 7.15: Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in rito romano; 10.15: Il mondo del disco italiano; 11.25: Musica in piazza; 12: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Corsi da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15.15: Abbiamo trasmesso; 17: Ricorso di Hermann Scherchen; 18.35: Per voi giovani; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20.25: Terra '70; 21: Musica per orchestra d'archi; 21.30: Dalla Piazza del Duomo in Spoleto: IX Festival dei due mondi: concerto sinfonico; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Divertimento musicale; 7.30: Giornale radio; 7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale radio; 9.35: Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 10.35: Gran varietà (seconda parte); 11: Le orchestre della domenica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quaderno a quadretti; 14: Arriva il «Cantagiro»; 14.05: Giro del mondo in musica; 14.30: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Celebri orchestre americane; 15.30: Corrado fermo posta; 16.30: Il clacson - 53.o Tour de France - Tra le 17 e le 18 radiocronaca dell'arrivo della tappa Torino-Chamonix; 17.15: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 53.o Tour de France - Da Camonix: commenti e interviste; 20: Punto e virgola; 20.10: Dirige Arturo Toscanini; 21.10: Poltronissima; 21.30: Giornale radio; 21.40: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.40: In giro per l'Italia.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con Aram Kaciaturian; 13.25: Concerto sinf. dir. M. Rossi; 15.10: Musica da camera; 15.55: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di W. Walton, B. Britten e R. Vaughan-Williams.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di K. A. Hartmann; 19: La rassegna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.50: Rivista delle riviste; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Zaide, di W. A. Mozart - Bastiano e Bastiana, di W. A. Mozart.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol - Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 19.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma: Santa Messa.
15.30: Automobilismo - Corsa in salita Trento - Monte Bondone — Eurovisione - Francia: Chamonix - 53.o Tour de France - Arrivo della 18.a tappa Ivrea - Chamonix.
18.00: La TV dei ragazzi: «Il club di Topolino».
19.00: Firenze - Campionati italiani di atletica leggera.
19.45: Telegiornale sport - Cronache dei partiti.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Madame Curie», di Alfio Valdarnini.
21.55: Si vola - Un documentario della serie «Le retrospettive della luce», a cura di E. V. Marino.
22.20: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: L'Opera da camera di Milano presenta: «Orfeo», di C. Monteverdi.
21.00: Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Aria Condizionata. - Programma a cura di S. Bernardini: «Gli occasionali».
22.15: Il reporter: no comment - Racconto sceneggiato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA. Castello di San Giusto, dalle ore 21.30: «Il pianeta verde» (Francia) ed «I criminali della Galassia», di Antonio Margheriti (Italia). Dalle ore 17 al Filodrammatico documentari scientifici e, per la sezione informativa: « La cité Foudroyee » (Francia, 1923).
CASTELLO DI MIRAMARE. Questa sera «Luci e Suoni», alle ore 21.30 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

EDEN (già Supercinema). 16: «7 dollari sul rosso». Avventuroso in technicolor, con A. Steffen e F. Sancho.
EXCELSIOR. 16: «Sherlock Holmes: notti di terrore», (Prima visione). In technicolor. Un film che vi farà gelare il sangue, con Robert Morley, John Neville, e Cecil Parker. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 16: «Linea rossa 7000» (prima visione) in technicolor. Emozionante ed avvincente film sulle gare automobilistiche, con James Caan e Laura Devon. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Spogliarello per una vedova». Uno scatenato, piccante e divertentissimo film technicolor e prima visione, con Warren Beatty e Leslie Caron. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16: «I 3 del Colorado». (Prima visione). Avventuroso in cinemascope technicolor, con George Martin e Pamela Tudor. Sospese le tessere.

ALABARDA. 15: «Le spie uccidono in silenzio». Colorscope sensazionale! Agenti in allarme segnalano dall'Oriente che le spie uccidono da Berutti a Madrid. Interpreti: Emma Danieli e Lang Jeffries.
AURORA. 15.30. Nella migliore tradizione del «classico poliziesco»: «La trappola mortale». Capolavoro Metro, con Glenn Ford, Elke Sommer e Joseph Cotten. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL. 16.30 (aria condizionata): «Un amore, un addio!». Un'avvincente storia d'amore realizzata nella fastosa cornice delle spiagge di Palma di Maiorca. Interpreti: Claudia Mori e Maurice Ronet, cantano Michele ed Endrigo. Uno splendido spettacolare technicolor.
CRISTALLO. Chiuso per ferie fino il 22 luglio.
FILODRAMMATICO. Dal 9 al 16 corrente mese il cinema è a disposizione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, per il IV Festival dei Film di fantascienza.

GARIBALDI. 16. «Marte dio della guerra» in technicolor, con Roger Browne, Linda Sini, Jackie Lane, Massimo Serato e John Kitzmiller.
IMPERO. 16. Elvis Presley nel suo ultimo technicolor. «Per un pugno di donne». Divertentissimo.
MODERNO. 16.30: «Stella di fuoco», con Elvis Presley, Barbara Eden e Steve Forrest. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 15. Grande successo. Boris Karloff e Elizabeth Allen in: «Lo strangolatore folle». Un classico del brivido e del terrore.
VITTORIO VENETO. 15 (ult. 21.30). Panavision technicolor: «La più grande storia mai raccontata», con Max Von Sydow, Carroll Baker, Michael Anderson, Pat Boone, Van Heflin, Charlton Heston, Sal Mineo, Sidney Poitier e John Wayne. Capolavoro.

ABBAZIA. 14.30: «100.000 dollari per Ringo». Spettacolare technicolor di eccezionale potenza drammatica, con R Harrison, F. Sancho e E. Bianchi.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Agente 007 licenza di uccidere». Il primo e più bel film del famoso James Bond, con Sean Connery e Ursula Andress. Technicolor.

I vincitori di Cantagiro

Fiuggi, 9

Il girone A del quinto Cantagiro è stato vinto da Gianni Morandi, con 870 punti. Secondo si è classificato Little Tony con 832 punti. Terzo, Michele 827 punti; 4) Ferial 823; 5) Del Monaco 819; 6) Moretti 792; 7) Goich 787; 8) Dino 777; 9) Solo 771; 10) Modugno 768; 11) Sonia 763; 12) Gianco 741; 13) Di Bari 717; 14) Vianello 715; 15) Dallara 685; 16) Louiselle 629; 17) Fiorini 613.

Nel girone B ha vinto Mariolino Barberis con 996 punti; 2) Zelinotti 924; 3) Mazzoni 855; 4) Graf 846; 5) Tessuto 842; 6) Ovale 835; 7) Franchina 821; 8) Pacini 801; 9) Ollari 770; 10) Galvan 765.

Nel girone C ha vinto l'Equipe 84, con 857 punti; 2) Rokes 849; 3) New Dada 783; 4) Camaleonti 751; 5) Shayne 727; 6) Sorrow 707; 7) I Nomadi 696; 8) I Corvi 663; 9) The Kings 656; 10) Jacqueline 609.

Gigliola Cinquetti si riposa ad Abbazia

Abbazia, 9

Gigliola Cinquetti da alcuni giorni si trova ad Abbazia con i genitori. Si è concessa un periodo di vacanza dopo l'intensa attività di questi ultimi mesi. Ultimamente ha terminato il suo secondo film «Testa di rapa», una pellicola a colori per ragazzi. La cantante italiana, dedica quasi tutto il giorno al riposo ed a lunghe passeggiate.

ARISTON. 17 (estivo tempo permettendo 21.30): «Mirage». Gregory Peck con Diane Baker e Walter Mattham nella sua ultima grandiosa interpretazione di un capolavoro denso di fascino e suspense. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE. 15. Cinemascope technicolor: «Per un pugno di dollari», con Clint Eastwood e Gian Maria Volontè. Il più grande successo del western.
ASTRA. 16.30. Tratto da un grande successo editoriale: «Scandalo in società». Capolavoro Warner, con J. Franciscus e S. Pleshette.
MARCONI. 14.30 (estivo 21.15). Si ripete il I tempo: «Sedotti e bidonati». Comicissimo, con Franchi e Ciccio Ingrassia.
NOVO CINE. 14. Grande successo. Kirk Douglas nel suo più bel capolavoro in technicolor: «L'uomo senza paura». Grande successo.
RADIO. 15: «Ursus, il terrore dei Kirghisi». Cinemascope a colori, con Reg Park.
SERVOLA. 19.15 (estivo 21.15). Giuliano Gemma e Fernando Sancho in: «Una pistola per Ringo». Technicolor. Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 16: «Sandokan contro il leopardo di Sarabaker». Scopecolor, con Ray Danton, Guy Madison e Franca Bettoja.
VOLTA. 16: «La grande fuga». Technicolor, cinemascope, con Steve Mac Queen e James Garner. Un grande film per una storia autentica.
ROMA. 21: «Il kentukiano», con Burt Lancaster.

ESTIVI

ARENA ARISTON. (Se maltempo in sala). 21.30 (si ripete il I tempo): «Mirage». Gregory Peck con Diane Baker e Walter Mattham nella sua ultima grandiosa interpretazione di un capolavoro denso di fascino e suspense. Viet. ai min. di 14 anni.
ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle ore 21.15 (cassa ore 20.30). Rock Hundson e Claudia Cardinale sono i superbi interpreti de: «L'affare Blindfold». Technicolor Panavision, con Jack Warden, Guy Stockwell e Brad Dexter.
ARENA DIANA (via Revoltella) 21.15 (cassa 20.30): «Uno sparo nel buio». Divertente ed avvincente technicolor di grande successo, con Peter Sellers e Elke Sommer.
GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Una Rolls-Royce gialla». Cinemascope a colori, con I. Bergman, R. Harrison, S. Mac Laine, A. Delon, J. Moreau e E. Purdon.
GINNASTICA. 21.15 (cassa 20.45 - Si ripete il I tempo): «OSS 117 minaccia Bangkok». Avventuroso technicolor cinemascope, con K. Matheus, A. M. Pierangeli e R. Hossein.
MARCONI. 21.15. (Si ripete il I tempo): «Sedotti e bidonati». Comicissimo, con Franchi e Ciccio Ingrassia.
PARADISO. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il I tempo): «Cinque per la gloria». Avventuroso technicolor, con S. Granger, R. Vallone, M. Rooney e H. Silva.
PONZIANA. 21.15: «La Dea della città perduta». Spettacolare cinemascope Metrocolor, con Ursula Andress, P. Cushing e C. Lee. Successo.
SATELLITE. 21.15: «Non son degno di te». Grande successo Titanus, con G. Morandi e L. Efrikian.
SERVOLA. 21.15 (sala 19.15). Giuliano Gemma e Fernando Sancho in: «Una pistola per Ringo». Technicolor. Grande successo.
STADIO. 21: «Colpo grosso a Galata Bridge». Emozionante, travolgente e divertente technicolor di grande successo, con Horst Buchholz e Sylva Koscina.
VALMAURA. 21: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Un uragano di risate, in scopecolor, con Spencer Tracy e Mickey Rooney.

UDINE

ASTRA. 15: «Sfida a Glory City».
CENTRALE. 15: «Uccellacci e uccellini».
ODEON. 15: «077 intrigo a Lisbona».
PUCCINI. 15: «Tutte le ragazze lo sanno».
CRISTALLO 15: «I predoni del Sahara».
FRIULI. 18 «Squadriglia 633». All'aperto ore 22.
DIANA. 18. «Il grande paese». Ultima 21.30.
ASQUINI. 18: «Come uccidere vostra moglie».

GORIZIA

CORSO. 15: «7 magnifiche pistole», con S. Flynn e F. Sancho. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Il collezionista», con S. Eggar e T. Stamp. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Dracula, principe delle tenebre», con C. Lee e B. Shelley. Cinemascope a colori. Prima visione. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15. «Agente H.A.R.M.», con M. Richman e B. Bouchet. A colori. Ult. 22.

DANZE

ESTIVO CORALLO, Lucinico. Seralmente si balla con il complesso «I Lords» dalle 21 alle 2. Servizio di tavola calda, cucina casalinga, aperto fino alle 2

MONFALCONE

PRINCIPE. 15. «Un dollaro di onore», con John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson e Angie Dickinson. Technicolor. Ult. 22.
AZZURRO. 15. «7 monaci d'oro», con R. Vianello e Magda Konotka. Scope. Colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14.30. «I nove di Dryfork City», con Ann Margaret e Red Buttons. Colori. Ult. 22.
SAN MICHELE. 14. «La vendetta di Spartaco», con Scilla Gaber. Technicolor. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «La nave nel deserto». Technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Il giuramento di Zorro», con Tony Russel. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Anche gli eroi piangono», con William Holden e Deborah Kerr. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15.30: «I misteri della giugla nera», con Peter Van Heick. Ultima 22.

TURRIACO

ITALIA. 15.30. «I miserabili 3», con Gianni Rizzo e Lisa Gastoni. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE. «Agente 777 missione Summergame», con Richard Wyler e Jany Clair.
EDEN. «Io la conoscevo bene», con Ugo Tognazzi e Stefania Sandrelli.
COASSINI. «Mac Lintock», con John Wayne.

ROMANS

IMPERO. «Il vendicatore mascherato». Technicolor, con Guy Madison e Lisa Gastoni.

SAGRADO

ITALIA. «Le avventure di Scaramouche». Technicolor.

RONCHI

RIO. 16: «Agente X 1 - 7 Operazione oceano», con Long Jeffries. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «Ivojima deserto di fuoco», con John Wayne. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «My Fair Lady», con Audrey Hepburn, Rex Harrison e Stanley Holloway; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30. Aria condizionata.

Ieri sera sul video

«Dal Cantagiro» diluvio di canzoni

Dai cieli della TV e dalle nuvole del «Cantagiro» è piovuto ieri un diluvio di canzonette che hanno rimbalzato da un capo all'altro del Primo Programma come palle di tennis. E guai all'incauto che non fosse stato pronto a scansarsi in tempo. Per questo genere di trasmissioni occorrono ascoltatori preparati, dei veri atleti della musica leggera allenati in ritiri speciali dai migliori commissari tecnici, altrimenti è meglio dare forfait e occuparsi, poniamo di francobolli. Che le canzonette — urlate mormorate gorgogliate, eseguite da fermi e in movimento, con gli occhi al cielo o con gli aghi sotto i piedi, coi tamburelli o con e mani vuote, coi capelli a criniera o con gli occhiali da sole — piacciono a molti, è un fatto ormai assodato, lo si accetta serenamente perchè appartiene all'ordine della vita quotidiana e della cosiddetta civiltà dei consumi, che è appunto la nostra civiltà. Si consumano canzonette (cioè dischi) come si consumano frigoriferi, lavatrici elettriche, frullatori, pane, carne e benzina. Se mai si potrebbe forse obiettare che un commercio talmente inflazionato, può alterare l'equilibrio psichico dei fruitori. D'altra parte la misura ed il buon senso — lo sanno quasi tutti — sono sempre stati i beni meno spartiti di questo mondo.

Lidi più tranquilli nel Secondo canale dov'era in programma «Il principe e il povero», un balletto ispirato all'omonimo romanzo di Mark Twain e non privo di vaporose eleganze coreografiche ed espressive, a cui, peraltro viene da dubitare che il pubblico sia accorso a frotte. Successivamente ha avuto luogo un concerto di pagine scelte di G. Rossini, ed infine la cronaca registrata di alcune fasi dei campionati italiani di atletica leggera.

Ed ora un rapido sguardo ai principali programmi odierni. Novità stasera su entrambi i canali. Sul Primo si preannuncia l'esordio di «Madame Curie» (come riferiamo altrove), una biografia della famosa scienziata Maria Sklodowska, moglie dell'altrettanto celebre scienziato francese Pietro Curie. La novità del Secondo è lo spettacolo leggero dal titolo «Aria condizionata», definito «un gioco della verità sonoro e cantato».

Berg.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DISTINTA offresi compagnia signora anziana alcune ore giornaliere. Telef. 45985. 29488 A

DONNA offresi prestaservizi dalle 9 alle 14. Telefonare 51701. 29530 A

OFFRESI prestaservizi, brava, onesta, presso piccola famiglia. Tel. 812808. 51693 A

OFFRESI donna per la pulizia stabili. Tel. 62149 dalle ore 11 alle ore 13. 29504 A

PRATICA referenze sorveglierebbe bambini mesi estivi. Telefonare 32557. 29640 A

PRESTASERVIZI pratica referenziata media età brava per cucinare offresi per tutto il giorno. Cassetta 51589 A, SPI.

SIGNORA vedova pratica assistenza ammalati, prestaservizi, offresi. Cassetta 51467 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

CERCASI donna servizio fissa giovane capace ottimo stipendio tutti diritti per piccola famiglia. Telefonare 35333. 28699 B

CERCASI donna a ore per coniugi soli. Tel. 91180. 51531 B

CERCASI media età stabile per due persone. Tel. 761343. 51507 B

CERCASI persona capace onesta dalle 8.30 alle 17 per due persone villa costiera. Telefonare 50042 mattina o pomeriggio. 28569 B

CONIUGI preferibilmente soli, marito agricoltore con patente guida, moglie aiuto lavori domestici cercansi per custodi villa. Cassetta 28497 B, SPI.

DOMESTICA sappia cucinare, coniugi soli cercano. Tel. 23971. 51739 B

DOMESTICA stabile capace cucinare disposta trasferirsi villa Cortina mese d'agosto cerca famiglia signorile; si assicura ottima retribuzione e trattamento familiare; presentarsi via Franca 2, II piano. 28637 B

GIOVANE praticissima, referenziata, piccola famiglia cerca per stabile 3 pernottamenti settimanali. Cassetta 29730 B, SPI.

GIOVANE praticissima referenziata, piccola famiglia cerca 8-16, telef. 24484. 29730 B

GIOVANE presenza per leggeri lavori domestici e accudire bambini cercasi per soggiorno Cortina mese agosto. Presentarsi Giubilo, Besenghi 53, dalle 14 alle 16. 12292 B

GOVERNANTE esperta o diplomata per due bambini, libera impegni familiari cercasi per tutta la giornata, ottimo stipendio se capacissima, assolutamente referenziata. Telefonare 96291. 51611 B

PENSIONE Genova, telefono n. 452057, assume tuttofare, pratica cucina, bella presenza. 6121 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata dalle 8-17 cercasi. Via Cicerone 2 p. I. 51451 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Buon trattamento. Telef. 24072 dalle 11.30 alle 13 e 17 alle 20. 29470 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattino, feste libere, cercasi. Cassetta 29706 B, SPI.

PULITRICI 2, cercansi; abitanti vicinanza piazza Ponterosso; referenze. Cassetta 29708 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

A.A.A. ISTITUTRICE, governante italiano francese offresi. Telefonare 811154 ore 9-12. 29514 C

AUTISTA offresi ovunque per trasporti, volonteroso e modesto. Telefonare 811393, domenica mattina. 51551 C

COMMESSA abile abbigliamento e corsetteria cerca immediatamente lavoro anche altro ramo, Telefonare 42452 oggi dalle 20 alle 21 o lunedì. 29464 C

CUOCO pensionato marittimo offresi anche mezza giornata. Telefono 53885. 28643 C

GEOMETRA: esperto topografo rilievi catastali tavolari cantiere edile referenziato offresi a ditta. Cassetta 28707 C SPI.

GEOMETRA giovane, esperienza cantiere edile, computi metrici, liquidazioni, offresi a impresa. Cassetta 28391 C, SPI.

GIOVANE aiuto commesso generi alimentari, militesente, referenziato, diploma medie inferiori, biennale esperienza fattorino ditta spedizioni, offresi possibilmente casa spedizioni. Cassetta 51499 C SPI.

GIOVANE ragioniera dinamica pratica lavori ufficio contabilità libri paghe offresi. Cassetta n. 29704 C SPI.

GIOVANE bella presenza perfetta conoscenza inglese-sloveno-italiano, patente macchina brevetto pilota offresi per qualsiasi impiego decoroso disposto anche trasferirsi. Cassetta 29244 C, SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa, fatturista referenziata offresi anche mezza giornata. Telefono 67131. 29326 C

IMPIEGATA giovane pratica tutti lavori ufficio cerca impiego pomeridiano. Cassetta 29688 C SPI.

IMPIEGATA buona conoscenza stenodattilo tedesco francese croato primo impiego offresi. Cassetta 27833 C, SPI.

ISTITUTRICE francese offresi per periodo estivo. Tel. 69073, dalle 14.30 alle 16.30. 51529 C

MILITESENTE ventitreenne patente B offresi per qualsiasi lavoro, anche mezzagiornata. Cassetta 51489 C SPI.

OFFRESI autista per automobile con patente C disposto anche viaggi all'estero. Cassetta 29422 C SPI.

OFFRESI a privato autista macchina propria patente C pratico anche ore giornaliere, disposto anche viaggi all'estero. Cassetta 29422 C SPI.

OFFRESI commessa cassiera pratica pubblico conoscenza sloveno. Cassetta 51391 C, SPI.

PENSIONATO offresi guardiano, fattorino, mansioni di fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 814568. 28629 C

PENSIONATO referenziato offresi mezza giornata lavoro ufficio fatturazioni. Cassetta n. 51397 C, SPI.

PERSONA fine, miti pretese offresi per ambulatorio. Cassetta 28561 C, SPI.

SIGNORA massima serietà occuperebbesi quale cassiera o altro lavoro purchè decoroso anche mezza giornata. Tel. 67504. 29672 C

SIGNORINA seria giovane libera pomeriggio offresi sorveglianza bambini. Cassetta 29688 C SPI.

SIGNORINA media età, assoluta fiducia, presenza, conoscenza lingue, abituata lavoro indipendente, offresi cassiera ed eventualmente commessa. Offerte Cassetta 51463 C SPI.

SIGNORINA diploma superiore pratica ufficio offresi impiego massima serietà. Telef. 34654. 28585 C

STENODATTILOGRAFA ventiduenne pratica lavori ufficio, attualmente impiegata offresi per migliorare propria posizione. Cassetta 51685 C, SPI.

STUDENTE universitario cerca qualunque impiego. Tel. 92157. 29646 C

TRADUTTRICE italiano, tedesco e francese, stenodattilografa perfetta, offresi mezza giornata o a ore. Offerte Cassetta 49550 C, SPI.

VENTISEIENNE coniugato offresi magazziniere, operaio, fattorino. Serietà, referenze ineccepibili. Cassetta 29512 C, SPI.

16ENNE studentessa occuperebbesi bambini 3 pomeriggi settimanali. Telefonare 46303. 29644 C

18.ENNE licenziato centro IFAP elettromeccanico, militesente, cerca adeguata occupazione presso azienda cittadina. Telefonare 42519. 51387 C

23ENNE, lunga pratica lavori mercato ortofrutticolo all'ingrosso, lavorazione, vendita frutta verdura, offresi. Telef. 91837. 29736 C

27.ENNE presenza offresi per ambulatorio o cassiera. Telef. 61079. 51407 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE esegue lavori perfetti, prezzi modici. Tel. 732054. 51675 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, tempera Lire 8000. Telefonare 35729. 29550 CC

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni, asporto materiali inutilizzabili, pitturazioni in genere. Tel. 50995, ore 13-15. 51753 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. 28218 CC

A.A.A.A. MURATORE piastrellista capace, offresi. Tel. 71843. 51711 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc riparazioni accurate, massima garanzia, impianti II programma su qualsiasi televisore, lire 12.000. Preventivi a domicilio. Radiolaboratorio Stella, tel. 93452 via Foscolo 5. 29712 CC

A.A.A. PITTORE veramente capace. Tel. 28233 dalle 12 alle 14 feriali. 28185 CC

A.A.A. PITTORE capace, prezzi modici offresi. Telefonare 79551 ore 11-13. 28733 CC

A.A. MURATORE esegue restauri quartieri, facciate, tetti. Pitturazione. Tel. 26927. 51719 CC

A.A. PIASTRELLISTA fornitura posa pavimenti ceramica, rivestimenti. Tel. 26927. 51719 CC

A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 28685 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A.A. PITTORE stanze, cucine, mobili offresi. Viale D'Annunzio 33, Del Rio, tel. 734481. 51617 CC

A. PARCHETTISTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, ditta Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 49084 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 29474 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 51747 CC

CAMICIAIA assume lavoro su misura e riparazioni. Telefonare 96192. 28541 CC

CAMOSCIO antilope cinghiale tinge pulisce tintoria Triestina Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 26873 CC

CORREDI ricami, macchina, mano, riparazioni biancheria eseguisconsi. Telef. 723215. 28093 CC

ELETTRICISTA autorizzato. - Impianti, modifiche, collaudi, riparazioni, Manzani, tel. 48603. 28587 CC

FALEGNAME mobiliere, serramenti, arredamenti, riparazioni. Tel. 95218. 29740 CC

FALEGNAMERIA assume lavori restauri negozi pittura e riparazioni porte finestre persiane (scuri) esegue armadi muro. Telefonare 810094. 51419 CC

IMPIANTI acqua-gas; riparazioni sostituzioni scaldabagni idrosanitari rubinetterie. Tel. 723739. 29720 CC

IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Telefono 32086. 51447 CC

LUCIDATURA in poliesteri lucido e opaco. Falegnameria - 93498. 29626 CC

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 28529 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, Bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 723025, Cigoi. 51661 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 29580 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 28866 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 49325 CC

PERITI industriali eseguono disegni tecnici, progetti impianti elettrici civili ed industriali. Tel. 95445. 51647 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000 tappezzate 20.000. Tel. 93616. 28541 CC

PITTORE decoratore tappezziere in carta offresi prontamente. Preventivi gratuiti. Telefonare 93830 mattinata. 29478 CC

RADIORIPARAZIONI televisori transistors fonovaligie impianti antenne. Udine 19 - Tel. 68431. 29658 CC

RISCALDAMENTO, acqua, gas, sanitari esegue officina via Pietà 13, tel. 41410. 29496 CC

SARTA confeziona abiti da sposa rapidamente, prezzo modico. Tel. 47337. 29490 CC

SARTA diplomata offresi per lavoro a domicilio. Adamo, via Valmaura n. 21. 28573 CC

TAPPETI pulitura riparazioni custodia specializzata ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 24041. 1840 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente, offresi. Via Scalinata 7. Tel. 731236. 51477 CC

VENEZIANE, porte estensibili 54 colori, plastica legno polivinilico. Prezzi convenienti. Tel. 50895. 28866 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTA commessa cercasi, presentarsi lunedì mattina con libretto lavoro cartolibreria giocattoli via Settefontane n. 37. 29276 D

A.A.A. ASSUMESI mezzalavorante parrucchiera, ottimo trattamento. Telef. 723342. 51785 D

A.A.A. COMMESSE apprendiste con conoscenza della lingua serbo-croata-slovena cerca negozio abbigliamento via Filzi 5. Presentarsi lunedì pomeriggio e giorni successivi. 51635 D

A.A.A. MODISTA anche apprendista cerca Mode Elvi, viale XX Settembre 12. 29068 D

A.A. APPRENDISTI-E cerca torrefazione. Ottimo trattamento. Tel. 39206. 29418 D

A. ALIMENTARI cerca apprendista 16-17enne, pratico motociclo senza patente. Via Milano 18, tel. 23569. 29572 D

A. CAMERIERA piani, pratica, cercasi subito per albergo. Telefonare 20849. 2578 D

A sarte brave darei domicilio confezioni mantelli signora, pomeriggio, Via Mazzini 28. 51699 D

AGENZIA Alemagna, Rotonda Boschetto 2, cerca subagente dinamico con patente, guadagno previsto 100.000 mensili. Precisare posti occupati, titolo studio, referenze. Cassetta 49546 D, SPI.

AIUTO commesso massimo diciottenne, conoscenza sloveno, cercasi per negozio motocicli, Crispi 8. 29734 D

AIUTOCOMMESSA giovane volonterosa cerca tintoria Rustia, via D'Azeglio 11. 29562 D

AIUTOCOMMESSA pratica calzature serbo - sloveno cercasi. Machiavelli 17 lunedì 8-12. 29460 D

ANZIANO cameriere fisso cerca Bar Portorico, Barriera 10; tel. 93036. 29606 D

AIUTO cuoca per rosticceria, friggitoria cercasi subito. Capacità, età 25-45. Albergo Adriatico, Tarvisio, tel. 2129. 6131 D

APPRENDISTA commessa 14-15enne presentarsi Foto Pozzar, via Delle Torri 2. 51705 D

APPRENDISTA 15enne presenza volontà cerca Calzature Yollj, Barriera 9. 29588 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Pino Mario, Ginnastica 18. 29446 D

APPRENDISTA banconiera 15 anni cerca Bar Portorico, Barriera 10. Domenica libera. Telefonare 93036. 51523 D

APPRENDISTA carrozziere 15 anni cercasi. Tel. 50150. 51541 D

APPRENDISTA per panetteria, pasticceria. Telefonare 723228. 29410 D

APPRENDISTA posatori maioliche e plastiche, cercansi. Telefonare 95660. 29420 D

APPRENDISTA o pratica giovane cerca negozio frutta. Gatteri 24, tel. 55356. 28934 D

APPRENDISTA meccanico e carrozziere volonterosi cerca Garage Special, R. Boschetto 3/1, presentarsi lunedì. 51395 D

APPRENDISTA cartotecnico assume sacchettificio Cartacel, via Follatoio 7. 28595 D

APPRENDISTA cassiera anche primo impiego assumo subito. Telefonare 815292 feriali. 29322 D

APPRENDISTA 15-17 anni cerca Pulisecco Mery, tel. 77383. 28459 D

APPRENDISTA commessa cercasi; presentarsi calzoleria Roiano, piazza tra i Rivi 2. 51607 D

APPRENDISTA commessa 15enne cerca Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 29484 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, ore ufficio, festività libere. Presentarsi bar v. Udine 1. 28581 D

APPRENDISTA meccanico moto, principiante, preferibilmente conoscenza sloveno, assumesi. Telefonare 93468. 51781 D

APPRENDISTA ragazza per frutta cercasi; paga massima; Crispi 8 - 95128. 28633 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare 726223. 29234 D

APPRENDISTE banconiere (2) turno diurno festivi liberi cercansi. Telefonare 31551. 29558 D

APPRENDISTE cercansi per torrefazione. Telefonare 24028. 28675 D

APPRENDISTI impianti termosanitari cercansi. Telef. 816250. 29636 D

APPRENDISTI meccanici, tornitori, saldatori, volonterosi cerca officina Gradenigo, S. Eufemia 3, tel. 31071. 28822 D

APPRENDISTI banconieri e camerieri cercansi contratto annuo. Cassetta 2575 D SPI.

BANCONIERA bar lunga pratica coniugata per posto fiducia cercasi. Tel. 29896 lunedì. 28657 D

ASSUMONSI apprendiste commesse e commesse abbigliamento, reparto maglieria, confezioni uomo e donna; conoscenza sloveno; trattamento ottimo. Presentarsi, Giovanni, via Ghega 6. 29726 D

BANCONIERA aiuto banconiera capaci, domeniche festività libere, indicare posti occupati cerca bar centro. Tel. 29896 lunedì. 28657 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- **BENTIVOGLIO** piazza XX Settembre
- **GAMBERINI** — piazza della Stazione via Pietramellata
- **AMEDEO** — via Indipendenza ang. via A. Righi
- **BRICCOLI** — via Indipendenza ang. via Manzoni
- **CABURAZZA** — via Indipendenza ang. via U. Bassi
- **PENNESI** — piazza Maggiore
- **GASPARI R.** — piazza Maggiore Modernissimo
- **DUE TORRI** — Due Torri via Rizzoli
- **BOSCHI** — via Marconi
- **RAMINI** — via Marconi ang via U. Bassi
- **SAF** — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione Centrale

BANCONIERA capace presenza cerca bar zona centrale. Telefonare 31551. 29558 D

BANCONIERE pratico anche buffet ottimo contratto cercasi. Cassetta 578 D SPI.

BAR mercato all'ingrosso Riva Ottaviano Augusto 12, cerca internista. Domeniche festività e 4 pomeriggi settimanali liberi. Presentarsi oggi ore 8-12. 51703 D

BARBIERE capace cercasi. Marconi 2, telefonare 36192, ore lavoro. 29452 D

CAMERIERE ristorante conoscenza lingue cercasi. Cassetta 576 D SPI.

CAMERIERA piani ed aiuto cerca albergo. Cassetta 577 D SPI.

CASA spedizioni cerca 18enne volonteroso referenziato soprattutto onesto. Offerte Cassetta n. 29476 D SPI.

CASSIERA giovane pratica bella presenza referenziata cerca importante negozio abbigliamento centrale; massima riservatezza; indirizzare offerte Cassetta 28699 D SPI.

CAPITANO di armamento cerca soc. armatrice per ufficio Genova. Richiedesi vasta pratica cantiere navale, anche pensionato. Dettagliare proposte e referenze. Cassetta 29286 D, SPI.

CERSASI apprendista parrucchiera. Piazza Goldoni 5, telef. 95060. 51461 D

CERCANSI donna aiuto cucina e ragazza tuttofare per ristorante pensione, stagione Lignano. Telefonare 71334 lunedì Lignano Sabbiadoro. 28500 D

CERCANSI lavorante, apprendista parrucchiera. Tel. 93094. 28870 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Via F Severo 75. 51603 D

CERCASI ragazza 15-18enne per latteria caffè. D'Annunzio 38. 29576 D

CERCASI manicure pedicure; scrivere cassetta 29498 D SPI.

CERCASI mezzalavorante garzona buona paga. Salone Riccardo, Boccardi 5. 29520 D

CERCASI pedicure specializzato; scrivere Cassetta 29498 D SPI.

CERCASI signorina 15-16enne internista lavoratorio pasticceria; presentarsi martedì «La Bomboniera», XXX Ottobre 3. 29508 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Telefonare 38168 lunedì mattina. 51423 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Luciana, via Piccardi 59, tel. 95993. 28810 D

CERCASI apprendista per termoidraulica. Presentarsi Franca n. 22. 29406 D

CERCASI apprendista bar, orario ufficio. Tel. 90557. 51493 D

CERCASI garzona Salone Silvia, San Marco 3, tel. 77222. 29438 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera, pratica anche manicure, ottima paga. Telefonare 31589, lunedì. 51561 D

CERCASI apprendista commessa 16 anni, pratica bigiotterie; presentarsi presso Souvenir via G. Gallina 2. 51763 D

CERCASI lavorante ambosesso per stagione estiva Grado. Scrivere Cassetta 8897 D SPI.

CERCASI apprendista banconiera orario diurno domenica festa. Bar Loggia, via Procureria 2. 29258 D

CERCASI banconiera o apprendista eventualmente vitto alloggio. Telefonare 977129. 29372 D

CERCASI urgentemente operaio capace eseguire fusti paralumi. Cassetta 28641 D SPI.

CERCASI apprendista banconiera orario diurno domenica festiva. Bar Grattacielo, Campo Marzio 4. 29676 D

CERCASI pasticciere. Via Matteotti 52 - Tel. 93563. 29696 D

CERCASI ragazza apprendista Bar F., via Piccardi 1, orario negozio. 29692 D

CERCASI ragazzo per alimentari 15-18 anni; via S. Lazzaro 5. 29596 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 90307. 29698 D

CERCASI ragazza 15-17 anni, bar interno, orario d'ufficio, 5 gg. settimana. Cassetta 28623 D, SPI I piano, ore 16-18. 28565 D

COMMESSA pratica abbigliamento negozio estivo Grado, cercasi urgentemente. Stipendio e vitto-alloggio. Telefonare: Grado - 8868. 216 D

COMMESSO pratico telerie coperte assumerebbe ditta Monti, via S. Spiridione; assicurasi riservatezza. Scrivere o presentarsi. 29528 D

COMMESSE, aiuto commesse, apprendiste, bella presenza, per negozio abbigliamento cercansi. Cassetta 28457 D, SPI.

CON licenza magistrale o equipollente Ente assume signorine signore veramente ottima presenza e facilità parola per moderna e qualificata attività esterna. Presentarsi Ufficio Organizzazione, via Carducci 2,

CUOCO secondo conoscenza pasticceria cerca ristorante. Cassetta 580 D SPI.

FIORAIA e mezzalavorante cercansi subito. Telefonare 44225, Roselli. 28713 D

FRATELLI Fabbri Editori assumono ambosessi media cultura. Presentarsi ore 18 Trieste, via Trento 15; Monfalcone, via Ceriani 15. 29316 D

GARZONA, mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 816211, lunedì. 31393 D

GEOMETRA possibilmente topografo e diplomato preferibilmente Liceo scientifico quale calcolatore cercasi. Curriculum Cassetta 29094 D, SPI.

GIARDINIERE capace per villa, mezza giornata cercasi. Cassetta 28577 D, SPI.

IMPORTANTE complesso assume collaboratori ambosessi per vendita organizzata; guadagno immediato; presentarsi ore 10-12 via Vespucci 12. 29316 D

IMPORTANTE linea passeggeri ricerca personale navigante da adibire servizi sala, cabine, cucine. Inviare curriculum Cassetta 12 L, SPI Genova. 6128 D

LAVORANTE apprendista cerca urgentemente Salone Felice. 29220 D

IMPIEGATA pratica radio elettrodomestici, possibilmente conoscenza tedesco sloveno, assume società elettrodomestici. Cassetta 2577 D, SPI.

IMPORTANTE società navigazione cerca infermiere professionali donne massimo trentacinquenni munite libretto navigazione per imbarco navi passeggeri di linea. Scrivere dettagliando Cassetta 49 M - SPI Genova. 6117 D

LOCALE ditta ramo commercio cerca perfetta dattilografa conoscenza sloveno, preferibilmente serbo-croato. Cassetta n. 28309 D, SPI.

LOCALE stagionale Bibione cerca aiuto banconiere-a. Telefonare 0431-73277. 28681 D

MEZZA lavorante posto stabile cercasi, paga 8.000. Telefonare 96711. 28243 D

MEZZALAVORANTE e apprendista cerca Salone via Milano n. 22. 51691 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca salone Gianna. Telefonare 44928 via Giuliani 29. 49278 D

MURATORI costruzione casetta Trieste, lavoro cottimo cercansi. Cassetta 29090 D, SPI.

PEDICURE, manicure capace, cercasi. Salone Piero, via Donota 1. 29264 D

OPERAIO capace eseguire impianti di riscaldamento cercasi. Officina via Pietà 13. 28611 D

ORGANIZZAZIONE commerciale assume cinque elementi femminili età 21-35enni, anche se primo impiego, per nuova, moderna e decorosa attività. Assicuransi retribuzione mensile fissa e posizione permanente. Presentarsi lunedì 11 c.m. ore 9.30-12; 16-19. 29650 D

PARRUCCHIERE-A disponente ore libere da lunedì a giovedì cerca scuola acconciature. Telefonare 38139, lunedì. 29400 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante cerca Salone Bruna, viale Ippodromo 16. 28679 D

PASTICCIERE giovane aiuto cuoco cerca chef cucina. Cassetta 579 D SPI.

PASTICCIERE capace, stipendio da accordarsi, cercasi. Cassetta 51651 D SPI.

PENSIONATO disposto effettuare lavori di ogni genere e giardinaggio, cercasi. Tel. 95145. 29440 D

POETA musico finalista cerca pianista professionista per associarsi composizioni musicali di successo. Cassetta 29694 D SPI.

RAGAZZA 14-15enne bella presenza conoscenza sloveno cercasi. Negozio mode Gambino, corso Garibaldi 5. 29624 D

RAGAZZA per lavanderia a gettone pratica stiratura cercasi; presentarsi lunedì mattina Centralbucato, via Filzi 2. 12298 D

RAGAZZO 17.enne per drogheria cercasi. Guerin, via Tarabochia 1. 51459 D

RAGAZZO 16-17 anni 5000 settimanali più premi e mance. Possibilmente con patente Vespa, cercasi. Tel. 40485. 51097 D

RAGAZZO 15-16 anni cerca salumeria via Cavana 15. 51591 D

SARTE, sarte tappezziere pratiche cucire su macchine veloci cercansi prontamente. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 28625 D

SIGNORINE fatturiste per lavoro di mezza giornata assumonsi. Scrivere Cassetta 29472 D SPI.

STIRATRICE pratica mangano referenziata cercasi. Cassetta n. 581 D SPI.

STENODATTILOGRAFA per negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 28457 D, SPI.

URGENTE lavorante parrucchiera ottimo stipendio cercasi. Telefonare 29864. 28533 D

STENODATTILOGRAFA giovane, dinamica, pratica ragioneria, ottima conoscenza tedesco, cerca Azienda commerciale. Cassetta 28535 D, SPI.

TELERADIOTECNICO pratico istallazioni televisive con patente, disposto trasporti, cercasi prontamente. Presentarsi lunedì pomeriggio Radiobacchelli, Pascoli 24. 51455 D

TORNITORE e meccanico da banco possibilmente patente C cercansi. Referenze dettagliate precisando età. Cassetta 28355 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 40

DISTINTO, occupato, cerca mobiliata tutti comforts presso persona sola. Cassetta 28619 E, SPI.

MOBILIATA cerca indipendente distinto, serietà. Cassetta n. 29713 E, SPI.

PENSIONATO solo cerca stanzetta tranquilla p.t. I p. o ascensore, zona Stazione Centrale, Boccaccio o adiacenti bus n. 5. Cassetta 29288 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTASI camera paraggi Ospedale Maggiore, donne. Telefonare 45382. 51621 F

AFFITTASI camera mobiliata, due letti, comfort. Tel. 51300. 51512 F

AFFITTASI camera signorile silenziosa; Stazione centrale; bagno, ascensore; altra linea 17. Telef. 32792. 29722 F

AFFITTASI matrimoniale comodo cucina, sposi, amiche; piazza Goldoni 5, D'Alberto. 51783 F

AFFITTASI camera. Telefonare 761333. 28067 F

AMMOBILIATA comfort affittasi luglio - agosto. Suonare Sirceli, Gatteri 7. 28557 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi Battisti 24/II sinistra. 51765 F

CAMERA grande, ingresso libero, affittasi solo artigiani; centro via S. Marco. Tel. 97179. 51789 F

CAMERA 2 letti affittasi esclusо donne. Telefonare 43358. 51573 F

INDIPENDENTI vuote, cucina, mobiliate, appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9, primo. 29466 F

MATRIMONIALE soleggiata e tranquilla, eventualmente cucina affittasi. Scussa 5 suonare Flack. 29408 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Salita Trenovia 1, Costa. 51699 F

MOBILIATA affittasi distinto. Dick, S. Francesco 31. 28583 F

MOBILIATA bella, uso bagno, affittasi serio, distinto. Telef. 52669. 28579 F

OFFRESI stanza ammobiliata a pensionata o donna mezza età, in cambio compagnia. Telefonare 94819. 28635 F

OPICINA affittasi saloncino trasformabile in stanza e salotto, più servizi; via Basovizza 19. 29732 F

STANZA vuota uomo solo affittasi viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053, lunedì. 51757 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto, Rossetti 11, pt. Martini. 51503 F

STANZA bella grande centralissima affitterei persona distinta. Tel. 67201. 29450 F

STANZA affittasi distinto. Telefonare 33429 dalle 7 alle 10 e dalle 13 alle 17. 29612 F

STANZA ingresso scale affittasi uso ufficio deposito o rappresentanza paraggi Posta. Telefonare 67504. 29672 F

STANZA 2 letti comforts affittasi. Telefonare 90307. 29698 F

G Istruzione L. 40

A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 38800. Lezioni singole, collettive, qualsiasi materia per preparazione esami medie inferiori, superiori. A Monfalcone, via Boito 10. 27791 G

A. ESAMI riparazione, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Scuola ENCIP, XXX Ottobre 6 - Tel. 35798. 2417 G

A. CORSI preparazione esami riparazione scuola media; inizio 11 luglio. Istituto Cultura piazza Tommaseo 1, II. 28673 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 5000). Calcolatrici, contabili. Istituto specializzato piazza Tommaseo 1, II. 28673 G

A. INGLESE-TEDESCO professoressa impartisce lezioni per preparazione esami riparazione. Telefonare 52200, dalle 13 alle 15. 51481 G

A. ISTITUTO Cesare Battisti viale XX Settembre 24, tel. 96339; orario segreteria 10-12, 18-20. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori, superiori. 51171 G

A rimandati in italiano, universitaria preparata impartisce anche a domicilio accurate lezioni. Telefonare 90352, 15-17. 51587 G

A. RIPARAZIONI medie: preparazione accurata, individuale, assistenza giornaliera. Tel. 55626. 49404 G

ACCURATAMENTE preparo esami filosofia italiano medie superiori. Tel. 224207. 29592 G

ACCURATE ripetizioni inglese latino impartisce laureando; prezzi modici. Telefonare 733797. 51605 G

ALLA BERLITZ School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

ASSISTENTE universitario impartisce lezioni chimica, matematica, fisica, medie, superiori, Università. Telefonare 36881. 51411 G

BALLO moderno ultima novità lezioni individuali e collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3; tel. 38719. 29568 G

FISICA, matematica, italiano, inglese impartisce universitario. Tel. 71297. 51441 G

FRANCESE laureata impartisce lezioni, conversazioni. Prezzo modico. Telefonare 69073, dalle 14.30 alle 16.30. 51528 G

FRANCESE laureata impartisce ripetizioni di francese, traduzioni. Prezzo modico. Tel. 69073. 27801 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, lezioni, ripetizioni dà signorina. Telefonare 61378. 28269 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni di matematica scuola media. Tel. 66858 zona Giardino Pubblico. 29632 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni matematica italiano medie. Tel. 50763. 51721 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni stenografia computisteria, ragioneria. Telefonare 50763. 51721 G

ITALIANO, matematica, tedesco capacissima universitaria, zona Fiera. Ripetizioni. Tel. 722592. 29246 G

LATINO, matematica, tedesco medie; universitario, insegnante impartiscono. Telefonare n. 45771 - 58187. 51443 G

LAUREATA lingue, insegnante, lezioni francese, croato. Esami riparazioni Scuola media tutte le materie. Telefonare 811645. 51571 G

LAUREATA impartisce lezioni chimica matematica anche domicilio. Tel. 91446, ore 14-17. 51655 G

LEZIONI inglese impartisce universitario a studenti medie e superiori. Tel. 69422. 51485 G

LEZIONI materie letterarie, inglese, matematica, impartisce universitario a studenti medie. Tel. 69422. 51485 G

MATEMATICA fisica chimica elettrotecnica, impartisce lezioni ingegnere. Tel. 731812. 51533 G

MATEMATICA, fisica, chimica inferiori, superiori, impartisce universitario anche domicilio. Telefonare 50411. 51457 G

MATEMATICA, maturità, riparazione. Analisi algebrica, analitica, descrittiva. Pascoli 4, I. 51365 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni inglese. Telefonare ore pasti 36245. 51779 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni greco latino. Tel. 70387. 29428 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare 32322. 51374 G

STUDENTESSA impartisce lezioni elementari medie, Telefono 50985. 29430 G

STUDENTESSA III anno superiori impartisce lezioni matematica, prezzi modici. Tel. 94838. 29064 G

TEDESCO latino italiano lezioni accurate 800 ora insegnante pratica inizio lezioni ultimi luglio. Telef. 57398. 28091 G

TEDESCO diplomata propria madrelingua insegna signora con lunga esperienza. Tel. 49487 (ore dei pasti). 28117 G

UNIVERSITARIA impartisce latino, francese ed altre materie. Tel. 40768. 51511 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. Telefonare 731302 ore pasti. 29696 G

H Oggetti smarriti L. 40

FILO perle smarrito piazza Oberdan o Roiano; generosa mancia, tel. 30368 verso sera. 8902 H

GATTA nome «Lalla» petto pancia bianchi schiena fianchi grigi zampe bianche occhi verdi smarrita zona Sant'Andrea dintorni ed oltre; mancia generosa. Telefonare n. 31166 oppure 36759. 29638 H

SCIALLETTO verde smarrito principio S.ta Contovello. Mancia telefonando al 97127. 29674 H

SMARRITO portafoglio rosso mosaico con fotografie e denaro. Telefonare 30062 ore 8-10. 29702 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO BAIAMONTI, soggiorno, 2 stanze 37.000. ALVIANO 2 stanze, saloncino. CASTAGNETO, soggiorno, stanza, riscaldamento. DIAZ, 4 stanze riscaldamento nafta 40.000. GOLDONI 3 stanze, anche uso ufficio. SETTEFONTANE, ATTICO AMMOBILIATO stanza soggiorno, SANSOVINO salone, stanza, stanzetta, tinello. AGOSTO SALVORE stanza, cucina 22.000, affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

(Continua in 10.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- **SERRA** — corso Vitt. Em.
- **PRONOTTO** — corso Vittorio
- **LIGURE** — piazza C. Felice
- **ALLEMANDI** — via Buozzi
- **ROSSO** — piazza S. Carlo
- **PASQUALE** — piazza S. Carlo
- **DAVICO** — via Viotti
- **TROVATO** — piazza Castello
- **SAF** — n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della stazione di Porta Nuova
- **SAF** — Porta Susa

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- **CORAZZA** — piazza Acquaverde
- **PAGANETTO** — piazza Principe
- **GISELDA** — piazza Deferrari
- **MORCHIO** — portici Accademia
- **GRAFFEO** — piazzetta Labo
- **PATRINI** — via XX Settembre Ponte
- **TRUSSI** — piazza Fontane Marose
- **SAF** — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe
- **SAF** — della Stazione di Porta Brignole

ANCORA UN ESPOSTO DEL GIUDICE D'ESPINOSA SUL «CASO ZANZARA»

«La prima inchiesta fu svolta senza che mi potessi difendere»

Il Presidente del Tribunale di Milano rinnova la richiesta di un giudizio disciplinare contro l'estensore dei «motivi»

Milano, 9

In seguito a notizie di stampa provenienti da Roma, secondo le quali l'inchiesta sollecitata nei giorni scorsi dal Presidente del Tribunale di Milano, dott. Luigi Bianchi D'Espinosa, sul proprio operato nel presiedere il processo della «Zanzara» si sarebbe già svolta; oggi il dott. Bianchi D'Espinosa ha inviato l'istanza che segue al Procuratore generale della Corte Suprema di Cassazione, e all'on. Reale, Ministro di Grazia e Giustizia.

«Signor Procuratore generale, signor Ministro, faccio seguito alla mia istanza in data 7 luglio scorso perchè apprendo da un quotidiano che, negli ambienti giudiziari romani, si sarebbe affermato che, essendovi già un'inchiesta espletata dall'ispettore generale del Ministero sugli aspetti generali della vicenda del processo Mattalia, non è probabile alcuna iniziativa da parte della Signoria Vostra, essendo il Consiglio superiore in possesso di tutti i dati relativi alla detta vicenda.

«Naturalmente non dò importanza decisiva a dette „voci", di cui non conosco la provenienza; ma, di fronte a detta pubblicazione, e uscendo dal riserbo che finora ho ritenuto doveroso, ritengo mio dovere precisare alla Signoria Vostra nella cosiddetta „inchiesta" i punti seguenti:

«1) Mi fu comunicato dall'ispettore, al momento del suo arrivo, che gli era stato dato dal Consiglio superiore della Magistratura il generico incarico di indagare „su tutto lo svolgimento del processo"; ma senza che mi si dicesse che, in particolare, la direzione del processo fosse oggetto della indagine. Solo una seconda volta, interrogato al momento di congedarmi, l'ispettore mi comunicò che egli avrebbe espresso un suo parere sul mio comportamento; mi disse, peraltro, che la cosa non aveva carattere formale, che egli non avrebbe verbalizzato; e riuscii soltanto a far sì che egli inserisse nella sua relazione una mia affermazione, che se avessi dovuto di nuovo presiedere quel processo, l'avrei presieduto esattamente allo stesso modo.

«La cosiddetta inchiesta, dunque, si svolse senza che mi fosse stata data alcuna possibilità di difesa; tutte le indagini furono eseguite nella stanza dell'Avvocato generale della Corte di Appello, nella sede cioè dell'ufficio gerarchicamente superiore a quello cui apparteneva il magistrato contro cui ufficialmente l'inchiesta era diretta, e che è quello che ha redatto i „motivi" dei quali con la mia istanza mi sono doluto.

«2) Dalla relazione dell'inchiesta risulta che le indagini sul mio comportamento furono in modo specifico „suggerite" all'ispettore da „qualche autorevolissimo membro" del Consiglio superiore della Magistratura, mentre è evidente che un incarico all'ispettore ministeriale può essere conferito, secondo la legge, dal Consiglio superiore della Magistratura nel suo complesso, e non da singoli membri, per quanto autorevoli, del Consiglio. Dalla stessa relazione risulta che l'ispettore ha espresso un suo parere, parzialmente critico nei miei confronti; e che questo parere è motivato sulla scorta di due soli articoli di giornali, delle persone sentite (peraltro non indicate), e delle informazioni fornite „da organi della polizia".

«Di fronte a questo stato di cose, devo concludere che, se si opponesse alla mia istanza una preclusione basata su una „inchiesta" già eseguita, si lascerebbe l'ultima parola allo estensore dei „motivi" presentati dalla Procura generale, le cui affermazioni ingiuriose si fondano appunto su detta inchiesta. E' perciò doveroso per me riaffermare con ogni energia il mio punto di vista; non tanto nel mio personale interesse (poichè l'uso di espressioni quali quelle pubblicate nei motivi della Procura generale si ritorcono a diminuzione del prestigio di chi le ha scritte, non di colui al quale sono indirizzate), quanto nell'interesse generale, perchè sia evitato il ritorno a un costume di tempi e di regimi ormai superati di giungere a una valutazione di biasimo attraverso manovre semiclandestine, e senza che all'interessato sia stata concessa alcuna possibilità di difesa.

«A precisazione della mia precedente richiesta, quindi, faccio formale istanza alla Signoria Vostra perchè, quale titolare dell'azione disciplinare, e rimettendomi a lei circa l'opportunità di iniziare il giudizio disciplinare anche nei confronti del sottoscritto, voglia promuovere il giudizio disciplinare contro l'estensore dei motivi di cui ho parlato; in quanto, indipendentemente dal merito della vicenda, essi, diretti a ledere il prestigio di chi scrive e dell'ufficio giudiziario di cui ha l'onore di essere a capo, sono sorretti da espressioni non solo contrarie ad ogni corretto costume giudiziario, ma anche ad ogni costume di vita civile.

«Con i più deferenti saluti. Luigi Bianchi D'Espinosa».

ALLUVIONI IN GIAPPONE
Undici persone morte

Tokyo, 9

Le piogge torrenziali abbattutesi oggi sulla zona meridionale dell'isola di Kyushu hanno provocato undici morti e 12 feriti mentre cinque persone sono disperse.

I tre della «Trottola»

(Foto Farabola)

Milano — Sandra Mondaini, Corrado e Raffaele Pisu hanno iniziato le registrazioni del varietà televisivo «La trottola» che fino a settembre sarà lo spettacolo di ogni sabato sera.

UNA LETTERA AL PRESIDENTE SARAGAT

La grazia per Inzolia chiesta dalla moglie

Il difensore avv. Degli Occhi ha intanto fatto istanza per il rinvio dell'arresto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 9

La moglie di Carlo Inzolia, il «terzo uomo» dell'«affare» di via Monaci, ha inviato al Presidente della Repubblica una domanda di grazia, dopo che la Corte di Cassazione ha confermato la definitiva condanna del marito. Pertanto, i difensori di Carlo Inzolia, avv. Cesare e Adamo Degli Occhi, hanno chiesto alla Procura generale di Roma il rinvio dell'esecuzione dell'arresto, in base all'art. 147 del Codice penale, che stabilisce che l'esecuzione stessa possa essere differita per non oltre sei mesi, a giudizio della Magistratura, qualora sia stata presentata una domanda di grazia.

Nella sua domanda, la signora Inzolia — dopo aver detto di avere due bambine di 9 e 7 anni — si definisce «sventurata moglie di un innocente, che peraltro oggi si trova di fronte a una condanna definitiva da espiare: tredici anni di carcere, dei quali due anni e sette mesi già scontati e due condonati». «Siamo povera gente — prosegue la supplica al Capo dello Stato — che vive del lavoro del marito e del padre, e che si trova di fronte al baratro della miseria. Mio marito ha sempre meritato la fiducia e la stima di chi è stato testimonio della sua fatica, anche in questi terribili anni».

«L'umana verità — continua la signora Inzolia — è che mio marito e noi, chi scrive e le sue bambine, espiano, soffrendo da otto anni, quasi l'intera pena da scontare. In quest'ora tragica, dopo tanta pur consapevole fiducia andata delusa, la ultima speranza è riposta nel Capo dello Stato. Alla sua illuminata autorità mi rivolgo con le mie bambine, sicura della umana comprensione di chi è esperto di tanti dolori per la difesa degli umili».

Dal canto suo, l'avv. Adamo Degli Occhi, nella domanda di grazia inviata al Presidente Saragat, scrive, affermando tra l'altro che «un lavoro viene tolto, una vita utile viene seppellita, quattro persone vengono gettate nella più nera indigenza, e il principale responsabile cui tutto si è creduto, si trastulla per le vie cittadine al posto dell'ignaro Inzolia».

Nemmeno nella domanda di grazia rivolta al Presidente Saragat, l'avv. Degli Occhi ha dunque voluto dimenticare la sconcertante figura di Egidio Sacchi, il testimone principale di tutto il processo per l'assassinio di Maria Martirano.

Quando Carlo Inzolia si è recato ieri, forse per l'ultima volta, alla fabbrica di macchine da caffè, i compagni di lavoro gli hanno manifestato la loro solidarietà, promettendogli che tutti firmeranno una petizione da inviare al Capo dello Stato affinchè sia graziato.

A. M.

SOSPESA LA PENA
a un malato grave

Roma, 9

Otello Truzzolini, condannato a 24 anni di reclusione per duplice omicidio, ha ottenuto la sospensione della pena per grave malattia.

In piazza Vittorio, a Roma, undici anni or sono, furono uccise, a colpi di pistola, due mondane, Giuseppina Babbanini e Ada Giusti. La squadra mobile, al termine delle indagini, arrestò Otello Truzzolini, che la Magistratura giudicò colpevole del duplice omicidio. Durante il processo, l'accusa sostenne che l'imputato aveva ucciso le due donne perchè queste erano in concorrenza con una giovane da lui protetta. Il Truzzolini portava sempre attorno al collo, per proteggere la gola, un variopinto fazzoletto, e aveva la voce afona e roca. In carcere, la malattia, apparentemente lieve, si manifestò in tutta la sua gravità: neoplasia.

Il detenuto fu trasferito all'ospedale «San Camillo», dove, nonostante ripetuti interventi chirurgici, le sue condizioni sono costantemente peggiorate. Egli è ormai costretto al letto buona parte del giorno: lunedì prossimo sarà presumibilmente autorizzato a lasciare l'ospedale, ma non potrà farlo. Certo chiederà di restare nel «San Camillo».

GIOIA E TREPIDAZIONE IN BELGIO DOPO IL LIETO ANNUNCIO DELLA CORTE

ESTATE TRANQUILLA PER FABIOLA ATTESA PER LE VACANZE A ZARAUZ

La Regina già in marzo avrebbe confidato a una sua amica spagnola di essere in «estado de buena esperanza» - Fiori e auguri alla Reggia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 9

Al Palazzo reale di Laeken, nei sobborghi di Bruxelles, affluiscono in gran numero fiori e messaggi di rallegramento: la Regina Fabiola è intanto «in clausura», ritirata a stretta vita privata, dopo l'annuncio dato al Paese che ella attende per la fine dell'anno un erede.

Lo stesso comunicato è esplicito nel riferimento ai «precedenti» che rendono necessarie le «riserve» sull'andamento della gravidanza. L'esperienza passata suggerisce la massima cautela, e Baldovino, accennando alla richiesta dei ginecologi della Regina, ha deciso che ella non intervenga più alle pubbliche cerimonie. Così Fabiola non sarà presente al pranzo ufficiale che si terrà dopodomani in onore del Presidente tunisino Habib Burghiba, e non assisterà il 21 del mese alla parata del giorno dell'indipendenza.

L'annuncio dato ieri conferma quanto era stato dichiarato dopo la seconda maternità interrotta di Fabiola, nel settembre 1963, che cioè la Sovrana rimaneva perfettamente in grado di avere prole. A quell'epoca, la coppia reale era in vacanza a Zarauz, il villaggio basco di pescatori caro a Fabiola e a Baldovino, e le frequenti visite alla Regina del celebre ginecologo spagnolo dottor Julio Albea dettero origine alle voci di una gravidanza. Quando, alcuni giorni dopo, si seppe della maternità interrotta circolò voce che la Regina dei belgi non avrebbe più potuto sperare di aver figli. Ma si riferì che Albea aveva negato questa ipotesi, e anzi aveva detto: «La Regina è del tutto normale e potrà avere figli; figli, non uno solo».

La popolazione belga ha reagito con gioia all'annuncio ora dato da Palazzo Laeken. Fra le prime delle molte «corbeilles» è giunta quella del Primo Ministro Paul Vanden Boeynants, accompagnata da un messaggio di congratulazioni e auguri. Il Presidente della Camera, Achille Van Acker, ha dal canto suo scritto al Re per dirgli della sua gioia: «Sono persuaso che il pensiero delle nostre genti si volge verso Laeken con un senso di profondo affetto per Sua Maestà la Regina da oggi in poi, per i prossimi mesi. Possa questo pensiero rafforzare la speranza di realizzazione del più caro desiderio delle Vostre Maestà e del Paese».

Da Zarauz si apprende che, secondo un'amica personale della Regina, la Sovrana dei belgi trascorrerà parte dell'estate nel tranquillo paesino basco. Ha detto l'informatrice: «La Regina mi confidò lo scorso marzo che era in "estado de buena esperanza". Dovrebbe giungere qui fra breve».

Il sindaco di Zarauz, Vicente Eizaguirre, ha già provveduto a far sì che la strada che conduce alla residenza estiva dei Sovrani belgi fosse riattata: «Pensavamo che sarebbero venuti qui, e in ogni modo il Ministero dei Lavori pubblici ci aveva incaricato di sistemare le buche e gli avvallamenti del fondo».

U. P. I.

RITROVATO IL CUORE
del duca di Berry

Bordeaux, 9

«Qui è il cuore del grandissimo e potentissimo principe Carlo - Ferdinando d'Artois, duca di Berry, figlio di Francia, morto a Parigi il 14 febbraio 1820, alla età di quarantadue anni e ventun giorni, vittima di un attentato commesso il giorno prima contro la sua persona»: questa iscrizione, che due contadini di Coux (Charente Maritime) hanno decifrato qualche giorno fa su un'urna di piombo sepolta ai piedi di una quercia, ha permesso di ritrovare un «pezzo» al cui possesso ambiscono tutti musei di Francia.

L'urna ha la forma di un cuore e l'iscrizione, incisa su una targa dorata, reca la firma dell'artigiano che la eseguì, un certo Carter. Il ritrovamento dell'urna pone agli storici un problema di difficile soluzione: come, cioè, il cuore del secondogenito di Carlo X, ucciso a Parigi da un sellaio che aveva giurato di «sterminare i borboni», sia andato a finire nelle regioni occidentali della Francia. E' probabile che ve l'abbia portato la duchessa di Berry nel 1832, quando si rifugiò a Saint-Genis-de-Saintonge dopo avere invano tentato di sollevare la Vandea, regione tradizionalmente monarchica.

SI INDAGA SULL'ATTIVITA' DI WOHLFAHRT IN SPAGNA

IL «VAMPIRO» IMPLICATO NEL TRAFFICO DI STUPEFACENTI?

Ad Alicante avrebbe tentato di strangolare un'amica inglese

Madrid, 9

L'affare del «vampiro della autostrada» sarebbe collegato a un traffico di stupefacenti. Waldemar Wohlfahrt, il tedesco venticinquenne arrestato sotto l'accusa di aver violato e ucciso diverse donne che facevano l'autostop su strade in Germania, conduceva una vita lussuosa a Benidorm, dove risiedeva dall'aprile scorso. Egli riceveva ingenti somme di denaro e lettere provenienti dalla piccola località di La Nucia, nella provincia di Alicante: ciò a indotto la Polizia spagnola a sospettare l'esistenza di una rete di trafficanti di stupefacenti, i quali introdurrebbero la loro merce in Spagna, attraverso il litorale di Alicante. Gli inquirenti stanno seguendo questa pista.

Sembra poi che l'attività criminosa del Wohlfahrt non sia stata limitata al territorio tedesco. Il giovane Waldemar, che era conosciuto col soprannome di «Tex», andò a fine giugno ad Alicante, dove un suo amico, di nome Freddy Mohr, lo aveva invitato a bordo del suo panfilo. «Tex» tentò di strangolare una giovane inglese impiegata in un ufficio di Benidorm, che stava nella sua stessa cabina e soltanto il sopraggiungere di Mohr salvò la giovane donna dalla morte.

Wohlfahrt è stato sempre visto, in Spagna, in compagnia di giovani donne molto eleganti. Questo è stato arrestato nel locale «Dolmens» di Benidorm, era insieme con una giovane bionda, la quale, fatto singolare, aveva con sè l'ingente somma di 200 mila pesetas.

Dopo l'arresto di «Tex» molte persone hanno cominciato a parlare. Nel maggio scorso, Wohlfahrt frequentava una francese ventenne, alla quale succedette una certa Monique. Quest'ultima è scomparsa il 1.o luglio, ma due giovani di Benidorm affermano di averla incontrata sulla spiaggia, mentre piangeva disperatamente «perchè era stata vittima delle brutalità di Tex».

Il 9 giugno, data dell'ultimo delitto sull'autostrada, si riteneva che Waldemar fosse ad Altea, vicino ad Alicante; ma a Benidorm si afferma che, qualche giorno prima, era stato sentito dire che «Tex» doveva andare in Germania, perchè suo padre era molto malato.

Si attende, intanto, ad Alicante, l'arrivo di due agenti di Polizia della Germania occidentale.

Un mistero chiarito

NON ERA UN «DISCO» ma una nube d'ammoniaca

Roma, 9

Anche la scorsa notte, puntualmente, i «dischi volanti» sono apparsi sull'Italia. Infatti, come già era accaduto nei giorni scorsi, il razzo-sonda «Skylark», lanciato ieri sera dal poligono di Perdasdefogu, ha emesso, alla quota di circa 200 chilometri, una nube di ammoniaca, destinata allo studio dei venti ad altissima quota. La nube di ammoniaca, illuminata dal sole mentre il territorio italano era già immerso nel buio, è stata subito scambiata per un «misterioso oggetto volante».

La strana luminosità, e il movimento causato dai venti, hanno fatto credere a moltissime persone che nel cielo della penisola stesse volando un «disco volante». Centinaia di persone, da Trento a Cosenza, hanno affermato di aver visto il «disco» attraversare il cielo, anche se, in effetti, la nuvola si è dissolta prima di potersi spostare su lunghe distanze.

Nei prossimi giorni è previsto il lancio di altri razzi-sonda, sempre nelle ore notturne e con nubi luminose aventi all'incirca le stesse caratteristiche.

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Durham — I giocatori della Nazionale italiana di calcio Rosato e Guarneri durante un'escursione nella campagna inglese

IL PROCESSO PER LA RAPINA DI VIA «MONTENAPO»

Prevista per domani la sentenza delle Assise

Concluse le repliche delle parti in causa

Milano, 9

Il processo contro i presunti responsabili della rapina di via Montenapoleone è giunto alla fase finale: il presidente della prima Corte di Assise, dott. Del Rio, ha infatti annunciato che la Corte entrerà in camera di consiglio per la sentenza lunedì alle 8.30.

Oggi, ci sono state le repliche delle parti. Ha iniziato lo avv. Trivoli, costituitosi parte civile per il gioielliere Enzo Colombo, il quale, nel suo brevissimo intervento, ha detto che, nel corso delle arringhe difensive, si è stati al livello della fantascienza.

Dal canto suo, il Pubblico Ministero dott. Vaccari ha iniziato la replica dicendo che gli avvocati della Difesa avevano parlato per oltre quaranta ore, mentre a lui ne erano occorse solo due e mezzo per illustrare le posizioni dei singoli imputati: «Anche questa volta — ha soggiunto — mi atterrò alla realtà e non alla fantasia».

Il rappresentante ha detto che al di là di qualsiasi volo fantastico, tutti i presunti autori della rapina si sono dati singolarmente appuntamento a Milano in un ben preciso e stabilito periodo e luogo, chi ospite della «base» di via Piolti De Bianchi, chi in casa di Carlo Orsini: «E tutti si sono ritrovati in via Montenapoleone».

Il Pubblico Ministero ha ricordato le telefonate Parigi-Milano per gli ultimi accordi: «Esse sono state effettuate, anche se oggi Sergio Panayotides fa lo gnorri».

Il dott. Vaccari ha, ancora, ribadito la validità della confessione di Guido Bergamelli fatta a «difesa di se stesso». I particolari riferiti da Guido Bergamelli sono risultati esatti ad una serie di riscontri obiettivi. E' inutile parlare di somministrazioni di tranquillanti, che semmai sono giovati a calmare il suo spirito inquieto e consentirgli una confessione precisa e veritiera.

«Se Guido Bergamelli — ha detto il Pubblico Ministero, avviandosi alla conclusione — rincorse il vigile urbano che lo aveva multato in via Sant'Andrea, a un centinaio di metri dal gioielliere Colombo, non lo fece per un atto di ingenuità, ma per evitare che la contestazione della multa avvenisse attraverso i carabinieri di Pradalunga, suo paese natale, i quali, conoscendo i trascorsi suoi e del fratello, avrebbe potuto ricollegare la multa con la rapina di via Montenapoleone».

Dicendosi certo della colpevolezza degli imputati, il dott. Vaccari ha concluso: «La giustizia opprime quando condanna, ma anche quando assolve ingiustamente».

Sono state quindi svolte le repliche dei difensori, che hanno chiesto per i loro assistiti l'assoluzione con formula piena, o, in via subordinata, per insufficienza di prove.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 25-7 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 26-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 16-7 da Genova per Sud Africa. «Vivaldi» verso 1-7 da Trieste, Ravenna, Venezia, Siracusa per Sud Africa. «Marco Polo» verso 16-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 13-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 10-7 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 9-7 da Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 11-7 da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale. «Rosandra» verso 14-7 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 11-7 a. a Mogadiscio. «Adige» 6-7 a. a Venezia. «Aquileia» 8-7 a. a Genova. «Asia» 13-7 p. da Trieste per Venezia. «Caboto» 5-7 p. da Beira per Dar es Salaam. «Cellina» 7-7 a. a Venezia. «Esquilino» 10-7 p. da Trieste per Venezia. «Europa» 11-7 a. ad Aden. «Galilei» 11-7 p. da Sydney per Melbourne. «Indiana» 6-7 da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 8-7 p. da Cochin per Gibuti. «Isonzo» 8-7 a. a Abidjan. «Livenza» 1-7 a. a Calcutta. «Marco Polo» 10-7 p. da Venezia per Trieste. «Marconi» 11-7 a. ad Aden. «Palatino» 6-7 a. a Tanjong Mani. «Piave» 5-7 p. da Dakar per Abidjan. «Quirinale» 7-7 p. da Aden per Suez. «Risano» 11-7 p. da Genova per Livorno. «Rosandra» 7-7 a. a Genova. «Ut Prosperatis» 10-7 p. da Modagiscio per Aden. «Geremia» 8-7 p. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Ut Eatis» 8-7 p. da Trieste per Venezia. «Vespucci» 1-7 p. da Suez per Beira. «Usodimare» 15-7 p. da Genova per Port Said. «Victoria» 13-7 a. a Bombay. «Viminale» 10-7 a. a Manila. «Vivaldi» 19-7 p. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze. «Raffaello» 18-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 26-7. «C. Colombo» 15-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 29-7. «L. da Vinci» 12-7 da Palermo per Napoli, Genova, Tangeri, New York. Arr. 22-7. «Michelangelo» 31-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 8-8. «Verdi» 11-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-8. «G. Cesare» 14-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 31-7. «A. Pacinotti» 22-7 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 19-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi. «Michelangelo» 9-7 part. da Gibilterra per New York. Arr. 14-7. «Raffaello» 8-7 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 16-7. «C. Colombo» 10-7 part. da Pireo per Venezia, Trieste. Arr. 12-7. «L. da Vinci» 10-7 part. da Gibilterra per Palma di Maiorca, Palermo, Napoli, Genova, Tangeri, New York. Arr. 22-7. «G. Cesare» 6-7 arr. a Napoli. «Augustus» 10-7 part. da Montevideo per Buenos Aires. Arr. 11-7. «Donizetti» 9-7 part. da Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antifagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «Verdi» 3-7 arr. a Genova. «Rossini» 9-7 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 24-7. «G. Ferraris» 8-7 part. da Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle Vancouver. «A. Pacinotti» 9-7 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 5-7 part. da La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Volta» 2-7 part. da Curaçao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (nave noleggiata) verso 15-7 da Genova per Vancouver. «Nereide» 6-7 arr. a Buenos Aires. «Stromboli» 3-7 arr. a Santos pros. per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 8-7 arr. a Trieste. «Tritone» 5-7 arr. a Arbatax, pros. per Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 12-7 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 13-7 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «San Giorgio» 14-7 ore 1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 14-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Iskenderun, Lattachia, Famagosta, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Vicenza» verso 15-7 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Famagosta (ev.), Port Said, Iskenderun, Beirut (ev.), Izmir (ev.), Salonicco (ev.). «Udine» verso 15-7 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir. «Esperia» 16-7 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Prossimi arrivi a Trieste: «Bernina» 10-7. «Illiria» 11-7. «San Giorgio» 11-7. «Vicenza» verso 13-7.

STATO CIVILE

8 luglio 1966

MORTI: Chermaz in Roiaz Anna a. 82; Calusa in Iamacchione Anna a. 70; Bisiacchi Giuseppe a. 90; Zeriau in Dodich Paola a. 57; Stefani Giusto a. 65; Ghersincich Desiderio a. 59; Guasco Lorenzo a. 72; Dambrosi Ambrogio a. 55; Madrussan Pasquale a. 53.

NATI: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Onori David, tenente Esercito, con Matassi Laura, impiegata; Maida Francesco, ragioniere, con Sola Rosa, segretaria d'azienda; Calgaro Gianfranco, impiegato, con Fava Eugenia, insegnante; Savino Pietro, carabiniere, con Grieco Angela, casalinga; Grisoni Mario, fabbro meccanico, con Riaviz Cecilia, commessa; Crepaldi Marino, parrucchiere, con De Martino Maria Rosaria, magliaia; Sartini Pietro, pensionato, con Duguin Eulalia, sarta; Vodopivec Giovanni, meccanico, con Puntar Maida, casalinga; Renko Dario, autista, con Pecchiari Licia, commessa; Morgan Marcello, falegname, con Cattunar Carla, parrucchiera; Petrucci Nevio, commesso, con Milkovic Maria, commessa; Marcolin Raniero, impiegato, con Ferluga Loredana, commessa; Mezgec Gualtiero, macellaio, con Sinico Silvia, parrucchiera; Rocchelli Sergio, macellaio, con Cocco Rita, casalinga; Melozzi Giordano, rappresentante, con Vasta Luciana, casalinga; Copetti Adelino, impiegato tecnico, con Gabbino Lucia, impiegata; Dessi Leonardo, telefonista, con Degano Ottelia, impiegata; Bossi Franco, ferroviere, con Domini Anna Maria, commessa; Cini Luciano, calderaio, con Carletti Sandra, impiegata; Valussi Giorgio, insegnante, con Centini Maria Luisa, insegnante; D'Errico Paolo, analista, con Mameli Daniela, chimico analista; Poropat Antonio, esercente, con Benvenuto Adele, casalinga; Pockar Dario, meccanico, con Primozic Nadja, commessa; Rossetti Luciano, commerciante, con Curk Ernestina, casalinga; Milkovic Franco, falegname, con Carli Nada, parrucchiera; Pelos Sergio, commesso, con Gruden Sonja, parrucchiera; Felluga Bruno, metalmeccanico, con Orzan Rita, casalinga; Riccardi Francesco, fotoreporter, con Pinausig Lucia, casalinga; Bianco Attilio, operaio, con Serri Bruna, operaia; Binetti Luigi, operaio specializzato, con D'Ambrosi Norita, impiegata; Burlin Sergio, elettrauto, con Stulle Maria, impiegata; Tommasi Ennio, meccanico, con Zamarin Leda, pellettiera; Coronica Lino, operaio, con Coronica Maria, casalinga; Figliola Giuseppe, impiegato, con Schichi Teresa Anna, istitutrice; Redoni Aldo, autolavagista, con Tognolli Irene, parrucchiera; Feriani Guido, capitano maritt., con Schuster Ingrid Anna, casalinga; Zigante Livio, bracciante, con Krammerstetter Franca, operaia; Mazza Ignazio, sarto, con Meli Grazia, casalinga; Sandrin Paolo, bidello, con Scheri Maria, casalinga; Bianchi Delio, macellaio, con Rasman Anna Maria, casalinga; Di Orazio Gaetano, impiegato, con Tomasi Marina, impiegata; Ciampolini Pier Francesco, dottore in legge, con Valenzano Anna Maria, impiegata; Bidisnich Fabiano, barista, con Rismondo Luciana, casalinga; Franco Antonio, impiegato, con Varisco Licia, allieva ass. sociale; Visentin Duilio, installatore, con Petric Onorina, casalinga; Adamolli Arduino, impiegato, con Scherillo Laura, infermiera; Biasizza Spartaco, capitano lungo corso, con Buttazzoni Rina, casalinga; Demarchi Bruno, parchettista, con Kalz Maria, casalinga; Prisco Adriano, commerciante, con Iechnich Oliviera, impiegata; Furlan Giovanni, pensionato, con Pozar Nada, impiegata; Schiavo Salvatore, sottuff. G.F., con Fede Carmela, impiegata; Drioli Mario, marittimo, con Depangher Rainelda, casalinga; Leban Adriano, meccanico, con Cossetto Nidia, impiegata; Chicco Dario, istallatore, con Penso Giovanna, sarta; Teschi Osvaldo, ufficiale Marina milit., con de Vergottini Maria, impiegata; Ceschia Sergio, operaio tessile, con Vatta Nidia, casalinga; Vessel Sergio, praticante giornalista, con Renzi Massimiliana, insegnante; Marsich Silvio, muratore, con Kozlovich Liliana, operaia; Kandido Alessandro, tornitore, con Novak Norma, sarta; Zancolich Mario, piastrellista, con Groppazzi Carla, operaia iutificio; Zorzetto Francesco, tornitore meccanico, con Tamplenizza Ombretta, sarta; Zecchinel Bruno, tessitore, con De Zotti Eliana, impiegata; Volpe Vincenzo, impiegato, con Filipig Livia, sarta; Navarra Giancarlo, studente univers., con Totaro Norma, studentessa; Comuzzi Aldo, netturbino, con Vanini Irene, operaia; Caser Germano, impiegato statale, con Pertot Marisa, decoratrice; Milanese Giuseppe, marittimo, con Carboni Argea, commessa; Ruzzai Mario, bracciante, con Rojac Virginia, casalinga; Martinz Marco, meccanico, con Skabar Guerrina, sarta; Laurenzano Giorgio, ingegnere, con Rossini Gabriella, insegnante sc. media; Sossa Bruno, idraulico, con Razza Anna, pulitrice; Bologna Glicerio, falegname, con Degrassi Nivetta, casalinga; Dellore Guerrino, commerciante, con Barut Anna, studentessa; Ripamonti Raimondo, impiegato, con De Campi Loredana, casalinga; Prato Giuseppe, barbiere, con Debeljak Maria, commessa; Graber Fulvio, operaio, con Veznaver Albina, casalinga; Zorzutti Donato, meccanico, con Stokovic Marina, impiegata.

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS COMBINAZIONE casa nuova, PANORAMICO vista mare, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, bagnogabinetto, 3 poggioli, termonafta, garage, 50.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 35 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALISSIMO casa nuova, 3 stanze grandi, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, ascensore, termonafta, 60.000 mensili AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS VISTA MARE in palazzina signorile, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadio muro, balconata, garage, ascensore, termonafta, 60.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS COMBINAZIONE via Conti, 2 stanze, cucina, wc, via Conti, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, via dell'Istria, 3 stanze, stanzetta, cucina, wc, 25.000 mensili, via F. Severo, 2 stanze, cucina wc, cantina, AFFITTANSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A.A.A. AFFITTASI ingresso immediato senza spese quartiere quattro stanze stanzetta bagno cucina II piano via Tigor. Telefonare 24816 orario ufficio Amm.ne Trevisan. 28525 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese via Raffineria quartiere cinque camere cucina e accessori III p. Telefonare 24816 orario ufficio, Amm.ne Trevisan. 28527 I

A.A.A. AFFITTASI quattro stanze accessori Tor S. Lorenzo, ingresso immediato senza spese. Telefonare 24816 orario ufficio Amm.ne Trevisan. 28525 I

A.A.A. AFFITTASI uso ufficio quattro stanze spogliatoio w.c. autonafta I p. ascensore casa signorile posizione centrale rimesso totalmente a nuovo ingresso immediato senza spese. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan, 24816. 28525 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti nuovi moderni, 2-3 stanze in diverse zone città e periferia. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51565 I

A.A.A. R. SANZIO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. IPPODROMO, soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. BAIAMONTI, due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 29424 I

A. APPARTAMENTI varie zone. 2-4 stanze, cucina, bagno, servizi. Affittansi. ESPERIA, Imbriani, 8. 51713 I

AFFITTANSI a coniugi media età, camera da letto, cameretta cucina, tinello, stanzino doccia, grande cantina, in coabitazione con signora sola con propria stanza. Coltivazione 1000 mq. vigneto, frutteto. Tel. 67849. 49536 I

AFFITTANSI 2 camere cucina in sopraffitto indipendente due persone. Nardò, via Zovenzoni 1 mezzanino. 28597 I

AFFITTASI appartamento Rossetti stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. ACIT via S. Lazzaro 3 Telef. 68810. 29506 I

AFFITTASI Commerciale 42, bistanze, stanzino cucina, termobagno poggiolo. Amministrazione Trevisan, Galatti 20, solo pomeriggio. Tel. 38032, mattinata. 51745 I

AFFITTASI Giuliani 34, II Prest, camera cucina. Informazioni Galatti 20. Trevisan solo pomeriggio. Telef. 38032, mattinata. 51745 I

AFFITTASI camera cucina II piano, via Montecucco, rimborso spese. Telefonare 36240, lunedì 16-19. 51545 I

AFFITTASI quartiere via Rigutti 5 (Querel), cucina soggiorno camera bagno. 51579 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato signorile centrale riscaldamento. ACIT via S. Lazzaro 3 - 68810. 29506 I

AFFITTASI camera cucina orto, via dello Scoglio 131, Millo. 51383 I

AFFITTASI Settefontante casa nuova, camera soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 28.000 mensili. Adriatica, Mazzini 30. 51667 I

AFFITTO tre stanze soggiorno cucinino biservizi centralnafta ripostiglio via Hermet 4. 51613 I

AGEP Crispi 14 affitta appartamenti moderni ogni comforts: Valmaura, 3 stanze 39.000; Conti 2 stanze soggiorno 42.000; Fiera, 2 stanze salone 47.000. 29538 I

AICA: affitto appartamento in palazzina Romagna, vista mare, 35.000. Aica, Canalpiccolo 2. 29500 I

APPARTAMENTINO stanza cucina, gabinetto, 10.000 affittasi; 40.000 spese; piazza Benco 2 Amsterdam. 51767 I

APPARTAMENTI 1, 3, 4 stanze accessori, prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 51771 I

APPARTAMENTI Barriera, Galilei 1-2-3 stanze, cucina WC, affitta 15-22-25.000 Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 51483 I

APPARTAMENTO centro primo piano, 2 stanze stanzino bagno affittasi. Offerte Cassetta 28655 I, SPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina bagno riscaldamento 30.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 51767 I

APPARTAMENTO nuovo, semicentro, 2 stanze, cucina, centralriscaldamento, poggiolo; vuoto, affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 51767 I

APPARTAMENTO uso ufficio, Ginnastica, 3-4 stanze, wc, riscaldamento affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 51483 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi. Tel. 722619. 29416 I

APPARTAMENTO Commerciale, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 51483 I

APPARTAMENTO centrale, casa signorile, V piano, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, ascensore, centralnafta, 70.000 mensili, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 51517 I

APPARTAMENTO centrale casa signorile, III piano, 5 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta, 70.000 mensili, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 51517 I

APPARTAMENTO Kandler 8, IV piano, 3 stanze, due stanzini, cucina, affitta Amministrazione Alberti. Per visite, rivolgersi portineria. 51517 I

APPARTAMENTO S. Luigi, primingresso, stanza, soggiorno, cucinino bagno ascensore centralnafta, affitta 28.000. Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 51783 I

APPARTAMENTO XX Settembre casa nuova settimo piano, terrazza tre stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, 58.000 mensili affitta Amministrazione Alberti. 51517 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina gabinetto centrale affittasi 28.000. Agenzia Gentile Toro 8. 51633 I

APPARTAMENTO centralissimo pianoterra cinque stanze semiarredato cedesi affittanza. Telefonare 94366. 29686 I

APPARTAMENTO via Guerrazzi 2 - II, due camere camerino cucina affittasi. Visitare domani ore 16-18. 29522 I

APPARTAMENTO via Vecellio, 2 camere camerino cucina doccia 20.000 mensili; altro Piazza Borsa, 4 camere cucina 15.000 affittansi lunedì. Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Pondares. 29664 I

APPARTAMENTO 4 camere cucina bagno 33.000 affittasi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 29662 I

BOX per due auto affittasi Roiano. Telefonare 39339. 29656 I

APPARTAMENTO via Tesa, 2 stanze stanzetta affittasi. Telefonare 52608. 51399 I

APPARTAMENTO in villa GRETTA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta primingresso esclusi bambini, Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 51583 I

APPARTAMENTO primingresso RONCHETO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 51707 I

APPARTAMENTO via PIETA', 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 51707 I

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 3 stanze cucina gabinetto affitta rinnovato 26.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 - Tel. 61712. 51583 I

APPARTAMENTO paraggi GHEGA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento nafta affitta rinnovato Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 51583 I

APPARTAMENTO quattro stanze servizi centralnafta primo piano centro città affitta ATEC Goldoni 1. 102 I

APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino 2 poggioli centralnafta ascensore entrata primo settembre Baiamonti affittasi da lunedì in poi. Telefonare 30800. 51637 I

APPARTAMENTO nuovo zona panoramica 3 stanze salone tutti comforts garage affittasi. Tel. 63542, 41024. 28603 I

ATTICO primo ingresso salone tre stanze doppi servizi balconi terrazze centralnafta, paraggi Rossetti, affittasi. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4. 51535 I

ATTICO GINNASTICA primingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 51707 I

CAMERA cucina gabinetto affittasi 13.000 mensili compenso spese. Amministrazione Crispi 9. 29510 I

CENTRALISSIMO, 5 stanze, I piano, affittasi. Tel. 24014. 28379 I

CENTRO corso Italia moderno bistanze stanzino doccia adatto abitazione-ufficio già istituto cosmetico affittasi. Galatti 20, Trevisan, solo pomeriggio. Telefono 38502. 51745 I

IACP soggiorno stanza, cucinino bagno scambiasi con più grande Perugino Foraggi. Telef. 57678. 29396 I

LOCALE nuovo affittasi uso negozio o magazzino. Tel. 91756. 51731 I

LOCALE centralissimo stabile nuovo, mq. 55, un foro, servizio igienico, viale XX Settembre affittasi. Telef. 68734. 28123 I

LOCALE Ponziana mq. 128 adatto lavanderia meccanica affittasi. Telef. 68461. 49244 I

LOCALE D'AFFARI nuovo via Giulia altezza Giardino Pubblico affittasi. Tel. 44146 ore 13-15. 27949 I

LOCALI due affittansi uso artigiano o deposito. Molino Vento 4 e Terza Armata 14. Telefonare 61155, ore 10-13.30. 51521 I

MAGAZZINO 30 mq. circa, via Polonio, affittasi. Tel. 726642. 29448 I

MAGAZZINO 160 mq., zona Piccardi, corrente industriale, servizi, affittasi. Telefonare 28219. 51543 I

MAGAZZINO affittasi 70 mq. luce, acqua, doppia entrata, zona Marina. Cassetta 51429 I, SPI.

MAGAZZINO centrale modesto subaffittasi uso deposito, miti pretese. Telef. 65384. 28013 I

MAGAZZINO 100 mq. 3000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 51767 I

MAGAZZINO e cortile centrale mq. 800 passo carrabile affitto mite. Tel. 55493. 51415 I

MONFALCONE affittasi locale buona posizione qualsiasi attività nessuna spesa. Telefonare 74831. 516 I

NEGOZIO mq. 50 zona centrale affittasi prontamente. Telefonare 35393. 29492 I

PRIVATAMENTE affittasi tristanze, cucina, bagno, terrazzino, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento. Telefonare 70213. 29578 I

QUARTIERINO camera cucina, luce, acqua, gas, arioso, paraggi S. Giusto affittasi a persona sola. Lire 10.000 mensili. Cassetta 51473 I SPI.

ROIANO vicino chiesa, recente costruzione, affittasi stanza stanzetta ampia cucina bagno cantina soleggiato ascensore centralnafta libero da lunedì pomeriggio; 37383. 51601 I

STANZA grande indipendente acqua luce gas doccia, affittasi, massimo due persone. Lire 14 mila. Via Galvani, V piano. Telefonare 61155, ore 10-13.30. 51521 I

STANZA cucina gabinetto, rione giardino Giulia, cercano sposi. Telef. 62266. 51787 L

TRISTANZE due stanzini affittasi Tor S. Piero 12, 18 mensili. Galatti 20, Amministr. Trevisan, solo pomeriggio, mattinata. Telefono 38032. 51745 I

UFFICIO 5 vani con autorimessa e servizi, affittasi pronta entrata. Telefonare 61143. 51547 I

VENDESI o affittasi salone parrucchiera causa malattia, centro, telefono 73147. 413 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno referenziatissimi cercano affitto Telefonare 96466. 29563 L

AICA: cerco appartamento in affitto nuovo - seminuovo. Telefonare 37703 lunedì. 29500 L

APPARTAMENTINO due stanze servizi giardino, veduta panoramica cercasi affitto, zone colline limitrofa Muggia, Prosecco, Contovello, Conconello, Faro della Vittoria. Offerte dettagliate Cassetta 29070 L, SPI.

APPARTAMENTO centrale 7, 8 stanze, adibirlo pensione cercasi affittanza. Tel. 61309. 51771 L

APPARTAMENTO affitto due-tre stanze. Telefonare 221701 domenica 9-18. 29500 L

CAMERA cucina, doccia cerca in affitto, impiegata. Tel. 46068. 51755 L

CERCASI affitto appartamento stanza e stanzino coniugi soli. Telefonare 25001. 29630 L

CERCASI appartamento o casetta in affitto possibilmente in periferia. Telefonare 812370. 29600 L

DUINO villa con 5-6 stanze tutti comforts cercasi per lunga affittanza da settembre. Telefonare 28300. 29424 L

QUARTIERINO camera cucina accessori cerca affitto persona sola. Cassetta 29486 L SPI.

SIGNORA referenziata cerca affitto appartamentino. Pregasi trattative dirette. Cassetta n. 28287 L SPI.

ZONA Roiano: appartamentino modesto cercasi affitto. Telefonare lunedì 67657. 29648 L

M Vendite d'occasione L. 50

AFFARONE: bruciatori nafta silenziosi completamente automatici 150.000; kerosene applicabili stufe caldaie 59.000; serbatoi 12.000. Telefonare 31649. 29694 M

AFFARONE: carta da parati vasto assortimento ultimissimi arrivi; sconti fino 30 per cento. Telefonare 31649. 29694 M

AFFETTATRICE elettrica vendesi occasione L. 80.000 trattabili. Telefono 90007. 28715 M

BUSSOLA vetrata m. 3 altezza vendesi. Telefonare 94051. 51449 M

CANARINI rossi maschi, femmine vendonsi. Degrassi, via Monte S. Gabriele 25, tel. 30549. 51471 M

CARROZZELLA Baby's Cars «Universal gran lusso» mai usata, vendesi. Telefonare 814126. 28609 M

CUCCIOLI, barboncini nani, pastori tedeschi nero focati bellissimi vendonsi. Casa S. Francesco, via Valdirivo 24. 29668 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi 6 registri ottimo stato vendesi 28.000. Telefonare 78549 - 731353. 29462 M

GATTINO pulito soriano regalasi. Telef. 52145. 51769 M

LAVATRICE Fargas 5 kg. perfetta causa partenza vendesi L. 15.000. Telefonare 90652 mattinata. 29666 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 29494 M

MACCHINA Singer 8000 - 15.000 lussuosa 25.000, zig-zag 49.000; mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 51593 M

MACCHINE cucire Singer 12.000, 20.000, 30.000. Nuove, automatiche; vasta scelta mobiletti; riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 28460 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Tiмeus 12. 1767 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi Singer occasione. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone. Corso 25. 28774 M

OCCASIONE trasferimento cappotti pelliccia vestiti tostapane frullatore vendonsi. Telefonare 53190. 29616 M

OCCASIONE vendesi scaldabagno cucina Ignis usati e stufa Warm Morning 212. Telefonare 62122, domenica. 51683 M

PELLICCIA persiano 120.000, ratmusquè 95.000 rara occasione. Altre, modelli bellissimi, persiano, lontra, ocelot, castoro, castorino, visone, murmel, ratmusquè similvisone. Prezzi estivi bassissimi! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 2536 M

PIANOFORTE coda Tomaschee viennese, cucina gas, vestiti signore formose, specchio offre privato. Telefonare 38742. 51615 M

REGISTRATORE semiprofessionale Grundig vendesi occasione. Telefonare 810606. 29642 M

TELEVISORE seminuovo 23" occasionissima vendesi 60.000. Altro occasione 19" 25.000, lunedì Tecnovision, Pascoli 45. 28519 M

TELEVISORI portatili alla portata di tutti da Lire 86.000 in su. Massima garanzia. Facilitazioni rateali. Radio Grezar. Settefontane 13. 51737 M

TELEVISORI da 19, 23, 25 pollici, ultimi tipi automatici, da lire 100.000 in poi. Frigoriferi, cucine miste gas luce, lavatrici superautomatiche da lire 75.000 in poi; sconti eccezionali, rateazioni fino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 29712 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili, quadri, giacenze ereditarie, salotti antichi camere letto, pranzo mobili singoli per Friuli. Telefonare tutti i giorni 28551, oppure 63751. 51677 N

A.A.A.A. ACQUISTAMO soprammobili quadri orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie telefonare lunedì 30358. 29584 N

A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili quadri salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 28607 N

BICICLETTA da camera acquistasi se occasione; telefonare 66374 nella mattinata di lunedì. 28380 N

CARTOLINE vecchie acquista privato, assoluta riservatezza. - Cassetta 28493 N, SPI.

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Bidoia, via dei Salici 9 (Opicina), tel. 221659. 29412 M

DISCHI microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 51475 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 51475 N

SE vera occasione acquisto fucile sovrapposto calibro 12 buona marca. Scrivere: rag. Chiocchetti, Hotel Fonzari, Grado. 2470 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A. VENDO armadio 5 ante con sopralzo occasione. Telefonare 93498 dalle 9 alle 14 oggi, falegnameria. 29626 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, armadi, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 28615 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni, recinti, cestine, materassini, guancialini girellini. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 27983 NN

ARMADIO 5000, letto pieghevole 2500, suste 2000 materassi 2500 vendo Bosco 12 magazzino. 61657 NN

CAMERA cinque porte occasione 60.000 vendo. Telefono 29249. 51625 NN

CAMERA matrimoniale vendesi lire 40.000. Telefonare 734403. 51431 NN

CERCHIAMO una scrivania antica, e una cassapanca. Telef. 91311 ore 18-21. 29336 NN

CUCINA bellissima 22000, matrimoniale 4 porte lunedì, vendo Bosco 12 magazzino. 51657 NN

CUCINA grandiosa altra piccola piccolo soggiorno guardaroba Crispi 51 falegnameria 51653 NN

CUCINA matrimoniale soggiorno vendo causa trasloco. Viale R. Sanzio 22 (Cisa). 51585 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 50175 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucini ni angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli fabbrica vendita mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 51557 NN

DIVANOLETTO attaccapanni vendesi Vasari 6, porta 8. 51663 NN

MATRIMONIALE 5 porte 155 mila, altre comuni lussuose cucine, tinelli, prezzi convenientissimi, visitateci senza obbligo di acquisto. Mobilificio Bieher, via dell'Istria 27. 51733 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane, vendo occasione; Ponzianino 11 falegname. 51777 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 28551 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime a metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 28551 NN

MOBILI camera da vendere più 1 stufa. Via S. Zenone 8 IV; ore 11-12. 29622 NN

OCCASIONE vendesi cucina e salotto tel. 71432 dalle 9 alle 12. 51749 NN

OCCASIONE camera pranzo in palissandro nuovissima vendo causa partenza. Tel. 50415 ore 8-12, 15-18. 51413 NN

PIANOFORTI vendesi causa sgombero occasione Henri Hertz Parigi e Franz Goetze Vienna. Telefonare 45772 oppure 35707. 51649 NN

SOGGIORNO mogano 6 persone sedie imbottite pelle vendesi. Telefonare 816115. 29526 NN

VENDO cucine in formica da Lire 95.000 in poi. Falegnameria, 93498. 29626 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

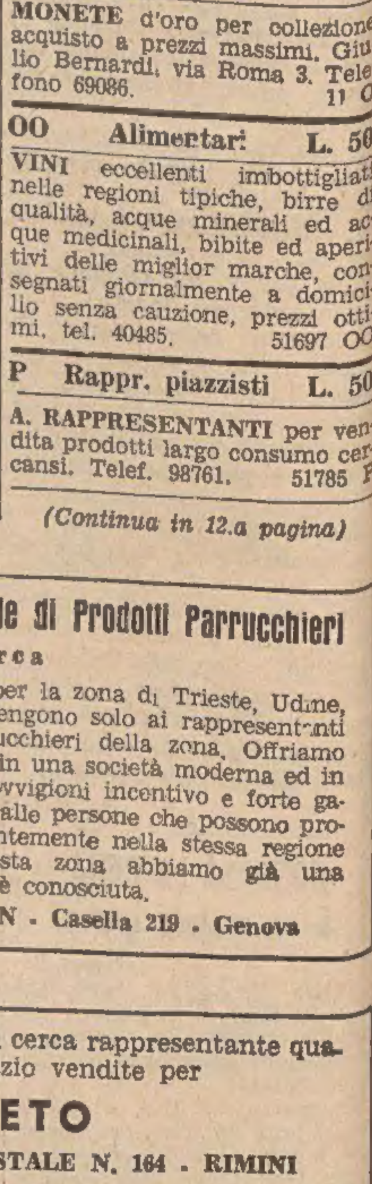
OO Alimentari L. 50

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche, birre di qualità, acque minerali ed acque medicinali, bibite ed aperitivi delle miglior marche, consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione, prezzi ottimi, tel. 40485. 51697 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A. RAPPRESENTANTI per vendita prodotti largo consumo cercansi. Telef. 98761. 51785 P

(Continua in 12.a pagina)



CRONACHE SPORTIVE

GIORNATE FEBBRILI DI VIGILIA DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

FABBRI HA RAMPOGNATO GLI AZZURRI CHE PREMONO PER L'IMPIEGO DI LEONCINI

Il C.U. ha tenuto a ribadire ai giornalisti che chi decide nella Nazionale è solo lui
Non sono scomparsi comunque i dubbi sul n. 6 - Barison al posto di Pascutti col Cile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Durham, 9

L'eremo di Durham, dove vivono da giovedì sera i calciatori italiani, sembrava immerso stamane in una grande quiete. Un policeman controllava i documenti dei visitatori all'ingresso del vialetto che conduce all'edificio principale, evitando la ressa del giorno avanti. Ad un certo punto è stato infatti necessario richiedere l'intervento della polizia per allontanare i curiosi, che erano troppi, ed inoltre pregare i giornalisti di presentarsi alla «Scuola» soltanto nelle ore stabilite.

La calma, però, era soltanto apparente. Buona parte dei giocatori era salita su un torpedone, in attesa di recarsi in città per l'acquisto di «souvenir»; il C.U. invece stava sull'uscio della sala stampa con il viso dell'armi. Si è capito subito che c'era stata burrasca stamattina alla «Scuola di agricoltura» quando dall'Italia era giunta notizia di una rivolta nel clan dei giocatori. Il tecnico azzurro aveva subito convocato i suoi ventiquattro uomini, chiedendo loro chi avesse propalato simile informazione e minacciando di rispedirlo immediatamente in Italia. Qui occorre rifarsi alla descrizione, da noi pure fornita ieri, di uno stato d'animo diffuso in un gruppo di convocati sull'impiego più adatto a quel ruolo di laterale sinistro che più che mai tiene in angustie Edmondo Fabbri. Un quotidiano del pomeriggio, forzando eccessivamente la mano, aveva ingigantito la cosa, mentre di altro non si trattava che di una preoccupazione, del resto logica, di cui lo stesso C.U. era stato messo a parte, ai fini del miglior funzionamento del centrocampo e della difesa.

Fabbri in un certo senso ha preso cappello, ritenendo che la sua indipendenza di scelta nella formazione della squadra venisse lese dal fatto di aver dato ascolto alle opinioni di alcuni giocatori. «C'è una squadra che sta a quello che dico senza fiatare» ha affermato Fabbri con calore. «Nessuno si permetterebbe mai di dirmi una parola, altrimenti lo rimanderei immediatamente a casa. Chi comanda e decide nella Nazionale è uno solo e sono io».

Dopo questa dichiarazione, il C.U. (al quale, evidentemente, non garbava questa interpretazione dei fatti) ha tuttavia ammesso che il problema del laterale esiste e se egli non ha ancora annunciato la formazione (e si riserva di farlo la vigilia del match con il Cile) lo si deve proprio al fatto di non aver ancora completamente le idee chiare in proposito. Egli ha dunque fornito una conferma indiretta che una certa preoccupazione potesse sussistere anche tra i giocatori, come del resto siamo in grado di confermare noi stessi, avendola captata nei giorni scorsi, specie dopo l'infelice incontro di Copenaghen. Fabbri, dunque, si è reso ben conto della necessità di inserire un elemento sicuro, per grinta e tenuta, al vertice della diagonale che fa capo a Bulgarelli, ma continua a palleggiarsi tanto le possibilità di impiego di Lodetti e Fogli che di Leoncini.

In precedenza il tecnico azzurro aveva risposto ad alcune domande, assicurando tra l'altro che se non aveva approfondito ancora la conoscenza di numerose squadre presenti in Inghilterra (fatto che aveva destato qualche perplessità) non avrebbe perso l'occasione per porvi rimedio nei prossimi turni di Coppa, con particolare riguardo verso quelle compagini che, se l'Italia farà strada, potrebbero trovarsi sul cammino degli azzurri. Un'opinione interessante ha poi espresso il C.U. sul mutamento di valori esistente tra Italia ed URSS dall'epoca della Coppa delle Nazioni (quando perdemmo a Mosca e pareggiammo a Roma) ad oggi. «Nell'incontro di Mosca, la squadra vantava una certa maturità, mentre a Roma vi fu un'immissione di giovani che preludeva proprio al varo della Nazionale che ci ha portati ai "mondiali". Noi abbiamo certamente migliorato da quel giorno. Il rendimento ritengo che la squadra sovietica si sia a sua volta irrobustita, anche sotto il piano della classe, per il fatto di aver lavorato in continuazione per raggiungere questa competizione al più alto livello di forma».

La giornata degli azzurri non ha fatto registrare nulla di saliente all'infuori dell'allenamento disputato nel tardo pomeriggio sul campetto adiacente la «Scuola», lontano dagli occhi interessati di molti osservatori.

Mentre cominciava a soffiare un vento gelido, diciotto azzurri si sono allenati agli ordini di Fabbri per disputare una partitella in due tempi di mezz'ora ciascuno. Da una parte erano schierati in maglia viola: Albertosi; Rosato, Leoncini, Guarneri, Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison. La squadretta degli oppositori, in canottiera bianca, comprendeva: Pizzaballa; Burgnich, Facchetti, Salvadore, Juliano, Rizzo, Lodetti, Meroni, Janich.

Era perciò riunita la prima linea che si ritiene possa essere quella che esordirà contro il Cile, e dall'altra tre uomini della estrema difesa, mentre alle spalle dell'attacco si trovavano Leoncini, Guarneri e Rosato. Il risultato numerico di 6-4 è stato favorevole agli uomini in maglia viola, i quali hanno segnato con Perani, Mazzola, Perani ancora, Barison, Rivera e Barison. I gol dell'altra squadra sono stati realizzati da Juliano, Facchetti, Juliano e Meroni.

Sotto l'aspetto del gioco non si sono tratte molte indicazioni, anche se si è potuto osservare che le condizioni di forma degli elementi impiegati sono più che soddisfacenti. Gli altri giocatori (Anzolin, Fogli, Landini, Riva e Bertini) si sono allenati a parte, come Pascutti. Quest'ultimo si è mosso con sufficiente scioltezza, cercando di collaudare la caviglia infortunata con una serie di scatti. Domani Pascutti insisterà ancora nella sua preparazione. Riprendendo pure a calciare e si ha l'impressione che egli possa arrivare alla guarigione completa entro la vigilia della partita di mercoledì. Sarà molto difficile però che egli possa giocare il giorno seguente, in quanto si sottoporrebbe al rischio di un altro infortunio che pregiudicherebbe la sua presenza per i successivi impegni della Coppa. Toccherà dunque quasi certamente a Paolo Barison il ruolo di estrema sinistra contro il Cile.

Giovanni Capponi

SCHERMA MONDIALE

Alla squadra russa il titolo di fioretto

Mosca, 9

L'URSS ha vinto per l'ottava volta il titolo mondiale di fioretto a squadre. I sovietici hanno battuto in finale l'Ungheria per 9 vittorie a una. L'unica vittoria ungherese è stata ottenuta da Szabo contro Poutiatine. Le squadre eliminate ieri sera, tra le quali figurava anche l'Italia, hanno disputato un torneo di consolazione vinto dalla Germania, che in finale ha battuto la Romania. L'Italia era stata battuta in semifinale dalla Germania per 9-5.

I campionati proseguiranno domani con la finale del torneo di sciabola a squadre. Sono qualificate per le semifinali Italia, Francia, URSS e Ungheria.

Pallacanestro - La squadra «All'Onestà» ha ingaggiato per la prossima stagione l'allenatore statunitense Richard Percudani, il quale giungerà a Milano domani per mettersi in contatto con i dirigenti della società.

NEGATIVA TRASFERTA DEL CAMPIONE DEL MONDO

Lopopolo sconfitto da Rivas a Caracas

In un primo tempo il verdetto era stato di parità ma si trattava di un errore nel computo dei punti

Caracas, 9

Il campione del mondo dei pesi welter junior, l'italiano Sandro Lopopolo, è stato dichiarato perdente nell'incontro con il campione venezuelano dei pesi leggeri Vincente Rivas, dopo che era già stato pronunciato il verdetto di parità. Si è rilevato infatti che vi è stato un errore nella somma dei punti assegnati da un giudice nel suo cartellino. I dirigenti venezuelani hanno detto che una fotocopia del cartellino sbagliato sarà inviata alla Federazione pugilistica italiana. L'incontro, non valevole per il titolo, è stato disputato sulla distanza delle 10 riprese.

Il pugile milanese si è presentato al peso con kg. 64,600, contro i 63,200 kg. dell'avversario.

Dopo due riprese di studio, nelle quali i due pugili si sono equivalsi, il venezuelano al terzo round è passato all'offensiva ed ha ferito leggermente l'italiano all'arcata sopracciliare sinistra. Nonostante questo handicap, Lopopolo ha contrattaccato vivacemente, specie con jab, aggiudicandosi così questa ripresa. L'incontro è proseguito con lo stesso vigore e con fasi alterne a favore ora dell'uno ora dell'altro. Alla sesta ripresa, però, su un destro d'incontro, Rivas è andato al tappeto ed è stato contato per otto secondi. Il campione del mondo ha continuato a imporre la propria superiorità anche nel round successivo con corti crochet al viso e ganci al corpo. Le altre due riprese sono finite su un piano di parità, in quanto Rivas aveva nel frattempo completamente recuperato.

Il venezuelano si è letteralmente scatenato nell'ultima ripresa, durante il quale Lopopolo ha subito l'iniziativa dell'avversario finendo sull'orlo del k.o., quando è stato salvato dal suono del gong che segnava la conclusione del combattimento.

In un altro incontro della serata il venezuelano Freddy «Ochocho» Rengifo ha battuto l'italiano Carmelo Conscia ai punti in dieci riprese.

Velocisti a Montebello stasera

Incertezza sul miglio con Queiros e Spriano

Nel convegno di stasera all'ippodromo di Montebello (inizio ore 20.45) la prova centrale è rappresentata dal Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, con nove concorrenti in gara. La corsa si disputerà alla pari sulla distanza dei 1700 metri. Oltre ai migliori velocisti della piazza (Spriano, Batan, Baroncello, Polare, Debbio) saranno in gara il valido Queiros e la novità Paella, una trottatrice francese che la Scuderia Gieffe ha inviato in allenamento a Giorgio Zeugna. Paella ha 7 anni e un record di 1.20.5 ed è figlia di Boum III e Gracieuse III; stasera sarà pilotata dal suo proprietario conte Pullé. Comunque a parte la novità Paella, la corsa dovrebbe mettere in primo piano il rinvigorito Spriano — tornato al successo giovedì — lo scattante Queiros, Baroncello, ben situato, e Batan sempre apprezzabile sui percorsi di velocità pura.

Ottimi puledri nel Premio Castello di Duino. Dolciastro, Profumo, Narratore e Gladio promettono un miglio sfavillante. Preceduto domenica scorsa da Gladio, Narratore ha la possibilità di prendersi la rivincita. Per l'allievo di Quadri il favore del pronostico.

Nella «riserva» Premio Castello di San Giusto sul doppio chilometro, possibilità rilevanti per le alleate Nuovastella - Lerica sfidate da Tiller e Tridramma. Ad onta della penalità, l'ottima Nuovastella dovrebbe imporsi, ma per la figlia di Scotch Thistle non sarà agevole la rincorsa nei confronti degli avvantaggiati.

Ecco i nostri favoriti: **Premio Tor Cucherna:** Petronio, Brunetta, Roana. **Premio Castello di Miramare:** Finlay, Truce, Chibon. **Premio Arco di Riccardo:** Diorite, Norico. **Premio Tor Bandena - 1.a div.:** Meco, Gradese, Santone. **Premio Tor Bandena - 2.a div.:** Iraniano, Grestasio, Allier. **Premio Castello di Duino:** Narratore, Gladio. **Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo:** Queiros, Spriano, Baroncello. **Premio Castello di San Giusto:** Nuovastella, Tille, Lerica.

SECONDA GIORNATA DEGLI ASSOLUTI DI ATLETICA A FIRENZE

MECONI HA CEDUTO LO SCETTRO TENUTO PER UN DECENNIO NEL PESO

Nella gara di marcia sui 10 km. spettacolo solitario di Pamich
Record dei campionati con 41" della 4x100 maschile della Lilion

Firenze, 9

Nella seconda giornata dei campionati italiani assoluti, maschili e femminili, di atletica leggera, sono cominciate le gare femminili. La mattinata è stata dedicata ad una serie di batterie di varie specialità, tra le quali quelle dei 200 metri maschili, dove hanno gareggiato anche Ottolina (22'2) e Livio Berruti (21"9), che ieri avevano rinunciato ai 100 metri.

Le gare sono riprese nel pomeriggio con il salto in alto femminile: vittoria della Giardi davanti alla triestina Giamperlati. Quindi è stata disputata la finale dei metri 40 ostacoli, nella quale secondo le previsioni il campione italiano uscente Roberto Frinolli ha vinto con sicurezza e con un crescendo entusiasmante in 50"7.

Negli 800 maschili, assente il campione italiano Bianchi, la lotta si è ristretta fra Arese, Sicari e Carabelli. Arese ha condotto per gran parte del percorso tallonato da Sicari, ma poi i due sono stati nettamente superati sul filo di lana da Gianfranco Carabelli.

Nelle due prove successive delle gare femminili, la Pigni ha stabilito il primato dei campionati negli 800 metri con 2'09"5 e la pisana Giardi la miglior prestazione stagionale nel salto in alto con m. 1,60. Nei 200 femminili conferma della Govoni (24"3). L'atleta bolognese, dopo un avvincente duello, ha preceduto la Vettorazzo e la Trio, terminate con lo stesso tempo (24"6).

Vengono quindi accesi i riflettori quando comincia la gara dei m. 3000 siepi che, alla partenza, vede al comando Calabretta, Begnis, Valenti e Bertolin. Alla distanza il campione uscente Begnis va all'attacco seguito da Bertolin e da Somaggio. Negli ultimi 200 metri Begnis allunga e riconquista il titolo.

Nel salto in lungo maschile, come previsto, il primato del fiorentino Arturo Maffei ha resistito ancora all'assalto che da trenta anni viene portato dalle nuove leve della specialità. A Maffei, che ha premiato il vincitore, Gatti, è stata consegnata una coppa d'argento a ricordo del suo primato.

Dopo undici anni il fiorentino Silvano Meconi ha perduto, proprio a Firenze, lo scettro di campione nel lancio del peso, cedendo il titolo, nell'ultima prova, al giovane Michele Sorrenti.

Nella staffetta 4x100 brillante prestazione del quartetto della Lilion Snia Varedo che ha conquistato il titolo di campione italiano stabilendo anche il nuovo primato dei campionati con 41" netti.

Spettacolo solitario di Abdom Pamich nella gara dei m. 10.000 di marcia. Il fiumano ha condotto la gara fin dalle prime battute entusiasmando il pubblico. La lotta per il titolo non ha avuto storia. Pamich si è così confermato l'atleta italiano più forte nella specialità.

Con la premiazione di Abdom Pamich si è conclusa la seconda giornata degli «assoluti» di atletica leggera.

FINALI MASCHILI

M. 400 ostacoli: 1) Roberto Frinolli (CUS Roma) 50"7; 2) Gandolfi (Carabinieri Bologna) 52"2; 3) Carrozza (Lib. Aterno Pescara) 53"1.

M. 800: 1) Gianfranco Carabelli (Pro Patria San Pellegrino) 1'52"5; 2) Arese (Fiat Torino) 1'52"6; 3) Sicari (CUS Roma) 1'53"5;

M. 3000 siepi: 1) Massimo Begnis (Pro Patria S. Pellegrino) 9'05"2 (migliore prestazione stagionale); 2) Bertolin (A. Conegliano) 9'12"2; 3) Risi (CUS Roma) 9'16".

Salto in lungo: Pierluigi Gatti (Italsider Genova) m. 7.39; 2) Bonechi (CUS Pisa) 7.30; 3) Marzaro (Gasparotto Bassano) m. 7.26.

Peso: 1) Michele Sorrenti (Coin Mestre), m. 17.12; 2) Meconi Silvano (A. G. Rosso) m. 16.72; 3) Gerocarni (C.S. Esercito) 14.94.

Staffetta 4x100: 1) Lilion Snia Varedo (Agostoni, Sguazzero, Sardi, Preatoni) 41"; 2) G. S. Fiat Torino 41"5; 3) Carabinieri Bologna 41"16.

Finale metri 10.000 di marcia: 1) Pamich Abdom (Esso Club Genova) 44'46"4; 2) De Vito (Fiamme Gialle Roma) 46'2"2; 3) Visini (Carabinieri Bologna) 46'2"4.

FINALI FEMMINILI

Alto: 1) Osvalda (CUS Pisa) m. 1.60 (miglior prestazione stagionale); 2) Giamperlati (Ginnastica Triestina) m. 1.55; 3) Cacciavillani (Pro Sesto Atletica) m. 1.50.

M. 800: 1) Paola Pigni (S. G. Italia Milano) 2'09"5 (primato dei campionati); 2) Torello (Libertas Torino) 2'12"3; 3) Ramello (CUS Torino) 2'12"5.

Disco: 1) Ricci-Ballotta (Libertas Piacenza) m. 50.06; 2) Fancello (CUS Firenze) metri 43.36; 3) Pravadelli (Verona) m. 42.06.

M. 200: 1) Donata Govoni (Fontana Bologna) 24"3; 2) Vettorazzo (G. A. Treviso) 24"6; 3) Trio (Libertas Torino) 24"6.

DOPO IL RIPOSO DI TORINO IL TOUR INIZIA L'ULTIMO BALZO VERSO PARIGI

Decisi a vender cara la pelle i corridori italiani superstiti

Bitossi ha molta fiducia nell'amico Mugnaini che è terzo in classifica generale
Guido De Rosso si è già ristabilito ed è tornato in famiglia - Afflitto Albani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 9

Innanzi tutto una buona notizia: Guido De Rosso, pressochè ristabilito dopo la caduta di ieri ha già lasciato Torino per far ritorno in famiglia. Però Albani, suo direttore sportivo, ancora non riesce a riaversi dalla costernazione. Il forzato abbandono di De Rosso significa la resa pressochè totale della squadra che aveva dominato la prima parte del Tour vincendo ben tre tappe — due con Rudi Altig e una con De Prà — e salvando in certo qual modo, la manifestazione da un prematuro collasso. Non è infatti un segreto che senza l'opera tenace, puntigliosa ed estenuante della squadra italiana diretta da un tecnico competente e intelligente della statura di Giorgio Albani, le mille fughe orchestrate da una occulta mente direttiva avrebbero senz'altro ottenuto lo scopo di portare il 53.o Tour de France dinanzi ai suoi giudici naturali, costituiti dai colli di prima e seconda istanza, già abbondantemente caduto nel ridicolo o nel grottesco.

Quando De Rosso abbandonò il Giro d'Italia si ebbe l'impressione che Albani lo volesse risparmiare per il Tour. Quindi pochi dettero credito ai bollettini medici che parlavano di una affezione bronchiale o giù di lì. Invece era proprio vero. Comprenderete così quale sia stato lo spasimo del valoroso e coraggioso corridore della Molteni nel dover rispondere alle speranze di tutti gli sportivi italiani che contavano sulla sua classe perchè il Tour non restringesse il clamore al solo duello Anquetil-Poulidor. E De Rosso è rimasto sulla breccia stoicamente, piangendo dalla rabbia quando la corsa si faceva aspra, e quindi adatta ai suoi mezzi, ma i suoi bronchi infiammati non gli permettevano di respirare. La sua croce maggiore fu proprio sul colle della Croce di Ferro. Guido andava avanti a stento e Albani chiese per lui ripetutamente il soccorso del medico del Tour, Dumas. Ma De Rosso seppe resistere e dopo la Croce di Ferro superò anche il Galibier e senza la caduta del Monginevro avrebbe resistito fino a Parigi perchè la sua tempra è di acciaio.

Abbiamo chiesto ad Albani quali sono i suoi propositi dopo la decimazione della squadra, voluta sia dalla sorte che dai giudici del Tour, i quali dopo la massacrante tappa del Galibier, hanno eliminato dalla corsa ben ventotto corridori, cosa mai ricordata, riducendo le due squadre italiane a veri e propri mozziconi e mettendo anche la formazione di Poulidor in condizioni di non più difendersi. «Andremo avanti lo stesso fino a Parigi — ha detto Albani — sono rimasto con soli quattro uomini: Rudi Altig, Fezzardi, Neri e Geldermans. De Rosso, De Prà, Fornoni, Ambrogio Colombo, Willy Altig e Binggeli sono scomparsi nella mischia. Dopo la vicenda della tappa del Galibier, Altig è quindicesimo in classifica a 10'53" da Aimar, ma il portentoso atleta germanico è capace di tutti i prodigi, e il Tour ha ancora alcune pagine molto interessanti da scrivere, ma non mi faccio illusioni».

Abbiamo chiesto ad Albani il suo pronostico per Parigi. «Indubbiamente — ha risposto il direttore sportivo — la tappa che ci ha portati a Torino ha scombussolato alquanto il quadro reale del Tour perchè Aimar, che perse il Tour dell'Avvenire del 1964 solo perchè c'era Gimondi, è un atleta di mezzi superiori ed ha una condotta di gara che talvolta mi ha stupito per la sua perfetta regolarità. C'è poi Janssen, col quale bisogna fare i conti. Il campione del mondo del 1964 è al suo quarto Tour. Il primo lo disputò nel '63 e dopo aver vinto una tappa, cadde e si ritirò. Nel 1964 fu ventiquattresimo. Nel 1965 terminò al nono posto dimostrando notevoli progressi, sia come scalatore che nelle gare a cronometro. Tanto nel 1964 quanto nel 1965 conquistò la Maglia verde, che è come vincere il Tour ai punti. Quest'anno vuole la Maglia gialla al Parco dei Principi. Se non si verificheranno altri sconvolgimenti sulle montagne, l'olandese può benissimo recuperare ad Aimar il margine che attualmente lo relega al secondo posto della classifica generale».

Bitossi ancora gongola per la stupenda vittoria di ieri ed è dell'avviso che la vittoria finale ancora aleggi in casa di Anquetil e Poulidor. «Sono corridori di soverchia classe — ha detto il toscano — e il Tour ancora non è finito, perchè ci sono tappe, come quella di domani che dopo il San Bernardo comprende la scalata del Forclaz e per ultimo del Col des Montets, a soli undici chilometri dall'arrivo, che possono cambiare tutto a vantaggio degli uomini più dotati. La classe e lo so io che cosa uno si sente quando si deve andare a quelle altezze con già parecchie migliaia di chilometri nelle gambe. Aimar e Janssen sono due buoni pedalatori sia in pianura che in salita, il francese forse è un po' più regolare e ha vantaggio di avere Anquetil dalla parte sua. In più sono anche abbastanza giovani perchè Aimar ha venticinque anni e Janssen ventisei, ma io ho visto Anquetil e Poulidor al lavoro e vi posso dire che con quei due tipi non si scherza. O ce l'hai la birra o non ce l'hai. Per questo il mio pronostico è sempre quello della vigilia: primo Anquetil, secondo Poulidor, terzo Aimar, quarto Janssen, quinto Jimenez».

«Noi — ha concluso Bitossi — venderemo cara la pelle. Lo amico Mugnaini è terzo in classifica generale e in questo Tour cammina che è una bellezza più in salita che sul piano. A cronometro Marcello non è poi tanto scarso. Io lo aiuterò con tutte le mie forze e se qualche volta non mi vedrete fare le solite sparate, ricordate quale è il mio compito. Se Mugnaini saprà resistere in questo finale del Tour, che a parer mio sarà spasmodico e micidiale, siate certi che magari mi farò ammazzare ma gli sarò sempre a fianco. Un successo di Mugnaini è un successo di tutta la squadra che è ridotta a una piccola famiglia d'orfani perchè siamo rimasti Mugnaini, Colombo, Mannucci e io».

Della tappa Torino - Chamonix di domani già ha parlato Bitossi. Lunedì si correrà la Chamonix - Saint Etienne, che è la tappa più lunga del Tour e che comprende la montagna del Grande Bosco, a 17 chilometri dal traguardo. Martedì ci sarà la Saint Etienne - Montelucon, che ha altri due colli seppur più modesti al termine. Mercoledì avremo l'accidiosa Montelucon-Orleans e finalmente giovedì la tappa mattutina Orleans-Rambouillet e quella pomeridiana a cronometro che ci porterà a Parigi.

Alessandro Alesiani

BASEBALL

Scontro al vertice con l'Alpina a Grosseto

Scontro al vertice, questo pomeriggio a Grosseto, nell'ultima giornata di andata della Serie B di baseball. Grosseto e Alpina, incontrastate dominatrici della fase ascendente del torneo, sono ai ferri corti. In nove inning maremmani e triestini si contenderanno il titolo di «campioni d'estate» e il primato in classifica senza coabitazioni. Quella che vince infatti rimarrà da sola in testa al plotone a fare l'andatura e aumenterà di molto le probabilità di puntare alla promozione.

Poco prima di intraprendere il viaggio, il manager dell'Alpina, Italo Cadelli, ci ha dichiarato. «Non è facile stabilire se riusciranno a spuntarla i miei ragazzi oppure se avrà la meglio il Grosseto. I maremmani costituiscono indubbiamente una grossa squadra e inoltre potranno contare sull'apporto dei loro tifosi. L'Alpina però non starà a guardare. La squadra oggi offre le maggiori garanzie di tenuta per cui si vedrà sul «diamante» cosa accadrà.

L'americano Parrish, impegnato con i campionati europei statunitensi di tiro a volo, ha dovuto rinunciare alla trasferta. Questa la formazione dell'Alpina che Cadelli schiererà inizialmente: Caldognetto, Emili, Sossi, Ciacchi, Gherlani, Brubaker, Gagliardo, Bresciani, Ferluga.

C. N.

PALLANUOTO SERIE «B» ALLA PISCINA «BIANCHI»

Nel finale la Triestina cede al Civitavecchia (2-3)

Fra i locali persiste la mancanza di incisività
Stasera sarà l'Edera ad affrontare gli ospiti

Il rientro di Umek e una maggior volontà dimostrata nell'intero arco della competizione non sono state armi sufficienti a permettere alla Triestina di aggiudicarsi la prima vittoria in questo triste campionato. Mancano ancora agli alabardati le frecce necessarie a perforare le difese avversarie a conclusione delle tante azioni di attacco che gli uomini di Emberger riescono a costruire forse con troppa dovizia di passaggi.

La Triestina ha indubbiamente messo in luce, anche ieri sera, qualche nota tecnica più positiva; si può intravvedere qualche embrionale spunto di intesa collettiva tra le sue file; i suggerimenti di Pischiutta, instancabile e generoso come al solito, riescono alle volte a reperire qualche compagno idoneo a sfruttarli; ma rimane ancora purtroppo la assoluta mancanza di incisività da parte degli elementi di punta che continuano ad accusare l'inveterato difetto di non sapersi «girare» con l'avversario alle spalle.

La squadra del Civitavecchia non ha certo dimostrato di meritare il posto in classifica che attualmente occupa; ma forse Coconi, Tiselli (due elementi costoro degni di menzione) e soci erano scesi in piscina convinti di trovare un'avversaria di tutto riposo; e in fondo non si può dire che abbiano avuto tutti i torti: nemmeno durante la fase di gioco in cui le due squadre si trovavano in parità (2-2 dopo il terzo tempo) si è avuta la sensazione che la formazione locale potesse mettere a segno la sospirata rete della altrettanto sospirata prima vittoria.

C'è stata qualche discussione tra pubblico e arbitro nella quarta fase della contesa; il Civitavecchia infatti «teneva» la palla ad oltranza, dopo aver marcato la rete del successo e c'è stato qualcuno che avrebbe voluto ravvisare in questo comportamento gli estremi dell'ostruzionismo.

MARCATORI: I tempo: 1'13" Tiselli; II tempo: 4'45" Simeoni, 6'57" Pischiutta; III tempo: 3'39" Boschin; IV tempo: 1'16" Tiselli. — TRIESTINA: Iacono, Brazzach, Pischiutta, Orlando, Mattei, Foschi, Boschin, Umek, Nider. CIVITAVECCHIA: Santini, Piaggio, Simeoni, Forcella, Coconi, Tiselli, Biso, Serpa, Giannini. — ARBITRO: Raimondo di Genova.

L. G.

NUOTO JUNIORES

L'Italia conduce sulla Cecoslovacchia

Bergamo, 9

Al termine della prima giornata dell'incontro giovanile di nuoto Italia - Cecoslovacchia, le squadre azzurre maschile e femminile conducono rispettivamente per 26-23 e per 23-16. Si tratta di un risultato lusinghiero per i nuotatori italiani, soprattutto per il settore femminile, dove il distacco è abbastanza netto, nonostante la squalifica della staffetta 4x100 stile libero.

Tutte le gare femminili sono state vinte dalle ondine italiane, che hanno ottenuto anche tempi di rilievo con la Zunini nei 100 stile libero. Maggiore equilibrio, invece si è avuto nelle gare maschili, dove l'Italia è riuscita a passare in vantaggio per merito della staffetta 4x100 mista.

IERI CRONOTAPPA AL TOUR DELL'AVVENIRE

PRIMA VITTORIA DEI FRANCESI CON GUYOT

Denti ha conservato la maglia del primato

Ivrea, 9

I francesi hanno conquistato la loro prima vittoria in questa edizione del Tour dell'Avvenire, grazie all'impresa di Bernard Guyot, il quale si è imposto oggi nella settima tappa disputata a cronometro individuale sul circuito di Ivrea. Su un percorso di 34 chilometri, comprendente una salita di cinque chilometri posta al km. 17, il francese ha dominato nettamente tutti gli altri 67 concorrenti, ottenendo un tempo inferiore di 1'31" all'olandese Beugels secondo classificato. La media oraria realizzata dal vincitore (km. 45,135) dà l'esatta misura della bella prestazione di Guyot.

L'italiano Mino Denti ha difeso brillantemente la sua Maglia gialla, classificandosi terzo a 2'7" dal vincitore, il quale ora è quarto in classifica generale a 3'19" dall'azzurro. Buona anche la prova degli italiani Benfatto e Favaro, piazzatisi rispettivamente, decimo e undicesimo. La squadra migliore è stata comunque quella olandese, con tre corridori nei primi cinque arrivati. Domani i 68 concorrenti lasceranno Ivrea per dirigersi verso Chamonix attraverso un percorso di 188 chilometri, comprendente il colle del San Bernardo e il colle della Forclaz.

Ordine di arrivo: 1) Bernard Guyot (Fr.) 45'12"; 2) Beugels (Ol.) 46'53"; 3) Denti (It.) in 47'19"; 4) Steevens (Ol.) e Groen (Ol.) 47'35"; 6) Van Espen (Bel.) 48'8"; 7) Van Neste (Bel.) 48'13"; 8) Bilic (Jug.) 48'18"; 9) Iyffert (URSS) 48'29"; 10) Benfatto (It.) 48'32"; 11) Favaro (It.) e Adler (Germ.) in 48'33"; 21) Guerra (It.), 24) Brunetti (It.), 36) Dalla Bona (It.), 40) Albonetti (It.).

Classifica generale: 1) DENTI (It.) 26.11'14"; 2) Beugels (Ol.) a 9"; 3) Steevens (Ol.) a 2'52"; 4) B. Guyot (Fr.) a 3'13"; 5) Urbanovitch (URSS) a 3'25"; 6) Van Neste (Bel.) a 4'41"; 7) Van Espen (Bel.) a 5'8"; 8) Hill (GB) a 5'14"; 9) Benfatto (It.) a 5'44"; 10) Gomez (Sp.) a 6'1"; 15) Favaro (It.) a 9'8"; 17) Brunetti (It.) a 9'17"; 18) Dalla Bona (It.) a 9'55".

TENNIS

A Sorrento le italiane in vantaggio sulle francesi

Sorrento, 9

Le nazionali femminili di tennis d'Italia e Francia hanno oggi conquistato due vittorie ciascuna nel confronto che ieri si era chiuso in favore delle azzurre per 4-1. Dopo la seconda giornata di gare le italiane sono pertanto in vantaggio per 6-3. I risultati: singolare: Spinoza (Fr.) batte Gordigiani 6-3, 6-4; Lazzarino batte Langanay (Fr.) 6-3, 6-4. Doppio: Durr-Lieffrig (Fr.) battono Pericoli-Lazzarino 4-6, 6-4, 6-1. Bassi-Riedl battono De Lansalut-Spinoza (Fr.) 6-1, 6-0.

Calcio - La finale della prossima Coppa d'Europa dei Campioni si svolgerà il 24 maggio 1967 a Lisbona, mentre quella dei vincitori di coppe il 31 maggio in una città della Germania occidentale che sarà designata entro il 15 agosto.

LA SETTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY SU PISTA - SERIE «A»

«Pari» a Trieste del Modena (raggiunto dal Monza)

ENTRAMBE LE RETI SEGNATE NEL PRIMO TEMPO

Triestina-Modena 1-1

La Triestina non è stata in grado di ripetere l'exploit di una decina di giorni fa, quando vennero piegati i campioni d'Italia del Monza. Gli alabardati sono stati costretti al pareggio contro un Modena che ha disputato una partita maluscola. A fine gara il pubblico si è lasciato abbandonare a grida ostili («ladri, ladri!») ed a gesti poco sportivi (lancio di monetine, che, stranamente, ieri sera non erano tanto introvabili come lo sono quotidianamente) nei confronti degli ospiti. I modenesi non meritavano una tale ricompensa per la fatica sostenuta, in quanto non hanno rubato nulla alla tenace rivale.

Il Modena ha condotto una gara attraverso una giudiziosa condotta tattica. Sorpresi nella prima fase dello scontro, i canarini sono venuti fuori lentamente alla distanza e nella ripresa, specie nelle prime battute con la coppia Malagoli-Cavani hanno messo più volte in difficoltà la lunatica ed incerta retroguardia triestina. Nei momenti di maggior pressione, i modenesi hanno fallito un rigore con Moncalieri (13') ed hanno colpito al quarto d'ora con Tavoni la traversa. E' stato questo il più scabroso periodo per la Triestina, che non girava a pieno ritmo.

Gli alabardati avevano iniziato con buone prospettive la partita, tanto da imbrigliare con una certa autorità l'andatura dell'avversario. Martellani al 16' sparava a lato un rigore, poi al 21', dopo aver effettuato un cambio indovinato, la Triestina passava in vantaggio. Cervo scendeva sulla destra e traversava a mezz'altezza; nel settore sinistro era pronto Russo, entrato in campo da qualche minuto, il quale colpiva la palla al volo di precisione. Tonioni, che è stato un po' l'artefice principale del pareggio, nulla poteva opporre sulla «stoccata» micidiale di Russo. Il Modena pareggiava due secondi prima del riposo: Tavoni dalla destra allungava a Moncalieri che risolveva la mischia con un aggiustato tiro.

Della ripresa si è già detto in apertura del discorso. Il Modena ha attaccato più della Triestina, sprecando le più favorevoli occasioni da gol. Tonioni comunque non è rimasto inoperoso e talune puntate in contropiede degli alabardati sono state sventate con prontezza e bravura. A otto secondi dalla fine Martellani batteva una punizione di seconda: la palla entrava direttamente in rete. L'arbitro annullava anche per il fallo di stecca commesso da Martellani.

La partita ha offerto buoni spunti tecnici, anche se il gioco è apparso troppo frammentario ed il ritmo è stato discontinuo. Martellani è stato molto controllato da Luppi, mentre Cervo non ha appoggiato i propri attaccanti con la dovuta precisione; Fabbris è apparso un po' impacciato nei movimenti. Russo, l'autore del gol alabardato, è stato poco impiegato. Il Modena ha impressionato favorevolmente come gioco di squadra, anche se individualmente Tonioni, Tavoni, Luppi e la coppia Malagoli-Cavani hanno offerto taluni pregevoli numeri.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Fabris, Cervo, Martellani, Russo (1), Pockay, Perok. MODENA: Tonioni (Baraldi F.), Baraldi A., Luppi, Malagoli, Moncalieri (1), Tavoni e Cavani. ARBITRO: Sassone di Novara.

B. I.

I RISULTATI

*Triestina - Modena	1-1
*Bassano-Ferroviario	4-3
*Novara - Breganze	6-3
*Arengo - Lodi	1-1
Monza - *Marzotto	7-2

LA CLASSIFICA

Modena	7	5	2	0	30	10	12
Monza	7	6	0	1	30	15	12
Triestina	7	4	3	0	20	7	11
Novara	7	4	1	2	31	18	9
Bassano	7	2	2	3	18	29	6
Breganze	7	2	1	4	26	32	5
Lodi	7	2	1	4	19	30	5
Marzotto	7	2	0	5	26	38	4
Ferroviario	7	1	1	5	18	28	3
Arengo	7	0	3	4	10	21	3

PIU' DURA DEL PREVISTO

Novara - Breganze 6-3

Novara, 9

La giovane e vivace squadra del Breganze ha impegnato più del previsto gli azzurri novaresi, che hanno dovuto faticare notevolmente per tenere a bada i neopromossi veneti, buttatisi nella lotta con un impegno e una volontà agonistica degni della massima considerazione.

Il primo tempo è stato di netta marca novarese, anche se le azioni dei padroni di casa apparivano tutt'altro che irresistibili. Ma nella ripresa il Breganze aumentava il ritmo delle sue azioni e con un gioco rapido e decisivo finiva per accorciare le distanze. Aina, Cerrina e Romussi sono stati i migliori del Novara; nel Breganze si sono posti in evidenza Mollis, Battistella e Fallaro. Primo tempo: 4-0.

NOVARA: Romussi (Rossi); Aina, Mora (1), Crotti, Zaffinetti (1), Cerrina (4), Marcon. BREBANZE: Mollis (Zacchin), Conte, Saccardo R., Battistella (2), Pallaro, Cerato (1), Saccardo M. ARBITRO: Farnetti di Monza.

G. G.

DUE ERRORI DELL'ARBITRO PER DUE GOL

Bassano-Ferroviario 4-3

Bassano, 9

Partita accesa, agonisticamente interessante, ma povera di contenuto tecnico. Un risultato di parità avrebbe forse rispecchiato meglio i valori in campo. I giuliani hanno avuto in Scieghi, Bercè e Gregori gli uomini migliori. I bassanesi hanno controbattuto con Fontana, Albertin I e Marchiori. Il Ferroviario ha accusato l'assenza dell'attaccante Spessot, rimasto a casa perchè febbricitante.

Due errori arbitrali hanno inficiato due gol: uno per parte. Per il resto ottima condotta di gara.

BASSANO: Fontana (Merlo); Tonon (1), Albertin II, Soffia, Albertin I (2), Bordignon (1), Marchiori. FERROVIARIO: Mora (Ottonelli); Bercè, Scieghi (2), Bissoli (1), Gregori, Fonzari, Martellani. ARBITRO: Siboni di Lodi.

M. P.

I MONZESI SU «RIGORE»

Arengo - Lodi 1-1

Monza, 9

Il pareggio tra Arengo e Lodi reca due nomi: quello dell'onnipresente e grandioso Patrini e quello delle ali monzesi, che per la prima volta quest'anno sono mancate all'appuntamento, annullandosi in una buia gara con pochezze di idee che sinceramente sorprende. Brambilla e soprattutto Luigi Manzoni si sono sempre impegnati, riuscendo anche nell'intento, per supplire a queste deficienze. Patrini, unico autentico astro in un mazzo di mezze figure, si è sempre erto a barriera insuperabile. Nel primo tempo il Lodi è passato in vantaggio grazie a un gol di Uggeri, colto durante una mischia dell'elogiabile Cazzaniga; nella ripresa Brambilla trasformava il primo dei due rigori, fallendo però il secondo.

ARENGO: Cazzaniga (Cenacchi), Brambilla (1 su rigore), Manzoni, Amati, Campana, Manzoni A., Ardizzoni. LODI: Patrini (Viotti), Preda, Gelmini, Simonetti, Bisleri, Peia, Uggeri (1). ARBITRO: Margheritis di Novara.

F. I.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Serie C: Libertas Trieste-Monfalcone, campo sportivo militare di Villa Opicina, ore 9.30.

PALLANUOTO

Serie B: Edera Trieste-Civitavecchia, piscina comunale «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 21.

TIRO A VOLO

Gare di tiro al piattello organizzate dalla S.T.T.V., Stand di Muggia, inizio ore 16 e ore 18.

CICLISMO

Prova unica campionato regionale riservato alla categoria veterani. Organizza la S. C. Veterani-Cottur di Trieste. Partenza ore 9 da Villa Opicina; arrivo, dopo 80 km., nella stessa località.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il «Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo», lire 710 mila, m. 1700 alla pari.

ABILE produttore, produttrice, cercasi per negozio radio TV elettrodomestici. Assicuransi fisso mensile e provvigioni. Telefonare 24134. 28721 P

BISCOTTIFICIO Maggiora, piazza S. Francesco 2, cerca zona Trieste venditori muniti automezzo proprio. Retribuzione: stipendio, provvigioni, concorso spese. Offerte manoscritte con allegata foto. 51437 P

NOTA casa produttrice caffè senza caffeina assume rappresentanti o concessionari introdotti e referenziati per province libere. Scrivere Casella 87 D SPI Milano. 6127 P

PRODUTTORI proprio automezzo introdotti campo alimentare cercansi prodotto largo consumo buone provvigioni telefonare orario ufficio 50897. 51717 P

RAPPRESENTANZA liquori cerca piazzista introdotto alimentari, bar. Cassetta 29324 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale, versione lusso, coupè, caravan, motore normale, spinto; Opel Rekord nuova produzione 1966, dimostrazioni, prove, consegna pronta - Concessionario Serri, Ginnastica 56. 51439 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 600 D '62, 500 D '63, 1100 '58, '54; Dauphine '62; 600 '55, '57, '59, Appia '56 80.000; 600 Multipla; 850 Abarth Nerburing '63; Belvedere: 500 N; 1100 Familiare '54. Rateazioni. 51749 Q

A.A.A. CITROEN Ami 6 600 cc. due frizioni marce sincronizzate sedili rovesciabili prove permute rateazioni. Salone via Giulia 41. 29534 Q

A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT velocità 160 kmh, Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severa 34, tel. 38820. 549 Q

A.A. VASTO assortimento usati d'occasione: Fiat 500 '60, '61, '62, '63; Bianchina 500 '64; NSU Prinz 4 '63; Fiat 600 '57, '58, '60; Fiat 1100 '55; Volkswagen '64, con facilitazioni pagamento, vendonsi. Autosalone Fabio Severo 34. 549 Q

A CORTINA fine '63 quattro porte rosso amaranto, 600 fine '63, vendesi lunedì Autosalone Settefontane 34. 51751 Q

A. GIULIA T.I. '63 e '64 vendo, telefonare mattino 59482. 29590 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Commissionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955 - 68101. 51417 Q

A. PRINZ '65 seminuova unico proprietario vendo cambio. Combi 19. 29660 Q

A. SIMCA 1000 '63 condizioni perfette vendo. Visibile autorimessa Baiamonti 56. 51525 Q

ABARTH 850, 600 D 1961, 1959, 500 1962, 103 1959, Bosco 20. 51723 Q

ALFA Giulietta Sprint, vendesi bar Portorico dalle 8 alle 13. 51723 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Vasto assortimento Flyng Junior, Flyng Dutchman, Esse. Concessionario unico Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

AUTORADIO perfetta 77317 ore ufficio. 51687 Q

BARCA plastica, classe Finn, costruzione CRDA, come nuova, completa, vendesi occasione. Telef. 221605. 28898 Q

BATTELLI pneumatici Johnson 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Telefono 725345. 29574 Q

BELVEDERE vendesi. Via Milano 31, Carli. 29442 Q

BICICLETTA bambino 8-10 anni, seminuova vendesi scambiasi con più grande. Tel. 97179. 51789 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli gokarts bambini; biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 51597 Q

BENELLI Motocross 125, Lambretta 125, '63; Benelli 125 Leoncino. Tutte belle, 500 Fiat '59. Chiosco Agip Severo 2. 29728 Q

BMW 1600, 1800, 1800 TI, 2000. Consegna e prova presso concessionario esclusivo, Garage Regina, telefono 725345. 29574 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste: Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

BUONA occasione 1100 '56 ottime condizioni vende privato 160 mila. Telefonare 225184. 28555 Q

CABINATO Bora II. Penta Volvo HP 120, seminuovo, vendesi occasione. Telefonare 35332. 29516 Q

CEDO Fiat 600 D colore beige non targata pronta in settimana contanti 670.000 spese a mio carico. Telefonare 27974 ore 12-15. 29634 Q

CEDO contratto Fiat 124 pronta consegna. Tel. 79405. 28563 Q

CICLOMOTORI Demm, 3-4 marce, 2-4 tempi, produzione moderna, solida, economica, conveniente; rateazioni. Assortimento ricambi, accessori, pneumatici, pistoni, fascie, spinotti normali, maggiorati; Molino Vapore 6. 51781 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 51417 Q

ENTROBORDO Celli HP 185, metri 5,65 seminuovo. Vendesi occasione. Telefonare 31644. 29516 Q

FAMILIARE 1100 '62; 500 '62 come nuove vendonsi; via Flavia 47 trattoria. 51773 Q

FIAT 600 buone condizioni con radio. Visitare domani Garage «Comet», Cologna 76/2. 52623 Q

FIAT 850 rossa rodaggio accurato 6 mesi garanzia integrale vendesi anche rateamente. Telefonare 733597 ore pasti. 51575 Q

FIAT Abarth 595 luglio 1966 perfetta ribaltabili Michelin X foderine. Visibile garage Edi, Giulia 55; qualsiasi prova. 29682 Q

FIAT 600 '57 perfetta vendesi. Telefonare 814923. 29628 Q

FIAT 750 1963 vendesi. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73; feriali. 29628 Q

FIAT 850 spider secondo tagliando da effettuare privato vende anche permutando. Telefonare 33729 lunedì. 29608 Q

FIAT 850, 1100 D, 1300, Volkswagen, Giulietta spider. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 29670 Q

FIAT 1100-58 ottime condizioni vendesi. Via Belpoggio 14, tel. 35730. 29502 Q

FIAT 1500 '63, 1100 '54 revisionato vendo San Nicolò 3. 51727 Q

FIAT vendonsi, permutansi 750 '62, '61, '60; 600 '59, '58 150.000. 500 '62, 1100 da 60.000 in poi; Giardinetta 500/C. Visibili via Flavia 47, trattoria. 51773 Q

FIAT 850 nuova, cede privato pronta consegna; via Lazzaretto Vecchio 12. 25 Q

FIAT 500 64 330.000 visibile piazza S. Francesco. TS 66702. Telefonare 30527. 29554 Q

FIAT 850 coupè 6 mesi vende privato. Tel. 52541. 51421 Q

FIAT 600 '59 vendesi privato. Telefonare 57610. 28315 Q

FIAT 500 C in buone condizioni vendesi. Visibile presso Soc. USA via Capodistria 21. 28395 Q

FIAT 1100, unico proprietario vendesi. Bellosguardo 8, telef. 734023. 28659 Q

FIAT nuova 500 acquistasi prima mano indicare stato motore anno immatricolazione tel. 815727. 29248 Q

FIAT 500 '60 revisionata vendo 170.000 eventualmente facilitando. Tel. 37331. 51503 Q

FIAT 1100 D da vendere come nuova; Fiat 1100 '57 motore in rodaggio. Telefonare 812835 domenica. 51505 Q

FIAT 1100 cabriolet bella ottimo stato affarone vendesi. Via S Cilino 50, tel. 725453. 29444 Q

FIAT 1500 C 1965 come nuova vendesi 950.000. Telef. 30285. 29404 Q

FUORIBORDO 5 cavalli Carelli nuovo lire 100.000. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

FURGONE Taunus portata 10 ql. perfetto stato vendo lunedì. Garage R. Boschetto 3/1. 51395 Q

FURGONE 1100 T 1965 vendesi. Visibile Autorimessa Flavia, F. Severo 100. 51495 Q

GIULIETTA TI anno '61 vendesi causa partenza presso garage Giuliano, largo Panfili 1 ore 8-12. 29620 Q

GIULIETTA 1963, unico proprietario, effettivi 38.000 km., condizioni perfette, radio, bollo pagato dicembre, vendesi, visibile Garage Marina, Riva Gulli. Telefonare 36602 ore ufficio. 29518 Q

GIULIETTA TI ottima vendo o permuto con 500 o scooter. Tel. 27210. 29524 Q

HILLMAN Minx 1961 ottimo stato vendesi Cassetta 51701 Q SPI.

IMBARCAZIONE crociera seminuova vendesi completissima telefono 67081. 51665 Q

IMBARCAZIONE da crociera stazza 3 tonnellate recente costruzione legni pregiati, motore Diesel vele dacron, cuccette con materassi, molti accessori, pronta alla boa, vende privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

JOHNSON il fuoribordo fuori classe. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

MOTO Gilera super sport, ottimo stato vende privato. Telef. 816392. 28671 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali; permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia. Telefono 28940. 50625 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, Telefono 28940. 28473 Q

MOTOGUZZI Airone 250 cc. con sidecar vendesi. Telef. 91779. 29454 Q

MOTORE fuoribordo con canotto gomma nuovi vendesi occasione Telefonare feriali ore pasti 63855. 29570 Q

MOTORE fuoribordo Piaggio 3,3 HP vendesi. Telefonare 46350. 28691 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft la più grande fabbrica del mondo. 270 modelli a prezzi eccezionali. Richiedete illustrazioni e preventivi all'Agente Triveneto Piero Ostuni via Machiavelli 28 Trieste. 83 Q

MOTOSCAFO fuoribordo, plasticato 35 HP vendesi occasione, Grignano. Telefonare 221050. 29250 Q

MOTOSCAFO plastica Johnson 9½ anche cambio televisori nuovi; porticciolo Cedas Barcola, noleggio mosconi gialli. 29260 Q

MOTOSCAFO Crestliner plastica m. 4.10 5 posti, accessorato con fuoribordo 30 HP, tutto come nuovo, causa trasferimento vendo eventualmente permuto con roulotte. Tel. 32646. 51549 Q

NSU Prinz '64, '65, seminuove, vendonsi via Lazzaretto Vecchio 12. 52 Q

NUOVA 1100 R da immatricolare cedesi. Tel. 97042 da lunedì. 333 Q

OCCASIONE: Fiat 1100 -03 convenienti condizioni basso chilometraggio. Telefonare 39948. 29604 Q

OCCASIONISSIMA vendesi Dauphine 1960. Telefonare 816102 oggi e domani in mattinata. 28571 Q

PRINZ 4, 1963, km. 49.000 effettivi, come nuova, foderine, tappeti, gommatissima, lire 460.000 Parroco di Scodavacca di Cervignano. 412 Q

PREZZO QUATTRORUOTE, Renault 8 vendo o permuto con 500. Tel. 27210. 29524 Q

PRIVATO vende Appia II del '58, lire 260.000. Visibile via Cologna n. 11, Degrassi. 29716 Q

RENAULT 4 L ottima unico proprietario vendesi. Via Giulia 23 (corte). 29160 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

SIMCA Duplica via Lazzaretto Vecchio 12, occasione: Fiat 500 '61, '63, '64; Simca 1000 '64; Dauphine 4 marce; Ford Anglia; Bianchina special; Simca 1300; 850 Abarth; BMW 700; Fiat 600 '60, '61, '62, '63, '64; Bianchina panoramica '63, '65; Lancia Fulvia '64; Giulietta sprint; Fiat 1100 special. Facilitazioni pagamento. 52 Q

SIMCA duplica occasioni: 1100 special; Simca 1000; NSU Prinz; 500 N; 850 Abarth; Simca 1300; Bianchina panoramica; Ford Anglia; Dauphine; BMW; Giulietta sprint; Lancia Fulvia; Bianchina lusso; 600 '58, '60, '62, '64, '65; Bianchina cabriolet; Simca 1500. Favorevoli condizioni di pagamento via Lazzaretto Vecchio 12. 28205 Q

SKODA Octavia 1962 vendesi miglior offerente, visibile parcheggio piazza Oberdan TS 47998, domenica fino 18, lunedì mattina telefonare 45651. 28240 Q

SPIDER 1100/103 completo hard top ottime condizioni, visibile domenica mattina Fabio Severo 92, vendesi. 28591 Q

TAUNUS 12 M '63 accessoriata unico proprietario veramente ottimo stato vendesi a privato anche condizionando. Telefonare 67263 mattinata. 29652 Q

VENDESI battello gomma con motore, occasione. Via G. Moise 2 (Campanelle), Degrassi. 29078 Q

VENDONSI tutti giorni anche rate e permutasi: Fiat 1300 '62; 1100 lusso; 1100 '59 - '58; 750 '61; 600 '57; 500 '59; Appia spider; 1100 familiare 130.000; Appia 120 m.a. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 29680 Q

VENDESI Fiat 103 speciale export; N 500 '63. Presso officina LAVA, via dell'Istria 210, telef. 811376. 29434 Q

VENDESI Bianchina spider, via Pascoli 10. 51405 Q

VENDO Fiat 600 '56, Vespa km. 11.000 anno 1963 L. 60.000. Salita Montanelli 1-A. Tel. 30219. 29586 Q

VENDO Opel Rekord 1960. Via Tivarnella 5. 28617 Q

«600» '59 ottimo stato. Telefonare 58440 9-13. 28553 Q

VESPA 125 1960 ottime condizioni vendesi lire 15.000. Tel. 35393 lunedì. 29492 Q

VESPE nuovi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, telefono 28940. 28473 Q

VOLKSWAGEN 1500 come nuova; 1100 Export; Fiat furgone T 2 12 q.li vendonsi. S. Francesco 9 interno. 29654 Q

«750» vende autolavaggio via T. Luciani 6 da lunedì. 29566 Q

600 '57, cristalli scendenti, vendesi. Telefonare mattinata 24094. 29714 Q

600 perfetta vendesi occasione. Distributore Mobil F. Severo. 29724 Q

750 '61 bianca, interno pelle rossa, vende privato. Tel. 32008. 12326 Q

850 coupé nuova, cede privato; via Lazzaretto Vecchio 12. 52 Q

1100 H lusso 1960 bicolore verde bellissima vendesi visibile BP Miramare 9 G. 51673 Q

1100 '54 buona gommata nuovo vende privato 110.000 trattabili. Telefonare 67411. 51761 Q

1100 con radio vendesi 110.000 lire. Posto blocco Albaro, Bar. 51577 Q

1103 km. 45.000 ottime condizioni privato vende 270.000 e Opel Record perfetta 400.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 83 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. CEDESI affittanza falegnameria meccanica causa malattia. Telefonare 94366. 29686 R

A.A. LAVASECCO gettone annessa stireria, posizione centrale, avviatissima vendesi o cedesi gestione. Telefonare 55978 domenica dalle 10 alle 13. 28892 R

A. PRESTITI immediati ad impiegati; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19; orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 28216 R

AFFARONE: vendita drogheria. Tel. 55545. 29564 R

ACQUISTO negozio calzature, rivendita tabacchi, torrefazione, bar o altro commercio, eventualmente mi associerei ad attività già avviata purchè reddito chiaramente dimostrato. Inintermediari. Cassetta 51479 R SPI.

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali, tasso 5,50%. 41515 Crispi 8. 51445 R

ARREDAMENTO moderno attrezzatura bar completo con licenza alcoolici- super vendesi. Cassetta 28051 R SPI.

BAR pasticceria piazza Garibaldi L. 3.200.000 vendesi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 29662 R

BAR superalcoolico centralissimo fortissimo lavoro incasso controllabile vendesi; altro analcoolico, Servola, ottimo incasso vendesi; buffet centrale con posteggio vendesi; bar-buffet paraggi Cavana vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 51627 R

BOUTIQUE biancheria avviata cedesi. Cassetta 51433 R, SPI.

BUFFET rinnovato paraggi marina cerca coniugi capaci, banconieri. per gerenza. Tel. negozio 24694. 51581 R

CALZOLERIA attrezzata bene avviata vendesi in condominio. San Marco 19. Per informazioni oggi dalle 10-12. 29436 R

CARTOLERIA giocattoli rinnovata causa malattia vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 51631 R

CAUSA malattia vendesi tabacchino, cartoleria, riviste. Cassetta 29738 R, SPI.

CEDESI salone parrucchiera in gestione; rivolgersi via Giulia 74. 29614 R

CEDESI magazzino alimentari, centro, licenza e attrezzatura. Cassetta 29432 R SPI.

CENTRALISSIMO avviato negozio licenza oreficeria, oggetti regalo, cedesi. Cassetta 28731 R, SPI.

FINANZAMENTI aperture di credito, privilegi automobilistici, ipoteche primo e secondo grado anche privati, tassi bancari, ComFAI Ponterosso 3, tel. 61697 51659 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 29398 R

FRUTTA - VERDURA fortissimo lavoro incasso garantito molto forte vendesi 2.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 51627 R

LATTERIA avviatissima con licenza analcoolici, 190 litri giornalieri, vende Tiziano Vecellio 9, causa maternità. Tel. 41682, ore di lavoro. 51465 R

LATTERIA paraggi Garibaldi, 100 litri latte giornalieri vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 51627 R

LATTERIA cerca ambosessi consegna latte domicilio. Telefonare 41876. 29456 R

LATTERIA vendesi, oppure licenza latteria e arredamento per trasferimento. Indirizzo 28483 R, SPI.

LAVANDERIA gettone, zona Garibaldi, avviatissima, cedesi causa trasferimento 61512. 71 R

LAVANDERIA a secco macchinari nuovi molto avviata cause familiari vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 51629 R

LIBROTECNICA redditizia cerca soci cooperativisti con apporto capitale per nuovo impulso esigenze moderne. Cassetta 29684 R SPI.

MAGAZZINO merceria ingrosso, esperienza ventennale, vendesi oppure accettasi socio, causa salute. Offerte Cassetta n. 29460 R SPI.

NEGOZI abbigliamento centrali e semicentrali vendonsi vere occasioni; altro Monfalcone compreso merce 3.200.000. Agenzia Gentile Toro 8. 51629 R

NEGOZIO calzature bene avviato vendesi o accettasi socio. Cassetta 29460 R SPI.

NEGOZIO in corso Italia adatto molte attività vendesi 5 milioni. Agenzia Gentile Toro 8. 51631 R

NEGOZIO alimentari frutta-verdura ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8, 51627 R

NEGOZIO sartoria donna vasta ottima clientela completo macchine ecc. affitto minimo vendesi. Tel. 41359. 28335 R

NEGOZIETTO mercerie con autorizzazione di taglio-cucito, centro, vendesi, cedesi. Cassetta 51539 R SPI.

NEGOZIO centralissimo cedesi. Genere abbigliamento femminile. Cassetta 51435 R, SPI.

OCCASIONE salone parrucchiera cedesi causa ritiro L. 30.000 mensili. Telefonare 55116. 29610 R

OFFICINA installatore bandaio bene avviata, attrezzata, vendesi. Telefonare 49263. 51501 R

PRESTITI speciali per le vacanze e per i vostri viaggi turistici con la Finviaggi. Informazioni Com.Fai, Ponterosso 3, Tel. 61697. 51659 R

PRESTITI contro cessione quinto stipendio e rinnovi enti locali statali accorda Agenzia Assicurazioni Ponterosso 3. 28343 R

PROFUMERIA vendesi in Udine anche senza merce. Cassetta n. 29284 R, SPI.

PULISECCO unico zona popolata, avviato darebbesi consegna pratica lavoro, eventualmente cederebbesi. Tel. 68659. 29394 R

RISTORANTE «All'Orso» vendesi al miglior offerente, completa attrezzatura, base due milioni. Rivolgersi Istituto vendite giudiziarie piazza Goldoni 1. 102 R

RIVENDITA pane vasta licenza vendesi causa malattia. Agenzia Gentile Toro 8. 51629 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione centro città, telefonare 815467. 51729 R

TABACCHINO valori bollati e molte altre licenze vendesi occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 51631 R

TRATTORIA centrale ottimo lavoro vendesi; altra paraggi Revoltella vendesi; bar-buffet-trattoria gioco bocce con appartamento in affitto vendesi Monfalcone. Agenzia Gentile Toro 8. 51627 R

VENDESI Salone parrucchiera paraggi P. Garibaldi avviato occasione. Tel. 722049. 29468 R

VENDESI Salone parrucchiera, 4 caschi, 8 posti lavoro, paraggi Baiamonti. Telefonare 815430 ore 12-14, lunedì ore 9-14. 29520 R

VENDESI negozio fiori 350.000 trattabili. Tel. 41225 lunedì mattina. 51385 R

VENDO esercizio noleggio mosconi gialli, porticciolo Cedas Barcola. 29260 R

VERA occasione: vendita panetteria. Tel. 55545. 29564 R

3.800.000 condizionando vendesi bar, presso Boscolo, via S. Michele 26, ore 10-13. 28601 R

S Case, ville, terreni L. 7

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OR-GANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. STRADA FRIULI Casa gialla, corso ultimazione palazzine panoramicissime 2, stanze, visite cantiere festivi 1 13. ALVIANO S. MARCO BR LETTO COPERTURA AVVEN TA IV LOTTO, 2-3 stanze, visi ne progetti sul posto 11-13, riali 11-13, 16-19, tel. 730336. SAN SOVINO PRONTINGRESSO stanze; 2 stanze, salone, visi appartamenti 11-13, feriali 10-1 VIALE 3 stanze, cucina, bagno piano V. NEGRELLI piano IV cucina, 3 stanze, doccia 4.500.000 COLOGNA affittato 26.000 sta za, soggiorno, comfort. DIA ATTICO 3 stanze, salone, dop servizi, armadi muro, mq. terrazze, palazzo signorile. VER GERIO PRONTINGRESSO cu cina, 2 stanze, lussuoso 6.600.000 71

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS COMBINAZIONE GRETTA appartamenti casa nuova primo ingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, termonafta, vista mare, cantina, eventuale garage, 6.400.000 VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS IN PALAZZINA vista mare, PRIMO INGRESSO SALONE, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata, termonafta, ascensore, VENDESI DILAZIONANDO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS appartamenti prossima consegna, posizione centrale, stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, MUTUO BANCARIO saldoprezzo dilazionato extra MUTUO VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO 2-3 stanze, cucina, soggiorno, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, piccolo anticipo saldoprezzo dilazionato, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comfort moderni, prezzi convenienti, consegna fine luglio, facilitazioni pagamento vendonsi direttamente. Impresa. Visite giorni feriali, F. Severo numeri 93, 95, 9 29710

A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze tinello poggioli accessori finiture lusso centro vendonsi. Telefonare 29682 Immobiliare Rostirolla. 29080

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «T BULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze cucina doppi servizi centrali ta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 Tel. 55885; orario 19. 51563

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Perth Amboy — Il gigantesco incendio che ha devastato un deposito petrolifero costiero

POLIZIOTTO JUGOSLAVO ucciso da due minorenni

Belgrado, 9

Due ragazzi, rispettivamente di 14 e 16 anni, i cui nomi non sono stati resi noti, hanno ucciso la scorsa notte un appartenente alla milizia popolare, sulla strada che porta da Gostivar a Mavrovo, nella Macedonia meridionale.

I due minorenni avevano rubato una motocicletta. Fermati da una pattuglia della strada e condotti in carcere, essi sono riusciti a fuggire e a rifugiarsi in un bosco vicino, mentre venivano inseguiti dagli agenti. Prima di essere catturati, i due giovani hanno sparato alcuni colpi di pistola (non è stato ancora accertato come sono entrati in possesso dell'arma) contro un agente di polizia che raggiunto da un proiettile al cuore, è morto all'istante. Poco dopo, i due sono stati arrestati.

SOSTITUITO A PECHINO un amico di Peng Chen

Pechino, 9

Radio Pechino ha annunciato che il vice Primo Ministro Lu Ting-Yi, capo dell'ufficio propaganda del Comitato centrale del partito comunista cinese, è stato sostituito. Lu Ting-Yi era uno stretto amico di Peng Chen, che venne destituito tempo fa dall'importante carica di primo segretario del Comitato del partito della città di Pechino. Radio Pechino ha comunicato che a capo dell'ufficio propaganda del CC del PCC è stato nominato Tao Chu, membro del CC.

SI RIPETONO I DISORDINI DEL '64 NEL GHETTO DI BEDFORD-STUYVESANT

BESTIALE RISSA A NEW YORK TRA 700 NEGRI E PORTORICANI

L'occasione dei tumulti è venuta da un'offesa tra due ragazzi: ma l'atmosfera era già incandescente - Molti i feriti - Scoperto un deposito di bombe Molotov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

«Nigger» ha detto un ragazzo di quindici anni, portoricano, a un suo compagno di giochi di quattordici anni, negro. E' stato come incendiare un deposito di benzina nel quartiere di Bedford-Stuyvesant, che è poi il ghetto negro di Brooklyn, settecento giovani negri e portoricani hanno cominciato a combattere fra loro, a tirarsi sassi, bottiglie di Coca Cola e di soda, dalle finestre piovevano (ma erano i grandi che intervenivano con tiri indiretti) seggiole, vecchi tavolini, mobili fuori uso e vetri poichè le finestre erano spaccate sia dalla massa che combatteva a terra, sia da quella che combatteva dall'alto.

I disordini, di una violenza estrema e che sono stati superiori a quelli che già ebbero Bedford-Stuyvesant come centro nel 1964, testimoniano dello stato di tensione che si va creando — come sempre in estate — nei ghetti in cui negri e portoricani sono costretti a convivere. Si forma, anche, una specie di contrasto razziale: i portoricani, nella maggioranza scuri di pelle, cercano una «promozione» individuale e di massa per sfuggire alla stessa pressione cui sono sottoposti i negri, alla segregazione di fatto, all'umiliazione continua. In fondo, pensano i portoricani, noi siamo americani del Commonwealth di Portorico, siamo «caucasici scuri», ma non africani. Il punto dolente di tutta la questione razziale e qui — il problema dei diritti civili ai negri, crea nei portoricani un complesso di inferiorità e quindi di violenza.

I due ragazzi che hanno dato origine alla tremenda esplosione di Brooklyn discutevano su una partita di baseball che era appena finita con protagonisti negri e portoricani da una parte e dall'altra. Non importa chi avesse vinto, importa sapere che a un certo punto, il negro sostenendo la sua squadra (come tutti i buoni tifosi, d'altronde), sia successo un fatto grave: il ragazzo portoricano ha insultato il negro, non avendo altri argomenti da opporre, con la parola «nigger» che è una forma spregiativa che usano i razzisti (specie nel Sud) per chiamare i negri. La lite dei due, si è allargata nel giro di poche ore a settecento giovani e non giovani — dalle otto di sera alle undici e mezzo, quasi un migliaio di negri e portoricani hanno cercato in tutti i modi di sopraffarsi e quando la polizia è intervenuta in massa, con agenti speciali armati, con elmetto e con maschere a gas, negri e portoricani hanno rivolto, per un tratto uniti, tutta la loro furia contro la polizia. Ci sono feriti dalle tre parti (negri, portoricani e polizia), ci sono danni notevoli. Ma soprattutto c'è questo stato di tensione che continua a dominare il ghetto di Brooklyn e che potrebbe esplodere ancora una volta domani.

Gli agenti hanno scoperto una specie di deposito di bottiglie incendiarie: ce n'erano già pronte venti, bottiglie di soda piene di benzina, in un cortile — altre diciotto sono state sequestrate nel corso della battaglia dei settecento a un gruppo di giovani che era andato a prenderle dietro una staccionata in un angolo di strada: erano già pronte, erano state preparate molti giorni prima, dunque si capisce da qui che lo stato d'animo era già maturo per la lotta fra portoricani e negri; la lite dei due «Teen Agers» e l'appellativo gettato là, «nigger», sono stati soltanto l'occasione per le due comunità coabitanti nello stesso ghetto per combattersi, per creare una specie di «distinzione» reciproca nella lotta razziale.

Finalmente, come si diceva sopra, la polizia è riuscita nella nottata a calmare i risentimenti, ma soltanto nella forma di corpo a corpo che avevano preso. Nel fondo degli stati d'animo, delle coscienze quei motivi di contrasto restano. E per questa ragione, centinaia di poliziotti continuano a «pettinare» Bedford - Stuyvesant, pronti a impedire un'altra forma di rivolta inter-minoranze. I poliziotti, abituati a questo genere di fatti, dicono scoraggiati: «La notte non porta consiglio, come si dice, la notte porta alla lotta».

Stelio Tomei

U Thant molto pessimista per la pace nel Vietnam

Glasgow, 9

Le prospettive per un regolamento pacifico nel Vietnam «sono più oscure e lontane che mai»; lo ha dichiarato oggi il Segretario generale dell'ONU, U Thant, al suo arrivo a Glasgow. U Thant ritiene tuttavia che la prossima visita del Premier britannico Wilson a Mosca «potrebbe essere utile», ma ha sottolineato che è difficile prevederne i risultati. U Thant ha d'altra parte sorriso in risposta ad una domanda circa la eventualità di sue dimissioni dalla carica di Segretario generale nel settembre prossimo ed ha dichiarato: «Non ho ancora preso una decisione, ma, in un modo o nell'altro, bisognerà che lo faccia entro la fine di agosto». A Glasgow, U Thant è stato accolto dal Segretario di Stato per la Scozia, William Ross, rappresentante del Governo britannico; successivamente è ripartito per Prestick, da dove, questa sera, prenderà l'aereo per New York.

Famiglia céca fugge in Austria con un aereo

Vienna, 9

Una famiglia cecoslovacca, composta di 4 persone, è fuggita con un apparecchio aereo sportivo da Pardubice, e ha raggiunto l'aeroporto di Aspern (Austria inferiore); i profughi hanno chiesto asilo politico.

IL FALLIMENTO DEI COLLOQUI FRA IL PREMIER INGLESE E POMPIDOU

AMARI COMMENTI BRITANNICI «SPERANZE DISTRUTTE PER IL MEC»

La posizione francese, ha scritto un giornale, si è schiarita ma per il peggio Wilson deve puntare al «raddrizzamento» della bilancia commerciale del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Anche i commenti, le cronache, i titoli della stampa inglese, riguardanti la visita compiuta negli scorsi giorni dal Primo Ministro francese Pompidou a Londra, rispecchiano la delusione, già registrata in note precedenti per il mancato progresso della questione del Mercato Comune, e più precisamente della ammissione inglese. Il titolo di prima pagina del «Daily Telegraph», dice: «Distrutte le speranze di Wilson per il MEC. Il divario si è allargato dopo i colloqui con Pompidou». Il giornale osserva che «l'impressione del Governo è che la posizione francese sia stata parecchio chiarita, ma in gran parte per il peggio» e che «adesso è chiaro che la Francia insiste che l'Inghilterra debba accettare gli attuali regolamenti e livelli di prezzi del Mercato comune per l'agricoltura». Un editoriale è intitolato, parodiando una nota grammatichetta: «Il francese con le lacrime».

Il «Times» nota in un suo editoriale che il comunicato ufficiale ha dato notizia di un nuovo passo verso la costruzione del tunnel sotto la Manica, e aggiunge drasticamente: «Questo è tutto». Nel seguito dell'articolo, poi, smonta garbatamente anche l'utilità del tunnel sotto la Manica, con molte osservazioni economiche e tecniche, sottolineando fra l'altro che il tunnel giova assai più agli interessi della Francia che a quelli dell'Inghilterra. «Per la Francia — dice il giornale — significherebbe l'incanalamento di gran parte del traffico da altri Paesi europei attraverso il suo territorio. Per l'Inghilterra esso implicherebbe vari effetti conseguenti alla diversione del traffico dai porti della costa orientale attraverso l'Inghilterra Sud-orientale. E questo è in contrasto con vari punti della pianificazione economica e organizzativa intrapresa dal Governo».

Il «Guardian», riconosciuto il peggioramento della situazione per quanto riguarda l'ingresso nel Mercato comune, ammette che De Gaulle potrebbe a un certo punto scoprire che l'ammissione dell'Inghilterra giova ai suoi disegni politici, o lasciarsi persuadere dagli altri consociati europei ad allentare le sue condizioni. Ma anche obiettivamente «lo squilibrio della bilancia inglese dei pagamenti e la conseguente debolezza della sterlina sono concreti ostacoli a qualsiasi maggiore liberalizzazione del commercio estero inglese», non potendo il Governo esporre l'economia nazionale alla dura prova del libero commercio con i Paesi del Mercato comune, in assai più rapida espansione.

«La chiave di ogni progresso della politica inglese così in Europa come in parecchie altre direzioni — dice il «Guardian» — consiste nel raddrizzare la bilancia». Ne consegue la necessità di puntare sull'aumento delle esportazioni. E il giornale si sofferma sugli scambi con la Russia, dalla quale l'Inghilterra ha importato l'anno scorso per 119 milioni di sterline, contro esportazioni per 46 milioni. E' un rapporto da migliorare. Viene così ad assumere nuovo rilievo il prossimo viaggio di Wilson a Mosca per visitare in quella capitale la fiera commerciale britannica inaugurata in questi giorni. Wilson andrà a Mosca soprattutto per la questione del Vietnam, ma anche la motivazione ufficiale data nel relativo comunicato viene ad assumere un valore eminente.

E. G.

NUOVO TERREMOTO registrato a Tashkent

Mosca, 9

Una nuova scossa tellurica è stata registrata oggi a Tashkent, la capitale dell'Uzbekistan già colpita negli ultimi tempi da diversi movimenti tellurici. La agenzia «Tass», che ha dato notizia del nuovo terremoto, ha precisato che l'intensità del movimento tellurico è stata pari al 5° grado della scala Mercalli e che il sisma è stato registrato dall'Istituto sismografico della città alle 12.17 ora italiana. Anche questa volta l'epicentro era entro il perimetro della città.

PER RINNOVARE LA DIETA IN RENANIA E WESTFALIA

Un terzo dei tedeschi si reca oggi alle urne

In maggioranza da diciannove anni, d.c. e liberali dovrebbero poter conservare le proprie posizioni

Bonn, 9

Un elettore tedesco su tre (circa 11,3 milioni di persone) sarà chiamato domani alle urne per il rinnovo della Dieta regionale della Renania del Nord-Westfalia. Nonostante la importanza di queste elezioni, ancora qualche settimana fa il 46 per cento delle persone interrogate non sapeva che il 10 luglio avrebbe dovuto votare se il più popoloso «Land» della Repubblica federale continuerà ad essere governato nei prossimi quattro anni dalla coalizione di cristiano-democratici e liberali.

Un cambiamento in favore dei socialdemocratici avrebbe conseguenze importanti sulla maggioranza in seno al Bundesrat, e costituirebbe, inoltre, una smentita da non prendere alla leggera per la politica seguita dal Governo del Cancelliere Erhard. La CDU (che ha governato nella Renania del Nord-Westfalia per 19 anni, salvo un periodo di due anni durante il quale l'SPD riuscì a formare una coalizione coi liberali) ha puntato in questa campagna elettorale sull'attuale Ministro Presidente Meyers, che si è dimostrato assai abile nell'evitare lo sciopero annunciato dai minatori della Ruhr.

L'immagine del Cancelliere Erhard invece appare su ben pochi manifesti elettorali, anche se si può prevedere che, in caso di insuccesso, egli sarà considerato il principale responsabile. La CDU conta però anche sul liberale Weyer (il cui partito dispone attualmente di 14 seggi) che, nella sua veste di Ministro degli Interni della Regione, si è reso popolare riorganizzando la Polizia e riuscendo a frenare l'ondata di criminalità nelle grandi città industriali.

L'SPD, invece (che attualmente ha nella Dieta regionale 90 seggi, e cioè 6 meno della CDU), ha scelto come principale candidato Heinz Kuehn, che non sembra una personalità suscettibile di far presa sulla massa elettorale e di raccogliere un gran numero di suffragi.

Ongania «non tollererà» estremismi di nessun tipo

San Miguel de Tucuman, 9

Il Presidente argentino Juan Carlos Ongania, nel corso di un discorso pronunciato alla radio, ha dichiarato che il suo regime non tollererà estremismi di qualsiasi tipo. Ongania ha aggiunto che tre principi guidano la sua amministrazione: pace sociale e politica, giustizia e «vera libertà». Il Presidente argentino, che parlava a San Miguel de Tucuman in occasione del 150.o anniversario dell'indipendenza dell'Argentina dalla Spagna, ha affermato che il suo Governo seguirà il principio dell'autodeterminazione per tutti i popoli e della non ingerenza negli affari interni di altri Paesi. Il gen. Ongania ha pronunciato il discorso nella stessa sala dove, nel 1816, il primo Congresso argentino proclamò la indipendenza del Paese.

Si rovescia un Hovercraft in un canale inglese

Southampton, 9

Un Hovercraft militare da sei tonnellate, il veicolo a cuscino d'aria capace di sviluppare una velocità di 62 nodi che la Granbretagna spera di vendere al Governo americano, si è rovesciato nel canale del Solent. Il pilota è illeso mentre il secondo pilota è stato portato in ospedale per alcune ferite di secondaria importanza; le cause dell'incidente non sono note. La fabbrica produttrice dell'Hovercraft annunciò il mese scorso che era in discussione un contratto per vari milioni di sterline con il Governo americano circa l'Hovercraft, che è stato anche provato nel Vietnam meridionale.

LA RIUNIONE DEGLI ENTI RADIOFONICI A OSLO

Televisione a colori: permane il disaccordo

Nessun sistema tecnico ha ottenuto il gradimento di tutti i delegati - L'Italia in posizione di attesa

Oslo, 9

I membri della commissione speciale del «CCIR» (Comitato consultivo internazionale delle radio comunicazioni), al termine delle riunioni di Oslo, non sono riusciti a mettersi d'accordo sull'adozione di un unico procedimento di trasmissioni televisive a colori per tutta l'Europa e hanno preparato per l'assemblea del «CCIR» un rapporto nel quale riferiscono sui lavori svolti e sulla loro conclusione negativa. Proposte e controproposte si sono susseguite durante i lavori della commissione, ma nessuna di esse ha ottenuto l'approvazione da parte di tutti i delegati.

La Francia e l'URSS hanno proposto di rinunciare ai sistemi «Secam 3» (francese) e «Pal» (tedesco) e di rinviare una decisione di sei mesi dedicando tale periodo di tempo allo studio del procedimento «Secam 4» (franco-sovietico). La Granbretagna si è però rifiutata di abbandonare il sistema «Pal» sul quale le industrie britanniche hanno già avviato studi e progetti e di conseguenza la proposta franco-sovietica è stata ritirata. L'Unione delle radio europee, che partecipava ai lavori in qualità di osservatore, ha quindi proposto un rinvio di sei mesi per svolgere un'indagine sul sistema «Secam 4»

Anche la Germania occidentale ha proposto un rinvio di sei mesi per studiare il «sistema migliore» rifiutandosi però di abbandonare il procedimento «Pal». La Francia ha allora respinto la proposta dell'Unione delle radio europee e i lavori sono tornati in pratica al punto di partenza.

A quanto pare, in favore del procedimento francese «Secam 4», oltre alla Francia, si sono pronunciate Albania, Bierlorussia, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Monaco, Polonia, Ucraina, Romania, Cecoslovacchia, URSS, Germania orientale. In favore del sistema tedesco «Pal» si sarebbero schierate Germania occidentale, Granbretagna, Olanda, Svizzera, Svezia, Norvegia, Danimarca, Islanda, Irlanda e Finlandia.

La Finlandia ha votato in favore del «Secam 4» (procedimento franco-sovietico), ma si è anche pronunciata in favore del procedimento tedesco. Il Lussemburgo si è pronunciato per il «Secam 4». Le delegazioni che si sono astenute dal pronunciarsi in favore dell'uno o dell'altro dei due sistemi sono quelle di Spagna, Austria, Italia, Belgio, Turchia e Jugoslavia.

NON HA RESISTITO AL TERRIBILE GELO DELLA NOTTE LUNARE

«Surveyor» in fin di vita dopo il breve risveglio

A Pasadena gli scienziati tentano di sfruttare al massimo le ultime energie della sonda - Scelto il radar per l'«Apollo»

Pasadena, 9

Nella «sonda» lunare americana «Surveyor» si è prodotto un surriscaldamento della batteria, mentre venivano inviate oggi a terra alcune fotografie. Si prevede perciò che tra alcune ore il «Surveyor» non funzionerà più. Al Centro di controllo del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena si è dichiarato che presumibilmente la batteria si è guastata in seguito al fortissimo sbalzo di temperatura dal freddo intensissimo della notte lunare al caldo non meno intenso. Dopo un silenzio di due settimane, durante il periodo in cui il sole era calato sull'orizzonte della zona dove il «Surveyor» si trova, la sonda lunare aveva ripreso due giorni fa ad inviare fotografie a terra. Era stato però necessario mandare da terra diversi segnali prima che le apparecchiature del «Surveyor» riprendessero a funzionare; finalmente la sonda aveva ricominciato a inviare alcune fotografie — una trentina — in aggiunta a quelle (10.338) pervenute a terra prima del calare della notte lunare. Ma gli scienziati di Pasadena hanno constatato che il funzionamento degli strumenti è del tutto irregolare a fa prevedere la prossima «morte» del «Surveyor». E' stato deciso di cercare di sfruttare al massimo le possibilità offerte da queste ultime ore.

La NASA — Ente spaziale americano — intanto ha deciso in linea di massima di adottare per la spedizione Terra-Luna del «progetto Apollo» il sistema di radar per appuntamenti spaziali della «Radio Corporation of America» pur continuando a collaudare quello «ottico» della Hughes, la società costruttrice della sonda «Surveyor». E' in seguito al successo del volo di questo veicolo — e del secondo collaudo del razzo «Saturno» — che i progetti per il viaggio lunare della capsula «Apollo» con equipaggio hanno assunto maggiore attualità.

Il sistema radar per gli appuntamenti nello spazio servirà per realizzare il ricongiungimento, in vista del viaggio di ritorno, tra veicolo da escursione lunare con a bordo i due pionieri a nave «madre» con un terzo pilota ai comandi. Secondo il progetto «Apollo», il veicolo più piccolo e leggero discenderà sulla Luna mentre l'astronave principale attenderà in orbita attorno al satellite. Per ripartire alla volta della Terra sarà necessario che il veicolo da escursione si riunisca al veicolo «madre»: è questo che disporrà di un motore abbastanza potente da sviluppare la velocità di «fuga» dalla Luna necessaria per sospingere il complesso in direzione della Terra, fuori del campo gravitazionale della Luna alla volta di quello terrestre.

La gravità lunare è pari a un sesto di quella della Terra; tuttavia, il veicolo da escursione da solo non potrebbe vincere tale forza, e resterebbe «satellite» della Luna qualora non riuscisse a tornare alla capsula madre.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Cape Kennedy — La capsula «Gemini - 11» viene scaricata dal ventre dell'aereo che l'ha trasportata dal luogo di fabbricazione

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Ieri mattina è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Desiderio (Zeliko) Ghersinich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LJUBA, la figlia SONJA con il marito dott. ANTONIO GASPERI e la piccola ERIKA, il figlio SERGIO con la moglie ANNAMARIA, le sorelle MARICA, LJUBA e VERA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dall'abitazione di via Trento 15.

Si associano al grave lutto le famiglie dei congiunti: BILJUH, BISIANI, CERLENIZZA, CRISTOFOLI, DIVIACCO, DUILI, GASPERI, IMPASTATO, IVESA, KAMENAR, MEZULIC, PALIAGA, PERCAVASSI, PERUSKO, PETRICEVIC, PONIS, RADOLLOVICH, ROSANDA, SEBELJA, SLAVIK e ZANELLI e le famiglie: E. DE PALO, GASPERCIC, MAZZUCCA, RIVOIRE e ROSSO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione e il Personale della BANCA DI CREDITO di Trieste partecipano con profondo cordoglio e commozione la prematura perdita dell'Amministratore e Segretario del Consiglio

RAG.

Desiderio Ghersinich

Si associano al lutto la famiglia di STANISLAO POZAR, e MIROSLAO STOPAR.

PIERPAOLO e ROSANNA VENIER partecipano al dolore della famiglia.

ANGELO e ANITA GRANDI partecipano vivamente al lutto della famiglia.

L'Agenzia Marittima ADRIATIC SHIPPING COMPANY S.r.l. di Trieste partecipa con profondo dolore la perdita del suo Presidente Sig.

Gino Fremura

avvenuta a Livorno il mattino del 7 luglio.

† L'8 luglio si è spenta dopo lunghe sofferenze la nostra cara

Paola Zeriau in Dodich

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, la nipotina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri è improvvisamente mancato

Pasquale Madrussan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia LUCIANA, la sorella, la nipote LUISELLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Lorenzo Guasco**

è mancato lasciando nel dolore la moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e la famiglia ZULIANI.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Livio Manzin

i FAMILIARI ringraziano i parenti, gli amici e quanti altri sono stati loro vicini in questa dolorosa circostanza.

Un grazie particolare ai titolari della Ditta Gurian e ai colleghi di lavoro.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alberto Bovo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e ai dipendenti del Consorzio Agrario di Trieste.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SUSMEL, riconoscente ringrazia il medico curante dott. Adriano Bevilacqua e i medici dott. Mario Geat e dott. Adriano Lipizer per la sollecita assistenza prestata al suo Caro Estinto

Sigifredo

Gorizia, 9 luglio 1966

Nel primo triste anniversario della dipartita di

Giuseppe Carli

fioraio

la moglie, le figlie e i generi lo piangono e lo ricordano a quanti lo stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. M. Maggiore domani lunedì alle ore 7.15.

Una prece

Nel trigesimo della morte di

Girolamo Del Balzo

la desolata consorte lo ricorda a tutti quelli che gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 12 luglio alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

† L'8 luglio, dopo lungo soffrire, è spirata la nostra cara mamma

Anna Ciat ved. Micheli

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie e i parenti tutti.

† **Giusto Stefani**

è mancato l'8 luglio lasciando nel dolore la moglie LUIGIA, i figli GIORGIO e RODOLFO, la nuora, la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Paolo Cherti

ringraziamo la Direzione, gli Avvocati e il Personale tutto dell'INPS e tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

AGLAIA e DONATELLA CHERTI

I FAMILIARI commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro

Luigi Callin

ringraziano il Presidio Militare, la Direzione e i colleghi del Banco di Roma, i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno voluto renderGli omaggio.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giovanni (Nini) Maggi

ringrazio quanti hanno preso parte al mio grande dolore.

LA MOGLIE

Nel 15° anniversario della morte di

Clementina Martinelli ved. Depase

i figli LORETTA e SERGIO uniti alle famiglie DEPASE, MARTINELLI, VLAHOV e COLOMBINI La ricordano con immutato dolore.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore terrazze GARAGE; Mutuo bancario VENTENNALE nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel 55885; orario 16-19. 51567 S

A. A. A. A. A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi in diverse zone appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51567 S

A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLATO (LEGGE 1022 IN 25 ANNI) APPROVATO PER STABILE VIA FLAVIA. DISPONIBILI ULTIMI APPARTAMENTI 1 O 2 STANZE, SOGGIORNO-CUCININO, BAGNO, CENTRALNAFTA, ASCENSORE. QUOTE CONTANTI DA LIRE 1.300.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.ZZA S. GIOVANNI 6, TEL. 55-885. ORARIO 16-19. 51563 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51567 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, vista libera prenotansi 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51567 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e ultimo appartamento moderno due stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51563 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» condominio residenziale via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI (da Lire 6.600.000) vendonsi appartamenti tre stanze cucina servizi poggioli VISTA MARE centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51563 S

A.A.A.A.A. SISTIANA in zona verde, comoda, vicinanze negozi vendonsi APPARTAMENTI MINIMI nuovi per villeggiatura e week-end. Quota contanti 1 milione rimanenza mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51565 S

A.A.A.A.A. VIA COMICI (San Giovanni), vista panoramica, prenotansi condominio OTTIMI PREZZI, appartamenti 2 stanze servizi centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S Giovanni 6 - Tel. 55885; orario 16-19. 51565 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 51565 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Vie Salvi-Baiamonti vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 29426 S

A.A.A. FABIO SEVERO appartamento signorile 3 stanze stanzino doppi servizi ripostiglio poggioli terrazza cantina ascensore riscaldamento autonomo. BONOMO appartamento 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo, facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 29424 S

A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze cucina massimi comforts. Terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 29426 S

A.A.A. SONCINI - M. Praga inizio vendite II casa appartamenti in costruzione consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno e cucina vista panoramica sul golfo. Tutti comforts. Poggioli garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 29424 S

A.A.A. OCCASIONE Ghirlandaio appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo VI piano. Facilitazioni pagamento. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. PONZIANA soleggiato 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia ripostiglio III piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 29426 S

A.A. APPARTAMENTI ultimi 2 palazzine Romagna lussuosi panoramici tel. 68888, lunedì ore 10-12. 51741 S

A.A. LIGNANO Sabbiadoro, a 100 metri dal mare. Appartamenti prontingresso da 2.650.000 di cui 1.325.000. Mutuo ventennale. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8. 51713 S

A.A. MOLINAVENTO, 84 prontingresso. Singole disponibilità. 1, 2 stanze servizi terrazze vista mare. Termoconvettori. Rifiniture extra senza alcun aumento. Facilitazioni pagamento. Visita ogni giorno dalle ore 15-16. Informazioni 29235. 51715 S

A.A. ROMAGNA occasione stanza saloncino cucina bagno, terrazza riscaldamento. Vendesi libero. ESPERIA. Imbriani 8. 51713 S

A.A. STRADA COSTIERA, lato mare splendida villa nuova, 2 appartamenti, tutti comforts, terrazze bagni installati, centralnafta, garage, finiture lussuose. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8. 51715 S

A. CORSO costruzione convenientissimi 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Eccezionali prezzi e condizioni di pagamento. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A. DIACONO (Giardino Pontini), costruzione panoramici appartamenti 1-2-3 stanze, comforts moderni. Facilitazioni, Aldisiani. AGEP Crispi 14. 29548 S

A. INIZIO costruzione zona DELL'ISTRIA 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 51707 S

A. LIGNANO occasione eccezionale, prontingresso, 2.650.000 in poi. 1.300.000 contanti, saldo dilazionato. AGEP Crispi 14. 29542 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti tutti comforts. 400.000 acconto, 67.000 per 30 mesi, rimanenza 28.600 per 10 anni, compreso interessi. ADRIATICA, Mazzini 30. 51667 S

A. PRONTINGRESSO attico nuovo, vista mare, lussuoso, quattro stanze e ampio salone, doppi servizi, vendesi con facilitazioni. Telefonare 94540. 51619 S

A. PRONTINGRESSO, vista mare, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, vendonsi. Altro INVESTIMENTO reddito 8%. AGEP Crispi 14. 29544 S

A. ROIANO piazzale Chiesa, costruzione stabile condominiale 1-2 stanze, soggiorno, comforts moderni. Prenotazione, progetti AGEP Crispi 14. 29546 S

A. TERRENO con progetto approvato 42 appartamenti. Zona piana, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 51715 S

A. TRASFERIMENTO vendesi occasione, prezzo convenientissimo, nuovo tristanze, biservizi. Facilitazioni. AGEP Crispi 14. 29540 S

A. ULTIMI appartamenti due stanze soggiorno cucinino poggioli servizi, centralnafta, ascensore. Via Navali 37, prontentrata, vende direttamente impresa Vivan. Tel. 77532 - 47898. 51695 S

A. VIA CHIADINO 7 (a m. 150 dalla via Rossetti) prossimo inizio costruzione palazzine signorili da 2-3-4 e più stanze, comforts moderni rifiniture accurate vista mare. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, 1.o piano; tel. 35606. 29602 S

A. VIA DEI MORERI 5/1 e 7: alloggi pronta consegna in condominio vendonsi; due stanze soggiorno con cucinino ed accessori; vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10 - 1.o piano; tel. 35606. 29602 S

ACQUISTEREI casetta o villetta. Scrivere cass. 28539 S, SPI.

ACQUISTO magazzino pagamento pronta cassa da privato mq. 150, 200, preferibilmente centrale, vicinanze via Roma, via Mazzini, San Lazzaro, uno o più fori. Telefonare ore ufficio n. 24760. 29344 S

ADRIATER, Battisti 4, telef. 61655. Centrali casa nuova disponibili prontamente, singoli appartamenti, 2-3 stanze, soggiorno, servizi. Palazzina prossima costruzione zona Rossetti, prenotansi appartamenti signorili. Baiamonti, disponibile appartamento casa nuova, 2 stanze servizi, facilitazioni pagamento. Ginnastica, pronta entrata casa nuova, disponibili singoli appartamenti 2 stanze servizi. Prossima costruzione Severo, disponibili appartamenti 2-3 stanze servizi, pagamento agevolato. 4 S

AFFARONE 2 appartamenti camera cucina ripostiglio III piano vendonsi 1.300.000 ciascuno in via del Veltro 7. Visitare dalle 9 alle 17. 28545 S

ALVIANO primingresso piano sesto, salone, 2 stanze, lussuoso, rinuncia, tel. 730336 (11-13). 71 S

APPARTAMENTINO fra il verde, camera cucina bagno accessori, massimo silenzio, adatto pensionati, paraggi S. Giovanni vendesi da privato a privato L. 3.000.000 trattabili. Rivolgersi Giulia 24, calzoleria, telefono 96915. Orario di apertura negozio 51681 S

APPARTAMENTINO libero, stanza, cucina, servizi. Altri occupati, 2-3 stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17.30-19, via Cologna 70, I piano giorni feriali. 51555 S

APPARTAMENTINO nuovo pronta entrata camera cucina bagno ripostiglio cantina lire 3.500.000. Via Rovigno 27, Parisi, angolo Istria 81. 51515 S

CASETTA con due appartamenti città ottimo stato libera ottobre vendesi 7.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 51629 S

CASETTA panoramica con 600 mq. adatta a costruzioni vendesi. Tel. 93090. 51709 S

CASTAGNETO 63, occasionissima soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, tel. 62623. 71 S

CERCASI appartamento stanza stanzetta cucina gabinetto escluso S. Giacomo da acquistare. Agenzia Gentile Toro 8. 51631 S

CERCASI 2 stanze cucina cantina spaziosa in casetta. Carbonara 26. 28697 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, telef. 90718. 28876 S

DUE camere cucina, gabinetto, cantina, caloriferi vendo. Telefonare 43855. 28683 S

ENTE acquista locali per uffici mq. 500 circa in stabile nuovo o in corso di costruzione centro città. ENPDEDP via Roma 30, tel. 31618 ore 8-14. 49576 S

GRADO: agenzia Als, Città giardino, tel. 8761, vende appartamenti da 1.500.000 più mutuo ventennale. 2554 S

GRIGNANO appartamento lussuoso panoramico 3 stanze salone doppi servizi garage centralnafta, vendesi nuovo. Telefonare 91435. ore 13.30 - 14.30. 28373 S

GRIGNANO: lotti terreno con spiaggia per costruzione villini posizione incantevole vendonsi. Cassetta 28605 S, SPI.

LIGNANO Pineta vendo attico nuovo ultrapanoramico condominio Croce Malta 74. 29126 S

LOCALE uso deposito, Marina mq. 1000 altezza m. 7,50, favorevolissime condizioni pagamento vendesi. Telefonare 734257. 29482 S

LOCALE affari mq. 1200 via Carducci nuova costruzione altezza m. 7,50 6 fori vendesi. Telefonare 734257. 29482 S

LOCALE paraggi «Standa», 70 mq., adatto vari usi, vendesi occasione. Indirizzo 29474 S SPI.

LOCALI viale XX Settembre, nuova costruzione, pronto ingresso, mq. 120-76, fori 4-2 vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 28123 S

MAGAZZINO minimo mq. 500 da acquistare cercasi. Cassetta 51537 S SPI.

MONFALCONE Organizzazione Immobiliare Italia 74404, XXV Aprile 47. Impresa Icema pronto ingresso 2-3 stanze, facilitazioni pagamento. Circonvallazione - Portanzie iniziata costruzione condominio Primavera appartamenti ogni comfort 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti. Zona Ospedale terreno edificabile per palazzina o villa. 71 S

OCCASIONE cedesi appartamento nuovo primo ingresso IV piano vista sul golfo 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta soffitta eventualmente garage via Soncini escluso mediatori, telefonare lunedì 24603, 27625. 29424 S

OCCASIONE vendesi appartamento S. Giacomo cucina 3 stanze stanzetta (possibilità bagno) gabinetto 3.900.000 esente mediazione. ACIT v. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29506 S

OCCASIONE vendesi mezza casa quattro piani proprietà indivisibile metà venduta. Rivolgersi Giassi, via Giulia 63, telef. 723654, ore 9-12 o 16-18. 51487 S

OCCASIONE vendesi camera, cucina, corridoio, poggiolo, W. C. Candela, via dei Mirti 11, Roiano. 29556 S

OCCASIONE vendesi quartierino rinnovato soffitta, anche mobiliato, San Giacomo in Monte 13, Canciani 9-12 giornalmente. 51425 S

OTTIMO investimento 9 per cento offriamo appartamento primingresso rifiniture accuratissime. Tel. 68885. 29678 S

QUARTIERINO camera cucina ripostiglio gabinetto vendesi via S. Lazzaro, tel. 52818, dalle 11-16. 51609 S

STABILE Monfalcone centralissimo, via Rosselli, 8 appartamenti, 2 negozi vendonsi. Amministrazione Alberti, telef. 68734. 28123 S

TERRENI edificabili panoramici Muggia; altro Borgo S. Sergio vendonsi. Tel. 55300, ore ufficio. 51743 S

TERRENO periferia per costruzione gruppo case popolari, vendesi ad impresa; altro panoramico 3000 mq. occasione. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 51771 S

TERRENO mq. 1000, sovrastante S. Giovanni, vista mare, accesso via Severo - Università, adatto costruzione villetta, buon prezzo, vendesi. Altri lotti panoramici sulla Strada Friuli. Studio Geometra, telef. 30177. 28307 S

TERRENO 3.400 mq. circa, Gradisca fronte strada, posizione meravigliosa, 1.500.000 vende Immobiliare Italia, 38102. 71 S

TERRENO situato zona balneare, grande sviluppo turistico, ottimo investimento, vendesi realmente, cause familiari. Telefono 90007. 28715 S

TERRENO vendesi Gretta, posizione, vista. Tel. 26832. 28631 S

TRICAMERE, cucina, bagno, soleggiato, in Gretta, 3.300.000; altro bicamere, cameretta, cucina, giardino, 2.500.000. Vendonsi. Tel. 93090. 51527 S

UFFICI VIA SAN FANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, MODERNI, RAZIONALI, DA 36 MQ. IN POI VENDONSI, 20% ACCONTO, RIMANENTE RATEIZZATO. OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. TEL. 38585, 38212. 51497 S

ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA VENDESI, CONSEGNA OTTOBRE, 20% ACCONTO, SALDO RATEIZZATO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28. TEL. 38585, 38212. 51497 S

VENDO casetta recintata terreno coltivato pressi Monfalcone. Telefono 59263 lunedì. 29402 S

VENDESI terreno 500-600 m zona tranquilla, comunicazio con città. Telefonare al n. 20 oggi, e giorni feriali dopo le 2955

VENDESI o eventualmente fittasi appartamento soleggia quattro stanze, stanzetta, cu na, bagno, con giardino, zo Villa Giulia. Telefonare 685 5155

VENDESI appartamento stanze cucina 2 poggioli, con senza mobili. Monte S. Gabr le 25, III p., Maizen. Visita domenica 10 7, ore dalle 10 51689

VENDONSI appartamenti stanze, soggiorno, cucinino, se vizi, nuovo complesso via G nastica 32. Informazioni e ve dita sul posto. 2929

VENDONSI appartamenti va grandezze zone Baiamonti, M linavento, Rozzol, Revoltella, Luigi, Donadoni, Cologna, G ribaldi, Stuparich, Roma, sal Promontorio, Romagna, Gret Bazzoni. Informazioni ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29506

VENDONSI 3 locali d'affari nu vi, zona Roiano. Tel. 67543 m tinata. 2777

VIA Beato Angelico angolo L fe, costruzione appartamenti 3, 4 stanze, ampi, soleggiati, niture accurate, tutti comfor moderni. Accettansi Aldisia Impresa Lionetti Sfrecola, gal ria Protti 3, tel. 29981. 5138

VILLA garage 9000 mq. ter no, Lago di Garda, vende 16.000.000 trattabili. Telefo 35598, 16-18. 51667

VIALE XX Settembre, cost zione stabile condominiale, partamenti 2-3 stanze doppi s vizi finiture accurate tutti co forts acqua calda centralizza soleggiati. Informazioni Amm nistrazione Alberti, telef. 687 28125

VILLA ottimo affare posizio vendesi facilitazioni di pa mento. Telefonare 68885. 29678

VILLA S. Croce-Mare pano mica, spiaggia riservata, 3 st ze e servizi, ogni comfort. formazioni Amministrazione berti, via S. Caterina 1, te 68734. 28125

VILLINO alta Carnia m. 800 a tudine, 3 stanze, cucina, bag vista panoramica, vendesi 5.700.000 trattabili; ammobilia zona Forni Avoltri. Scrive Cassetta 51761 S, SPI.

VILLINO legno, prefabbrica mq. 45, ancora da montare ve desi occasionissima. Scrivere Cassetta 51409 S, SPI.

ZONA villini, al rustico con te reno acqua luce, posizione so tia, via Refosco, senza interm diari. Informazioni Carli Car via Alpini 49, Opicina. 2811

Z.Z. APPARTAMENTO centra simo primo piano 11 stanze pli servizi, adatto uffici ve privato. Telefonare 24102 pasti. 5140

Z.Z. CONDOMINIO Duemila, complesso super moderno, partamenti varie grandezze, qua centralizzata, aria condi nata, sala e campo giochi b bini. Vendite dirette Impr ing. Zini e Fratelli, tel. 611 5140

T Villeggiature L.

AFFITTASI Prevallo-Razdrto (Jugoslavia) a villeggianti, lissima posizione. 28441

AFFITTASI appartament mobiliato comforts coniugi luglio agosto. Telefonare 6 ore 14. 2941

CASETTA campagna colline cara 10: camera soggiorno c nino bagno affittasi periodi f 10 luglio in poi. Maria Sa S. Colombano 39, Posta A rano (zona jugoslava). 29594

CEDO prenotazione soggiorn persone Laggio Cadore, (25 glio - 8 agosto). Telef. 726 1234

DUINO: appartamento mobi to ogni comfort affittasi ago settembre. Telefonare 92264. 29618

U Matrimoniali L. 1

CAPITANO di macchina Mar mercantile 44.enne relazioner be con signorina bella prese scopo matrimonio. Cassetta 50651 U, SPI.

GIOVANE serio bella prese nullatenente sposerebbe sig rina, o vedova benestante. S vere Cassetta 51389 U, SPI.

PENSIONATO 58enne ved solo cerca seriamente com gna sola scopo matrimon Inanonime. Cassetta 51469 SPI.

V Diversi L. 1

CHIROMANZIA, serietà app tamenti tel. 725426. Via del sco 10, III, pt. 7. 51595

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ve gono pubblicati nella rubri più corrispondente all'ogge to delle inserzioni minim 10 parole la disposizione viene per ordine alfabetic per facilitare le ricerche ne modificato eventualmen il testo in modo da render l'evidenza. La S.P.I. ha la coltà di abbreviare qualc parola degli annunci.

La S.P.I non assume r sponsabilità per casuali ma cate inserzioni, nè per erro di stampa od omissioni responsabilità verso il fisc il pubblico e i terzi delle serzioni eseguite, rimane p na e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a no ma di legge essere affranca (con affrancatura semplice, non raccomandata o espre so) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o ci colari reclamistiche con capito alle cassette saran cestinate.

I reclami possono esse presi in considerazione so dietro presentazione della cevuta dell'importo pag per gli avvisi.

APPARTAMENTINO casa nuova, camera cucina bagno Lire 3.300.000 vendesi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 29662 S

APPARTAMENTINO libero, stanza, cucina, servizi. Altri occupati, 2-3 stanze bagno poggiolo, riscaldamento autonomo, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17.30-19, via Cologna 70, I piano, giorni feriali. 51555 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI, inzio costruzione 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenienti VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 51707 S

APPARTAMENTI FABIO SEVERO 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi; ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento con IMPRESA anche ALDISIO e MUTUO VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 51707 S

APPARTAMENTI liberi vendonsi, 3 camere cucina, accessori, centralnafta, ascensore I, II, III piano via Gatteri 5 Scherli. Visitare 10-12, 16-19. Facilitazioni pagamento. 51759 S

APPARTAMENTI liberi vendonsi, I p., centralnafta, ascensore, casa signorile, adatto abitazione, ambulatorio, parrucchiere, uffici. Visitare via Gatteri 7, ore 10-12 - 16-19, Scherli. Facilitazioni pagamento. 51759 S

APPARTAMENTI casa nuova, via De Amicis 2/1 vendonsi. Composti da 3 stanze, cucina, doppi servizi, rifiniture accurate e locale d'affari, pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, tel. 36935. 28547 S

APPARTAMENTI pianoterra via Tor S. Piero 8, tre stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, costruzione nuova, primo ingresso vende impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, telefono 37974. 29218 S

APPARTAMENTI nuovi vendonsi Sangiacomo 2 camere soggiorno cucinino comforts; altro seminuovo. Affarone appartamenti tristanze, magazzino resa 65.000 mensili blocco 7.000.000. Amministrazione Crispi 9, lunedì. 29510 S

APPARTAMENTI 2 camere cameretta cucina, altro 3 camere vendonsi via Matteotti. Telefono amministrazione 24443. 51599 S

APPARTAMENTI condominio 2, 3, 4 stanze, servizi, ampia terrazza, finiture accurate, ottime condizioni, in costruzione via Settefontane. Rivolgersi Impresa ing. Battara via S. Nicolò 33. 29560 S

APPARTAMENTO in casa nuova cinque stanze doppi servizi vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 51631 S

APPARTAMENTO signorile vendesi finiture di lusso 3 camere salone spogliatoio doppi servizi centralnafta ascensore. Visitare via Gatteri 5, Scherli, angolo Viale, ore 10-12 - 16-19. Facilitazioni pagamento. 51759 S

APPARTAMENTO Oriani, 2 camere camerino cucina 2.600.000 vendesi lunedì. Amministrazione Largo Barriera 11, angolo Pondares. 29664 S

APPARTAMENTO via D'Azeglio vendesi tre stanze servizi. Casetta Cisternone. Informazioni tel. 61282, ore 9-12, lunedì. 51741 S

APPARTAMENTO rinnovato bistanze cucina gabinetto, vendesi libero. Tel. 52968. 51775 S

APPARTAMENTO in palazzina inizio via dell'Eremo, soggiorno, camera letto, cucina e servizi, 3 poggioli, zona verde, vista panoramica. Vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734. 51519 S

APPARTAMENTO in palazzina NAVALI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende prontamente Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51583 S

APPARTAMENTO libero, due stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, altri occupati, vendonsi, visitare sul posto ore 11-13, via Settefontane 59, I piano, giorni feriali. 51555 S

APPARTAMENTO paraggi TIEPOLO 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino, bagno, autoriscaldamento, vende 4.000.000 Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51583 S

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, anche seminuovo, preferibilmente zona marina, stazione, tranquillo, coniugi offrono 2 milioni contanti 30-40 mila mensili, inintermediari. Telef. 38742. 51615 S

APPARTAMENTO, ingresso, sala, cucina, tinello, bagno, ogni comfort, ideale persona sola, centralissimo, primo ingresso, vendesi. Telefonare ore pasti 35818. 29532 S

APPARTAMENTO S. Luigi, panoramico, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, comforts moderni, vende prontentrata Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 51483 S

APPARTAMENTO centralissimo panoramico, bistanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. Tel. 71484 ore 13-15 feriali. 28880 S

APPARTAMENTO condominio, rimesso a nuovo, 2 stanze, soggiorno, camerino, cucina, bagno, cantina, riscaldamento centrale, giardino, vera occasione, vendesi. Tel. 27060. 51453 S

ATTICO panoramico primingresso soleggiatissimo centralissimo tre stanze cucina tinello due terrazze vendesi. Telefonare ore pasti 35818. 29532 S

AUTORIMESSA nuova, mq. 760, vicinanze Stazione, vende impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6. 29218 S

CAMERA, cameretta, cucina, vuoto, soleggiato, vendesi 600 mila. Visita dalle 10-13 e dalle 15-18 solamente, via Guardia 11 ultimo, tel. 93090. 51527 S

CASA unifamiliare, nuova costruzione, vasti ambienti, garage, giardino, vendesi Ronchi Legionari. Rivolgersi tabaccheria Ronchi, via Roma. 2555 S

CASETTA camera cucina wc in proprio adatto pensionati vendesi 1.700.000. Agenzia Gentile Toro 8. 51633 S